



ATENEAPOLI



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



23° ANNO

N. 13-14 ANNO XXIII - 12 settembre 2007 (n. 438-439 num. con.)

SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI NAPOLI

€ 1,50

SPECIALE
diffusione regionale

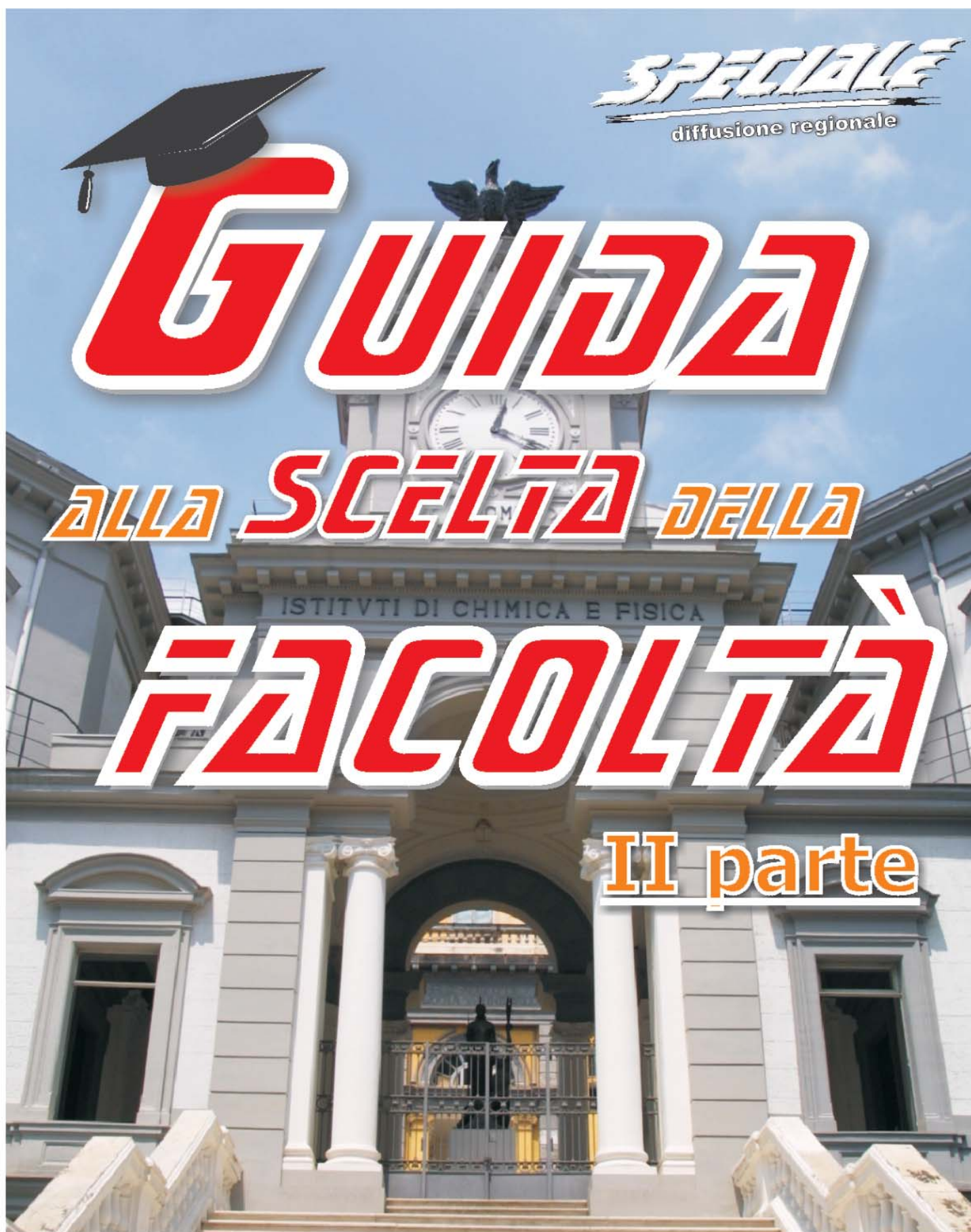


GUIDA

ALLA SCELTA DELLA

FACOLTÀ

II parte



La pioggia battente non ha scoraggiato l'esercito dei quattromila aspiranti medici: il 4 settembre si sono presentati puntuali e numerosi gli studenti pronti a svolgere i test d'ingresso per le due Facoltà di Medicina partenopee.

Duemilatrecentosessanta, a fronte delle 2781 domande, gli studenti chiamati all'appello a Monte Sant'Angelo per i 255 posti della Federico II, millesettecento, circa, quelli invece presenti fuori la Mostra d'Oltremare per i 262 posti destinati dalla Seconda Università. Circa l'11% degli studenti non si è, dunque, presentato a svolgere il test.

"Siamo entrati verso le 8.10- racconta **Luana**, candidata per la Federico II- e abbiamo dovuto aspettare tre ore prima di poter cominciare la prova. E' stato molto snervante soprattutto per chi, come me, non è di Napoli". Alle 11.00 infatti è stato dato il via alle prove in tutta Italia, ma per le sedi più affollate l'appello è iniziato dalle 8 del mattino. "Ci hanno suddiviso per data di nascita e- racconta **Andrea**, già studente di Scienze Biotecnologiche alla Federico II- noi dell'84-85 siamo stati destinati all'edificio 8 in una piccola aula: credo di essere stato fortunato perché essendo solo un centinaio di studenti ci siamo potuti concentrare meglio".

Alle 10.00, invece, sono iniziati ad entrare gli studenti della SUN da un unico cancello nell'entrata centrale della Mostra d'Oltremare su Piazzale Tecchio. E in una Fuorigrotta dal traffico in tilt, diversi gruppi di genitori sono rimasti ad aspettare i ragazzi fuori gli edifici fino al termine della prova: alle 13.10 sono usciti i ragazzi dai cancelli della Mostra su via Kennedy e verso le 13.15 si sono riversati su via Cinthia, invece, i giovani di Monte Sant'Angelo.

"Credo che quello del numero chiuso non sia un buon sistema perché-

sottolinea **Gabriella**, madre di un aspirante medico alla SUN- lede i diritti degli studenti. Mio figlio tiene molto ad entrare a Medicina, passione trasmessagli dal nonno ematologo, e non trovo giusto spezzare le ali ad un sogno prima ancora che questo possa incominciare".

Ma fra le tante polemiche sulla legittimità del numero programmato, almeno una nota positiva sembra arrivare dagli studenti: "quest'anno i test sono stati più semplici". Le tanto temute domande di cultura generale, infatti, rispetto agli scorsi anni sono state meno ostiche. "Per prepararmi ai test ho studiato i questionari degli scorsi anni- evidenzia **Fabrizio**, napoletano candidato alla Federico II- e ho notato che le domande di cultura generale quest'anno sono state molto più facili: insomma niente stranezze almeno".

Il New Deal, Torquato Tasso, un verso della Divina Commedia, una poesia di Quasimodo, lo Statuto Albertino, Istituzioni dell'Unione Europea, le superfici di alcuni stati europei, alcune figure retoriche, la rivoluzione d'ottobre: queste le domande a cui i ragazzi hanno risposto con discreta sicurezza.

"Le domande di logica e cultura generale sono state più facili del previsto- dicono anche **Emanuela** e **Rossella** di Cava de' Tirreni- mentre quelle di chimica erano abbastanza complesse".

Chimica, infatti, sale al primo posto nella hit parade del 'quizzone'. "Biologia, matematica e fisica erano nella norma, ma chimica- sottolinea **Marco**, appena diplomato al Liceo Scien-

tifico- era troppo difficile: nelle domande non c'era nessuna comprensione del testo, ma solo formule".

"Dopo due anni di Biotecnologie non ho incontrato nessuna difficoltà nelle domande di chimica- ribatte invece **Andrea**- Nel complesso il test mi è sembrato abbastanza facile, in ogni caso se non va bene quest'anno ci rinuncio!".

E non sono pochi gli studenti provenienti da altre Facoltà o, addirittura già laureati, che hanno tentato le prove per Medicina. "Io sono laureata in Antropologia- racconta **Francesca**-

ma con la mia laurea non trovo lavoro quindi ho deciso di tentare quest'altra strada". **Luca**, biologo quasi trentenne, racconta la stessa esperienza ed aggiunge: "molti credono che noi laureati siamo avvantaggiati nei test, invece non è così perché la nostra specializzazione è, comunque, in altre materie".

E c'è anche chi, come **Ilario**, è al suo quarto tentativo: "io studio Biotecnologie mediche ma ogni anno vengo a tentare il test per Medicina: ormai è diventata una sfida con me stesso".

Valentina Orellana

In 4.000 ai test di Medicina

Più facili, rispetto agli altri anni, le domande di cultura generale

Tante le voci di dissenso al numero chiuso

E proprio durante la giornata delle prove d'accesso critiche severe arrivano dal mondo istituzionale: il numero chiuso non funziona.

Sono diverse le voci che si sono alzate contro il sistema del numero programmato, primi fra tutti i Rettori. **Guido Trombetti**, Rettore della Federico II e Presidente della Crui, afferma che questo tipo di test non riesce ad individuare l'attitudine per una singola disciplina e quindi è inadeguato. Anche dall'assessore regionale all'Università e alla Ricerca Teresa Armato arriva una sferzata contro il numero chiuso: "ogni anno si ripropone la questione del numero chiuso, fonte di stress per i ragazzi. Le selezioni non esaltano le competenze dei giovani. I problemi della didattica o dell'inserimento nel mercato del lavoro non si risolvono limitando gli accessi ma intervenendo con risorse pluriennali sull'Università: dalle infrastrutture ai servizi, dall'orientamento alla didattica e formazione". Parole dure arrivano anche dal Presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli, **Giusseppe Scalera** che dichiara: "è solo una lotteria. I test d'ingresso sono una vera farsa. Non è possibile che un giovane resta fuori perché non ricorda i colori della bandiera dello Zimbabwe". E gli studenti di **Confederazione** preannunciano battaglia: una petizione per chiedere al Ministro Fabio Mussi di rivedere i criteri di ammissione all'Università. Da sempre contrari al numero chiuso, invece, gli studenti dell'**Udu** rilanciano la loro lotta per il diritto di scelta di ogni studente.

Riduzione CINEMA

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

CINEMA CONVENZIONATI:

► Happy Maxicinema

Afragola - Porte di Napoli

► Modernissimo

Napoli - sale 1 - 2 - 3

► Big Maxicinema

Caserta Sud - uscita autostrada

► Ambasciatori

Napoli - via Crispi

► Vittoria

Napoli - via Piscicelli

► Gaveli Multisala

Benevento

CONSEGNA ALLA CASSA E...

**Mercoledì
e Giovedì**

PAGHI SOLO

€ 3,00

**Lunedì,
Martedì e
Venerdì**

PAGHI SOLO

€ 3,50

TAGLIANDO VALIDO

DAL 12/09/07 AL 4/10/07

AD ESCLUSIONE DEI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI

www.ateneapoli.it

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 12 ottobre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI

BASTA VERSARE SUL

C.C.POSTALE N° 40318800

INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE

DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50

DOCENTI: EURO 17,50

SOSTENITORE ORDINARIO:

EURO 26,00

SOSTENITORE STRAORDINARIO:

EURO 103,00

INTERNET

http://www.ateneapoli.it

e-m@il

posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI

NUMERO 13-14 ANNO XXIII

(n. 438-439 della num. consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti (081.291401)

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori

Sara Pepe, Maddalena Esposito, Simona Pasquale, Valentina Orellana, Fabrizio Geremicca, Paola Mantovano.

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)

e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

081.446654 - 081.291166

Fax: 081.446654

e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l.

Amministratore: Gennaro Varriale

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654 - 081.291401

fax 081.446654

tipografia

Skipper Pubblicità Via Malatesta, 40 (NA)

distribuzione

Intramedia - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il

6 settembre 2007



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Facoltà di Agraria

Situata a Portici nel Sito Reale Borbonico che comprende la Reggia, i giardini reali (Orto Botanico) e vari edifici all'interno di un grande parco. Un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza e tranquillità.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata al 1° posto tra le Facoltà di Agraria in Italia (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca – Ministero dell'Istruzione).

Programmi di studi nei settori delle produzioni agricole e forestali, trasformazione e conservazione degli alimenti, gestione economica e marketing delle imprese, pianificazione territoriale ed ambientale.

Rapporto numerico tra docenti e studenti in linea con gli standard europei.

Corsi organizzati in moduli didattici semestrali. Avanzati laboratori didattici e più di 100 postazioni informatica, a disposizione degli studenti.

LAUREE TRIENNALI

Produzioni Vegetali

- Produzioni ortoflorofrutticole e di qualità
- Impianti a verde e gestione dei parchi e giardini
- Tecniche di protezione ecocompatibili e difesa fitosanitaria

Scienze e Tecnologie Agrarie

- Tecnologie di produzione e tutela dell'ambiente rurale
- Valorizzazione delle risorse agroambientali e progettazione aziendale e territoriale

Viticoltura ed Enologia (sede distaccata di Avellino)

Scienze Forestali ed Ambientali

- Foreste e territorio
- Qualità ambientale

Tecnologie Alimentari

- Controllo della qualità nell'industria alimentare
- Gestione dei processi dell'industria alimentare
- Tecnologie della Ristorazione collettiva e della grande distribuzione

Tecnologie delle Produzioni Animali

(interfacoltà Medicina Veterinaria e Agraria)

- Gestione delle risorse zootecniche
- Allevamento animale e sicurezza alimentare

LAUREE SPECIALISTICHE

Scienze Agrarie

Scienze della Produzione Vegetale e Difesa

Scienze delle Tecnologie Alimentari

Scienze Forestali ed Ambientali

Alimenti e Salute (Interfacoltà Medicina e Agraria)

Dottorati di ricerca, Master e Corsi di Perfezionamento

FACOLTÀ DI AGRARIA
unasceltanaturale



Linee di ricerca e dettaglio dell'offerta didattica: www.agraria.unina.it

Start Cup organizza la Notte degli Angeli

Un'intera giornata dedicata all'innovazione **lunedì 17 settembre**. L'iniziativa denominata **"Innovation Day"**, ha l'obiettivo di promuovere una riflessione sull'importanza del rapporto tra le università, i centri di ricerca pubblici e privati e le imprese. E' promossa dall'Università Federico II in collaborazione con il San Paolo Banco di Napoli e con il supporto dell'Assessorato regionale all'Università e alla Ricerca Scientifica.

Durante la giornata si articoleranno una serie di incontri e di iniziative, a Città della Scienza al mattino (10.00-13.00) ed al Conservatorio di Musica di Napoli "San Pietro a Majella" al pomeriggio (16.30-20.30). Il tema dell'incontro del mattino è **Incubatori, ricerca, finanza e innovazione: nuove prospettive di mercato**. Nel pomeriggio si svolgerà la **Notte degli Angeli**, che rappresenta la conclusione della prima fase della Start Cup Federico II. Durante la serata, ai migliori progetti selezionati sarà assegnato un tutor (un angelo, per l'appunto) che accompagnerà le compagini imprenditoriali nel completamento della stesura del business plan definitivo. La serata sarà allietata dall'accompagnamento musicale de *Gli Imprenditori per caso* e da alcuni allievi del Conservatorio di San Pietro a Majella: Maurizio Rea (organo) e il duo composto da Roberto Armocida (sassofono) e

Luca Gargiulo (pianoforte).

Intanto la **finale locale** del concorso Start Cup è fissata al **25 ottobre**, presso l'Aula Magna storica dell'Ateneo. E sempre a Napoli si svolgerà la finale nazionale del PNI (Premio Nazionale per l'Innovazione) il 3 e il 4 dicembre al Centro Congressi del Federico II e a Città della Scienza.

I business plan, presentati finora, sono 16 e, a confezionarli, sono, per la maggioranza laureati (38%), seguono docenti e ricercatori (23%), studenti dell'Ateneo Federico II (21%), dottorati e dottori di ricerca (13%) e infine personale tecnico amministrativo e altri partecipanti (5%).

"Quest'anno - dice il Rettore prof. **Guido Trombetti** - si rafforza ulteriormente questo percorso che vede crescere nelle Università italiane il numero di start up e spin off da ricerca: ciò testimonia che le università stanno svolgendo un ruolo che è sempre più da protagonista nella società italiana conoscenza, rafforzando il ciclo virtuoso che collega i risultati della ricerca a imprese innovative". E il numero delle università italiane coinvolte nel circuito Start Cup continua a crescere. Ce lo conferma il prof. **Mario Raffa**, direttore scientifico PNI 2007. "Quest'anno - dice Raffa - alla fase finale del PNI, parteciperanno 14 start cup locali, che coinvolgono 33 delle 77 università

italiane, e tra queste quelle più importanti d'Italia. Un circuito che ha favorito la crescita, a livello nazionale, di 200 imprese che hanno impiegato 1000 addetti a tempo pieno e altrettanti part-time". Una crescita che, dice Raffa, "è confermata dal numero di imprese private che ormai sostengono questo

network. Da quest'anno, e per tre anni, il principale sponsor del PNI sarà, infatti, Vodafone (il cui amministratore delegato, **Pietro Guindani**, parteciperà alla cerimonia conclusiva del 4 dicembre)". E all'evento conclusivo, interverrà anche Matteo Colaninno, Presidente Giovani Industriali di Confindustria.

Comunicazione e Divulgazione Scientifica, nuova edizione del Codis

Parte una nuova edizione del Master di I livello in **Comunicazione e Divulgazione Scientifica** (CoDiS) organizzato dalle Facoltà di Sociologia e Scienze del Federico II, in collaborazione con la Fondazione IDIS. Diretto a **35 laureati** di qualsiasi Facoltà con un voto non inferiore al 100/110, ha l'obiettivo di formare nuove figure professionali nel campo del giornalismo scientifico, della comunicazione istituzionale e di impresa, dell'editoria e della museologia. Il corso avrà una durata di dodici mesi - da novembre 2007 ad ottobre 2008 - durante i quali sono previste 600 ore di lezioni frontali, laboratori e workshop, 375 ore di stage, 125 ore per la preparazione della prova finale. Obbligatoria la frequenza. Costo: 2.500 euro, oltre a 62 euro per la tassa regionale e 14,62 euro per l'imposta di bollo.

La domanda di ammissione al concorso dovrà pervenire entro il **1 ottobre**. La selezione è per titoli ed esami (la prova consiste nell'accertamento degli interessi scientifici e motivazionali dei candidati, della conoscenza dei principali software applicativi e della lingua inglese).

Per ulteriori informazioni, consultare i siti internet: www.unina.it e www.mastercodis.unina.it.



**COMPAGNIA
TRASPORTI
PUBBLICI
Napoli**



Collegamenti per le Università

da e per il polo universitario di Fuorigrotta

- > **P19N** LAGO PATRIA - NAPOLI
- > **P19R** LAGO PATRIA - LICOLA MARE - NAPOLI
- > **M1NB** MONDRAGONE - NAPOLI
- > **M1N** BAIA DOMIZIA - NAPOLI

da e per Caserta

- > **C1N** NAPOLI - CAIVANO - CASERTA
- > **C1R** NAPOLI - CASERTA (via autostrada)

da e per Aversa

- > **M13** TEVEROLA - NAPOLI
- > **M11** TEVEROLA - PISCINOLA METRO'
- > **T41B** NAPOLI - AVERSA
- > **T70** NAPOLI (osp. Cardarelli) - AVERSA
- > **T45** AVERSA - GIUGLIANO
- > **T46** AVERSA - TRENTOLA
- > **T49N** AVERSA - CASAPESENNA
- > **T49R** AVERSA - CASAPESENNA
- > **T51** AVERSA - PINETAMARE

da e per la zona ospedaliera

- > **A72** CASORIA - ARZANO - NAPOLI (osp. Cardarelli)
- > **A72B** CAIVANO - NAPOLI (osp. Cardarelli)
- > **M78** QUALIANO - GIUGLIANO - NAPOLI (osp. Cardarelli)
- > **T70** AVERSA - GIUGLIANO - MARANO - NAPOLI (osp. Cardarelli)
- > **T71** ORTA - FRATTAMAGGIORE - GRUMO - NAPOLI (osp. Cardarelli)
- > **T73** S. ANTIMO - NAPOLI (osp. Cardarelli)

da e per Università Centrale

- > **A4R** AFRAGOLA - NAPOLI
- > **A44** S. ANTIMO - NAPOLI
- > **A20** ARZANO - NAPOLI
- > **A27** GRUMO - CASANDRINO - CASAVATORE - NAPOLI
- > **A37** ACERRA - CASALNUOVO - CITTADELLA - NAPOLI
- > **A3N** AFRAGOLA - CASORIA - CASAVATORE - NAPOLI
- > **C1N** CASERTA - CAIVANO - AFRAGOLA - NAPOLI
- > **C1R** CASERTA - NAPOLI (via autostrada)
- > **C2N** CAIVANO - AFRAGOLA - CASAVATORE - NAPOLI
- > **C2R** CAIVANO - NAPOLI
- > **M7** GIUGLIANO - NAPOLI
- > **M13** TEVEROLA - AVERSA - MELITO - NAPOLI
- > **M1BV** MONDRAGONE - CASTELVOLTURNO - NAPOLI
- > **M1N** BAIA DOMIZIA - MONDRAGONE - POZZUOLI - NAPOLI
- > **M1NB** MONDRAGONE - POZZUOLI - NAPOLI
- > **M1R** MONDRAGONE - MELITO - NAPOLI
- > **M21** ARZANO - CASAVATORE - NAPOLI
- > **M22N** CASORIA - SAN PIETRO - NAPOLI
- > **M45N** QUALIANO - GIUGLIANO - NAPOLI
- > **M45R** QUALIANO - GIUGLIANO - NAPOLI
- > **M4N** QUALIANO - MARANO - NAPOLI
- > **M5-M7** GIUGLIANO - NAPOLI
- > **M52R** S. SEBASTIANO - NAPOLI
- > **T31** ORTA - FRATTAMAGGIORE - CASAVATORE - NAPOLI
- > **T32** CRISPANO - FRATTAMAGGIORE - CASAVATORE - NAPOLI
- > **T33** SUCCIVO - ORTA - GRUMO - CASAVATORE - NAPOLI
- > **111N** SCAMPIA - NAPOLI
- > **111R** S. PIETRO - NAPOLI

Roselli prima donna Preside a L'Orientale

"Unità; attuazione dei progetti della Facoltà nella concordia; lavorare insieme, tutte le aree scientifiche della Facoltà" sono le parole d'ordine della neo Preside di Lettere, prof. **Amneris Roselli**, prima donna Preside della Facoltà in 200 anni di storia dell'Università L'Orientale. L'elezione, giovedì 5 luglio alle 14,00, in seconda votazione. Per la prima era necessaria la maggioranza più uno

degli aventi diritto: 70 su 139. È finita 54 per Roselli, 46 Rossi, 6 schede bianche, 2 nulle e ben 31 assenti. In seconda votazione 13 docenti, tra cui il candidato sconfitto Adriano Rossi, Bertolissi e Ventura, hanno abbandonato l'aula. In seconda votazione, con un minor numero di elettori, è finita 57 voti alla Roselli, 29 Rossi, 8 bianche e 1 nulla. Con la Roselli eletta.

La prof.ssa Amneris Roselli ha 58 anni, è pisana, laureata alla Normale di Pisa, è professore ordinario di Filologia Classica e Direttore di Dipartimento. Considerata una pragmatica, ha le idee molto chiare: *"finito il voto si torna a lavorare tutti insieme. I problemi non mancano e necessita uno sforzo unitario e senso dell'istituzione. L'organizzazione della didattica, come della Presidenza, saranno le priorità. I primi tre mesi ci impegneranno tutti, sulla riforma universitaria, la risistemazione delle discipline, le lauree specialistiche".* **"Gli studenti saranno la mia priorità. Insieme alla ricerca di nuovo fondi e del ricambio dei**

docenti che a breve andranno in pensione". Insomma un incarico da brividi? *"Questi sono i tempi, la facoltà dovrà fare tutti gli sforzi possibili per superare questo momento".* Ed apre all'opposizione: *"ma tutto sarà deciso all'interno della facoltà e senza interferenze di alcun tipo".* Preferisce non parlare troppo: *"sono di poche parole, non mi piacciono i riflettori, dico solo che c'è tanto da lavorare".*

Infine un giudizio sul Preside uscente, **Riccardo Maisano**: *"un gran signore ed un buon Preside"* e sul candidato sconfitto, Adriano Rossi: *"una persona di grande valore".*

A Scienze Politiche (L'Orientale) rieletto il Preside Di Maio

Eletto per la seconda volta, con il 95% dei voti, alla Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche. **Amedeo Di Maio**, professore di Scienze della Finanza e di Economia dei Beni e delle Attività Culturali presso L'Orientale, definisce, scherzando, questa ri-elezione *"plebiscitaria"*. Unico candidato, Di Maio si dice molto felice e, in tono modesto, aggiunge: *"la carica di Preside non è certo da attribuire alla mia persona, piuttosto alla mia politica condivisa dal Consiglio"*. Una politica che, anche quest'anno, sarà incentrata su un percorso di continuità che mette da sempre in prima linea le specificità dell'Ateneo L'Orientale. *"In particolare – ribadisce Di Maio – la Facoltà di Scienze Politiche è legata, da tantissimi anni, al campo delle Relazioni Internazionali più di ogni altra facoltà o Corso di Laurea. E' vero anche che, oggi, vigono leggi che rendono sempre più complicata questa nostra specificità, ma noi andiamo avanti con forza"*. Un anno accademico, quello a venire, che si preannuncia di cambiamento con l'applicazione dei decreti della riforma. *"Sarà un anno molto importante, visto che è previsto un ridisegno della realtà universitaria, noi continueremo a lavorare sulla strada della specificità"*.



ERRATA CORRIGE Casa dello Studente all'Università Orientale

Sarà aperta a breve la prima Casa dello Studente dell'Università L'Orientale (in via Melisurgo, a due passi da Piazza Municipio in Napoli), entro ottobre 2007, e non 2008, come erroneamente pubblicato per un refuso tipografico a pag. 14 dello scorso numero, nell'intervista all'Assessore Regionale all'Università e alla Ricerca Scientifica, on.Teresa Armato. L'assessore intende rassicurare studenti e vertici dell'Adisu de L'Orientale.

INGRESSO LIBERO



Orientarsi all'Università

12^a
edizione

**Tre giorni di orientamento alla scelta della Facoltà
con gli Atenei della Campania**

26-27-28 settembre

Napoli - via Acton (A POCHI METRI DA
PIAZZA MUNICIPIO)
Università Parthenope

• Incontri con docenti e studenti • Le Lauree Triennali • Come iscriversi • Le tasse • Le Borse di Studio • Piani di studio • Le Novità • Gli esami • I Servizi • I Consigli di Presidi e docenti • Le Difficoltà • Metodologie di studio • La Laurea Specialistica



Per informazioni sul programma degli incontri:
www.ateneapoli.it o telefonare allo 081.291166

ORIENTARSI ALL'UNIVERSITÀ È UNA INIZIATIVA DI ATENEAPOLI CON IL PATROCINIO DELL'UNIVERSITÀ PARTHENOPE
CON LA COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI DELLE UNIVERSITÀ DELLA REGIONE CAMPANIA



Università degli Studi di Napoli Federico II

in collaborazione con



Fondazione IDIS-Città della Scienza

CODIS

MASTER IN

COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

V EDIZIONE

Sono aperte le iscrizioni alla quinta edizione del Master di I livello in **Comunicazione e Divulgazione Scientifica** organizzato dalle Facoltà di Sociologia e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali in collaborazione con la Fondazione Idis e Città della Scienza SCpA.

Obiettivi

formazione di esperti nel campo della comunicazione della scienza e della tecnologia, nei settori radiotelevisivo e della multimedialità, della comunicazione istituzionale e di impresa, dell'editoria sia tradizionale che digitale, della museologia e del teatro scientifico

Destinatari

laureati triennali e quadriennali in qualsiasi disciplina, numero massimo di allievi: 35

Struttura

il percorso formativo da novembre 2007 a ottobre 2008, è articolato in:

- strumenti comunicativi e scientifici di base
- comunicazione scientifica di settore
- laboratori di scrittura e di web management
- *stages* presso aziende ed istituzioni operanti nel settore
- preparazione del *project work* finale

Scadenza

- quota di iscrizione: 2.500 Euro
- scadenza domanda di partecipazione alla selezione:
ore 12 del 1 ottobre 2007

Informazioni, bando e modello di domanda:
www.unina.it - www.mastercodis.unina.it
Segreteria Studenti Facoltà di Sociologia
via Cesare Cortese 29, 80134 Napoli

Sono definitivi i nomi dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico del Federico II. Hanno optato i due eletti in entrambi gli organi. **Giosuè Scognamiglio** e **Antonio Minutaglio** hanno scelto il CdA, dove siedono anche **Denisia De Crescenzo** e **Luigi Inversi**, sempre di Confederazione, e **Antonio Chianese** e **Luca Iorio** per la Sinistra. Spiega Scognamiglio: "dopo la proficua esperienza di Francesco Angeloni in Senato, ho voluto portare nella nostra Facoltà - Scienze Biotechologiche - anche le questioni relative al CdA".

Francesco Chianese e **Pasquale Rescigno** i due colleghi di lista che sono subentrati in Senato Accademico; un altro nuovo ingresso in Senato, quello di **Fabrizio Cappella** dopo l'abbandono di **Giovanna Migliaccio**, che ha preferito dedicarsi a tempo pieno alle Commissioni. I tre nuovi senatori di Confederazione vanno ad aggiungersi a **Tommaso Votino** della stessa lista, **Giuseppe Sartore**, di Azione Universitaria, **Ruggero Maria Savarese**, sempre di area centro-destra ("è un grande risultato del nostro gruppo - commenta Savarese - Abbiamo dovuto affrontare le diffidenze e gli ostacoli che, soprattutto nella Facoltà di Lettere, quella in cui sono stato eletto, rendono difficile fare politica a destra") e **Diego Ferrara** per la sinistra. Nuovo capogruppo del Consiglio degli Studenti, per la sinistra, è **Francesco Lastaria**.

Primo impegno degli studenti in CdA nella seduta del 20 luglio, quando le tasse di iscrizione sono state ritoccate del 3 per cento, un punto percentuale in più rispetto

FEDERICO II/ Novità dalle rappresentanze studentesche

Tasse, scongiurato l'aumento del 5%

all'indicizzazione Istat. "L'Ateneo aveva chiesto un aumento del 5% per l'adeguamento triennale dei servizi - racconta Scognamiglio - ma noi ci siamo opposti con forza ottenendo la riduzione al 3% in quanto non riteniamo che i servizi offerti negli ultimi anni siano migliorati di molto, a partire dal servizio Esis di prenotazione esami che alle 17.30 va fuori servizio". Sinistra e Confederazione hanno presentato in Senato e in CdA un documento di protesta congiunto. "La Sinistra - aggiunge Antonio Chianese - ha anche affisso volantini in tutte le Facoltà per sottolineare e rendere noto agli studenti l'immotivato aumento del 3%, contro l'1,9% dell'inflazione, soprattutto tenuto conto dei continui sprechi dell'Ateneo e dell'inefficienza di alcuni servizi". Barriere architettoniche, informatizzazione, pulizia: sono questi i punti su cui battono gli studenti. "Il Rettore si è detto disposto ad istituire Commissioni su questi argomenti - sottolinea Luigi Napolitano, presidente del Consiglio degli Studenti - Noi abbiamo chiesto, inoltre, l'istituzione di corsi di recupero per gli iscritti del Vecchio Ordinamento".

Sull'argomento tasse, il parere del prof. **Angelo Chianese**, membro del CdA: "la politica del Rettorato è di grande attenzione agli studenti. L'aumento del 3% corrisponde ad un punto in più rispetto al normale adeguamento Istat. Si traduce in 3 euro per le fasce più basse ed 8 euro per

le più alte. Restiamo comunque molto sotto la media nazionale, continuando ad offrire ottimi servizi per gli studenti. Il lavoro che va svolto è piuttosto di verifica sull'evasione e sulle false dichiarazioni, problema che interessa l'intero Sistema-Paese".

Ancora in tema di iniziative delle rappresentanze studentesche, segnaliamo una proposta avanzata da **Tommaso Rinaldi** e **Raffaele De Rosa**: la riduzione delle tariffe di iscrizione al Centro Universitario Sportivo per gli studenti delle fasce di reddito più basse.

Ancora, a luglio sono stati eletti i membri del nuovo **Forum Regiona-**

le della Gioventù: Presidente Michele Corleto, Andrea Pellegrino e Simona Maraio, Vicepresidenti, Luca Palesandolo delegato all'organizzazione e Yuri Buono, Giuseppe Precchia e Daniela Stabile, ufficio di Presidenza. Coordinatori delle Commissioni di lavoro: Diego Del Vecchio (Bilancio e Verifica delle iniziative), Luciana Ranieri (Partecipazione ed Informazione), Piero Di Matteo (Istruzione Formazione Cultura), Daniele Piccolo (Lavoro ed Imprenditorialità Giovanile), Emma De Blasio (Sport), Roberta Inarta (Legalità e Ambiente), Gianpaolo Galiero (Famiglia ed Etica della vita), Claudia Baldari (Pari Opportunità).

Studenti al voto alla Seconda Università

Studenti alle urne alla Seconda Università. Si vota il 24 e 25 ottobre, rispettivamente dalle 8:30 alle 16:00 e dalle 8:30 alle 13:00. Sono da eleggere per il biennio 2007 - 2009, quattro rappresentanti in seno al Senato accademico, quattro rappresentanti nel Consiglio di amministrazione, venti al Consiglio degli studenti. Da eleggere anche i rappresentanti nei Corsi di Studio.

Gli eletti, che dureranno in carica due anni accademici, sono rieleggibili consecutivamente una sola volta.

Le liste vanno presentate entro il 18 settembre all'Ufficio Affari Generali - Sezione Elezioni dell'Ateneo

Ivar e Cral Leonardo: due associazioni per i dipendenti al Federico II

Due associazioni per i dipendenti della Federico II: sono l'IVAR (Istituto per la Valorizzazione delle Risorse Umane) ed il Cral Leonardo, un nuovo circolo ricreativo. Attive dai primi mesi del 2007 e promosse dalla Uil, sono guidate entrambe da donne. L'IVAR, presieduto dalla dott.ssa **Maria Minozzi**, si occupa della formazione e aggiornamento dei

attiva automaticamente anche la convenzione con il Circolo. Non è dovuta alcuna quota associativa". Gli iscritti al Cral Leonardo - lavoratori dell'Ateneo, dipendenti delle aziende che afferiscono al Policlinico, personale con contratti a tempo determinato, lavoratori dell'indotto - sono così oltre novecento. "E' un'utenza molto diversificata - commenta Introno - per cui anche nel selezionare i servizi da offrire dobbiamo tener conto di esigenze diverse". Aggiunge: "la nostra è un'associazione senza scopo di lucro; il nostro unico interesse è quello di creare momenti di incontro attraverso iniziative sportive o culturali, gite, visite guidate, ma anche offrire servizi e convenzioni di qualità. Vorremmo coniugare l'utilità dei servizi offerti con la qualità dei buoni sconti. Tutto questo, naturalmente, non è facile perché non sempre qualità e convenienza coincidono". Sono già diverse le convenzioni attive per i soci: cinema, teatri con formula + pizza, ottici, palestre, negozi di abbigliamento e altre attività commerciali, ma anche banche, finanziarie, assicurazioni auto, agenzie di viaggio, librerie, rivenditori di computer. E per i più piccoli sconti per Edenlandia e Magic World.

Dal mese di maggio sono, invece, partite le prime iniziative dell'I-

var in vista dell'imminente concorso interno per il personale: "questo Istituto - evidenzia la dott.ssa Minozzi - nasce proprio dalla consapevolezza che la formazione sta acquistando un ruolo sempre maggiore nella vita del personale perché le tecnologie si sviluppano in maniera rapida e l'evoluzione normativa è continua. Il personale è sempre in affanno per adeguarsi continuamente per cui la formazione diventa la carta vincente per collegare le diverse realtà di lavoro. A giugno si sono appunto conclusi i

sei incontri di approfondimento destinati ai colleghi che stanno per affrontare il concorso ex art. 57 B - C sulla legislazione universitaria e sullo Statuto". L'attività dell'Ivar si sviluppa, allora, su tre livelli: il primo di formazione interna del personale, attraverso corsi e aggiornamenti; il secondo di formazione dei quadri sindacali; il terzo livello, ancora in fase di progettazione, di apertura verso l'esterno attraverso incontri o corsi su temi specifici che possono interessare categorie mirate di persone.

PARTHENOPE, esami ad Economia

La Facoltà di Economia del Parthenope ha abolito il "salto" dell'appello tra luglio e settembre per gli studenti che non hanno superato l'esame a luglio. Un provvedimento di grande importanza per gli studenti, che potranno così recuperare tempo prezioso. Riportiamo di seguito il testo della delibera. Il Preside **Claudio Quintano** avvisa gli studenti che, a seguito di istanza dei rappresentanti degli studenti e del dibattito conseguente, "il Consiglio di Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Napoli 'Parthenope', del CdF del 3 luglio 2007, eccezionalmente, autorizza, con voto unanime, sia per gli studenti del Nuovo sia del Precedente Ordinamento, l'abolizione del "salto" dell'appello, richiesto tra luglio e settembre, a favore di coloro che non hanno superato l'esame, in quanto la pausa estiva del mese di agosto può effettivamente essere dedicata, dagli studenti che lo desiderano, al recupero utile per una adeguata preparazione per settembre".



dipendenti, il Cral Leonardo, guidata dalla dott.ssa **Rita Introno**, si propone come erogatore di servizi e convenzioni in diversi settori d'interesse per gli utenti.

"Per gli iscritti alla Uil del Federico II - spiega la dott.ssa Introno - è



Università degli Studi di Napoli

Federico II

www.unina.it

I CORSI DI LAUREA

Anno Accademico 2007/2008

TRIENNALE

Agraria

- Produzioni vegetali
- Scienze e tecnologie agrarie
- Scienze forestali ed ambientali
- Tecnologie alimentari
- Viticoltura ed enologia

Architettura

- Arredamento, interno architettonico e design
- Edilizia
- Scienze dell'architettura
- Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale ed ambientale

Economia

- Economia aziendale
- Economia delle imprese e dei mercati
- Economia delle istituzioni, delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni non profit
- Economia e amministrazione delle imprese finanziarie
- Economia e diritto dell'impresa e delle amministrazioni
- Scienze del turismo ad indirizzo manageriale
- Statistica e informatica per l'economia e le imprese

Farmacia

- Controllo di qualità
- Erboristeria
- Informazione scientifica sul farmaco e sui prodotti diagnostici

Ingegneria

- Ingegneria aerospaziale
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria civile
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle telecomunicazioni
- Ingegneria edile
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture
- Ingegneria gestionale della logistica e produzione
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria navale
- Ingegneria per la gestione dei sistemi di trasporto
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Scienza ed ingegneria dei materiali

Lettere e Filosofia

- Archeologia e storia delle arti
- Cultura e amministrazione dei beni culturali
- Filosofia
- Lettere classiche
- Lettere moderne

- Lingue, culture e letterature moderne europee
- Psicologia dei processi relazionali e di sviluppo
- Scienze del servizio sociale
- Storia

Medicina e Chirurgia

- Dietistica
- Fisioterapia
- Igiene dentale
- Infermieristica
- Infermieristica pediatrica
- Logopedia
- Ortottica ed assistenza oftalmologica
- Ostetricia
- Tecniche audiometriche
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di neurofisiopatologia
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
- Tecniche ortopediche

Medicina Veterinaria

- Tecnologie delle produzioni animali

Scienze

Biotechnologie

- Biotechnologie agro-alimentari
- Biotechnologie biomolecolari e industriali
- Biotechnologie per la salute

Scienze MM.FF.NN.

- Biologia delle produzioni marine
- Biologia generale e applicata
- Chimica
- Chimica industriale
- Fisica
- Informatica
- Matematica
- Scienze ambientali
- Scienze biologiche
- Scienze della natura
- Scienze geologiche

Scienze Politiche

- Cooperazione e sviluppo euromediterraneo
- Scienze politiche dell'amministrazione
- Scienze aeronautiche
- Scienze politiche
- Statistica

Sociologia

- Culture digitali e della comunicazione
- Sociologia

SPECIALISTICA

Agraria

- Alimenti e salute
- Scienze agrarie
- Scienze della produzione vegetale e difesa
- Scienze e tecnologie alimentari
- Scienze forestali ed ambientali**

Architettura

- Architettura*
- Manutenzione e gestione edilizia e urbana
- Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
- Architettura (Restauro)
- Architettura (Progettazione architettonica)

Economia

- Economia
- Economia aziendale
- Economia e diritto delle imprese e delle amministrazioni
- Economia e storia delle istituzioni
- Finanza
- Progettazione e gestione dei servizi turistici
- Statistica per le decisioni e l'analisi dei sistemi complessi

Farmacia

- Chimica e tecnologia farmaceutiche*
- Farmacia*

Giurisprudenza

- Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza I*
- Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza*

Ingegneria

- Ingegneria aerospaziale e astronautica
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria dei materiali
- Ingegneria dei sistemi idraulici e trasporto ISIT
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle telecomunicazioni
- Ingegneria edile
- Ingegneria edile-architettura*
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria gestionale
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria meccanica per la progettazione e la produzione
- Ingegneria navale
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria strutturale e geotecnica

Lettere e Filosofia

- Filologia moderna
- Archeologia e storia

- dell'arte antica
- Filologia, letterature e civiltà del mondo antico
- Filosofia
- Lingue e letterature moderne europee
- Organizzazione e gestione del patrimonio culturale e ambientale
- Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
- Psicologia clinica di comunità
- Storia

Medicina e Chirurgia

- Medicina e chirurgia
- Nutrizione umana
- Odontoiatria e protesi dentaria*
- Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione
- Scienze delle professioni sanitarie tecniche (Area tecnico-assistenziale)
- Scienze delle professioni sanitarie tecniche (Area tecnico-diagnostica)
- Scienze infermieristiche e ostetriche

Medicina Veterinaria

- Medicina veterinaria*
- Statistica e Tecnologie delle produzioni animali

Scienze

Biotechnologie

- Biotechnologie del farmaco
- Biotechnologie mediche
- Biotechnologie molecolari e industriali
- Biotechnologie per l'agroindustria
- Biotechnologie per le attività veterinarie

Scienze MM.FF.NN.

- Astrofisica e scienze dello spazio
- Biologia
- Biologia dei sistemi acquatici
- Fisica
- Geofisica e geofisica applicata
- Geologia e geologia applicata
- Informatica
- Matematica
- Scienze biologiche
- Scienze chimiche
- Scienze della natura
- Scienze e tecnologie della chimica industriale

Scienze Politiche

- Relazioni internazionali e studi diplomatici
- Scienze aeronautiche
- Scienze della pubblica amministrazione
- Studi europei

Sociologia

- Comunicazione pubblica, sociale e politica
- Politiche sociali e del territorio
- Antropologia culturale ed etnologia

Servizi agli studenti

Corsi di preparazione ai test: l'Ateneo fornisce nel periodo fine luglio inizi di settembre corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato. www.orientamento.unina.it; www.unina.it

Aule informatizzate: ad informatizzazione leggera sono 72 e dispongono di proiettore e collegamento web; a dotazione pesante sono 28 con 791 postazioni tutte collegate in rete. <http://auledidattiche.unina.it> e www.unina.it

Pagamenti tasse via internet: il pagamento può essere effettuato con carta di credito VISA e MasterCard e con Carta Pago Bancomat. <https://campuspayweb.ceda.unina.it>

Studenti disabili: per gli studenti con problemi motori, visivi, uditivi o legati a malattie croniche, è possibile avere sussidi didattici, attrezzature tecniche e supporto psicologico. www.disabili.unina.it

Casella di posta elettronica: ogni studente può farne richiesta. <http://studenti.unina.it>

Orientamento alla scelta del corso di laurea: è previsto un centro di accoglienza per ognuna delle 13 Facoltà e tutor coordinati da Sof-Tel. www.orientamento.unina.it

Biblioteca on line: oltre 5.000 riviste e banche dati dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo. www.biblio.unina.it

Test di autovalutazione: per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al corso di laurea prescelto. www.orientamento.unina.it

Segreteria studenti telematica: permette di prenotare gli esami, stampare certificati e controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi a: <http://esis.ceda.unina.it/homepage.asp>

Web docenti: lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico presente sul web. www.docenti.unina.it

Centro linguistico di ateneo: è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. www.centrolinguistico.unina.it

International House: www.internationalhouse.unina.it è un servizio che ha cura di fornire allo studente straniero tutte le informazioni e i servizi di accoglienza per facilitare il suo soggiorno nella città di Napoli, nonché 4 postazioni internet con stampanti. Tel 081/2537418; ihf@unina.it

Centro di consultazione psicologica per studenti universitari (C.C.P.S.U.): www.scienzerelazionali.unina.it. Dip. di Scienze Relazionali – via Porta di Massa,1; 081/5517480. Unità di Psicologia e Psicoanalisi Applicata – Dip. di neuroscienze e di Scienze del Comportamento – via Pansini,5; 081/7463458

Banca dati lavoro: per inserire il curriculum da far consultare da diverse aziende. www.orientamento.unina.it

Orientamento studenti e post-laurea: il primo assiste lo studente con attività formative come stages e corsi perché si integri con il contesto universitario. www.orientamento.unina.it; Uff. Tirocini Studenti Tel 081/2537795-37802, www.unina.it/didattica/tirocini/index.jsp. Il secondo consente al laureato di svolgere attività di tirocinio di durata semestrale presso aziende o enti: www.unina.it/post-laurea/orientamento

Attività culturali proposte da studenti: è previsto un fondo destinato a finanziare iniziative e attività culturali e sociali proposte dagli studenti. Il bando di concorso viene pubblicato sul sito web di Ateneo entro il 30 maggio di ogni anno. Informazioni: Ufficio Affari Generali Tel 081.2537604, affgen@unina.it

Centro Museale: in via Mezzocannone,8 ed in Largo San Marcellino,10 è possibile visitare il Centro Museale d'Ateneo afferente alla Facoltà di Scienze Naturali. Per gli studenti universitari l'ingresso è gratuito. www.musei.unina.it

* corso a ciclo unico
** istituzione in itinere in attesa autorizzazione M.I.U.R.

MASTER in Management Distributivo

Edizione XIII NAPOLI



*Centro Studi
Comunicare l'Impresa*

**4 BORSE
di STUDIO
TOTALI**



Se il mondo della Grande Distribuzione Organizzata ti affascina, se sei interessato ad una carriera da manager nel settore distributivo hai una occasione unica per trasformare passione in professionalità, grazie a 4 borse di studio totali per la frequenza del Master in Management Distributivo.

Scadenza invio curriculum: 20 settembre 2007

Scopri come partecipare alla giornata di selezione e concorrere all'assegnazione delle borse di studio visitando il nostro sito
www.comunicareimpresa.com

CENTRO STUDI COMUNICARE L'IMPRESA

Bari - Milano - Roma - Treviso - Napoli - Bruxelles

Via Michele Mitolo, 23 70124 Bari

tel. 080.5026844 fax 080.5026892

info@comunicareimpresa.com - www.comunicareimpresa.com

L'Adisu della SUN potenzia i servizi

L'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario (A.Di.S.U.) si prepara al nuovo anno accademico, potenziando la rete dei servizi offerti e proponendo novità che agevolano la vita dello studente universitario. Innanzitutto, si presenta con una nuova veste: il logo ideato e realizzato dagli studenti di Disegno Industriale, e da quest'anno, poi, si appresta ad entrare in tutte le dieci facoltà dell'Ateneo, con la predisposizione di **box office** all'interno dei quali lavoreranno, a rotazione, sette o otto studenti part-time. Peccato che, finora, solo le Facoltà di Giurisprudenza e Ingegneria abbiano dato la disponibilità ad ospitare queste rappresentanze A.Di.S.U..

Di tutti i servizi offerti e delle novità in programma ne ha parlato il prof. **Antonio Ruggiero**, Presidente dell'A.Di.S.U. nella conferenza stampa del 17 luglio. In primo luogo, le **borse di studio** di cui possono usufruire tutti coloro che, in possesso dei requisiti di merito e reddito, si iscriveranno



all'Università per la prima volta entro il 5 novembre, e da studenti che si iscrivono agli anni successivi al primo con un minimo di 25 crediti. La domanda per la partecipazione al concorso potrà essere inoltrata on line fino alle 15:00 del 1 ottobre 2007, il bando è consultabile al sito www.adisun.it.

Le tanto attese **Case dello studente**. "Sono tre – spiega Ruggiero – le strutture che saranno adibite a case dello studente: ad Aversa, saranno ricavati sessanta posti letto dalla ex scuola media 'Manzoni'; a S. Maria Capua Vetere sono stati avviati i lavori presso il collegio di S. Teresa, di fronte a Palazzo Melzi sede della Facoltà di Giurisprudenza, se ne ricaveranno circa 200 posti letto, anche se questo è un accordo tra Università e Comune; la terza struttura dovrebbe essere a Caserta". Il **prestito librario**: "per ridurre le spese delle fami-

glie, sarà predisposto un nuovo spazio librario, relativamente ai testi consigliati ai fini utili dell'esame". **Corsi di inglese e informatica**: "l'A.Di.S.U. attiverà, presso gli istituti che rilasciano un'idonea certificazione, un corso di Inglese di almeno 90 ore di preparazione al conseguimento dell'E.C.D.L. (patente europea per il computer). I corsi saranno aperti, nel senso che può partecipare anche chi non è iscritto alla Sun, e gratuiti per i vincitori di borse di studio". I **buoni pasto**: "ci sono convenzioni con strutture per la ristorazione nelle vicinanze delle varie sedi universitarie e i ragaz-

zi avranno una card magnetica, tramite la quale, ogni volta, verrà scalato l'importo dei pasti". Agevolazioni per coloro che usano i **mezzi di trasporto pubblici**: "gli studenti che dimostrano di avere un abbonamento mensile e quindicinale, avranno un contributo del 50% a copertura delle spese di trasporto".

Ultima novità: insieme alla domanda di iscrizione alla Sun, sarà allegato un pieghevole che illustra tutti i servizi offerti dall'Azienda, in modo da rendere sempre più capillare la conoscenza dell'A.Di.S.U. a tutti gli studenti.

(Ma. Es.)

Nazzaro candidato unitario al Dipartimento di Storia

È "il vecchio che avanza", come ama egli stesso definirsi, eppure, l'eccellenza prof. **Antonio Nazzaro**, già Preside di Lettere per 6 anni e per una decina segretario del Consiglio di Facoltà, 68 anni, è stato chiamato quale "salvatore della patria, uomo super partes", a dirigere il Dipartimento di Storia, in eterno conflitto fra le sue varie valorose anime. 80 fra docenti e ricercatori, grande quanto 1/3 della facoltà di Lettere o quanto le facoltà di Veterinaria, Scienze Politiche del Federico II o Giurisprudenza del Parthenope, per dare le dimensioni dell'impegno e dell'influenza del settore disciplinare. "Me lo hanno chiesto proprio mentre preparavo quasi le valigie per starmene un po' tranquillo, avendo già dato, credevo, alla Facoltà di Lettere. Ma me lo hanno chiesto più aree del Dipartimento e non mi sono potuto tirare indietro", dichiara. Il voto a metà settembre.

Riforma della legge sul diritto allo studio I lavori saranno coordinati dalla Regione Campania

Riforma della legge sul diritto allo studio universitario. I lavori dell'asse nazionale saranno coordinati dall'Assessore Regionale all'Università della Regione Campania. La scelta d'intesa tra Ministero dell'Università e Conferenza Stato Regioni. "Bisogna pensare il diritto allo studio come diritto di cittadinanza. La scelta di riformare la legge è un compito impegnativo e di forte responsabilità perché si affronta uno dei temi chiave per la modernizzazione e la crescita del Paese – ha detto l'Assessore **Teresa Armato** - L'obiettivo è superare l'attuale visione del diritto allo studio per creare, anche attraverso il coinvolgimento di più istituzioni e soggetti, pubblici e privati, reti di solidarietà, di tutele e di prospettive per tutti gli studenti universitari, con particolare attenzione al censo e al merito. Quella che ci attende è una riforma culturale e non solo normativa".

Russo confermato alla presidenza di Arpa

Riconfermato lo scorso 12 luglio alla presidenza di Arpa (Agenzia Ricerca e Produzione Avanzata del Federico II) - struttura di interfaccia tra domanda e offerta di servizi innovativi, in particolare nell'ambito della ricerca, della consulenza e dell'alta formazione -, il prof. Guido Russo, della Facoltà di Scienze del Federico II. Da registrare per il Consorzio un cambio di sede: dai locali prestigiosi di Piazza VIII settembre in Napoli, a Portici presso il Ciriaco (Piazzale E. Fermi, 1 - Località Porto Granatello, tel. 081/7888699).

All'impegno in Arpa, Russo affiancherà quello di coordinamento dei due Dipartimenti nel calcolo di GARR (Gruppo Ampliamento Rete Ricerca), la rete della comunità scientifica italiana costituita da CNR, ENEA, INFN e Fondazione CRUI in rappresentanza delle Università. Proprio a Monte Sant'Angelo, GARR propone la realizzazione del centro di calcolo centralizzato, denominato Scope. in via di realizzazione presso il complesso di Monte Sant'Angelo.

Processo all'olio a FARMACIA

Dopo l'avvincente **Processo al caffè** che quattro anni fa tanto successo riscosse, la Facoltà di Farmacia ci riprova. Sul banco degli imputati, stavolta, l'olio di oliva. "La **verginità ha ancora un valore?**", il sottotitolo dell'indagine –semiseria- su un succo eccellente. Come in ogni dibattimento che si rispetti, ci saranno giudici, pubblici ministeri, colleghi di difesa. Presidente della Corte di Assise Dino Cristiani (vero Presidente della Camera Penale di Pavia).

L'iniziativa, nata in collaborazione tra l'Ateneo Federico II e l'Università di Pavia, si terrà presso la Facoltà collinare di Via Montesano il 29 settembre. Si comincerà alle ore 9.00 per andare avanti fino alle 16.30. Dopo i saluti del Rettore Guido Trombetti, del Preside Giuseppe Cirino e del prof. Ettore Novellino, l'insediamento della Corte e della Giuria popolare e la lettura dei capi d'accusa: **Appropriazione indebita di spazi gastronomici e non, Accoppiamenti contro natura, Attentato alla linea, Usura, False generalità, Reticenza**. Poi al via le deposizioni dei testimoni: docenti di farmacia, cosmetologi, scrittori e finanche una maga (Occhio e malocchio). A chiusura del dibattimento, e prima della sentenza, non poteva mancare un'appendice gastronomica con la degustazione di oli e prodotti tipici campani con la regia dello chef Antonio Ruggiero. Altri eventi: l'esposizione di prodotti cosmetici all'olio ed assaggi guidati.

Gaudio eletto Direttore di Dipartimento

Il prof. **Luciano Gaudio** è stato eletto Direttore del Dipartimento di Scienze Biologiche del Federico II. La votazione si è tenuta il 4 settembre. Gaudio ha ricevuto 45 voti, 30 preferenze sono andate all'altra candidata, la prof.ssa **Vincenza La Forgia**, 2 i voti dispersi, 1 scheda bianca e 6 quelle nulle. Il neo eletto succederà al prof. **Antonio Barletta**.

Centro Museale, riconfermata la prof. Ghiara

Confermata alla guida del Centro Museale d'Ateneo la prof.ssa **Maria Rosaria Ghiara**, effetto di una modifica di Statuto deliberata a luglio dal Senato Accademico dell'Ateneo, è stata soppressa la norma che limitava la durata del mandato oltre i due trienni consecutivi.

Finelli cittadino onorario di Procida

Il prof. **Luigi Finelli**, endocrinologo alla Facoltà di Medicina del Federico II, ha ricevuto la cittadinanza onoraria dal Consiglio Comunale di Procida. Il riconoscimento, attribuitogli il 22 agosto scorso alla presenza del Rettore Guido Trombetti, del ProRettore de L'Orientale Augusto Guarino, dei Presidi Michele Scudiero e Alberto Di Donato e di tanti altri esponenti del mondo accademico partenopeo, tra gli altri i professori Elio Marciano e Arcangelo Cesaro, gli è stato tributato per la sua trentennale attività in campo professionale, sociale e culturale per l'isola di Arturo. E' stato medico condotto, presidente del Consiglio Comunale, presidente dell'Associazione Nazionale Isole Minori, tra i fautori del restauro di Terra Murata, animatore di numerose manifestazioni culturali e spettacolari – tra le quali la famosa festa popolare della Graziella -. Procida protagonista anche di suoi dischi e libri di poesia.



Seconda Università degli Studi di Napoli
a.a. 2007/2008

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI



**Per i laureati in Giurisprudenza che
si indirizzano alle carriere di:**

- **MAGISTRATO***
- **AVVOCATO**
- **DIRIGENTE della P.A.**
- **NOTAIO**

CONSIGLIO DIRETTIVO

- Carlo VENDITTI, Direttore, Ordinario di Diritto Civile
- Lorenzo CHIEFFI, Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico
- Giuliano BALBI, Ordinario di Diritto Penale
- Mariano MENNA, Ordinario di Procedura Penale
- Guido CLEMENTE DI SAN LUCA, Ordinario di Diritto Amministrativo
- Fabrizio AMATUCCI, Ordinario di Diritto Tributario
- Maria Rosaria CULTRERA, Consigliere presso la 1ª sez. civile della Suprema Corte di Cassazione
- Giovanni MELILLO, Consigliere di Cassazione, Sostituto procuratore presso la Direzione Nazionale Antimafia
- Gennaro FIORDILISO, Notaio in Aversa, Presidente Nazionale Federnotai
- Pasquale LIOTTI, Notaio in Caserta
- Elio STICCO, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Foro di Santa Maria Capua Vetere
- Luigi RICCIARDELLI, Avvocato del Foro di Santa Maria Capua Vetere

- Tirocini formativi riconosciuti ex lege 196/1997 presso gli Uffici Giudiziari Civili e Penali del Distretto di Corte d'Appello di Napoli e presso il TAR Campania
- Tirocini con funzioni di Pubblico Ministero di udienza (Legge 115 del 31 luglio 2005).
- Secondo anno ad indirizzo notarile presso la Scuola di Notariato della Regione Campania "Fondazione E. Casale" di Napoli

* Riforma dell'Ordinamento Giudiziario (Legge n. 111/2007) in G.U. n. 175 del 30.7.2007: ACCESSO DIRETTO AL CONCORSO IN MAGISTRATURA per i laureati in Giurisprudenza in possesso del Diploma di Specializzazione delle "Scuole per le Professioni Legali"

PER IL BANDO E ULTERIORI INFORMAZIONI: INFOLINE (+39) 0823.89.03.02

E-MAIL: professioni.legali@unina2.it - SITO WEB: www.scuolaprofessionilegali.unina2.it
Facoltà di Giurisprudenza - Via Mazzocchi, 5 (Palazzo Melzi) - 81055 - Santa Maria Capua Vetere (CE)

corso di laurea triennale in CdL
scienze politiche

corsi di laurea magistrale in CdL

scienze della politica
scienze finanziarie e tributarie internazionali
turismo [CdL interfacoltà]

facoltà di studi politici e per l'alta formazione
europea e mediterranea  **JEAN MONNET**

master

- giustizia tributaria italiana ed europea
- diritto e politiche ambientali europee e comparate
- turismo
- proprietà intellettuale, concorrenza e mercato
- management accounting, auditing and control
- mediazione familiare e dei conflitti interpersonali

www.jeanmonnet.unina2.it

le iscrizioni sono aperte presso la segreteria della facoltà
Sito Reale del Belvedere di San Leucio_Via del Setificio 15_81100 Caserta
tel 0823.363953 fax 0823.362692

UN SECONDO NUMERO SPECIALE SULLA SCELTA DELLA FACOLTÀ

Innanzitutto, buona ripresa a tutti dopo le vacanze. Agli studenti, oltre 30.000 (ed alle loro famiglie) che si apprestano alla (non semplice) scelta della Facoltà Universitaria, che non è troppo definirla: una scelta per la vita. Buona ripresa al corpo docente e ricercatori dei 7 atenei campani, ai tanti tecnici ed amministrativi, uscieri, bibliotecari e personale addetto alle segreterie (ne hanno bisogno, il periodo delle immatricolazioni e delle iscrizioni agli anni successivi è sempre molto intenso e loro sono la prima immagine pubblica degli atenei, il primo biglietto da visita). Buona ripresa ai rappresentanti degli studenti: la cui funzione, di stimolo e di servizio, è molto importante.

Come da 23 anni, per quanti debbono scegliere la Facoltà, Ateneapoli pubblica un secondo Numero Speciale di Guida alla scelta della Facoltà, con 72 pagine ed oltre 300 articoli. Per fornire ulteriori notizie ed aggiornamenti, per una scelta ponderata. Buon Anno Accademico a tutti.

Il prof. **Guido Trombetti**, 58 anni, è docente di Matematica alla Facoltà di Scienze (di cui è stato prima Presidente di Corso di Laurea e poi Preside per 9 anni), rettore dell'Università Federico II da 6 anni e da un anno Presidente dei Rettori italiani. Cosa consiglia a chi deve scegliere la Facoltà? *"Scegliere secondo le proprie propensioni. Perché lo studio oggi impegna una parte consistente del proprio tempo, richiede un lavoro costante ed una formazione continua. E poi scegliere senza amore la facoltà, rende la vita poco affascinante"*. Perché scegliere il Federico II? *"Perché è un ateneo storico però moderno. Perché è l'Università pubblica più antica del mondo, con i suoi 783 anni e perciò ha anche un fascino" culturale a prescindere. "Ma anche perché al Federico II ci sono quasi tutte le discipline di studi: abbiamo talmente tante facoltà (ben 13) e Corsi di Laurea (oltre 70), che qualsiasi studente può trovare il vestito adatto per sé". I punti di forza del Federico II? "In ogni ambito disciplinare l'ateneo ha punti di eccellenza, come dimostra anche l'indagine nazionale CIVR. Farei torto a qualcuno se mi mettessi a fare l'elenco". Consigli su come affrontare gli studi? "Frequentare dal primo giorno, studiare da subito per non restare subito indietro. Utilizzare tutte le opportunità che l'ateneo e le facoltà offrono: dai laboratori alle aule informatiche, ai servizi Erasmus (l'opportunità di effettuare studi all'estero), agli stage, a tante altre opportunità"*.

Intervista al Rettore della più antica università pubblica del mondo:
"scegliere senza amore, rende la vita poco affascinante"

Trombetti: "al Federico II quasi tutti i settori di studio"

Ancora: *"una buona preparazione di matematica, di informatica ed almeno una lingua straniera sono di fondamentale importanza. Durante gli studi e per il futuro lavorativo"*.

Scegliere anche pensando agli sbocchi occupazionali? *"Dico spesso di non lasciarsi incantare dalle sirene. Perché, dalla scelta della facoltà al momento del lavoro, cambiano gli scenari e si rischia di essere già obsoleti"*.

Orientamento. *"Il Federico II offre un servizio di orientamento in ingresso, un tutorato durante il periodo degli studi, ed un orientamento in uscita, con stage, tirocini, borse di studio e contatti con le imprese. Utilizzateli"*.

Studenti e famiglie sono comunque molto preoccupati degli sbocchi lavorativi. *"L'Università deve formare, scientificamente e criticamente, i giovani di domani. L'Università non è un collocamento, non produce posti di lavoro, ma giovani qualificati per spendersi il titolo di studi in più dire-*



zioni. Produce, perciò, giovani di qualità che spesso non trovano difficoltà a trovare lavoro; proprio per la buona formazione che ricevono. Almeno quelli che si impegnano e considerano l'Università un investimento". "Ma all'Università Federico II abbiamo anche molti contatti con le aziende ed oltre

5.000 tra stage e tirocini - grazie al servizio Softel - al fine di stabilire comunque un proficuo confronto con il mondo del lavoro, che è anche un confronto di conoscenze" e delle diverse esigenze dei due mondi. Ma per fare tutto ciò "occorre, ripeto, vivere l'Università come un investimento. A tempo pieno, approfittando di tutte le opportunità che offre: culturali, didattiche ed anche spettacolari e di socializzazione. È insomma un momento unico ed irripetibile di formazione e di esperienza di vita per un giovane". Quindi? "Non va sprecato: l'Università non si fa mordi e fuggi, ma vivendola".

Paolo Iannotti

¡Ahora sí!

**TU DINOS CUANDO
Y NOSOTROS TE DIREMOS COMO**
Orari dei corsi flessibili e
personalizzabili



**Sono aperte le iscrizioni ai
CORSI DI LINGUA SPAGNOLA**
2007/2008

- annuali
- quadrimestrali
- intensivi
- speciali

napoles.cervantes.es

**Instituto
cervantes**
N á p o l e s

unico ente ufficiale
della lingua
spagnola a Napoli
via nazario sauro, 23
info: 081.19563311
informanap@cervantes.it

Università Parthenope

Il Rettore: "al Parthenope per l'unicità dei corsi di studio"

Il prof. **Gennaro Ferrara**, 69 anni, Rettore dell'Università Parthenope da 20. Ha rifondato l'ateneo portandolo da 1.500 agli attuali 16.500 studenti, con proiezione verso quota 20mila. In questi anni è stato Presidente Nazionale dei Professori di Economia Aziendale, membro del CUN e del CNR per le scienze socio-economiche, nel CdA della Tirrenia Navigazioni, vice presidente del Consiglio Regionale ed attualmente nel Collegio Sindacale della RAI. Sotto la sua guida quello che un tempo si chiamava Istituto Nava-

le si è trasformato nell'Università degli Studi di Napoli Parthenope ed è passato da 2 a 5 Facoltà. Corsi di laurea unici (Scienze Nautiche e Aeronautiche unico in Italia, Scienze Motorie unico in Campania, Logistica e Trasporti unico nel Meridione) e centri universitari delocalizzati sono tra le fondamentali caratteristiche dell'ateneo, come lascia comprendere lo stesso Rettore nel rispondere alla domanda: perché iscriversi alla Parthenope? *"Per l'unicità di alcuni studi. Per la scelta di avere sedi soprattutto al centro di Napoli,*

ma anche a Nola. A Napoli in edifici prestigiosi: via Acton, a due passi da piazza Municipio, in via Medina, Villa Doria D'Angri a via Petrarca, e fra un paio d'anni a Monte di Dio, nella ex Telecom, con uno sguardo a 180 gradi sul Golfo di Napoli". E riguarda sempre una sede universitaria la principale novità dell'anno accademico 2007/08: *"una nuova sede al Centro direzionale, su cinque piani, molto bella ed ampia, per le Facoltà di Ingegneria e Scienze e Tecnologie".* Tra i punti di forza dell'Università Parthenope continua ad esserci il vantaggioso rapporto studenti-docenti, nonostante la popolazione studentesca sia in continuo aumento. *"Abbiamo un alto numero di professori e ora anche di ricercatori rispetto al numero degli studenti",* dice il prof. Ferrara, *"molti docenti sono giovani, il che è certamente di aiuto".* La percentuale di laureati della Parthenope che riesce a trovare lavoro già a un anno dalla laurea varia tra il 55 e il 70%, un dato estremamente positivo che si realizza non solo grazie al fatto che le tematiche trattate dai corsi di laurea sono molto richieste dal mercato, ma



anche grazie agli intensi rapporti che l'ateneo intrattiene con il mondo delle attività produttive. A simboleggiare l'importanza di questo rapporto, spiega il Rettore, ci sono *"le lauree honoris causa ad imprenditori che hanno la cultura del fare"*, oltre alle *"lezioni e seminari con esponenti delle aziende"*. Alle neomatricole il prof. Ferrara dà un consiglio semplice ma importantissimo: *"studiare giorno per giorno, per non restare indietro da subito con gli studi"*.

Università Suor Orsola Benincasa

Il Rettore: tre Facoltà tra tradizione e modernità

Tre Facoltà al Suor Orsola Benincasa. Le presenta il Rettore dell'Università **Francesco De Sanctis**. Scienze della Formazione *"erede dell'antico Magistero che ha oltre un secolo di vita, si è molto ammodernata con il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione ed il Master in Giornalismo, in collaborazione con l'Ordine, che forma trenta giornalisti a biennio che trovano collocazione lavorativa"*. Lettere *"ha come sua caratteristica il più antico Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali dove si è sperimentata una nuova metodologia che si sostanzia nell'approfondimento delle scienze sperimentali in quanto diagnosticiamo anche i mali dei beni culturali che hanno fondamenti fisico-chimici. Siamo stati i primi a studiare economia dei beni culturali e forse siamo ancora i soli a prevedere un indirizzo di archeologia subacquea che consente anche di acquisire il brevetto di sommozzatore. Insomma a Lettere si realizza una sintesi operosa tra cultura umanistica e cultura scientifica"*. Ha una decina d'anni Giurisprudenza. *"L'unica per la quale abbiamo scelto il numero chiuso — gli altri Corsi di Laurea a numero programmato sono imposti dal Ministero —, ammette 150 studenti. Il Corso è molto compatto con pochi esami ma con una ottima preparazione di base. Puntiamo molto sul monitoraggio post-laurea — master, dottorati, interni ancora alla nostra università — ma anche attraverso convenzioni con il Tar, la Corte Costituzionale, gli studi professionali"*.



Orientamento. *"Il nostro Ateneo ha lavorato molto sul settore orientamento. In entrata, durante e in uscita. Ci serve anche ad articolare meglio la nostra offerta di eccellenza"*, afferma il Rettore e cita un esempio *"organizziamo da qualche anno una serie di incontri intitolati Cinema e diritto, dopo le proiezioni di film, il dibattito su problematiche giuridiche. In questo caso gli studenti sono preparati dal centro orientamento. Il Suor Orsola è da sempre un centro di cultura ma fino a qualche tempo fa le iniziative culturali e gli studenti correvano su binari paralleli. Oggi, invece, convegni, rappresentazioni teatrali — abbiamo anche un laboratorio teatrale —, manifestazioni vedono la presenza massiccia degli studenti"*.

Tasse. Il Suor Orsola, specifica il Rettore *"è un Ateneo pubblico ma non statale. Non ha contributi uguali ad altre università. Riceviamo 6 milioni di euro l'anno. Con questo fondo si coprono solo le forniture. Dunque, i soldi per funzionare li reperiamo sul libero mercato che per noi sono gli studenti"*. Le tasse sono differenziate: più alte per Giurisprudenza (intorno a 2500 euro l'anno) e Diagnostica e Restauro. Meno per gli altri dove sono quasi simili agli atenei statali. *"Diciamo che dove l'offerta regionale dei corsi è più ampia abbiamo tasse maggiori, per i corsi dove siamo unici — ad esempio quelli che preparano all'insegnamento — le tasse sono più basse per consentire l'accesso a tutti"*.



Università degli Studi
di Napoli Federico II



Facoltà di Giurisprudenza
Dipartimento di Diritto dei rapporti
civili ed economico-sociali

Master Universitario Annuale
di secondo livello in

**Diritto Europeo
e Comparato
del Lavoro**
(D.E.CO.L.)

coordinatore: Prof. Lorenzo Zoppoli

CONSIGLIO SCIENTIFICO:
Prof. Antonio Baylos Grau,
Alfonsina De Felice, Raffaele De Luca
Tamajo, Giuseppe Ferraro, Maximilian
Fuchs, Jeff Kenner, Fabio Mazziotti,
Mario Rusciano, Francesco Santoni,
Christophe Vigneau, Manfred Weiss,
Antonello Zoppoli.

Il Master è uno strumento privilegiato per costruire la figura professionale del **giurista europeo del lavoro** e per l'aggiornamento e la formazione permanente di dirigenti (pubblici e privati), politici, sindacalisti, avvocati, altri operatori giuridici e di quanti vogliono accrescere cultura e conoscenza nel diritto del lavoro: non solo italiano, ma anche comunitario e dei principali paesi europei.

Tra gli insegnamenti anche: Diritto del lavoro e sindacale dei principali paesi europei (Gran Bretagna, Francia, Germania e Spagna).

Lauree richieste:

vecchio ordinamento: Economia; Giurisprudenza; Scienze politiche, Sociologia.

lauree specialistiche e/o magistrali (classi): 22/S; 49/S; 57/S; 60/S; 64/S; 70/S; 71/S; 84/S.

Quota d'iscrizione: Euro 3.500,00 (da versare in due rate: 10 dicembre e 31 marzo)

Scadenza presentazione domanda di partecipazione: 18 ottobre 2007

INFORMAZIONI:

www.unina.it - www.giurisprudenza.unina.it

Dipartimento di Diritto dei rapporti civili ed economico-sociali

via Porta di Massa n. 32, 80133 Napoli

tel. 081.2534.270 o 252 - fax 081.2534.280 - rapporti@unina.it

Moduli, fasce di contribuzione, rate e calcoli vari. Facciamo il punto della situazione sui costi che dovranno sostenere i neo-immatricolati degli Atenei campani. Le tasse cambiano a seconda dell'Ateneo e della Facoltà scelta, ma il metodo di calcolo rimane il medesimo: si fa riferimento all'attestazione ISEE, in pratica la situazione economica dichiarata per l'anno 2006. A questo primo importo, va aggiunta la tassa regionale per il diritto allo studio di 62 euro, da versare insieme alla prima rata.

All'Università Federico II, le fasce di contribuzione sono quindici (l'appartenenza si determina con il reddito). Gli importi variano a seconda che si scelga di intraprendere un corso di laurea umanistico o scientifico. Per i corsi di studi delle Facoltà umanistiche, si parte da un totale (da corrispondere in due rate) di **311 euro per la prima fascia fino ad arrivare a 885 euro per gli appartenenti alla quindicesima fascia**. Coloro, invece, che scelgono Facoltà scientifiche, corrisponderanno importi che variano da un minimo di 372 euro ad un massimo di 948 euro.

All'Università Parthenope, le fasce di contribuzione sono cinque: da **419 a 635 euro**. La prima rata ammonta a 193 euro, indifferentemente dal reddito o dal merito e dal corso di laurea scelto. La seconda rata sarà, invece, calcolata sulla base del valore ISEE del nucleo familiare dello studente, sottraendo, ai totali della fascia di appartenenza, l'importo della prima rata. Gli studenti dei corsi scientifici devono aggiungere, all'importo calcolato, un contributo di 62 euro per l'uso di impianti

TASSE, fasce ed importi nei sette Atenei campani



tecnici. A differenza degli altri anni, il modello di autocertificazione dovrà essere inoltrato esclusivamente in modalità on line. La scadenza per le immatricolazioni e le iscrizioni è fissata al 5 novembre.

Alla Seconda Università, le fasce di contribuzione sono dodici. Partono da un totale di 16,12 euro della prima fascia (a cui afferiscono i portatori di handicap con percentuale di invalidità pari o superiore al 66%). Si fa un salto poi alla **seconda fascia di 392,50 euro** per gli iscritti alle facoltà scientifiche e 334,50 per coloro che scelgono un corso di studi di tipo umanistico, per arrivare a un totale annuo (somma delle tre rate da pagare) che si differenzia a

seconda della Facoltà scelta: 1428,50 euro per gli studenti iscritti alle Facoltà di Architettura, Medicina e Chirurgia e Psicologia; 1320,50 euro per Economia, Ingegneria, Scienze ambientali e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali; 1262,50 per gli iscritti alle Facoltà umanistiche. Il pagamento della prima rata d'iscrizione andrà effettuato presso una delle Agenzie della Banca di Roma, utilizzando l'apposito modello di pagamento (modello PTI) disponibile presso gli uffici della Segreteria Studenti e sul sito web dell'Ateneo (www.unina2.it) o presso un ufficio postale, adoperando l'apposito bollettino di c/c postale in distribuzione presso la Segreteria Studenti o presso gli uffici postali della Campania.

All'Università Suor Orsola Benincasa, le fasce di contribuzione sono tre, ma gli importi si differenziano a seconda del corso di laurea scelto. Per Scienze dell'educazione, Scienze del Servizio sociale, Conservazione dei Beni culturali e Lingue e Culture moderne si va da un totale (comprensivo delle tre rate annue) minimo di **957 euro a un massimo di 1425 euro**. Per i corsi di laurea in Scienze della comunicazione, Turismo per i beni culturali e Scienze della formazione primaria l'importo totale minimo è 1175 euro, il massimo 1680 euro. Per la laurea in Giurisprudenza, si va da 2160 euro a 3116. Il corso in Operatore dei beni culturali, prevede un pagamento minimo di **5077 euro e uno massimo di 5411 euro**. La scadenza per il pagamento della prima rata è fissata al 31 ottobre.

All'Università L'Orientale, le fasce di contribuzione sono sette. Per i neo-immatricolati a corsi di laurea triennali o magistrali, si comincia con una prima rata che varia da **229 euro della prima fascia a 641 euro della settima, per un totale annuo che varia tra 458 euro e 911 euro**.

All'Università di Salerno, il termine ultimo per le immatricolazioni è il 30 settembre. Le fasce di contribuzione sono sette e gli importi totali, da pagare in tre rate, variano da un **minimo di 334 euro a un massimo di 1044 euro**.

All'Università del Sannio, le immatricolazioni ai corsi di laurea triennali e magistrali sono aperte dal 24 settembre al 15 novembre. Dunque, il servizio per le immatricolazioni on line sarà attivo in quel periodo.

Non solo tasse e pagamenti vari per i neo-immatricolati presso gli Atenei campani. L'A.Di.S.U. (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario), infatti, agevola gli studenti con l'erogazione di borse di studio che vengono attribuite sulla base dei requisiti di merito e della condizione economica dichiarata in base al modello ISEE - Situazione economica equivalente - e all'ISPE, Situazione Patrimoniale Equivalente. L'ammontare delle borse di studio: **4450 euro per gli studenti fuori sede, 2460 euro per gli studenti pendolari e 1680 per gli studenti in sede** (in aggiunta, un pasto giornaliero gratuito, a partire da gennaio 2008). Precisiamo che, per mancanza di fondi, il numero di borse di studio erogate sarà minore delle domande presentate. Gli altri partecipanti al concorso, che risultano comunque idonei, usufruiranno di altri benefici.

Ogni Ateneo ha una propria Azienda.

Quella dell'**Università Federico II** fissa la scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alle ore 12:00 del **21 settembre**, il bando è consultabile all'indirizzo web www.adisufederico2.it. La partecipazione al concorso è consentita esclusivamente via web, e, per la compilazione del modulo/domanda, sono disponibili postazioni pc presso le residenze universitarie di via Tansillo, via De Amicis a Portici, negli uffici ex Stanford di via Paladino e nell'aula polifunzionale della facoltà di Ingegneria a Piazzale Tecchio. I vincitori di borse di studio fruiscono di posti-

Borse di studio Adisu

Da 1.600 ad oltre 4.000 euro per gli studenti meritevoli e non agiati

alloggio, nei limiti della disponibilità, al costo di: 1800 euro annui per posti corrispondenti allo standard ottimale offerto (es. stanza singola con servizi) e 1200 euro annui per posti non rientranti nello standard (es. stanza a due posti o senza servizi in camera).

Gli studenti della **Seconda Università degli Studi di Napoli** possono inviare la domanda in modalità web (collegandosi al sito www.unina2.it o www.adisun.it) fino alle 15:00 del **1° ottobre**. Dopo la compilazione della domanda, lo studente dovrà effettuare una stampa di conferma, firmarla, correlarla della fotocopia di un proprio documento di riconoscimento e inviarla, entro cinque giorni dall'inoltro on line e a mezzo raccomandata A/R, alla sede Adisu della Sun (via Carlo III c/o ex Ciapi 81020 San Nicola la Strada). E' necessario che chi aspira alla borsa di studio definisca l'immatricolazione entro il 5 novembre.

Università Parthenope: le domande di partecipazione possono essere presentate o direttamente agli uffici dell'azienda (via Agostino De Pretis, 145 - 80133 Napoli) oppure tramite il sito internet www.adisu-parthenope.org. Il tutto entro e non



oltre le ore 15:00 del **28 settembre**. Gli studenti che scelgono di inviare la domanda tramite internet, dovranno provvedere alla registrazione della stessa entro le 15:00 del 29 settembre e presentarsi per la firma di convalida agli uffici dell'Adisu Parthenope entro il 5 ottobre.

Università L'Orientale: la domanda di partecipazione, su modulo predisposto dall'A.Di.S.U., dovrà essere presentata direttamente agli uffici

dell'Adisu "L'Orientale" (trav. Nuova Marina, 8 - 80133 Napoli) o pervenire al protocollo dell'Azienda (per posta, corriere, servizio in concessione) entro le ore 15:00 del **28 settembre**.

Stessa scadenza per il **Suor Orsola Benincasa** (www.adisusob.it).

Università di Salerno: l'anno scorso le domande per le borse di studio sono state più di 7mila, ne sono state erogate circa 4mila500, mentre per tutti gli altri studenti idonei hanno potuto beneficiare di buoni pasto, benefit di altra natura e hanno partecipato al concorso alle collaborazioni part time con diritto di prelazione rispetto agli altri. Il campus di Salerno offre 270 alloggi per fuorisede, molto curati anche nella scelta dell'arredo, altri 90 posti in attesa per la sede di Baronissi (Facoltà di Economia). Segnaliamo, inoltre, un eccellente servizio mensa. Termine per la domanda borsa di studio: 1 ottobre.

Università del Sannio: le domande devono essere presentate o pervenire al protocollo dell'azienda (via Tenente Pellegrini, ex palazzina Zoppoli - 82100 Benevento) entro e non oltre le ore 15 del **28 settembre**.

Vieni a lezione con un click!



e-Learning

Università degli Studi di Napoli Federico II

PARTECIPAZIONE
GRATUITA!

L'e-Learning affianca la didattica tradizionale offrendo agli studenti l'accesso online ai contenuti dei corsi con un mondo di nuove opportunità:

- ✓ Sintesi delle lezioni a cura dei docenti
- ✓ RegISTRAZIONI audio
- ✓ Materiali didattici multimediali
- ✓ Seminari di approfondimento online
- ✓ Assistenza di tutor specializzati
- ✓ Notebook e/o lettore mp3 per la didattica interattiva
- ✓ ABBONAMENTI gratuiti a reti di connettività a banda larga

I corsi si svolgeranno durante il primo semestre dell'Anno Accademico 2007-2008. Per ciascun corso è prevista una riserva di un posto per gli occupati (anche con contratti a termine). La partecipazione è gratuita.

Requisiti di ammissione

- Iscrizione all'Università Federico II
- Residenza in Campania da almeno 3 anni
- Età non superiore ai 45 anni

Il testo integrale del Bando è disponibile sul portale

www.unina.it

La domanda di ammissione alle selezioni dovrà essere presentata entro e non oltre **le ore 12.00 del 26 settembre 2007**

PRIMO
SEMESTRE
2007-2008

GLI INSEGNAMENTI IN MODALITÀ e-Learning

AGRARIA

Biologia vegetale GIOVANNA ARONNE
Matematica GERARDO TORALDO
Microbiologia degli alimenti FRANCESCO VILLANI
Operazioni unitarie dell'industria alimentare SILVANA CAVELLA

INGEGNERIA

Laboratorio di Misure ALDO BACCIGALUPI
Abilità informatiche di base BRUNO FADINI
Basi di Matematica VINCENZO FERONE
Calcolatori Elettronici 1 NICOLA MAZZOCCA
Elettronica analogica GIANFRANCO VITALE
Fondamenti di Informatica VALERIA VITTORINI
Introduzione ai circuiti LUCIANO DE MENNA
Reti di Calcolatori 2 VENTRE GIORGIO
Reti logiche BRUNO FADINI
Sistemi Operativi ANTONINO MAZZEO
Tecniche delle costruzioni 2 GIORGIO SERINO
Tecnologie dei sistemi di Automazione ALFREDO PIRONTI
Trasmissione Numerica LUIGI PAURA

LETTERE E FILOSOFIA

Filosofia teoretica NICOLA RUSSO
Latino 3 - Tecnologie didattiche ROSSANA VALENTI
Latino 3 - Metodologie didattiche VALERIA VIPARELLI
Letteratura Italiana 3 RAFFAELE GIGLIO
Lingua Francese 3 DANIELA PUOLATO
Storia Contemporanea 1 PAOLO MACRY
Storia delle dottrine politiche GIANFRANCO BORRELLI
Storia Medievale 1 e 2 ROBERTO DELLE DONNE
Teorie del linguaggio e della comunicazione ROCCO PITITTO

MEDICINA E CHIRURGIA

Biochimica MARGHERITA RUOPPOLO
Corso integrato di Diagnostica per immagini LEONARDO PACE
Corso integrato di Ginecologia ed ostetricia ANDREA DI LIETO
Corso integrato di Medicina clinica e Chirurgia generale 1 BRUNO AMATO
Corso integrato di Metodologia clinica SALVATORE PANICO
Malattie del sistema endocrino-metabolico e dell'apparato digerente, nutrizione GAETANO LOMBARDI
Sistemi informativi e organizzativi UMBERTO GIANI

SCIENZE BIOTECNOLOGICHE

Biologia molecolare VINCENZO DE SIMONE
Biotecnologie cellulari e molecolari GIOVANNI PAOLELLA

SCIENZE MATEMATICHE FISICHE NATURALI

Biologia dello Sviluppo e dell'Evoluzione MASSIMO LANCIERI
Didattica della fisica 2 Sissi ELENA SASSI
Laboratorio di Algoritmi e Strutture Dati ANIELLO MURANO
Sistemi operativi MARCO LAPEGNA
Tecnologie didattiche Sissi ELVIRA RUSSO

SOCIOLOGIA

Comunicazione e processi culturali GIANFRANCO PECCHINENDA
Etica e bioetica EMILIA D'ANTUONO
Etnofotografia e ricerca di campo in antropologia ALBERTO BALDI
Introduzione alla comunicazione politica ROSANNA DE ROSA
L'agire economico in rete ENRICO REBEGGIANI
Laboratorio audiovisuale TOMMASO COVITO
Metodologia e tecnica della ricerca sociale ENRICA AMATURO
Micropolitica dell'organizzazione ROBERTO SERPIERI
Scienza politica: concetti, metodi, teorie MAURO CALISE
Sociolinguistica PIETRO MATURI
Statistica GIANCARLO RAGOZINI
Storia delle correnti di pensiero contemporanee ANTONELLO GIUGLIANO



12.747 matricole al Federico II

I dati si riferiscono agli studenti che per la prima volta varcano le soglie dell'università

INGEGNERIA

2.693

Ingegneria Informatica	352
Ing. Gestionale Logistica e Produzione	279
Ingegneria Meccanica	306
Ingegneria Edile	271
Ingegneria Biomedica	224
Ingegneria Aerospaziale	252
Ingegneria Civile	119
Ingegneria Elettronica	154
Ingegneria Chimica	130
Ingegneria Navale	94
Ingegneria Telecomunicazioni	104
Ingegneria per l'Ambiente e Territorio	76
Ing. Automazione	48
Ingegneria Elettrica	70
Ing. Gestionale Progetti ed Infrastrut.	71
Ingegneria Edile-Architettura	62
Scienza ed Ingegneria dei Materiali	51
Ing. per la Gestione dei Trasporti	11
Corsi Teleimpartiti	19

GIURISPRUDENZA

2.663

SCIENZE

2.408

Scienze Biologiche	956
Biologia Generale ed applicata	667
Informatica	240
Chimica	118
Fisica	93
Scienze Geologiche	68
Biologia delle Produzioni marine	69
Matematica	98
Scienze della Natura	42
Scienze Ambientali	23
Chimica Industriale	34

ECONOMIA

1.852

Economia Aziendale	1.018
--------------------	-------

Scienze del Turismo ad ind.manag.	356
Economia ed amm. imprese finanziarie	252
Economia Imprese e mercati	79
Econ. e diritto imprese ed ammin.	77
Econ. istituzioni, organiz. no profit	24
Statistica ed inform.imprese	46

LETTERE

1.630

Lettere moderne	362
Lingue, cult. e letter moderne europee	249
Scienze del servizio sociale	217
Cultura e ammin. dei beni culturali	188
Archeologia e storia delle arti	172
Psicologia dei processi relazionali	165
Filosofia	138
Lettere classiche	81
Storia	58

SOCIOLOGIA

776

Sociologia	662
Culture digitali e della comunicazione	114

FARMACIA

689

Farmacia	351
Chimica e Tec. farmaceutiche	169
Controllo di Qualità	57
Informazione Scientifica	94
Erboristeria	18

MEDICINA

647

Professioni sanitarie	461
Medicina	174
Odontoiatria	12

SCIENZE POLITICHE

545

Scienze Pol. Amministrazione	200
------------------------------	-----

Scienze Politiche	259
Scienze Aeronautiche	48
Cooperazione e sviluppo euromedi.	25
Statistica	13

ARCHITETTURA

511

Architettura	212
Scienze dell'Architettura	186
Edilizia	38
Arredamento e design	43
Urbanistica	32

SCIENZE BIOTECNOLOGICHE

488

Biotechnologie per la salute	435
Biotec. Industriali	43
Biotec. Agroalimentari	10

AGRARIA

332

Tecnologie Alimentari	220
Scienze e Tecnologie Agrarie	52
Scienze Forestali	28
Produzioni Vegetali	13
Viticultura ed Enologia	19

VETERINARIA

166

Tecnologia delle produzioni animali	92
Medicina Veterinaria	74

TOTALE ATENEO

12.747

Gli iscritti al primo anno delle **Specialistiche** sono **3.749** così articolati nelle varie Facoltà: Ingegneria 1072, Lettere 589, Economia 568, Scienze 448, Biotecnologie 251, Scienze Politiche 240, Sociologia 185, Medicina 175, Agraria 110, Architettura 88, Veterinaria 23.

GLI ISCRITTI

I dati relativi all'anno accademico 2006-2007

Facoltà	IN CORSO	RIPETENTI SUB CONDIT.	FUORICORSO	TOT.
GIURISPRUDENZA	10.469	10	8.286	18.765
INGEGNERIA	10.274	617	6.306	17.197
LETTERE	6.133	1	4.989	11.123
SCIENZE	6.133	506	3.931	10.570
ECONOMIA	5.279	1.294	3.233	9.807
FARMACIA	3.215	982	1.036	5.292
MEDICINA	3.746	582	673	5.001
ARCHITETTURA	2.100	503	2.068	4.671
SOCIOLOGIA	2.251	811	1.301	4.363
SCIENZE POLITICHE	1.951	247	1.591	3.789
BIOTECNOLOGIE	1.741	532	389	2.662
AGRARIA	1.169	-	644	1.813
VETERINARIA	785	214	552	1.551
				96.604



GLI STUDENTI STRANIERI

Sono 435 gli studenti stranieri iscritti all'Ateneo. Grecia (188), Ucraina (20), Israele (17): le nazioni più rappresentate.

GLI STUDENTI A CONTRATTO

1.610 gli studenti a contratto, ossia coloro che hanno scelto di articolare il corso di studi in un tempo più lungo dei tre anni previsti per ottenere anche sgravi sulle tasse.

LA PROVENIENZA

Il 94,84 per cento degli studenti iscritti al Federico II è residente in Campania.

• I LAUREATI NEL 2006

Facoltà	fuoricorso	in corso	TOT.
GIURISPRUDENZA	2.079	108	2.187
INGEGNERIA	1.748	769	2.517
LETTERE	1.097	304	1.398
ECONOMIA	1.070	305	1.375
SCIENZE	959	311	1.270
MEDICINA	127	820	947
ARCHITETTURA	574	97	671
SCIENZE POLITICHE	450	142	592
FARMACIA	323	213	536
BIOTECNOLOGIE	165	308	473
SOCIOLOGIA	389	62	451
AGRARIA	221	65	286
VETERINARIA	171	61	232
Totale Ateneo	9.373	3.565	12.938

• IL CORPO DOCENTE

Facoltà	ordinari	associati	assistenti ricercatori	TOT.
MEDICINA	143	148	330	621
SCIENZE	185	196	187	568
INGEGNERIA	192	148	162	502
LETTERE	76	88	120	284
ARCHITETTURA	62	58	80	200
GIURISPRUDENZA	83	16	132	231
AGRARIA	55	48	63	166
ECONOMIA	57	40	51	148
FARMACIA	29	37	39	105
VETERINARIA	29	26	46	101
SCIENZE POLITICHE	30	18	38	86
BIOTECNOLOGIE	17	21	40	78
SOCIOLOGIA	19	13	16	48
TOTALE ATENEO	977	857	1304	3138

“Non assicuriamo l'immediato accesso al lavoro, ma gli studi giuridici aprono a molte possibilità”, afferma il Preside Michele Scudiero

GIURISPRUDENZA, una Facoltà “che fa scuola”

E' una Facoltà dai grandi numeri, Giurisprudenza alla Federico II. Mai meno di 3.000 immatricolati l'anno. Lo scorso anno si sono laureati 1.893 studenti (dato aggiornato a marzo 2007). Sono state ben 100mila le prenotazioni esami. E sono state riempite le aule delle tre sedi della Facoltà durante tutte le lezioni di entrambi i semestri in cui l'anno accademico si articola: la frequenza ha raggiunto picchi sconosciuti al vecchio ordinamento, in vigore fino a qualche anno fa. E' un buon segno, come ci dice il Preside, prof. **Michele Scudiero**: *“la frequenza alle lezioni è stata elevata fino alla fine, tanto che ha preso ad assillarci il problema degli spazi, nonostante molte aule siano attrezzate per la videoconferenza”*.

È aumentata la frequenza

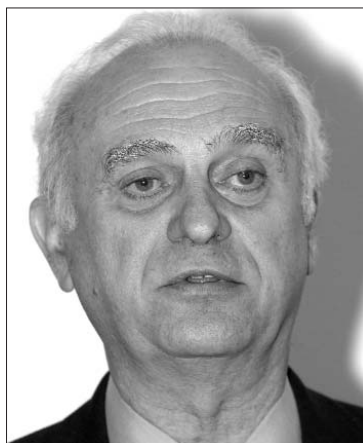
Parlare di problema degli spazi per una Facoltà come quella di Giurisprudenza sembra paradossale. Ha una sede in **via Porta di Massa 32**, una in **via Nuova Marina 33** e una al **Corso Umberto I 40**, dove ci sono alcune aule e la Presidenza. Tra via Porta di Massa e via Marina sono dislocati, oltre alle aule di lezione, le aule studio, l'aula multimediale, l'aula informatica, un punto ristoro, un centro orientamento e ben 9 Dipartimenti. Eppure, queste strutture, moderne ed efficienti, sono appena sufficienti a rispondere alle esigenze della massa di studenti iscritti a Giurisprudenza: **26.000**. *“E' innegabile che la grande partecipazione ai corsi è un portato del nuovo ordinamento, che ha imposto agli studenti ritmi più serrati”,* spiega il Preside, *“finalmente si è maturata la consapevolezza che è molto più proficuo seguire le lezioni, e agli esami ne abbiamo la riprova. Inoltre, i ragazzi sembrano più desiderosi di avere un colloquio con noi anche oltre i corsi istituzionali. Infatti i seminari e i percorsi didattici aggiuntivi sono sempre affollati, e si pensi che ogni cattedra di insegnamento organizza tre o quattro corsi seminariali”*.

Il nuovo ordinamento che ha portato a questa evoluzione è ormai già quasi cancellato. Si tratta del 3+2 (decreto 509/99), dallo scorso anno affiancato o sostituito, nelle Facoltà giuridiche, dal **Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza**. Un corso che dura **cinque anni**, senza la frattura intermedia tra il triennio e il biennio di laurea specialistica, e che alla Federico II viene offerto, quest'anno come l'anno scorso, quale unico percorso formativo possibile. *“Quello quinquennale è un ordinamento ormai consolidato a livello nazionale - spiega il prof. Scudiero - che realizza la nostra richiesta, ripetuta negli anni, di un percorso non spezzato ma unico. Recentemente è stato pubblicato il decreto ministeriale delle nuove classi di laurea, che prevede anche una classe in Scienze dei Servizi giuridici. Pensiamo di mettere allo studio un percorso triennale in Servizi giuridici, nel quale potrebbero confluire anche gli studenti della quinquennale che*

desiderano conseguire un titolo in tempi più brevi. Nel frattempo, per questo 2007/08, resta invariata l'offerta dell'anno scorso: solo il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza”.

27 esami e un'idoneità in lingua in 5 anni

Un'offerta che ha avuto grande successo. L'anno passato sono stati circa 6.000 gli allievi della triennale in Scienze giuridiche che hanno optato per il passaggio al corso quinquennale, il quale, oltre ad essere caratterizzato da unicità e coerenza, totalizza un numero di esami inferiore a quelli che dovevano sostenere gli studenti del 3+2: **27 esami e un'idoneità in lingua** invece di 37. Non ci sono state incertezze né intoppi, l'anno accademico appena trascorso *“ha avuto un andamento regolarissimo”*. Cosa che lascia ottimamente sperare anche per quello che sta iniziando. L'unica differenza per le nuove matricole sta nello **sposta-**



Il Preside Scudiero

mento di una disciplina del primo anno al secondo anno. Mentre l'anno scorso al secondo semestre del primo anno era previsto l'esame di **Economia politica**, quest'anno al suo posto ci sarà **Storia del Diritto romano**. Il Preside spiega: *“è un cambiamento che non inciderà molto nei ritmi di studio degli studenti,*

perché i corsi dei due insegnamenti restano vicini nel tempo, Storia al secondo semestre del primo anno, Economia al primo semestre del secondo anno”. Dunque, **gli esami** che i ragazzi dovranno affrontare **durante il primo anno sono:** Diritto costituzionale (14 crediti), Istituzioni di diritto romano (9 crediti) e Filosofia del diritto (9 crediti) al primo semestre; Istituzioni di diritto privato (13 crediti), Storia del diritto medievale e moderno (6 crediti) e Storia del diritto romano (9 crediti) al secondo semestre.

Il prof. Scudiero consiglia di iniziare a **studiare da subito** seguendo l'ordine delle discipline indicato dall'ordinamento didattico. *“La conoscenza è incrementale, bisogna erigerla progressivamente come si fa con gli edifici. Chi studia bene da noi si accredita un patrimonio di conoscenze che consente di affrontare importanti passaggi. Acquistare conoscenze precarie aiuta poco”*. Il che significa che è necessario studiare sul serio, approfonditamente, per conseguire un titolo di studio effettivo, che consenta di inserirsi nel mondo del lavoro. E' bene ribadirlo, sebbene possa sembrare scontato. Anche perché quella in Giurisprudenza non è una laurea che permette immediate soddisfazioni sul piano occupazionale, dal momento che richiede fasi ulteriori di preparazione in vista dell'inserimento nell'uno o nell'altro campo professionale.

Giurisprudenza è una **Facoltà generalista**, e il Preside ci spiega cosa vuol dire. *“Diamo una preparazione di carattere generale che può trovare applicazione in una molteplicità di ambiti. Non assicuriamo l'immediato accesso al lavoro, ma gli studi giuridici aprono a molte possibilità. Abbiamo nuove strutture didattiche che servono proprio a mettere a frutto le conoscenze acquisite. Oltre alla Scuola di Specializzazione per diventare avvocati, notai o magistrati, abbiamo alcuni master di recente istituzione. Ne è stato appena concluso uno sulla tutela dei diritti umani in ambito comunitario, diretto dal prof. Mastroianni, che ha avuto molto successo. Ne è stato istituito un altro, che verrà presto attivato, in materia di Diritto del lavoro. E' stata recentemente deliberata l'attivazione di un Master in Economia, Contabilità e Finanza degli Enti Locali”*.

La Facoltà di Giurisprudenza Federico II continuerà ad essere la più scelta anche per questo, per come affina gli strumenti didattici rivolti a studenti e laureati. Ma più che per ogni altro motivo, la Facoltà federiciana, secondo il Preside Scudiero, mantiene il suo primato perché *“fa scuola”*. I suoi laureati vincono i più importanti concorsi in tutta Italia, i suoi ricercatori viaggiano tra gli atenei italiani e quelli stranieri, i suoi docenti insegnano nelle neonate Facoltà giuridiche. Ovunque, nel nostro Paese ma anche all'estero, nelle istituzioni pubbliche e universitarie è possibile ritrovare le tracce della Facoltà di Giurisprudenza della Federico II.

Sara Pepe



LE NOTIZIE CHE CONTANO

Districarsi tra le tante informazioni da acquisire per l'immatricolazione diventa più semplice se si fa costante riferimento a due strutture importanti, la **Segreteria studenti** e il **Centro di orientamento e assistenza studenti**. La prima è sita al piano terra dell'edificio in via Nuova Marina 33 ed è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 14; il martedì e il giovedì anche dalle 15 alle 17 (tel. 081 2536450 - 0812536534). La seconda ha sede al primo piano dell'edificio di via Porta di Massa ed è aperto la mattina dal lunedì al venerdì (tel. 081 2534331). Una volta deciso di entrare a far parte della schiera di aspiranti giuristi, è bene mettersi a studiare da subito, e per farlo nel migliore dei modi è necessario seguire le **lezioni**. Mentre andiamo in stampa, la Presidenza fa sapere che presumibilmente inizieranno il **24 settembre o il 1° ottobre** e che si terranno il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 14.30. Per frequentarle è indispensabile sapere a quale **cattedra** si appartiene. La suddivisione in cattedre è resa necessaria dall'elevato numero di studenti e consiste nell'assegnazione, in base all'iniziale del cognome, di un determinato numero di studenti ad un determinato docente per materia. In genere, per una stessa materia, i diversi docenti possono adottare programmi e testi diversi. Per il 2007/08 è confermata la suddivisione dello scorso anno, che indichiamo di seguito (insegnamenti con 5 cattedre). I cattedra: B-C; II cattedra: D-F; III cattedra: G-M; IV cattedra: N-R; V cattedra: S-A. **Le materie del primo semestre** sono Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto romano e Filosofia del diritto.

GIURISPRUDENZA

COME DIVENTARE NOTAIO E MAGISTRATO

Lo raccontano due giovani laureati che ce l'hanno fatta

Laureati in Giurisprudenza alla Federico II e professionisti di successo: un binomio consueto. I giuristi provenienti dalla Federico II sono tra quelli che meglio si piazzano nelle graduatorie nazionali di concorsi importanti come quello in magistratura e quello notarile. Un neonotaio e un neomagistrato ci raccontano come è andata la loro esperienza e spiegano alle aspiranti matricole di Giurisprudenza come si fa a raggiungere questi traguardi.

di Sara Pepe

Il concorso notarile: duro, selettivo e rischioso

Occorrono "determinazione, passione e abnegazione"

"Mi raccomando, ribadisca che ci vuole passione". Il dott. **Giampiero Ponderano Altavilla**, 29 anni, notaio da pochi mesi, lo sottolinea più volte, e chiude l'intervista così. Ma non c'è bisogno di ripeterlo a parole, che ci vuole passione. Basta raccontare la sua storia per capirlo. **Laurea a 22 anni con 110 e lode**, collaborazione con la cattedra del prof. Carmine Donisi, di cui è stato allievo, e tanto, tanto studio dal primo giorno di università fino ad oggi per perseguire un solo obiettivo: diventare notaio. **"E' un sogno che si realizza"** - dice - **è stata una battaglia dura, ma ce l'abbiamo fatta**. Perché una battaglia dura? **"Perché il concorso notarile è estremamente selettivo"**. Oltre ad essere selettivo nella struttura, prevede anche una selezione per così dire occulta. Infatti **c'è chi non ha la possibilità di sostentarsi per sette anni senza lavorare**. Sette anni? **"Per me sono stati sette anni perché mi sono laureato nel 2000, il concorso è stato bandito nel 2004 e si è concluso da poco, nel 2007. Diciamo che in genere tra il momento in cui viene bandito**

il concorso e quello in cui si conclude trascorrono tre anni e mezzo, quattro anni". Lei ha potuto contare su una famiglia che la sosteneva per le spese? **"Sì. Ho frequentato dei corsi di preparazione, ho dovuto acquistare libri, riviste. Anche se a un certo punto sono andato a Milano per lavorare come avvocato in uno studio che si occupa di Diritto societario. Ma l'ho fatto più che altro perché mi ero un po' stancato di studiare solo per il concorso"**. Un momento di cedimento? **"Vede, quello notarile è un concorso rischioso"**. Corri il rischio di dedicarci sette, otto, dieci anni della tua vita e alla fine non ottenere niente. Lo vedevo il tempo passare, l'età avanzare e ho pensato di dover provare qualcos'altro. Ma anche da avvocato, **ho vissuto la passione notarile in modo viscerale**. Avendo spessissimo a che fare con i notai, mi appassionavo alle questioni che venivano trattate. **La figura del notaio mi ha sempre affascinato per la sua terzietà e per la sua autorevolezza**. Il notaio non è un mero documentatore ma un vero giurista".

Spieghiamo alle aspiranti matricole

di Giurisprudenza cosa si deve fare per diventare notaio? **"Dopo la laurea si svolge un periodo di pratica notarile. Si tratta di 18 mesi, di cui 6, secondo l'attuale normativa, possono essere svolti anche prima della laurea. Dopodiché si aspetta il concorso, la cui prima prova è di carattere preselettivo. 45 domande a cui si deve rispondere senza sbagliarne neanche una. Chi la supera, sempre secondo la nuova normativa, conquista un bonus da spendere per le due eventuali volte successive, nel senso che non è tenuto a ripeterla se non supera gli scritti. La seconda prova consiste infatti nella redazione di tre elaborati: un atto di successione mortis causa, un atto inter vivos e una prova di diritto commerciale o societario. Se la si supera, si passa agli orali, che vertono su Diritto civile e commerciale, Diritto tributario e Ordinamento del notariato"**. Un iter bello lungo. E chi non ha una famiglia che può continuare a mantenerlo dopo la laurea come fa? Non si accinge proprio a studiare per il concorso? **"Pare che il Consiglio Nazionale del Notariato stia per mettere delle borse di studio a disposizione dei giovani più meritevoli. E' un tema sentito"**.

Cosa direbbe ai ragazzi che si lasciano influenzare dalla credenza che la professione notarile sia ereditaria? Solo il figlio del notaio può diventare notaio? **"Rispondo con una statistica. Tra i vincitori del concor-**

so solo il 15-20% ha un genitore notaio. Io ne ho conosciuti alcuni e devo dire che sono valentissimi".

La laurea alla Federico II "un buon biglietto da visita"

Cosa ha significato per lei provenire dalla Federico II? E' stata una marcia in più? **"Credo di sì. Il notariato ha una forte impronta napoletana, quella della Federico II è una scuola giuridica vincente"**. Anche quando ho inviato il curriculum allo studio professionale di Milano ho potuto constatare che la laurea alla Federico II è un buon biglietto da visita".

Qualche consiglio a chi sta per iniziare Giurisprudenza? **"Seguire i corsi e i seminari e di evitare di perdere tempo bigheggando per i corridoi. Lavorare sempre con il codice alla mano, che è uno strumento bellissimo. I ragazzi devono ricordare che gli studi giuridici necessitano di metodo e propensione al ragionamento"**.

Cosa direbbe a chi coltiva il sogno di diventare notaio? **"Che occorrono determinazione, passione e abnegazione. Io mi sono iscritto a Giurisprudenza proprio perché volevo fare il notaio. Mi raccomando, ribadisca che ci vuole passione!"**.

Il 7 giugno scorso la dott.ssa **Cristina Longo**, dottoranda in Bioetica, ha sostenuto l'esame orale del concorso in magistratura. Si è laureata nel 2000 e oggi ha 31 anni. Anche per lei, la strada che l'ha condotta alla soddisfazione professionale è stata lunga e faticosa. Subito dopo la laurea, conseguita con la votazione di 106, ha intrapreso la pratica forense, e frequentando le aule di tribunale ha sviluppato curiosità per il mondo della magistratura. Ha partecipato ad un primo concorso, superando la **prova preselettiva** consistente nella somministrazione di una serie di domande a risposta multipla, ma non è riuscita a superare le successive prove scritte. Poi, nel 2004 è stato bandito il concorso decisivo. Cosa è cambiato tra la prima e la seconda volta? **"Sono passati tre anni e ho acquisito un maggior grado di maturità giuridica. Non ho mai smesso di studiare, mi sono molto esercitata sui temi, facendone in continuazione, e ho continuato a frequentare i corsi di preparazione tenuti da alcuni giuristi. Non mi sono arresa"**.

Quale iter deve percorrere chi vuole diventare magistrato? **"C'è stata una riforma che limita l'accesso al concor-**

so. Potranno partecipare soltanto coloro che hanno frequentato la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e coloro che hanno altri titoli come il dottorato, ad esempio. Io tra il primo e il secondo concorso ho concluso la Scuola di Specializzazione e ho anche conseguito il titolo di avvocato. Questo mi ha permesso, a sostenere le prove scritte, evitando i quiz preselettivi". Dopo aver superato il concorso, cioè i due temi scritti (vengono sorteggiati due materie tra Civile, Penale e

Amministrativo) e gli orali (che vertono anche su una gran quantità di altre materie) si svolge un **periodo di uditorato** giudiziario. Infatti, il concorso comunemente detto "concorso in magistratura" viene in realtà bandito come "concorso per uditorato giudiziario". Cosa significa? **"Vuol dire che chi vince il concorso trascorre un periodo di due anni accanto ad un magistrato più esperto per coadiuvarlo e, soprattutto, imparare"**. Costa molto prepararsi per una prova del genere? **"Costa. Si devono pagare i corsi, i libri, le riviste giuridiche. Io ho potuto contare**

sulla mia famiglia. **Ho studiato costantemente dalle otto alle dieci ore al giorno, e studiare in questo modo comporta che non si possa svolgere alcuna attività lavorativa che consenta di guadagnarsi da vivere"**.

Quanto ha contato per lei la formazione ricevuta nella Federico II? **"Nel mio caso tanto. Ho frequentato un'ottima Facoltà, con degli ottimi docenti. Ma ciò che conta è studiare, ci sono tanti validi magistrati che hanno studiato in altre università italiane..."**.

La magistratura è la massima aspirazione di tantissimi studenti, la prima risposta che danno quando gli si chiede cosa vogliono fare da grandi. Che consiglio dà a tutti questi aspiranti magistrati? **"Di studiare tanto, di non arrendersi. Devono crederci. Nei momenti di difficoltà, quando non riescono a raggiungere tutti i traguardi al top, non devono abbattersi. Anche a me è capitato di non essere stata compresa in occasione di qualche esame"**.



GIURISPRUDENZA

LA FACOLTÀ VISTA DAI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Giaccari: "i problemi, quando ci sono, vengono risolti tempestivamente"

Alessia Giaccari, 23 anni, iscritta all'ultimo anno della magistrale (è passata dalla triennale al corso quinquennale lo scorso anno), esponente della Confederazione degli Studenti, è presidente uscente del Consiglio degli studenti di Facoltà. Ci racconta che nei suoi primi giorni di università rimase colpita prima di tutto dai grandi spazi e dalle numerose strutture della Facoltà: "più sedi, tantissime aule, numerosi dipartimenti... Una vastità che dà modo di soddisfare le curiosità degli studenti. Io, ad esempio, trascorrevi molto tempo nelle **biblioteche dei Dipartimenti** per preparare gli esami, consultando volumi e riviste. Purtroppo sono biblioteche poco conosciute e poco frequentate, ed è un peccato perché funzionano bene e offrono nuovi stimoli". Un altro servizio che a Giurisprudenza funziona davvero bene è l'**aula multimediale** al primo piano della sede di via Porta di Massa. "Contiene numerose postazioni dalle quali gli studenti possono collegarsi a internet gratuitamente. E' un servizio estremamente utile soprattutto per i fuori sede, che in



genere vivono in case in affitto dalle quali non possono accedere alla rete". Alessia punta l'accento anche sulla grande ricchezza di iniziative alternative alla didattica tradizionale che si svolgono nella Facoltà giuridica federiciana, e sulla disponibilità al dialogo della maggior parte dei docenti e soprattutto del preside. "**I problemi, quando ci sono, vengono tempestivamente risolti.** Mai che dalla presidenza mi avessero risposto di no a una richiesta ragionevole e ben argomentata". Tra i pochi nei della Facoltà, la pubblicazione dei calendari d'esame, che potrebbe essere più tempestiva. "Sarebbe utile per noi studenti conoscere con quanto più anticipo possibile il calendario, per poter organizzare meglio lo studio".

Di Vuolo: "eccessivo distacco tra teoria e pratica"



Alfonso Di Vuolo, 24 anni, iscritto al quarto anno della magistrale (anche lui è passato dalla triennale al corso quinquennale l'anno scorso), è neoconsigliere di Facoltà per la Sinistra Universitaria. Secondo lui, ciò che non va a Giurisprudenza è l'**eccessivo distacco tra la teoria e la pratica**. Ritiene che gli studenti non riescano a "vivere la Facoltà nel vero senso della parola", dove per "vivere la Facoltà" intende la possibilità di entrare nel cuore delle problematiche studiate e non limitarsi a seguire le lezioni, studiare sui libri e andare a dare l'esame. "Lo studente dovrebbe essere accompagnato verso la pratica. Ci sono esami come *Procedura civile* e *Procedura penale* che richiederebbero lo svolgimento di attività pratiche, per vedere da vicino come si sviluppa un processo. Seguiamo le lezioni tre volte a settimana, basterebbe dedicare uno dei restanti giorni alle **visite in tribunale**, per avere qualcosa in più. E' un'idea che pensiamo di portare

in Consiglio di Facoltà". Per Alfonso i docenti sono "**disponibili e professionali**", le strutture sono valide, l'aula multimediale offre un servizio importante ed efficiente "soprattutto adesso che per due volte a settimana è aperta anche nel pomeriggio". Ottima opinione sul punto ristoro di via Porta di Massa (la buvette del secondo piano). Però, sottolinea, "non sono queste le cose che danno gli stimoli". "A mio avviso, tutto ciò rientra nell'ordinaria amministrazione", dice, "è normale che la Facoltà debba garantirci l'efficienza di certi servizi. I veri sforzi da fare sono altri, quelli volti a creare finalmente un collegamento tra quanto studiamo e la realtà del diritto".



Provincia di Napoli
Città Metropolitana

Assessorato alle Politiche Giovanili



Agenzia InformaGiovani

I giovani della Provincia incontrano i giovani delle Asturie

Il 26 luglio scorso, presso Benia di Onis, nel Principato delle Asturie (Spagna), è stato siglato un accordo di cooperazione tra il Consorzio per lo Sviluppo Rurale e dell'Oriente delle Asturie (comprendente tutti i Comuni facenti parte la Mancomunidad de l'Oriente) e i Distretti InformaGiovani dei Comuni di Cicciano, di Torre del Greco, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia, San Giorgio a Cremano, Acerra, di Battipaglia (Sa), di Quindici (Av) e dell'Agenzia InformaGiovani della Provincia di Napoli (Assessorato alle Politiche Sociali e Giovanili della Provincia di Napoli). I firmatari del predetto accordo sono stati il Presidente del Consorzio per lo Sviluppo Rurale dell'Oriente delle Asturie (Sig. **Josè Antonio Gonzalez Gutierrez**) e l'Assessore alle Politiche Sociali e Giovanili del Comune di Cicciano (Sig. **Aniello Capolongo**), in rappresentanza dei su indicati Enti Pubblici della Regione Campania. L'accordo prevede la durata di anni 4 (quattro), sviluppando le seguenti tematiche:

a) lo scambio di informazione e buone pratiche in quei campi di interesse per entrambi i territori, nel settore delle politiche giovanili, da attuarsi attraverso visite reciproche di gruppi di giovani e/o operatori dei rispettivi Servizi InformaGiovani, nel rispetto dei criteri di reciprocità, che sono comunemente alla base degli scambi europei;

b) la progettazione e l'esecuzione di programmi dell'Unione Europea, con speciale incidenza in quei settori che si occupano degli aspetti rurali, ecosistema, turismo, educazione, formazione, cultura, gioventù, nuove tecnologie, agro-alimentari, servizi alla popolazione, nonché la promozione di scambi giovanili tra

associazioni, Scuole parificate e professionali, cooperative italiane e spagnole sulle tematiche della cultura, delle tradizioni popolari, della musica, del tempo libero, dello sport, dello sviluppo delle tradizioni agro-alimentari e per quanto si potrà apprezzare di interesse per entrambi i territori;

c) produzione ed edizione congiunta di materiali divulgativi-informativi sulle iniziative intraprese, nonché sui risultati raggiunti e sulle buone prassi adottate, sia a livello cartaceo che a livello informatico (sito web, giornale elettronico, banche dati, ecc...).

Già da alcuni anni, è in corso tra alcuni Comuni della Regione Campania e il Principato delle Asturie un fitto interscambio socio-culturale finalizzato, in particolare, alla condivisione di metodologie nel settore delle politiche giovanili, con comparazione delle rispettive esperienze, che si sono concretizzate in numerose iniziative di scambi, sia di giovani che degli Operatori dei Servizi InformaGiovani delle due Regioni. È intendimento dei su indicati Enti sottoscrittori, a seguito degli ottimi risultati ottenuti nelle precedenti esperienze, approfondire e istituzionalizzare i rapporti instaurati tra le due realtà, attraverso la stipula del presente accordo di cooperazione, individuando, quale referente per la parte spagnola, su specifica indicazione dell'**Istituto Asturiano della Gioventù** (Oviedo-Spagna), il Consorzio per lo Sviluppo Rurale dell'Oriente delle Asturie, che rappresenta sia Comuni facenti parte della Mancomunidad de l'Oriente, sia gli altri Enti Pubblici e del Privato Sociale, mentre per la parte italiana il Comune di Cicciano, quale Ente Capofila di un più largo coinvolgimento di altri Enti Pubblici, sia della Provincia di Napoli, di Avellino e di Salerno.

“I nostri laureati non sono secondi a nessuno” afferma il prof. **Piero Salatino**, coordinatore dei Presidenti di Corso di Laurea di Ingegneria. La Facoltà napoletana con i suoi diciassette Corsi di Laurea Triennale, diciannove Specialistiche e la Laurea quinquennale in Ingegneria Edile e Architettura, si pone come uno dei centri più importanti e prestigiosi d'Italia per la sua lunga tradizione e per l'eccellente offerta didattica. **“I nostri Corsi di Laurea Triennale si articolano in tre grandi Classi: Ingegneria Civile ed Ambientale, Ingegneria Industriale e Ingegneria dell'Informazione - spiega il prof. Salatino -. Nell'ambito di queste tre Classi c'è, poi, una suddivisione nei vari Corsi di Laurea”.**

“Finora le Classi hanno svolto un ruolo abbastanza marginale, più che altro organizzativo - aggiunge il professore - ma con l'attuazione del decreto 270 ci saranno dei vincoli maggiori tra i vari CdL di una stessa classe”. Per chi si iscrive quest'anno l'offerta formativa prevede una certa

Ingegneria, studi duri ma il futuro occupazionale è molto promettente

“I nostri laureati non sono secondi a nessuno”

omogeneità al primo anno fra i vari CdL: **“in questi anni è stato fatto uno sforzo per cercare di convergere su attività didattiche condivise soprattutto al primo anno. Ad esempio per l'area industriale su 60 crediti del primo anno 50 sono in comune tra i Corsi di Laurea. Questo per consentire allo studente di poter cambiare Corso senza perdere crediti”.**

L'attività didattica della Facoltà si sviluppa su **quattro sedi**: via Claudio, Piazzale Tecchio, Agnano e Monte Sant'Angelo. Gli studenti del primo anno utilizzeranno soprattutto quest'ultima sede - facilmente

raggiungibile con le linee autobus del C15 e C33- **“perché le aule sono più capienti”.**

Matematica, Fisica, Chimica, Geometria: alcuni degli esami che gli studenti affronteranno all'inizio della loro carriera. **“La matematica è uno strumento formale indispensabile ma non è necessario, soprattutto sul lungo periodo, avere un particolare background matematico. Il primo anno è quello più delicato perché lo studente si trova di fronte una realtà diversa e deve tirare fuori tutta la sua grinta, non farsi scoraggiare. I corsi sono diffi-**

cili, è richiesto studio costante e impegno; per questo è importante iniziare con metodicità e non posporre qualche esame perché magari risulta più difficile”. Tutti gli sforzi, però, saranno ripagati: **“bisogna considerare che sull'altro piatto della bilancia c'è una grossa soddisfazione professionale”.** Le statistiche occupazionali sono ottime per i laureati di tutti i Corsi di Laurea dice Salatino. E specifica **“in questo periodo il settore industriale sta vivendo un momento di vivacità. Il rilancio del sistema Italia ha messo in atto un sistema propulsivo per il comparto”.** Gli ingegneri della Facoltà napoletana si collocano bene nel mondo del lavoro dal quale proviene **“un riconoscimento molto lusinghiero per la qualità dei nostri laureati, la cui formazione risente di una sola pecca: una certa carenza nelle lingue straniere. Problema che stiamo cercando di risolvere stimolando i nostri giovani soprattutto allo studio dell'inglese”**, conclude il prof. Salatino.

Valentina Orellana

“Non dobbiamo illudere i ragazzi con inutili viaggi della speranza”: le parole del prof. **Luigi Verolino**, responsabile dell'orientamento sono un avvertimento agli immatricolandi, perché da quest'anno Ingegneria si fa ancora più dura. Dopo il test attitudinale del 5 settembre, per chi non ha superato almeno quattro sui venti quesiti di matematica è previsto un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Ovvero un debito, proprio come a scuola, ma in questo caso bisognerà saldarlo subito. Prima dell'inizio delle lezioni, previsto per fine settembre, sono state fissate delle

nità e profitto.

Allora, superato il test e saldato l'OFA, lo studente è solo all'inizio del suo viaggio, che a quanto pare non sarà in discesa. **“Per affrontare bene questi studi - sottolinea il professore - non occorre solo volontà ma anche intelligenza: le due componenti sono al 50% perché arriva il momento in cui ci vuole tanta buona volontà per affrontare ore di studio, ma senza l'intelligenza che conduce al ragionamento non si va da nessuna parte. La capacità deduttiva è essenziale. E molto spesso manca nel bagaglio di uno studente proveniente dalle superiori”.**

L'ingegnere perfetto dunque deve essere un cocktail di vivacità, intuito e dedizione allo studio: ma davvero è necessario trascorrere oltre otto-dieci ore sui libri? **“Naturalmente questo dipende dalle capacità individuali - risponde Verolino - Uno studente può aver bisogno di poco per capire, come un altro può studiare ore e ore e lo stesso non capire niente: si può dire, però, che la media dello studio in Facoltà è di otto ore giornaliere”.**

Ingegneria resta dunque una delle Facoltà più impegnative. Il prof. Verolino offre un'idea più chiara di come un ragazzo deve affrontare questo tipo di studi con una frase esplicativa: **“il nostro studente deve avere una mentalità operaia. La mattina si deve svegliare e come un operaio deve fare le sue otto ore di lavoro, sabato compreso. Niente ferie, niente gironzolare da impiegato statale. Il nostro studente deve faticare”.** Insomma **“anna veni a studià”**, dice senza mezzi termini il docente. Un concetto che deve essere ben chiaro. E spesso non lo è se dopo il primo anno uno studente su due abbandona la Facoltà. **“Il primo anno è quello più duro. Non conta l'istituto di provenienza - spiega Verolino - Il 60% dei nostri studenti proviene dal liceo Scientifico,**

circa il 13% dall'Istituto Tecnico Industriale e un 10% dal liceo Classico. A differenza di quanto si possa credere, sono gli studenti del classico ad ottenere i risultati più brillanti. Chi, infatti, crede di avere già una buona preparazione matematica sottovaluta lo studio e quindi resta indietro. Lo studente del liceo classico è cosciente di avere delle lacune e quindi arriva da noi sapendo di doversi impegnare”.

Non bisogna dare nulla per scontato quindi, perché quello che conta in realtà è soprattutto **l'allenamento allo studio: “più si studia e più si**

riesce a studiare. E' proprio come una ginnastica: chi non è abituato a correre non può pensare di fare i 100 metri, ma deve iniziare con piccoli allenamenti. Così il nostro cervello si abitua allo studio e lo trova sempre meno stancante”.

Alla fine di questa salita c'è però il premio più ambito: **“il 96% dei nostri laureati in meno di cinque anni trova lavoro. La nostra è una scuola selettiva perché poi forma e porta realmente i ragazzi nel mondo del lavoro. Chi offre studi facili è solo un populista”**, conclude il docente.

(Va. Or.)



Il professor Verolino

prove d'esame proprio per saldare gli OFA. Gli studenti dovranno, dunque, prepararsi sul programma di matematica previsto per il test e superare l'esame. **“Fra tutti gli strumenti necessari ad un ingegnere - spiega Verolino - la matematica è fondamentale, è la ragione per cui è stato introdotto quest'altro vincolo”.** E fra i docenti della Facoltà già si pensa ad una proposta che preveda l'inserimento di un test di valutazione al quarto anno delle superiori: insomma prevenire è meglio che curare. In base al risultato del test è infatti possibile capire quali sono le lacune nella preparazione ed intervenire: allo stato attuale chi non ha problemi nella prova, è accertato che non avrà neanche problemi ad affrontare il corso di laurea con sere-

- ENTRY TEST IN SEDE GRATUITO
- TEST D'INGRESSO ON-LINE
- INSEGNANTI MADRELINGUA
- ORARI NON-STOP
- ATTESTATO DI FREQUENZA
- CREDITO FORMATIVO
- CORSI PER BAMBINI
- ESAME TRINITY COLLEGE
- RICONOSCIMENTO UNIVERSITARIO
- ATTESTATI DI VALENZA INTERNAZIONALE

CORSI DI LINGUE

7 MESI = € 300

- INGLESE
- FRANCESE
- SPAGNOLO
- TEDESCO
- ITALIANO

(PER STRANIERI)



Napoli Vomero - Via Scarlatti, 126 - tel. 081.5789799

Napoli Centro - Via Pessina, 90 - tel. 081.5573777

www.neweuropecorsi di lingue.it

INGEGNERIA

I Presidenti presentano i Corsi di Laurea

Il mondo del lavoro spalanca le porte agli ingegneri

Una professione, quella di ingegnere, che continua ad esercitare il suo fascino. Lo confermano anche i 3mila che ogni anno svolgono il test di valutazione presso la Facoltà d'Ingegneria della Federico II. Una delle Scuole più antiche d'Europa, come ama ricordare il Preside **Edoardo Cosenza**, che ha saputo coniugare la sua grande tradizione con la modernità. Oggi la Facoltà offre ben diciassette Corsi di Laurea triennale (e le relative specialistiche) più un Corso di Laurea quinquennale (Edile-Architettura, l'unico a numero chiuso per il quale le prove si sono già svolte il 3 settembre) che abbracciano larga parte delle applicazioni lavorative della conoscenza ingegneristica. **Industriale, Civile ed Ambientale, Informazione**, le tre aree in cui sono raggruppati i diversi Corsi di Laurea.

L'AREA CIVILE ED AMBIENTALE

Strade, ponti, dighe e infrastrutture varie: è questo che costruisce un ingegnere civile, anche se ognuno dei Corsi di Laurea dell'Area (Civile, per l'Ambiente e il Territorio, Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture, Edile, Edile-Architettura) ha una sua caratterizzazione specifica.

Ingegneria Civile è il più antico Corso, conta circa 130 immatricolazioni l'anno. "Siamo tormentati dalle telefonate di aziende che richiedono i nostri laureati - assicura il prof. **Mario Calabrese**, Presidente del Corso-. **Non c'è uno solo dei nostri laureati che non trovi lavoro, anche se temporaneo**". Sottolinea il prof. Calabrese: "la nostra didattica è stata testata in tanti anni di attività. Un aspetto su cui stiamo puntando adesso è l'**internazionalizzazione**: attraverso il potenziamento dello studio della lingua inglese si cerca di offrire ai nostri giovani una formazione ancora più completa".

Chi si iscrive ad **Ambiente e Territorio**, invece, si troverà con una laurea 'intercambiabile' con quella di Civile per competenze professionali, ma con una formazione su scala più ampia. Con i sempre più pressanti problemi legati all'impatto ambientale, al dissesto idrogeologico e geologico, questa figura professionale trova un suo naturale inserimento nel campo della tutela ambientale. "La nostra didattica - spiega il prof. **Massimo Greco**, Presidente del Corso- mira a trasmettere la **capacità di fare sistema anche in materia di sicurezza e protezione dell'ambiente**, con una particolare attenzione alla valutazione dei diversi fattori che fanno riferimento ad un ingegnere civile". Quella dell'Ingegnere dell'Ambiente e Territorio, dunque, è una visione d'assieme, che permette di visualizzare l'opera civile nel contesto territoriale in cui va inserita. **Una figura molto richiesta soprattutto all'estero e al nord Italia**. Ma bisogna distinguere tra laureato triennale e specialistico. "Con la laurea triennale non c'è da farsi



illusioni. - confessa il prof. Greco - Si può trovare impiego in imprese di costruzioni, pubbliche o private, ma non compiti di progettazione, riservati per legge ai laureati quinquennali. **Circa il 97% dei nostri laureati decide di continuare con la Specialistica**, anche perché le aziende sono abituate ad assumere persone con le caratteristiche del laureato del vecchio ordinamento".

Lo stesso discorso sembra valere

per **Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture**. Presidente il prof. **Guido Capaldo**: "la quasi totalità dei laureati prosegue con la Laurea Specialistica; nei primi anni molti si iscrivevano alla Specialistica in Ingegneria Gestionale; oggi aumenta la percentuale di studenti che si orientano alle Specialistiche di Classe Civile". Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture "ha come obiettivo formativo la

preparazione di laureati che abbiano familiarità con la gestione e la manutenzione delle strutture e delle infrastrutture civili, dotati di conoscenze di base nelle discipline della matematica, della fisica, dell'informatica e della statistica, e cultura generale in tutti i campi dell'ingegneria civile ed economico-gestionale, con particolare riguardo alle conoscenze economiche gestionali applicate alla progettazione, esecuzione, esercizio e manutenzione delle opere civili".

Nell'Area Civile ed Ambientale, anche **Ingegneria Edile** e **Ingegneria Edile-Architettura** (unico Corso della Facoltà a numero programmato e di durata quinquennale) che fanno parte del settore delle **scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile**; entrambi confluiscono nell'area civile per l'iscrizione all'albo professionale. Presidente dei due Corsi di Laurea, la prof.ssa **Elvira Petroncelli**. La laurea di primo livello in Ingegneria Edile contempla **quattro percorsi**: uno più generalista; gli altri tre, invece, sono professionalizzanti, ciascuno nel settore degli Impianti, delle Costruzioni e della Pubblica Amministrazione. **Sbocchi professionali** sia presso enti autonomi che strutture private. Gli esami del primo anno: Geometria, Analisi Matematica 1 e 2, Fisica Generale, Disegno, Materiali, Storia e rappresentazione architettonica, Elementi di progettazione architettonica.

L'AREA INDUSTRIALE

Una solida formazione di base per formare un laureato che si possa spostare facilmente tra un settore e l'altro della stessa Area: la caratterizzazione dei Corsi di Ingegneria Industriale (Aerospaziale, Chimica, Meccanica, Navale, dei Materiali, Elettrica, Gestionale della Logistica e della Produzione e per la Gestione dei Sistemi di Trasporto). Matematica, fisica, chimica: sono alcuni degli esami di base del primo anno a cui vanno poi ad aggiungersi le discipline caratterizzanti ogni Corso.

Ingegneria Chimica sottolinea il prof. **Piero Salatino** "si basa su **tre grandi pilastri**: la **formazione di base** del primo anno, la **formazione professionale** su materie ingegneristiche come macchine, elettrotecnica o disegno meccanico; la **formazione chimica** con esami come chimica industriale, biochimica, microbiologia applicata". I settori di impiego sono, dunque, molteplici: "l'**ingegnere chimico** - aggiunge Salatino - è **polivalente per sua stessa natura**: è una figura che ormai si trova ovunque, dall'industria farmaceutica a quella ambientale, dall'automobilistica a quella elettrica".

Anche un **ingegnere aerospaziale** si può facilmente trovare in un cantiere meccanico o di trasporti, anche se il suo sbocco naturale resta l'**industria dello spazio**: "che in Campania ha un'antica tradizione, dai palloni aerostatici agli stabilimenti del Fusaro o di Pomigliano -

Antonella Abate, ingegnere chimico, assunta ad una settimana dalla laurea

"Se tornassi indietro rifarei tutto allo stesso modo" riferisce con entusiasmo **Antonella Abate**, una delle prime due laureate nella Specialistica in Ingegneria Chimica. Laureata a settembre 2006 a soli 25 anni, oggi Abate ha già una carriera promettente presso una azienda del milanese.

La scelta della Facoltà: "come tutti i diplomati, anch'io all'inizio avevo le idee molto confuse. Avevo frequentato il liceo scientifico ed il mio amore per la matematica e la fisica mi spingeva verso la Facoltà di Scienze. Poi mi sono indirizzata verso Ingegneria per gli sbocchi professionali che offre. Oggi sono molto soddisfatta della mia scelta". Il suo percorso universitario è andato liscio come l'olio: "non ho incontrato molte difficoltà. **Solo il primo anno è stato duro** perché i professori falciano tutti per far sì che restino solo i più motivati. Dopo, siamo diventati come una classe di liceo: al terzo anno della laurea di base eravamo una trentina ed agli esami i professori ci conoscevano meglio di noi stessi". Anche il percorso post laurea di Antonella è stato super veloce:

"appena laureata non ero convinta sul da farsi: se provare con la ricerca o lanciarmi subito sul mercato. Allora presentai la domanda per un dottorato e nello stesso tempo iniziai ad inviare curricula. Dopo una settimana ho ricevuto una proposta da un'azienda milanese specializzata nella progettazione di impianti nel settore petrolchimico". Oggi è a Milano, assunta a tempo indeterminato. Si trova bene. Però le piacerebbe una sede più vicina alla sua città: "al sud non ci sono molte opportunità, la società ingegneristica più vicina che ho trovato è a Roma". Del suo lavoro è "entusiasta. Un lavoro che, devo dire, supera le mie aspettative: pensavo di dover solo progettare e controllare gli impianti, invece riesco a mettere in pratica tutto quello che ho imparato all'Università".

Un consiglio ai ragazzi che stanno per iniziare il suo stesso percorso "studiare dal primo giorno perché l'organizzazione della facoltà lo richiede. Inoltre, se si seguono bene i corsi, con attenzione e serietà, si può anche non studiare a casa".

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

sottolinea il Presidente di Corso prof. **Antonio Moccia**: «Un nostro laureato, però, può trovare impiego anche nel settore dei trasporti veloci dove può essere applicato il controllo degli aerei. O nei centri di ricerca e di eccellenza come il Cira, il Mars, il Coris. Ancora, sbocchi si possono trovare nel settore del controllo del traffico aereo o gli enti di certificazione». Uno stretto rapporto con le aziende è il punto di forza di questo Corso, che vanta collaborazioni nazionali ed internazionali: **“andiamo orgogliosi dei nostri rapporti con le aziende, che permettono ai nostri studenti di svolgere tirocini, stage o sviluppare tesi presso aziende o su programmi di ricerca congiunti”**.

Molteplici anche i settori di impiego degli studenti del Corso in **Ingegneria dei Materiali** che nasce in collaborazione con la Facoltà di Scienze. Spiegano i professori **Domenico Acierno**, Presidente del Corso triennale, e **Giuseppe Mensitieri**, Presidente del Corso Specialistico: «alla fine del percorso di studi il nostro laureato deve saper progettare materiali negli impieghi più svariati: sono quindi molte le collaborazioni con aziende dei settori più diversi». Qualche esempio: il Centro ricerche della **Bridgestone** di Pomezia, nel settore ricerca e sviluppo dei materiali, ha già assunto a tempo indeterminato diversi tirocinanti; la **ST Microelectronics**, multinazionale italo-francese impegnata nello sviluppo di chip e memorie, ha un settore dedicato allo sviluppo dei materiali nell'elettronica. Ma importanti collaborazioni sono attive anche in settori più classici come l'altalimenti, il Cira, l'Alenia o la Mapei, nonché in diversi centri di ricerca campani come l'Imast, il Camp o l'Enea di Portici -VII Distretto per l'ingegneria dei materiali e delle strutture-, ma anche il Cnr di Pozzuoli con la ricerca sui materiali polimeri. Il prof. Mensitieri sottolinea **“la doppia anima dei nostri laureati: quella microscopica di stampo scientifico, basata su materie fisiche e chimiche, per lo studio del comportamento e della struttura dei materiali, e quella macroscopica di natura ingegneristica, che permette di progettare praticamente un materiale”**.

Di impronta fortemente trasversale è **Ingegneria Gestionale della Logistica e Produzione**, in cui si punta in particolare sulle materie di base per avere un laureato 'multifunzione'. «Il nostro laureato - spiega il prof. **Emilio Esposito**, Presidente del Corso di Laurea - deve essere in grado di operare come progettista di sistema o nel campo delle risorse umane: quindi necessita di un forte bagaglio culturale di base». **La maggior parte dei laureati trova lavoro nel giro di cinque o sei mesi**; sono particolarmente richiesti nelle piccole e medie imprese, dove c'è bisogno di esperti per la gestione dei costi, l'analisi dei processi e dei sistemi aziendali. **“Tutti i nostri studenti si laureano con tesi in azienda”** - sottolinea ancora Esposito - **e molti trovano inserimento nelle stesse strutture**. «Tutti i laureati da gennaio ad oggi hanno trovato inserimento». Inoltre, «un'indagine realizzata dall'Api, dall'Ordine degli Ingegneri e dalla Facoltà ha rilevato un forte apprezzamento da parte delle aziende di laureati in **Ingegneria Gestionale**».

Particolarità ad **Ingegneria Navale** - Corso di Laurea presente solo in



Il professor Salatino

altre tre sedi universitarie (Trieste, Genova e Messina): più che lo studente nelle aziende, sono le aziende ad utilizzare le strutture della Facoltà, segnatamente, la seconda vasca navale più grande d'Italia. «Un laureato in **Ingegneria Navale** - spiega il Presidente del Corso prof. **Antonio Paciolla** - è formato per la costruzione o la gestione di flotte o di singole navi. Il nostro è un Corso di Laurea tradizionale, che dà l'opportunità di lavorare in campo industriale, ma aperto a nuove possibilità. I nostri studenti dopo un primo anno di insegnamenti di base, già dal secondo anno cominciano ad avvicinarsi alle discipline specifiche basate su tre pilastri: costruzione navale, impianti navali ed architettura navale». I settori d'inserimento naturali sono dunque nell'attività privata, nella libera professione, nei cantieri, società di classifica, enti di ricerca ed in tutto l'indotto del settore navale, ma attenzione perché bisogna puntare sempre alla laurea



quinquennale: **“il 95% circa dei laureati triennali continua a studiare per completare con il biennio di specializzazione”** - afferma il prof. Paciolla -. **La laurea di primo livello non ha avuto il tempo e la possibilità di essere recepita come doveva, né dal mondo del lavoro né dagli studenti**.

Non mancano, invece, le opportunità di lavoro (la piena occupazione arriva a tre-quattro mesi dalla conclusione degli studi) per i laureati triennali in **Ingegneria Meccanica**, Corso di Laurea che accoglie circa trecento immatricolati l'anno. Evidenzia il prof. **Adolfo Senatore**, Presidente del Corso **“formiamo giovani dalla preparazione trasversale: una figura flessibile, quella dell'ingegnere meccanico che si può trovare in ogni settore e che ha un mercato sempre vivo”**. Non cala mai la stella dell'ingegnere meccanico se la sua professionalità è spendibile in aree diverse, dal settore automobilistico a quello navale, da

quello aeronautico a quello ferroviario. Elasis, Alfa Romeo, Fiat, le aziende meccaniche dell'Agronola, Aprilia, Ferrari, GM, Alenia, i cantieri navali di Trieste e di Castellammare: sono solo alcune delle convenzioni che la Facoltà ha attivato per stage, tirocini e progetti di ricerca. **“Il nostro laureato, anche triennale, grazie alla sua preparazione trova accoglienza sia sul piano regionale, che nazionale nonché europeo. In particolare, abbiamo ricevuto forti richieste di nostri ingegneri dall'Inghilterra”** conclude il prof. Senatore.

Nato due anni fa, il Corso in **Ingegneria per la Gestione dei Sistemi di Trasporto** si lega alle crescenti esigenze e continua evoluzione del sistema dei trasporti. Spiega il prof. **Vincenzo Naso**, docente del Dipartimento di Energetica e già Presidente della Facoltà **“formiamo un tecnico che svolge e coordina le attività di**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Stefano D'Agostino, ingegnere elettronico, lavora in Inghilterra per una importante azienda

Stefano D'Agostino, giovane laureato in Ingegneria Elettronica, da quattro mesi vive e lavora all'estero per una delle più importanti aziende di Building Automation. Il suo interesse per la fisica e la matematica parte da lontano: **“fin da piccolo ho sognato un futuro in stretto contatto con scienza e tecnologia. Nonostante abbia frequentato il liceo classico, le mie grandi passioni erano, e sono, la matematica e la fisica, per cui intraprendere gli studi di Ingegneria fu una scelta quasi automatica”**.

Con una buona formazione classica, metodo di studio, ma qualche lacuna in matematica, riesce a superare le difficoltà iniziali. Racconta: **“nonostante il buon curriculum del liceo facesse ben sperare, la mia carriera ad Ingegneria iniziò tutta in salita! I primi tempi mi sentivo un po' sbandato: corsi con 300 persone e, soprattutto, un nuovo approccio allo studio, nuove materie ed un nuovo rapporto con colleghi e docenti”**. Ma Stefano raccomanda a tutti di non scoraggiarsi perché dopo i **primi esami che “pesano come macigni”**, se si studia con passione inizia la discesa: **“dopo un periodo, fortunatamente non troppo lungo, di confusione e risultati non proprio brillanti, entrai in sintonia con i miei studi. Ricordo il tanto impegno profuso ed un bel po' di sacrifici per “regolarizzare” lo studio e trovare un**

buon metodo d'approccio agli esami”. Fondamentale l'ambiente, l'incontro e lo scambio con colleghi di corso e docenti: **“superati i primi scogli, studiare ed approfondire diventò un vero ed irrinunciabile piacere. La passione, il metodo, la creatività e le idee che alcuni professori sono riusciti a comunicarmi hanno lasciato una profonda e preziosa traccia dentro di me”**. Un consiglio che Stefano si sente di dare ai suoi giovani colleghi è di **“affrontare questa facoltà con impegno e serietà, ma soprattutto “vivetela”!**. Seguite tutti i corsi, fermatevi a studiare con gli altri nelle aule, nelle biblioteche, frequentate i dipartimenti”. Riuscire a seguire un percorso ‘a palla di cannone’ come quello di D'Agostino non è però da tutti: laureato con 110 e lode nel 2005 e vincitore del dottorato in Ingegneria Elettronica, si è permesso anche il lusso di rifiutare offerte di lavoro meno allettanti. Vinto il dottorato, ha deciso di dedicarsi allo studio distaccandosi dalla solita trafila del neolaureato con l'invio di decine di curricula e lettere motivazionali. Ma le richieste delle aziende sono arrivate comunque. **“Attraverso la banca dati del SofTel, che raccoglie i curricula di tutti i neo laureati della Federico II mi contattarono alcune aziende, ma nessuna delle offerte era particolarmente allettante né dal punto di vista contrattuale né dell'attività che avrei dovuto svolgere”**.

La svolta decisiva arriva nel luglio 2006 con l'interesse da parte della Schneider Electric, una multinazionale francese che opera nel settore della distribuzione elettrica e dell'automazione industriale. **“A luglio mi contattarono per uno stage a Napoli. L'offerta era poco allettante ma andai ugualmente al colloquio ed in tutta sincerità spiegai la mia situazione, i miei interessi e le mie ambizioni. Così facendo dopo qualche settimana mi invitarono a Milano per un altro incontro, con una proposta del tutto diversa: mi offirono un contratto a tempo determinato ed un periodo di lavoro all'estero di due anni”**. Lavorare per un gruppo importante in uno dei più avanzati Paesi europei è un'occasione sicuramente da non perdere: **“sono da quattro mesi in Inghilterra alla TAC, una storica azienda di Building Automation del gruppo Schneider vivendo un'esperienza professionale e personale davvero entusiasmante”**. E' con convinzione che allora D'Agostino invita i neo laureati a tirare fuori tutta la loro grinta, ma anche la sincerità durante i colloqui: **“non pensate di dover convincere il vostro interlocutore che siete bravi e adatti per quel lavoro... se lo siete davvero verrà fuori in modo naturale. La sincerità è lo strumento migliore per sostenere un colloquio: siate voi stessi anche di fronte alle domande più strane!”**.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

gestione di aziende produttrici di servizi di trasporto come Ferrovie dello Stato, aziende di trasporto pubblico locale, Alitalia, compagnie di navigazione marittima ed aerea, aziende di logistica, società di gestione di porti, aeroporti, interporti, sia di funzionario della Pubblica amministrazione, atto al controllo delle attività di questo tipo di aziende". La didattica si sviluppa, dunque, su un approccio sistemico: discipline di base della classe industriale seguite da discipline specifiche delle diverse componenti del sistema dei trasporti e da un nucleo di discipline di sistema, anche economico-aziendali, che insegnano a progettare la combinazione ottimale delle diverse componenti in relazione alla domanda di mobilità ed ai costi di costruzione e gestione. **"Il laureato - aggiunge il prof. Naso - possiederà, da un lato, le competenze tecniche elementari per affrontare e risolvere problemi di Ingegneria dei Trasporti tipici dell'attività di esercizio dei sistemi di trasporto (stima e simulazione della domanda di spostamenti di persone e merci, simulazione delle prestazioni dei sistemi di trasporto, dimensionamento dei sistemi di trasporto), e dall'altro competenze gestionali e organizzative necessarie per governare la realtà aziendale".**

Con i suoi circa 80 immatricolati, il Corso di Laurea in **Ingegneria Elettrica** forma, invece, un laureato specializzato nell'energia in generale ed in particolare verso la parte di potenza dell'energia elettrica. Il Corso - in bilico tra l'area Industriale e quella Informatica - si basa su insegnamenti caratterizzanti come sistemi elettrici, macchine, ingegneria elettrica. Anche se spesso confusa, la figura dell'ingegnere elettrico trova inserimento in tutti i settori industriali perché **non c'è azienda che non possieda impianti elettrici**. Se, allora, si vuole non solo la certezza di trovare lavoro, ma anche la possibilità di scegliere quale, questo Corso di Laurea è l'ideale se oltre il **95% dei laureati trova impiego in meno di sei mesi** e molti vengono assunti anche prima di conseguire il titolo.

L'AREA DELLA INFORMAZIONE

Continua il trend positivo per il settore dell'Informazione. Tanti gli iscritti per i Corsi di Laurea (Informatica, Biomedica, Automazione, Elettronica, Telecomunicazioni) di quest'area.

"Questo è un settore che tira molto" - assicura il prof. **Antonio Mazzeo**, Presidente del Corso di Laurea in **Ingegneria Informatica** - sia a livello governativo, con una richiesta sempre maggiore di esperti in amministrazione informatica, sia industriale". L'informatizzazione e la comunicazione sembrano essere l'essenza della nostra società ma chi si iscrive ad uno di questi Corsi deve stare attento: non basta essere degli appassionati di computer, occorre amare lo studio e le materie fisiche e matematiche. Ingegneria Informatica, con i suoi circa 400 immatricolati, infatti fonda la didattica su basi matematiche e fisiche e sulle capacità logico-deduttive per consentire ai futuri ingegneri di trovare facile inserimento in diversi settori. **"In questo periodo stiamo investendo molto nell'e-government"** - sottolinea il prof. Mazzeo - **perché proprio nelle amministra-**

zioni c'è una fortissima richiesta di nuovi profili specializzati". Tant'è che è attivo un Master - alla seconda edizione - in Metodi e Tecnologie Informatiche per il Trattamento Semantico di Documenti Giuridico Amministrativi.

Altro campo in rapido sviluppo è quello delle **Telecomunicazioni**, che con i suoi circa 130 iscritti resta fra i Corsi di Laurea più gettonati della Facoltà. **"La nostra didattica resta salda - conferma il prof. Giuseppe D'Elia, Presidente di Corso - e consente di progettare e gestire i segnali nel campo dell'ITC (Information and Communication Technology) e di soddisfare le esigenze di comunicazione telematica".** Preparazione di base al primo anno **"per poi entrare nello specifico della disciplina attraverso i tre settori dei campi elettromagnetici (sistemi di trasmissione e ricezione) l'informatica (reti di calcolatori, telematica) e le telecomunicazioni vere e proprie".** La Facoltà collabora con aziende di grande calibro come la Select, la Mdda, l'Alcatel, la Marconi e l'Agenzia Spaziale. Tempo di attesa del lavoro per un laureato quinquennale: meno di cinque mesi.

Nato nel 1960, il Corso in **Ingegneria Elettronica** forma giovani laureati per la progettazione e il collaudo di dispositivi, circuiti e sistemi elettronici, puntando sempre su una corposa preparazione matematica e fisica. **"Curiamo in maniera particolare la preparazione di base, ma c'è una forte spinta trasversale insistendo su tutti i settori scientifico disciplinari dell'area dell'Informazione"**, spiega il prof. **Giovanni Breglio**, Presidente del Corso. Occupandosi della produzione di circuiti e componenti elettronici, il laureato



in Ingegneria Elettronica trova inserimento in diversi campi come progettista, responsabile della catena di produzione, dal settore tecnico al marketing. La Facoltà ha siglato dei protocolli di collaborazione con diverse imprese come la Micron di Avezzano, o la ST Microelectronics, con la quale ha appena concluso un ciclo di **stage in concerto con altri cinque atenei italiani**. **"I laureati della Laurea Specialistica - annuncia il prof. Breglio - dall'anno accademico 2008-09 avranno la possibilità di conseguire il doppio titolo in collaborazione con la Technical University of Delft in Olanda".**

Rientra nell'area dell'Informazione ma è caratterizzato da una forte interdisciplinarietà: è il Corso in **Ingegneria Biomedica**. **"Impartiamo**

discipline tipiche dell'area dell'Informazione, come elettronica o informatica, ma la scienza biomedica è caratterizzata da una professionalità multidisciplinare nell'ambito della preparazione di primo livello e di secondo livello, quindi sono coinvolti anche insegnamenti di altri settori come i materiali e le strutture. Uno studente che sceglie questo Corso, dunque, - evidenzia il Presidente, prof. Marcello Bracale - deve avere motivazione ad affrontare studi multidisciplinari ed interdisciplinari con un bagaglio di matematica, fisica, chimica. Deve anche essere pronto ad interessarsi a problematiche specifiche della biomedicina con particolare riguardo all'elaborazione dei segnali dei dati e immagini biomediche, studio dei materiali e delle problematiche relative ai materiali". Molto ricettivo il mercato che accoglie ingegneri biomedici nel management, nelle aziende, strutture commerciali o tecniche, in società per la gestione o messa in sicurezza degli impianti, nonché, se n'è discusso ultimamente con il Ministro Livia Turco, negli ospedali e nelle ASL.

Nato a cavallo tra l'Area Industriale e quella Informatica è invece il Corso di Laurea in **Ingegneria dell'Automazione**, presieduta dal prof. **Giuseppe Ambrosino**: partendo dalle materie di base, si completa la preparazione del laureato triennale con ben sette insegnamenti di informatica. Nel biennio di specializzazione si insiste, invece, sugli aspetti meccanici perché non si può automatizzare un impianto industriale prescindendo dagli aspetti meccanici e della conoscenza dell'impianto stesso.

Valentina Orellana

Francesco Fidanza, appassionato di motori e di meccanica, con la tesi in azienda realizza il suo sogno

"Ho scelto Ingegneria Meccanica perché sono sempre stato un appassionato di motori. E' sempre stato un mio sogno il progettare auto, moto o treni. Proprio come faccio oggi. L'idea di immaginare qualcosa e di trasformarla in realtà è sempre stato uno scopo fisso della mia esperienza universitaria e mi ha aiutato nei momenti difficili". E' il racconto di **Francesco Fidanza**, giovane ingegnere meccanico.

Anche un ingegnere di successo come Francesco ha incontrato alcuni ostacoli soprattutto nei primi anni della sua vita universitaria: **"non per la difficoltà degli esami ma per l'approccio allo studio diverso rispetto al liceo. Man mano le cose sono migliorate. In seguito, ho avuto problemi per alcuni esami perché i professori erano un po' troppo esigenti".**

Francesco sottolinea che Ingegneria è una Facoltà da non prendere sottogamba, a cui bisogna dedicare gran parte della propria giornata e del proprio interesse: **"l'aspetto più impegnativo, oltre agli esami, è senza dubbio il dover frequentare assiduamente tutti i corsi. E' fondamentale vivere la stessa facoltà per essere sempre a contatto con i colleghi e condividere informazioni e conoscenze per aiutarsi l'un l'altro".**

Una Facoltà da vivere a tempo pieno se si vuole entrare nel tessuto produttivo, se si vogliono stringere rapporti con aziende e con i docenti, utili trampolini per un futuro sbocco lavorativo.

Anche per Fidanza l'esperienza **tesi in azienda** è stata fondamentale perché si è tradotta in assunzione. Tant'è che oggi lavora in Campania presso la Firema Trasporti di Caserta.

"La Facoltà, ma soprattutto i professori della tesi, ha giocato un ruolo fondamentale nel mio percorso post-laurea. Svolgendo la tesi presso l'azienda dove oggi lavoro, mi sono fatto conoscere e sono stato assunto. Quindi consiglio a tutti di fare una tesi in azienda, perché, a prescindere dalle maggiori possibilità di trovare occupazione, offre allo studente un'ottima esperienza pre-lavorativa, molto spendibile una volta fuori dall'università".

Un ultimo consiglio che Francesco si sente di dare ai suoi futuri colleghi è di **"affrontare Ingegneria con convinzione e sicurezza di sé per superare le difficoltà che gli esami possono creare lungo il cammino verso la laurea".**

ATENEAPOLI

Per la
PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI



081.291166

I consigli del prof. Francesco Caputo,
decano dei docenti di Ingegneria Meccanica

Il metodo, lo strumento per riuscire bene ad INGEGNERIA

“Acquisire innanzitutto un **metodo**”: il consiglio, da tener caro, arriva da uno dei decani d'Ingegneria. Il prof. **Franco Caputo**, docente di Disegno Assistito dal Calcolatore e animatore di vivaci cenacoli all'interno della Facoltà, docente del Master Uninauto, ha da poco festeggiato i suoi settant'anni con una Lectio Magistralis. Durante la cerimonia, affollata da studenti e colleghi, il professore ha anche presentato il suo ultimo volume dedicato ai *“Cannoni Del Regno delle Due Sicilie”*. Stampato con il contributo dell'Ordine degli Ingegneri, il testo rappresenta uno studio sull'evoluzione dei cannoni, dalle bombarde del XIII secolo all'utilizzo dell'acciaio nel XVIII secolo.

Amato dagli studenti, il prof. Caputo non si stanca di offrire consigli a chi si avvicina per la prima volta alla Facoltà: occorre *“acquisire un buon metodo di studio basato sull'individuazione degli aspetti più importanti di quanto si sta studiando e la capacità di ricondurre le conoscenze sul piano applicativo ed infine verificare costantemente il proprio livello di preparazione”*. Alcune semplici regole, dunque, necessarie per affrontare con successo e velocità questo percorso di studi, vista la sempre maggiore richiesta di laureati giova-

ni. *“Non possiamo permetterci di laureare ingegneri a 26 o 27 anni, perché si troverebbero in una condizione di svantaggio rispetto ai colleghi europei. La nostra Facoltà non ha nulla da invidiare alle altre, come Torino, Milano o Padova. I nostri ingegneri vanno a lavorare in tutte le grandi e medie aziende in Italia e all'Estero”*, sottolinea il professore. E sicuramente la riforma universitaria del tre+due ha dato una grossa spinta nel velocizzare questi processi: *“come membro della Commissione Manifesto del Corso di Laurea in*

Ingegneria Meccanica, sono stato, insieme ai miei colleghi, uno dei responsabili di questi cambiamenti. Prima della riforma, non si completavano gli studi in cinque anni ma, in media, oltre i sette anni. Il Corso così è stato un po' snellito per rendere i nostri laureati più competitivi”.

In Facoltà *“si riesce a coniugare tradizione ed innovazione - sottolinea il docente -*. Un esempio del nostro impegno è il Centro di Competenza di Caserta- Marcianise (foto in pagina) dov'è presente un laboratorio virtuale molto avanzato per la

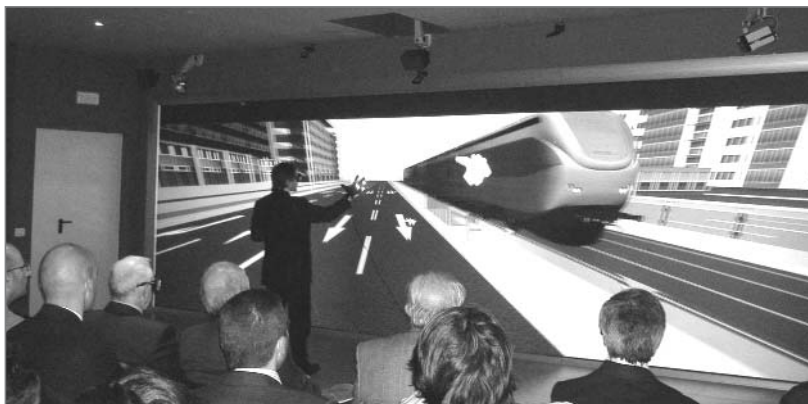


Il professor Caputo

progettazione dei sistemi nell'ambito della Metro Campania, partendo dalle linee fino ai veicoli”. E non sono pochi i laureati che trovano impiego in Campania, mentre chi va all'estero poi ritorna in patria. *“Chi sceglie di lasciare l'Italia lo fa più che altro per una propria esigenza, per migliorare il proprio curriculum, per approfondire la lingua da un punto di vista propriamente tecnico, per vivere un'esperienza diversa e dopo qualche anno rientra in Italia come manager d'azienda presso le Multinazionali”*.

Uno dei settori che, in questi ultimi mesi sembra in maggiore crescita è proprio quello industriale: *“partendo dal presupposto che non ci sono nostri laureati a spasso, si può aggiungere che insieme ad una leggera ripresa industriale c'è una maggiore richiesta di Ingegneri Meccanici, figura molto generalista. Anche l'Ingegnere Gestionale ha un buon assorbimento vista la sua preparazione a largo raggio”*.

Valentina Orellana



La parola ai rappresentanti degli studenti

Una ragione per scegliere INGEGNERIA

“Per chi ha voglia di capire come funziona il mondo, di studiare i meccanismi che regolano la realtà e gli oggetti che li circondano, Ingegneria è l'ideale, in qualunque sua branca”, afferma **Daniele Sorrentino**, rappresentante degli studenti, iscritto ad Ingegneria Biomedica.

Aniello Camarca, anch'egli rappresentante degli studenti, iscritto ad Ingegneria Edile e Architettura: *“ho avuto modo in quattro anni di scoprire con mio grande piacere che l'Ingegneria va oltre la solita scontata e mera dizione di ‘scienza applicata per la risoluzione di problematiche’, ma si apre ed investiga campi assolutamente più ampi, spaziando tematiche che vanno dall'arte all'antropologia, dall'economia alla società. Trovo a tal proposito illuminanti le parole di Renzo Piano: ‘l'architettura non può che essere umanista’”*.

Inoltre *“è una delle poche Facoltà che ti assicura un futuro lavorativo”* aggiunge **Domenico Petrazzuoli**, rappresentante degli studenti, iscritto ad Ingegneria dell'Automazione.

COSA E COME SI STUDIA

“La didattica della Facoltà è consolidata e roduta, condizione che offre il grande vantaggio della sicurezza dei metodi e dei contenuti ma dovendo scegliere un aggettivo la definirei ‘tradizionalista’ perché proprio la lunga esperienza rischia di provocare un ‘ritardo’ negli studenti, impegnati a studiare soluzioni tecniche e tecnologiche talvolta superate. In un campo disciplinare come il nostro, dove l'evoluzione è velocissima ed importante. La didattica inoltre sarebbe da adeguare alle esigenze che il mercato del lavoro di oggi richiede come la conoscenza della lingua inglese tecnica,



nuove tecnologie, etc.”, spiega Camarca. Aggiunge Sorrentino: *“la laurea triennale è quasi il prolungamento di un buon liceo scientifico, il vero studio ingegneristico si affronta nella specialistica. E' un tipo di studio che ti avvicina molto alla comunità scientifica e che anche se si basa su discipline non opinabili (la matematica non è un'opinione!) ti porta comunque a sviluppare l'intuito e la capacità di creare collegamenti tra gli elementi di studio e la realtà”*.

LE ORE DI STUDIO ED IL PRIMO ANNO

“E' una delle Facoltà più difficili da affrontare soprattutto se non si ha passione, come ha evidenziato il Preside Cosenza, diventa una vero e proprio calvario” dichiara Petrazzuoli e su questo punto gli studenti sono tutti concordi. *“Sono richieste almeno otto ore di studio al giorno e proprio il primo anno è quello più impegnativo: i ragazzi*

si scoraggiano facilmente perché si confrontano con una realtà molto frenetica e con uno studio pesante” conferma Sorrentino.

“Se vogliamo considerare il nostro percorso come una strada in salita, il primo gradino è quello con il tempo di salita più lungo: al primo anno si studiano le materie di base, che sono quelle più pesanti, ma che rappresentano gli strumenti per capire i contenuti delle materie che si andranno a studiare in seguito” sottolinea Petrazzuoli. Mi ricordo che il primo anno, al primo giorno di lezione di Fisica, il professor Ugo Esposito ci disse che se volevamo laurearci in tempo dovevamo studiare otto ore al giorno oltre l'orario dei corsi. Occorre davvero molto sacrificio”.

COSA OFFRE LA FACOLTÀ

“Siamo in un momento molto delicato -confessa Camarca- Molti spazi ed aule sono al momento in ristrutturazione e la loro indisponibilità provoca qualche disagio agli studenti. Nonostante siano stati aumentati i posti, le aule studio sono ancora troppo piccole ed inadeguate all'utenza. Le aule sono talvolta inadatte all'impiego dei supporti alla didattica e richiederebbero adeguamenti e rifunionalizzazioni”. Riguardo ai servizi offerti *“credo non ci si possa lamentare, considerata la condizione delle strutture di altre Facoltà della Federico II e di altri Atenei. Abbiamo biblioteche fornite, servizi di segreteria efficienti e servizi informatici di buon livello come connessione wireless, postazioni informatiche, servizio stampa e plottaggio”*.

Anche Petrazzuoli ammette *“le strutture della nostra Facoltà necessitano di un ammodernamento e credo che si stia facendo qualcosa in tal senso”*. Un esempio *“i chioschi light: postazioni internet collegate a stampanti in sostituzione dei vecchi chioschi spesso inutilizzabili”*.

Petrazzuoli garantisce impegno affinché l'organizzazione dei calendari d'esame sia più celere e che quindi le *“date vengano rese pubbliche con un adeguato anticipo”*.

“**U**na fetta non trascurabile della vita di tutti noi è regolata da relazioni di tipo economico. Quello che accomuna tutti i soggetti che si occupano di questa disciplina, è l'interesse a far fruttare il talento delle persone, mettendo a disposizione le loro specificità e traendone profitto”. A parlare è il prof. **Achille Basile**, Preside della Facoltà di Economia. Chi si laurea in Economia, sceglie di seguire un percorso di studi che lo costringe a confrontarsi con i problemi reali. “Significa essere interessati a capire se è giusto quello che si dice sul risparmio, a cercare il modo migliore di gestire un'azienda, a trovare, con fantasia, meccanismi per offrire prodotti nuovi, soddisfare i bisogni della gente. Non tutti devono essere Guido Rossi o Alessandro Profumo, però **bisogna avere le competenze per ricoprire le posizioni che si occupano**”.

In conseguenza della sua grande **multidisciplinarietà**, questi studi offrono una certa flessibilità. “Si studiano materie giuridiche, quantitative, aziendali, storiche. Solo un corso di laurea così vario e flessibile può dare le competenze per affrontare le sfide. Questo dovrebbe piacere”. L'organizzazione delle attività didattiche prevede **periodi compatti di lezioni**, seguiti, a distanza di un mese circa, dalle sedute d'esame. “Questo tipo di impostazione è funzionale all'idea di seguire un corso, maturare le conoscenze e subito sottoporsi alla prova. Nel tempo abbiamo avuto modo di verificare l'organizzazione e non abbiamo lamenti dagli studenti”.

Per poter svolgere tutte le attività previste e non accavallare gli orari, le

La parola al Preside della Facoltà Achille Basile

Ad **ECONOMIA** “per far fruttare il talento”

lezioni cominciano alle 8:30 e durano fino al pomeriggio. Questo regime verrà mantenuto fino al secondo semestre, quando dovrebbe essere inaugurato un nuovo aulario a disposizione dell'intero campus di Monte Sant'Angelo. Nonostante tutto, gli orari non sono stressanti. “**Gli studenti dovranno venire a lezione solo tre volte a settimana e avranno a disposizione gli altri giorni per studiare**”.

L'università sta per cambiare ancora, chi si immatricolerà quest'anno, si ritroverà l'anno prossimo con un ordinamento diverso che “prevederà un minor numero di esami. E' nostra intenzione consentire il passaggio del maggior numero di persone possibili alla nuova organizzazione. La speranza è quella di migliorare l'offerta, offrendo un servizio meglio organizzato”.

Da tempo l'**internazionalizzazione**, attraverso l'istituzione di lauree a doppio titolo con altre università europee, è uno degli obiettivi di primaria importanza per la Facoltà. E' in piedi un accordo con l'Università di Lione nell'ambito della Statistica e dell'Economia Quantitativa. C'è già stato uno scambio fra docenti e, tra non molto, uno studente conseguirà la laurea specialistica con il doppio titolo. Le lunghe procedure burocratiche per la laurea magistrale in Economia Aziendale, in convenzione con Parigi XII, e la laurea triennale, sempre in Econo-



LA SEDE. La Facoltà di Economia dell'Ateneo Federico II è ubicata nel complesso di Monte S. Angelo, ubicato in via Cinthia. Dispone di tre edifici: la sede principale, dove sono allocati i servizi comuni; lo stabile che ospita i Dipartimenti le loro biblioteche e i laboratori informatici, linguistici; l'aulario.

LA SEGRETERIA. Ha sede a Monte Sant'Angelo. E' aperta dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì ed il martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00. Tel: 081676520

mia Aziendale, in collaborazione con Alicante, sono finalmente concluse e, già da quest'anno, gli studenti potranno chiedere di inserirsi in questi percorsi. “**Il grosso è fatto e credo che siamo stati d'esempio anche per altre Facoltà. L'ideale sarebbe avere un titolo di laurea riconosciuto su scala europea, però mi rendo conto che non è una cosa banale**”. A proposito dell'internazionalizzazione, una prassi sempre più comune in tutto l'Ateneo, è quella di rilasciare certificati in lingua inglese. “Ora il Centro di Ateneo può rilasciarli senza dover ricorrere a traduttori e consolati. E' un servizio importante per gli studenti che ne

fanno richiesta, perché vanno all'estero ed hanno bisogno di iscriversi alle associazioni che corrispondono ai nostri albi professionali”. La Facoltà sta inoltre pensando ad un intero **percorso in lingua inglese**. “Se si realizzerà, lo presenteremo insieme all'offerta formativa per l'anno prossimo, quello in cui entrerà in vigore la riforma. Bisogna trovare un equilibrio tra la domanda interna ed una potenziale richiesta da parte di studenti stranieri. Probabilmente dovremo pensare ad una sorta di incentivazione con in termini di crediti e di esenzione dalle tasse”.

Simona Pasquale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



SANPAOLO
BANCO DI NAPOLI

con il supporto di



ASSESSORATO ALL'UNIVERSITÀ
E RICERCA SCIENTIFICA

PRESENTAZIONE DEL BUSINESS PLAN DEFINITIVO entro il 28 settembre 2007

Il 29 giugno si è conclusa la **prima fase** della Start Cup Federico II 2007.

Per le idee d'impresa più interessanti e con buone potenzialità di successo è previsto un percorso di accompagnamento indirizzato a favorire la preparazione del **business plan definitivo**, la cui presentazione è fissata entro il 28 settembre.

Coloro che sono in possesso di un progetto d'impresa e che non lo hanno ancora presentato, possono farlo entro il **28 settembre** e concorrere all'assegnazione dei premi finali.

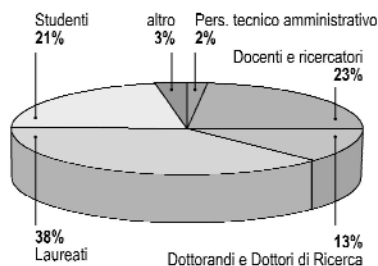
Per tutte le informazioni e per le iscrizioni:

startcup@startcup.unina.it

www.startcup.unina.it

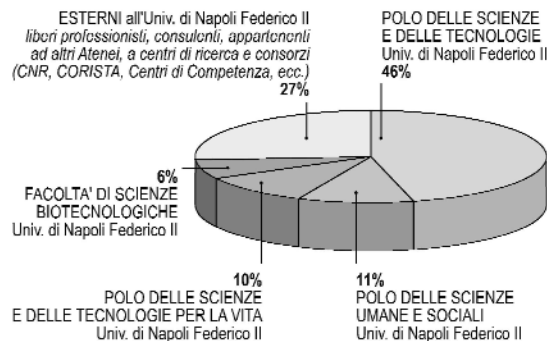
I RISULTATI DELLA PRIMA FASE: 39 gruppi iscritti; 116 partecipanti; 16 business plan provvisori presentati

Tipologia dei partecipanti



Fonte: Start Cup Federico II

Afferenza dei partecipanti



FINALE LOCALE START CUP FEDERICO II

25 ottobre 2007, Aula Magna Storica
Corso Umberto I - Napoli

FINALE NAZIONALE PNI - PREMIO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE

(partecipano i vincitori della Start Cup Federico II e delle altre Start Cup italiane)
3-4 dicembre 2007, Napoli

in collaborazione con



media partner

ECONOMIA. Sette Corsi di Laurea per chi vuole esercitare la libera professione, lavorare in azienda o negli istituti bancari

La Facoltà di Economia ha sette Corsi di Laurea. Due sono molto ben delineati dal punto di vista professionale - Scienze del Turismo e Indirizzo Manageriale e Informatica e Statistica per le Imprese - e formano, rispettivamente, esperti del settore turistico e statistici. Gli altri cinque preparano, invece, esperti che, a prima vista, sembrano avere funzioni molto simili tra loro, ma che sono destinati ad occupare segmenti diversi del mercato e della produzione. La multidisciplinarietà è, in generale, la caratteristica principale delle Facoltà di Economia italiane, storicamente fondate su quattro pilastri, rappresentati dalle materie giuridiche, economiche, aziendali e quantitative. È opinione abbastanza diffusa che l'economista debba essere un po' matematico, un po' filosofo ed un po' statistico. I contenuti fondamentali, sono dunque, praticamente gli stessi per tutti e gli studenti avranno modo di analizzare le differenze che ci sono tra un percorso e l'altro, senza doversi eccessivamente preoccupare, in caso di passaggio ad un altro corso di laurea, di recuperare dei debiti, perché la base dei crediti comuni, è ampia. Anche se, a partire dall'anno prossimo, gli ordinamenti, e con essi l'organizzazione e la suddivisione dei corsi di laurea, cambieranno, questa impostazione verrà nella sostanza mantenuta, perché è una scelta che la Facoltà ha maturato nel tempo. I Corsi di Laurea, appartengono, a loro volta, a delle 'classi', famiglie più ampie che raggruppano tutti i Corsi che condividono saperi e metodi, pur differenziandosi negli scopi formativi. I corsi della facoltà di Economia, vengono spesso identificati con delle sigle.

Economia delle Imprese e dei Mercati (CLEIM), Economia delle Pubbliche Amministrazioni (CLIPA) e Economia e Diritto delle Imprese (CLEDIA), appartengono alla classe delle Scienze Economiche. Il primo rivolge, principalmente, la propria attenzione, all'analisi economica dei processi. Una preparazione che può essere spesa nelle grosse strutture pubbliche, oppure in grandi aziende che abbiano un ufficio studi. "Lo sboc-

co professionale più rilevante, sembra essere quello dell'applicazione dell'economia ai problemi della finanza. Ma questa è una formazione professionale che dà principalmente la specialistica. Nel futuro il percorso triennale sarà molto formativo, perché è un titolo che, specialmente qui al Sud, non permette nemmeno l'accesso ai concorsi" afferma il Presidente del Corso prof. **Guido Cella**. Il secondo Corso di laurea forma, invece, persone destinate al pubblico impiego, all'insegnamento, al lavoro nel sociale, presso aziende no profit e cooperative. "Chi sceglie di lavorare in questo campo, deve sapersi relazionare con il sociale. Rispetto all'amministratore che guarda solo al profitto, deve saper guardare anche il contesto intorno. Diversi laureati hanno formato delle cooperative con buon successo, molti invece, si sono iscritti perché già lavoravano presso delle pubbliche amministrazioni e, in seguito al conseguimento della laurea, hanno avuto un avanzamento di carriera" dice il Presidente del corso **Francesco Balletta**.

Bisognerà cambiare lavoro più volte

Infine, il terzo Corso punta a formare un laureato che pur non essendo avvocato è un esperto in grado di svolgere il lavoro di **consulente giuridico**. "Fare il consulente oggi è diventato molto più difficile di quanto non lo fosse in passato. Le capacità informative e la possibilità di accedere alle informazioni, rappresentano oggi una discriminante molto forte. Chi fa questo lavoro, deve sempre ritenersi parzialmente disinformato" dice il



Presidente del Corso **Francesco Lucarelli**. **Economia Aziendale (CLEA)** ed **Economia delle Imprese Finanziarie (CLEAIF)**, appartengono alla classe delle Scienze Aziendali. Sono Corsi rivolti a chi vuole entrare nel mondo delle imprese o in quello finanziario, occupando posti di governo. "Allo studente deve piacere lavorare in azienda, piuttosto che esercitare la libera professione. La preparazione è orientata a sviluppare la capacità di risolvere problemi, che è l'unica cosa che l'università può fare. Chi vuole progredire nella carriera deve essere pronto a cambiare. Non siamo ancora al livello degli Stati Uniti, in cui una persona cambia lavoro almeno tre volte nella vita, ma fra qualche anno sarà così anche qui.

Bisogna imparare a cambiare, per non diventare obsoleti" spiega il Presidente di Economia Aziendale, **Lucio Sicca**. CLEAIF mostra molte affinità con i corsi economici. In entrambi i casi l'oggetto di studio è il mercato finanziario, ma l'approccio è, in questo caso, meno modellistico e teorico. Grosse banche e aziende di intermediazione finanziaria, rappresentano lo sbocco naturale di questo titolo di studio. Chi lo sceglie deve essere pronto ad una certa mobilità, perché le maggiori possibilità di impiego si hanno dove ci sono grosse piazze finanziarie. "Abbiamo avuto fino ad ora otto laureati e tutti lavorano presso banche o società di consulenza, alcuni avevano già avuto delle offerte prima della laurea" dice il prof. **Lucio Fiore**. "Il nostro è uno dei Corsi più impegnativi con una limitata possibilità di scelta libera ma a fronte di questo la qualità della collocazione è del tutto soddisfacente. Abbiamo anche dei buoni riscontri per quanto riguarda i laureati triennali" sottolinea la dott.ssa **Rosita Cocozza**. Per questo Corso la conoscenza dell'inglese è un prerequisito fondamentale perché si studia su testi scritti in lingua.

Un discorso del tutto diverso merita il corso in **Statistica e Informatica per le Imprese (CLAS)**. È un Corso abbastanza professionalizzante. Quando i ragazzi terminano gli studi, sono in grado di gestire tutta una serie di processi legati al trattamento dell'informazione che sono molto utili per un'azienda. I curricula di studio sono tre e riguardano i settori della qualità, del mercato e quello finanziario. "La formazione triennale nel campo della qualità è una di quelle maggiormente spendibili, perché la certificazione di qualità, è una prassi entrata ormai a far parte anche nella nostra realtà" dice la prof.ssa **Simona Balbi**, Presidente del Corso che ha per oggetto i metodi. "Uno statistico possiede gli strumenti che gli consentono di risolvere dei problemi. L'aspetto metodologico viene molto curato e approfondito nel corso della Specialistica". È un Corso dai piccolissimi numeri (una cinquantina di iscritti l'anno). Viene particolarmente curato l'inserimento dei laureati. Quest'anno sarà rivisitato il sito internet. "I ragazzi si sentono membri di un gruppo un po' diverso rispetto alla grande Facoltà di Economia. Chi si iscrive deve sapere che è un Corso di laurea essenzialmente matematico. Chi lo sceglie lo fa perché sta scoprendo, o si sta incuriosendo, anche solo leggendo un giornale, al modo in cui viene condotto un sondaggio e si analizzano dei dati finanziari". I docenti si stanno impegnando per certificare il Corso, che significa avere dei livelli qualitativi, nei servizi e nell'offerta, da raggiungere e mantenere stabiliti da un organismo che li valuta, anno per anno.

L'unico Corso a numero programmato è **Scienze del Turismo** (la prova d'ammissione si svolge l'11 settembre, 460 i posti disponibili). Nasce dall'incontro con la Facoltà di Lettere e forma figure professionali da impiegare nell'ambito del turismo, ma anche nella promozione e gestione dei beni culturali e territoriali.

Simona Pasquale

Lisa, prima laureata alla specialistica in SCIENZE DEL TURISMO

"Ho scelto questo lavoro perché ho una grande passione per la Gran Bretagna". **Lisa Sannino Marrone**, 23 anni, napoletana, è la prima laureata Specialistica del Corso di Laurea in Scienze del Turismo. Riprendendo un lavoro iniziato già con il triennio, ha svolto una tesi che ha affrontato l'offerta turistica di Napoli nel '700, partendo dalle osservazioni di un viaggiatore inglese dell'epoca. "Ho letto e tradotto il diario di Joseph Addison, un intellettuale che viaggiò molto in Europa nel corso dei primissimi anni del secolo, per conto della Corona". Politico, scrittore, poeta, Addison, su incarico del re, fece un viaggio di conoscenza ed esplorazione in Europa, visitando Francia, Italia, Germania, Austria e Olanda. Il viaggio durò quattro anni, nel nostro paese trascorse più di un anno, visitando i luoghi classici del Grand Tour e spingendosi verso sud oltre i confini dello stato pontificio, fino a Napoli.

Lisa descrive come è riuscita a laurearsi nei tempi previsti. Racconta: "ho frequentato i corsi ed ho cerca-

to di rendermi conto di quello che c'è intorno. Agli esami, soprattutto alla specialistica, non puoi riferire solo quello che c'è scritto sui libri. I professori si aspettano anche che emerga la persona e che vengano avanzate delle proposte". La neo laureata ha coltivato anche interessi extrauniversitari: "ho sempre studiato l'inglese" e lavorato a tempo determinato "per lo più d'estate, con la Regione e l'Ente Provinciale del Turismo per progetti mirati alla realizzazione di percorsi in città. Un modo per favorire l'informazione e l'accoglienza turistica".



"sempre che si riesca ad adeguare alla normativa che in Italia è cambiata da anni. Mi piace la Gran Bretagna, ma sono napoletana, ho dei legami affettivi e ho voglia di realizzare qualcosa qui".

ECONOMIA. Orientamento, tirocini e job-placement

La Facoltà di Economia presenta sette Corsi di Laurea che affrontano diverse aree di interesse sui temi dell'economia pura, delle imprese, sia pubbliche che private, delle attività turistiche e della formazione del giurista per le aziende. Per ricondurre questa grande frammentazione a delle radici comuni, la Facoltà ha da tempo deciso di omogeneizzare la preparazione di base. **Il primo anno è mezzo, equivalente a 10 esami, è grossomodo, lo stesso per tutti.**

Abitudine ormai consolidata, è quella di aiutare i nuovi iscritti a capire com'è fatta la nuova realtà e qual è l'offerta formativa, attraverso un ciclo di **lezioni di orientamento**. "Si svolgeranno nei primi venti giorni di settembre, il martedì e il giovedì, intorno alle 10 del mattino. Sarò io stesso a tenere questi incontri" anticipa il prof. **Nicolino Castiello** che cura e coordina le attività di orientamento della Facoltà. Per sapere in quali aule si svolgeranno le lezioni e per ricevere qualsiasi altro tipo di informazione, gli studenti possono rivolgersi all'Ufficio di Orientamento. Si trova al primo piano dell'edificio di Monte Sant'Angelo che si affaccia direttamente su Via Cinthia, denominato **Centri Comuni**. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Un servizio di accoglienza speciale, è rivolto agli **studenti che soffrono di disabilità**. Monte Sant'Angelo è uno dei migliori centri di Ateneo per l'accoglienza ai disabili. Il servizio assicura due posti auto riservati, l'accompagnamento affidato a volontari del servizio civile e tutta l'assistenza necessaria per svol-



gere le pratiche burocratiche. L'ufficio per i disabili è accanto a quello di orientamento. Qui sono a disposizione un videoproiettore ottico, una postazione polivalente per la digitalizzazione dei documenti cartacei, una postazione informatica predisposta per il comando vocale. L'orario di apertura è sempre lo stesso, 9 - 12, dal lunedì al venerdì. "Il Polo per l'accoglienza alla disabilità usufruisce dell'opera dei volontari del servizio civile. Svolgono attività di accompagnamento e di assistenza per tutte quelle difficoltà logistiche che i disabili possono incontrare. Tutto questo supportato dal sostegno psicologico organizzato dall'Ateneo", spiega il professore.

Nel corso di quest'anno accademico, verrà incentivato il **rapporto**

con le aziende. Quelle con le quali la Facoltà ha avuto dei rapporti in questi anni, sono molto soddisfatte della sensibilità del laureato napoletano e hanno aumentato le richieste di incontri e le offerte di tirocini. "La Banca Popolare di Toscana, ad esempio, ha assunto dieci nostri studenti e ci ha chiesto di organizzare un incontro anche con la filiale di Milano. Si tratta di un lavoro da operatore finanziario, ma rappresenta un viatico per l'inserimento in azienda". Un altro rapporto interessante è quello sviluppato con L'Oreal, che ha selezionato dei giovani ed ha avuto un rapporto privilegiato con gli studenti disabili. "È stata sezionata una nostra laureata disabile. Questa cosa ci lusinga, perché iniziamo a concretare quella parte della forma-

zione per noi così significativa". Anche la Mc.Kensy, prestigiosa società di consulenza, ha chiesto di organizzare un'altra giornata di incontro con i laureati. "Insomma, un vero progetto **job-placement**. In questo senso mi piacerebbe organizzare una giornata di Ateneo, interamente dedicata all'occupazione dei laureati della Federico II, sulla falsa riga dell'evento che si svolge tutti gli anni presso la Facoltà di Ingegneria. Ci sono ancora dei nodi da sciogliere, perché non vorremmo realizzare un doppiopione".

Sempre sullo stesso fronte sta muovendo i primi passi un'altra iniziativa importante. Il Centro di Ateneo per l'Orientamento (Softel) ha stipulato una convenzione con l'Agenzia Italia Lavoro e il Ministero del Lavoro, per finanziare quattro **centri operativi che promuoveranno l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro**. Uno dei centri è stato affidato alla facoltà di Economia, che curerà l'intero polo di Monte Sant'Angelo. Gli altri centri saranno dislocati a Fuorigrotta, Cappella Cangiari e Centro Storico. Gli studenti che seguiranno dei **tirocini presso le aziende** riceveranno un **rimborso spese**. A differenza dei tirocini tradizionali, che avevano uno scopo formativo, questi ultimi saranno volti alla ricerca delle attitudini migliori per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il lavoro del centro di coordinamento durerà fino al 2008. "Abbiamo avuto le unità di personale e le strumentazioni necessarie. Siamo agli albori di questa attività, che si affiancherà all'attuale attività di tirocinio pre e post laurea" conclude il docente.

Ambizione, successo, voglia di fare qualcosa di importante. Sono queste le motivazioni che spingono gli studenti di Economia ad andare avanti negli studi. "Il mondo, piaccia o no, dipende dall'economia. Persino l'università è stata costruita per creare forza lavoro valida. **Tutto ruota intorno all'economia, se non la si conosce, non si conosce il mondo**". (Salvatore). "Per scegliere questi studi, devi voler dirigere, un giorno, un'azienda. Soprattutto, **bisogna avere passione per la matematica**, perché ricorre in molti esami" (Ermanno). "La mia passione è il marketing. Per studiare qui si deve avere sempre voglia di fare, **bisogna essere ambiziosi e mirare in alto**. Dopo la laurea si deve cercare di entrare in un'azienda e fare quanti più stage e corsi di perfezionamento possibili" (Alessia). Marketing ed Economia e Gestione sono alcune delle **materie preferite** dagli studenti. "Sono intriganti. Altre materie sono più pesanti, ma tutto dipende dalla voglia che hai di avere successo e diventare qualcuno" (Azzurra). "Chi sceglie il Corso di **Statistica e Informatica deve amare la matematica**, perché, anche se questo è un ramo di Economia, gli esami appartenenti all'ambito economico vero e proprio, sono pochi e per niente fondamentali" (Massimiliano). "Ho scelto il Corso di Laurea in Imprese e Mercati, perché **mi piace fare calcoli e vederli applicati alla realtà**, mi dà l'impressione di fare cose molto pratiche" (Giuseppe). "Ti deve piacere

La parola agli studenti

Organizzazione, passione e ambizione per riuscire negli studi

la matematica, ce n'è tantissima e serve sempre" (Fabio). "Si studiano i meccanismi che reggono il mondo e la nostra società. **Studiare economia ti aiuta ad avere la mentalità giusta per affrontare qualsiasi tipo di lavoro**" (Alessandro Scala). "Gli economisti reggono la nostra società. Gestire il denaro, le persone e i progetti è alla base dello sviluppo" (Maria). "Qui si impara a diventare manager, per gestire e organizzare il lavoro e il progresso" (Carmine).

Microeconomia, l'esame da affrontare subito

L'organizzazione negli studi è però fondamentale per andare avanti. "La strategia, a volte, conta più della preparazione" dice **Vincenzo Caggiano** iscritto al Corso di Laurea in Economia Aziendale. "Si deve seguire e studiare sin dall'inizio con regolarità, altrimenti, come nel mio caso, ti barcameni, nel tentativo di recuperare esami che non hai dato il primo anno", dice **Giovanni Esposito**. "All'inizio, i professori sembrano disponibili, con il tempo ti accorgi

che la loro disponibilità è molto limitata" sostiene **Matilde**. "Microeconomia è l'esame da sostenere subito. Se fai quello, dopo ingrani e acquisti il ritmo e la mentalità giusti", l'opinione di **Alberto**, studente di Economia Aziendale al secondo che concentra la sua attenzione su uno degli esami più formativi dell'intero corso di studi e spiega perché si tratta anche di uno dei più difficili da superare. "Bisogna ragionare sulle cose e non legarsi mai troppo a quello che dice il libro. È una regola valida per tutti gli esami universitari, ma per questo, che è così analitico e matematico, vale ancora di più". Il corso è previsto al secondo semestre del primo anno e l'aula è sempre molto affollata. Gli studenti che non riescono a superare l'esame e seguono di nuovo le lezioni sono molti. È un esame per il quale non bastano solo le competenze acquisite durante il corso, ma bisogna approfondire anche molti altri aspetti. "Quasi nessuno di noi è riuscito a darlo ancora" afferma **Andrea Sola**, iscritto al primo anno di Economia e Finanza e rappresentante degli studenti.

Da quando è entrata in vigore la riforma universitaria, il numero dei

corsi è aumentato esponenzialmente e la Facoltà ha sempre lavorato molto nel tentativo di organizzare al meglio orari e sessioni. Tra le introduzioni più importanti avvenute nell'ultimo paio d'anni, c'è l'incremento del numero delle **sessioni di esame**, grazie all'inserimento delle **finestre supplementari** di novembre e aprile. Questo aiuta gli studenti a smaltire una parte del lavoro arretrato, ma non basta ancora. Nella stessa sessione non si possono ripetere gli esami più di una volta, se non si supera l'esame non lo si può ripetere il mese dopo. Una normativa che "forse cambierà. Il preside vorrebbe proporre di eliminare questa regola a partire dal secondo semestre, ma non tutti sono d'accordo" spiega **Andrea**.

Con più di mille matricole l'anno Economia Aziendale rappresenta il Corso di laurea con il maggior numero di iscritti della Facoltà. Sovraffollamento delle aule, disorganizzazione e insofferenza verso gli atteggiamenti di alcuni docenti, rappresentano ulteriori elementi di difficoltà con i quali fare i conti. "Nelle aule, soprattutto il primo semestre, c'è sempre folla. I professori arrivano spesso in ritardo, anche agli esami. Alcuni sono disponibili ma non basta e lo studente deve andare a cercarsi tutto" dice **Luisa Lepre**, primo anno di Economia Aziendale. "Al ricevimento spesso non trovi i professori" aggiunge la sua collega **Roberta Mannato**.

Simona Pasquale

Intervista al Preside Alberto Di Donato

A SCIENZE si spiegano i 'perché'

“La molla per iscriversi da noi è la curiosità. Scienze è la Facoltà che raccoglie quelli che si pongono domande e vogliono capire cosa c'è dietro tutto quello che ci circonda. E noi ce la mettiamo tutta per spiegare questi perché utilizzando il metodo sperimentale. Le domande che vengono poste non sono astratte e le risposte hanno bisogno di essere verificate. I nostri studenti fanno molte attività di laboratorio, il loro studio non è meramente libresco non si consuma nelle pagine dei libri e nelle interpretazioni di chi li ha scritti” afferma il prof. **Alberto Di Donato**, Preside della Facoltà. La curiosità non può essere fine a se stessa. “C'è anche l'assicurazione che gli studi compiuti in questi campi saranno utili e produttivi, non solo per la conoscenza, ma anche per la possibilità di trovare una buona collocazione nel mondo del lavoro. Le statistiche dicono che c'è bisogno delle figure che formiamo”. Un percorso scientifico permette di non trovarsi spiazzati ma, avverte il professore, a pat-

to di avere una certa flessibilità. “Non bisogna settorializzarsi troppo. Per capire una cosa, bisogna comprendere i principi che ci sono dietro, per riutilizzarli in tante altre occasioni”.

Gli studenti che si immatricoleranno quest'anno potrebbero avere, in futuro, qualche difficoltà in più in termini di organizzazione degli studi. Nell'anno accademico 2008/2009, entrerà in vigore la nuova organizzazione dei Corsi di laurea, stabilita dai decreti ministeriali. Gli studenti di tutta Italia, si immatricoleranno con dei riferimenti che poi cambieranno. “Ogni volta che c'è un passaggio, si stabilisce inevitabilmente una linea di confine. A Scienze abbiamo sempre posto una particolare attenzione all'efficacia dei nostri percorsi. La riflessione sull'esperienza della triennale era già partita l'anno scorso, anticipando le linee della riforma”. In futuro, le materie di studi resteranno invariate, ma i percorsi saranno costruiti in maniera diversa. “Saranno maggiormente in funzione dello studente, con delle semplifica-

zioni nel percorso che non saranno certamente di tipo culturale”. All'atto dell'iscrizione al secondo anno, le matricole di quest'anno si troveranno di fronte al cambiamento. Il Preside ha un messaggio per loro. “Abbiamo intenzione di facilitare il cambiamento. La nostra volontà è quella di trasferire tutti gli studenti verso questi nuovi ordinamenti, recuperando in maniera totale le acquisizioni in termini di crediti degli esami sostenuti al primo anno”.

Punto di forza, il **buon rapporto numerico tra studenti-docenti** che permette di poter davvero essere seguiti. “La nostra Facoltà segue le persone in maniera quasi individuale, è una tradizione. Tutte le persone che lavorano e studiano qui, vivono in queste strutture ed il dialogo, in questo modo è più facile. Ci sono dunque tutte le premesse affinché gli studenti siano delle persone e non dei numeri”. Il consiglio più importante è sempre uno solo: **seguire ed essere presenti**. “L'università diventa difficile se non viene affrontata nella stessa maniera in cui



Il professor Di Donato

si affronta la scuola superiore, seguendo sempre sin dal primo giorno. L'esame è un insegnamento, bisogna ascoltare e confrontarsi. L'università è anche un luogo di socializzazione e noi abbiamo le strutture per poter ospitare al meglio gli studenti. Nel corso del prossimo anno, inoltre, verrà inaugurato un nuovo aulario”.

Simona Pasquale

Tanti Corsi di Laurea, unico il metodo: sperimentale

La Facoltà di Scienze è una delle più grandi e articolate dell'Università Federico II. Le aree di studio sono numerose. Tuttavia il progresso ha reso più labili i confini tra le discipline puramente naturalistico-biologiche e quelle prettamente logico-matematiche. Nei corsi specialistici questa contaminazione è più evidente, ma non è raro che, già ai primi anni, si abbiano degli assaggi di concetti di bio-informatica o di fisica-medica. I laboratori sono molti e iniziano subito. Aiutano a fissare meglio i concetti incontrati a lezione ed a familiarizzare con il metodo sperimentale. Salvo eccezioni, gli studenti non ricevono una formazione estremamente professionalizzante. Apprendono un metodo di lavoro e di indagine, volto alla ricerca di soluzioni. Una formazione che è in genere agevolmente trasferibile nel mondo del lavoro e che consente un buon inserimento in diversi campi, anche non direttamente collegati al mondo della ricerca o dell'industria. Si sta affermando, in questi anni, infatti, la presenza di laureati di Scienze presso banche e società di consulenza finanziaria. Alcuni Corsi di Laurea sono certificati, a livello nazionale o internazionale. È il caso di Chimica e Chimica Industriale, che hanno ricevuto l'Eurobachelor, una certificazione europea che attesta l'eccellenza, e di Informatica -certificazione rilasciata dal GRIN (l'Associazione Italiana dei Docenti Universitari di Informatica) che garantisce agli studenti dei livelli di qualità basati su criteri minimi garantiti.

I TRE CORSI BIOLOGICI. La Facoltà presenta due corsi biologici di tipo generale ed uno dedicato alla biologia marina. “La differenza principale sta negli ambiti che questi Corsi approfondiscono” spiega la prof.ssa **Simonetta Bartolucci**, Presidente del Corso di Laurea in

Biologia Generale e Applicata. Il Corso approfondisce lo studio dello sviluppo cellulare, basandosi soprattutto sulla biologia molecolare. Molecole, fecondazione assistita e nutrizione, rappresentano i filoni di maggior interesse. Laboratori di analisi, ospedali e impieghi da assistenti nutrizionisti, gli sbocchi di maggior rilievo. **Scienze Biologiche.** è principalmente votato allo studio dell'ecologia e della fisiopatologia. “Non viene trascurato nessun aspetto e gli argomenti vengono poi approfonditi alla luce della modernità delle tecniche, che prevedono una base di studio molecolare”, afferma il Preside prof. **Luciano Gaudio**. I ragazzi studiano la biologia degli animali e delle piante, la loro classificazione, il loro sviluppo e l'interazione che essi hanno con l'ambiente circostante. Il laureato potrà lavorare nel campo delle analisi microbiologiche ed ecologiche, svolgere funzioni tecniche di gestione e controllo in industrie alimentari e farmaceutiche. Nel campo ambientale, esiste la possibilità di trovare impiego nelle agenzie pubbliche. **Biologia delle produzioni Marine** forma gli scienziati del mare. Operatori nell'ambito del monitoraggio, della gestione e della tutela dell'ambiente marino, che curano le attività produttive marine (pesca e risorse marine in genere). Chi volesse testare la propria preparazione, può scaricare dal sito del corso di laurea, (www.produzionimarine.unina.it) un test di autovalutazione. La formazione dedica molto spazio anche ad attività di campagna. “Ne abbiamo svolto una in particolare di monitoraggio dei delfini nel Cilento” dice il prof. **Gaetano Ciarcia**. Questo tipo di titolo di studi offre sbocchi occupazionali in centri di acquicoltura e maricoltura, negli enti pubblici, presso le capitanerie di porto e i parchi. Molte sono le attività seminariali che si svolgono

nel corso dell'anno.

DUE OPPORTUNITA' PER CHI AMA LA CHIMICA. **Chimica** è un Corso essenzialmente sperimentale, il numero dei crediti di laboratorio è, infatti, elevato. Chi decide di intraprendere questi studi, deve provare interesse per la trasformazione della materia. “I nostri punti di forza sono l'ottimo rapporto numerico studenti-docenti e l'accoglienza delle nostre strutture” sostiene il prof. **Marco D'I-schia**. Le possibilità di impiego sono buone; gli sbocchi più frequenti sono nei settori della ricerca, del controllo di qualità, nei laboratori di analisi, nelle industrie di ogni ordine e grado. A testimonianza di questa buona capacità di inserimento dei chimici, negli ultimi anni le immatricolazioni sono sensibilmente cresciute. **Chimica Industriale** si interessa di prodotti, processi e materiali per la tutela ambientale, la sicurezza e la qualità. “Lavoriamo nell'ottica di realizzare processi sempre più sostenibili per l'ambiente e la società” illustra il prof. **Elio Santacesaria**. Il Corso forma figure estremamente flessibili che non hanno una eccessiva specializzazione. Questa flessibilità è accentuata dalla presenza di attività di laboratorio che hanno una forte caratteristica interdisciplinare tra chimica e ingegneria chimica. Il laureato potrà agevolmente inserirsi nel mondo del lavoro svolgendo mansioni tecniche, sia in laboratori di analisi, sintesi e misure chimico-fisiche, sia nella gestione di impianti e la messa a punto di prodotti e materiali. Non esistono dati certi sull'inserimento dei laureati triennali. La stragrande maggioranza degli studenti comunque prosegue con la specialistica. “Il mondo del lavoro, non si è ancora abituato al laureato triennale. Il reale riconoscimento di questa figura dipenderà dalle richieste del mercato”.

A FISICA CHI SOGNA UN FUTU-

SCIENZE

I CORSI DI LAUREA

Sono dodici i Corsi di Laurea triennale attivati dalla Facoltà: **Biologia Generale ed Applicata; Chimica; Chimica Industriale; Fisica; Informatica; Matematica; Scienze Ambientali, con sede a Monte Sant'Angelo; Scienze Biologiche; Scienze della natura; Scienze Geologiche**, con sede nel centro storico; **Biologia delle produzioni marine** (sede a Torre del Greco e nel centro storico); **Scienze e Ingegneria dei materiali** - in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria.

LE SEGRETERIE

Via Mezzocannone 16 (II piano)
tel. 081-2534591
Monte Sant'Angelo
(Edificio Centri Comuni)
tel. 081-676546

GLI SPORTELLI ORIENTA

Via Mezzocannone 12
Tel.081-2534691
Monte Sant'Angelo
081-676744
e-mail: scienze.mmffnn@orientamento.unina.it

SITO INTERNET

www.scienze.unina.it

RO DA RICERCATORE. A **Fisica** lo studio, teorico e sperimentale, spazia dalle leggi fondamentali della natura alle applicazioni di carattere più tecnologico. Chi sceglie questo campo di studi, nella maggior parte dei casi, desidera dedicarsi alla ricerca, così un elevato numero di laureati prosegue i suoi studi con il dottorato. “Non è tanto per mancan-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

za di lavoro, quanto piuttosto perché chi si iscrive a Fisica lo fa con l'intenzione di continuare gli studi" dice il prof. **Antonino Sciarrino**. Per chi non desidera dedicarsi alla ricerca, le migliori possibilità di impiego sono nell'industria, nella divulgazione o nei servizi. A Napoli c'è una buona scuola di Fisica Sanitaria, una specializzazione che permette l'inserimento presso ASL, ospedali e altre strutture sanitarie.

INFORMATICA: IL MERCATO DEL LAVORO ASSORBE I LAUREATI TRIENNALI. Informatica

è uno dei corsi di studio con maggior presa sugli studenti. La formazione di base ha un grande peso in questi studi. Metà dei crediti del primo anno sono dedicati a materie non di tipo informatico. "Non basta saper fare i funambolismi con il computer, per dire di avere necessariamente una vocazione da informatico. Chi fa questa scelta, deve sapere che va incontro ad un percorso di formazione rigoroso, che gli insegnerà ad operare in un settore in rapida evoluzione". Non è difficile impraticarsi su un dettaglio tecnico, quanto piuttosto gettare le basi di una professione in rapida evoluzione. "Insegnare ad uno studente l'ultima versione di un linguaggio di programmazione non serve se non sa, autonomamente, convertire il linguaggio che conosce, con altri che man mano prendono il passo". Non si impara a fare siti web. "Chi si iscrive deve avere voglia di diventare progettista e gestore di sistemi complessi. Certamente sarà un programmatore, ma non potrà essere solo quello". Per conoscere la collocazione dei laureati negli ultimi due o tre anni, il Corso di laurea ha condotto un'indagine attraverso un questionario. Si comincia con la valutazione dello stage al terzo anno, che è obbligatorio. Il 65% degli studenti ha scelto di farlo esternamente alla Facoltà e tra questi un complessivo 66% pensa che abbia arricchito la sua formazione o che abbia addirittura aggiunto elementi essenziali. Per quanto riguarda le esperienze lavorative post laurea, il 71% ha risposto positivamente. Tra questi, più della metà delle persone ha avuto le prime esperienze di lavoro nel corso dei tre mesi successivi alla laurea. "La gran parte di questi laureati ha un titolo triennale. Questo significa che da noi i laureati triennali trovano una loro collocazione" dice il prof. **Adriano Peron**. Il 20% trova lavoro fra i tre e i sei mesi dopo la laurea. Il 12% tra i sei e i dodici mesi. Tra tutti coloro che, terminati gli studi, hanno trovato lavoro, il 17% lavorava già prima della laurea. Il settore lavorativo del primo impiego è di tipo privato nella grandissima maggioranza dei casi (80%). È buona anche la correlazione tra gli studi compiuti e il lavoro che si va a svolgere.

Anche Matematica consente di acquisire conoscenze integralmente trasferibili nel mondo del lavoro, perché tutto il progresso tecnologico, scientifico e industriale si basa su competenze e applicazioni matematiche avanzate. I matematici lavorano nelle industrie ad alto potenziale tecnologico, affiancando spesso figure molto più 'applicative' come gli ingegneri, nella divulgazione, nell'insegnamento e sempre più spesso, in banche e assicurazioni. "In tutti gli ambiti in cui le capacità predittive sono importanti, i matematici hanno una certa possibilità di inserimento" dice il prof. **Francesco De Giovan-**

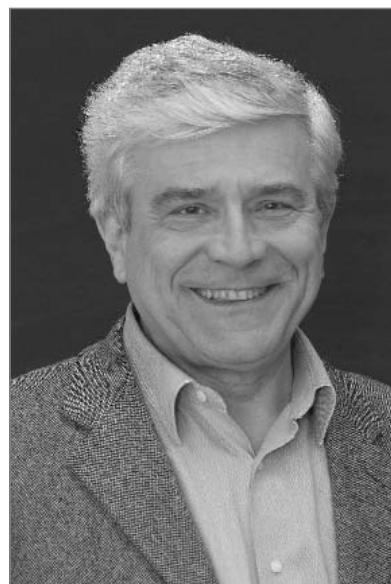
Pettorino, la forza della Facoltà: "offrire forti insegnamenti di base"

"Scegliere quello che piace e non in funzione di una futura collocazione professionale. Così si riesce ad essere sereni e si possono trovare sistemazioni lavorative a cui non si era pensato prima". A parlare è il prof. **Roberto Pettorino**, neo eletto Preside della Facoltà -entrerà in carica a partire dall'1 novembre succedendo al prof. Alberto Di Donato. Fisico teorico, ha trascorso una parte della sua vita da ricercatore all'estero, prima a Stanford e poi a Ginevra al CERN. "La scelta di iscrivermi a Fisica, da giovane, fu figlia dei tempi, una decisione maturata tra gli anni '60 e '70, in un'epoca diversa. Quello che mi affascinava della professione era la possibilità di fare ricerca, di viaggiare e collaborare a livello internazionale. Poi ero appassionato di matematica e fisica". Da allora molto è cambiato soprattutto nella formazione degli studenti. "I giovani sono naturalmente dotati ed hanno acquisito una grande capacità di comunicazione. È anche vero, però, che la loro formazione di base è meno sviluppata, perché la scuola forma meno". La forza della Facoltà "è quella di offrire forti insegnamenti di base, in un tempo in cui è richiesta flessibilità. Se si ha una

solida preparazione di base, qualunque problema lavorativo diventa più semplice da risolvere". Le sei aree disciplinari offrono tutte una forte formazione di base. "Come preside cercherò di sviluppare sinergia tra aree diverse. Penso alla Bioinformatica, perché l'analisi del genoma si svolge oggi con tecniche informatiche. Questo è solo un esempio, ma sono molti i settori in cui le competenze si sovrappongono".

Le possibilità di inserimento, per chi sceglie questo tipo di studi, sono molte e spesso diverse da quelle tradizionali. "Conosco tanti ricercatori di **Fisica Teorica** che, gradualmente, si sono trasferiti nel sistema bancario, perché sapevano fare delle simulazioni e i gestori di fondi richiedono questo tipo di figure. Le possibilità di lavoro sono molte anche per i **chimici** e i **matematici**, perché la matematica trova vasti campi di applicazione, ad esempio nelle società petrolifere. Per non parlare delle possibilità nel settore delle **biotecnologie** che oggi si stanno sviluppando anche nella nostra regione".

Servizi agli studenti. "L'università offre molto agli studenti ma deve mettere a loro disposizione ancora di più e, soprattutto, deve aprirsi



alle nuove forme di comunicazione. Tutti i programmi della RAI hanno il podcast, perché non potrebbe esserci anche per gli argomentati di studio, almeno quelli principali? Allo stesso modo penso a dei corsi in rete" incalza il docente che negli ultimi anni si è occupato di banche dati e biblioteche digitali "rappresentano uno strumento essenziale di lavoro e di didattica e sono all'avanguardia in Italia. Oggi i nostri studenti, attraverso un computer e la rete di Ateneo, possono accedere ad un patrimonio di ben 29mila riviste, ma anche a testi in formato intero e appunti".

(Si. Pa.)

ni. AMBIENTALISTI E GEOLOGI. Scienze Ambientali forma esperti nel campo della bonifica ambientale, che dovranno intervenire presso siti contaminati, o svolgere lavori nel campo delle energie alternative.

Servono grandi conoscenze di Chimica e Fisica e, in generale, una solida preparazione sistematica e globale. Il Corso di Laurea triennale conta un numero di iscritti così basso da non consentire l'attivazione

della relativa specialistica per cui chi avesse intenzione di continuare gli studi dovrà trasferirsi presso un'altra università o iscriversi al Master di primo livello in Monitoraggio dei Siti Inquinati. "Stiamo pensando ad una Laurea Magistrale regionale, insieme alla Seconda Università e all'Università Parthenope, ma queste cose richiedono sempre molto tempo" spiega il prof. **Guido Barone**. Scienze della Natura prepara figure in grado di governare un processo ambientale, integrando tra loro le conoscenze di figure diverse. "Un laureato ha conoscenze di biologia, di geologia ed ora anche di diritto" dice il prof. **Vincenzo La Valva**. Le escursioni sono un momento formativo molto importante. "Sul terreno di lavoro si fraternizza perché i disagi sono gli stessi per tutti". La naturale collocazione di questi laureati è presso parchi naturali (il 10% del nostro territorio), enti territoriali, autorità di bacino, musei. Quella del **geologo** è una delle figure forse più famose e meglio definite che si conoscano, ma nel tempo gli ambiti nei quali la sua preparazione può essere impiegata sono un po' cambiati. Accanto allo studio di suoli e vulcani, c'è anche il lavoro presso industrie che compiono sondaggi minerari o si occupano dell'estrazione di idrocarburi. Nel corso della formazione le attività di campo hanno una grande importanza. "Stiamo cercando di perfezionarle, pur con tutte le difficoltà" afferma la prof.ssa **Paola De Capoa** presidente del corso in Scienze Geologiche. Gli iscritti a questo Corso di Laurea sono pochi e quasi tutti i laureati triennali proseguono gli studi.

Simona Pasquale

La scienza e le sfide, la bellezza, il rigore, le scoperte

Più di tutto parla la passione che le discipline scientifiche possono ispirare. In rapida rassegna, le riflessioni dei Presidenti di Corso di Laurea. "Chi sceglie questi studi deve essere una persona dotata di **curiosità, tenacia e voglia di impegnarsi**" (Sciarrino). "La **Matematica ha una sua bellezza**. Chi fa questa scelta sceglie un certo rigore e vuole comprendere come applicare dei modelli a delle realtà concrete" (De Giovanni). "L'aspetto più bello è lavorare in un settore in rapidissima evoluzione, che obbliga ad aggiornarsi continuamente. Questa è la sfida. Chiaramente è una fatica, ma è anche uno stimolo a crescere e diversificarsi continuamente. L'informatica è pervasiva e le occasioni di innesti verso altri settori sono tantissime" (Peron). "Il **chimico industriale ha la mentalità dell'homo faber**, costruisce sulla base di elementi che la natura mette a disposizione. È bello saper fare cose utili" (Santacesaria). "La **chimica** è dovunque intorno a noi, rappresenta una parte essenziale della nostra vita. Studiare questa materia richiede un grande impegno, ma da anche molta soddisfazione" (D'Ischia). "Il **geologo ha una concezione della dimensione del tempo con un parametro che si oppone al senso comune. È una professione affascinante**. Questi studi permettono di avere una conoscenza della storia della Terra e delle diverse epoche che ha attraversato. Uno degli aspetti più suggestivi è il rapporto con il territorio" (De Capoa). "Abbiamo il futuro da salvare. I problemi sono tanti e gravi, noi abbiamo la capacità di risolverli" (Barone). "La **Biologia è bellissima, fantastica e in continuo sviluppo**. Sono già state fatte tantissime scoperte e tante ce ne sono ancora da fare. Solo ora stiamo capendo come funziona la vita" (Bartolucci). "Per fare questo mestiere, **bisogna amare il mare e volerci stare sempre a contatto**" (Ciarcia). "Alla base di tutto ci sono la vita e i suoi meccanismi" (Gaudio). "Le scienze naturali ci permettono di interessarci al nostro futuro; se avremo consapevolezza e coscienza dei problemi dell'ambiente, sapremo salvaguardarlo per chi verrà dopo di noi" (La Valva).

SCIENZE

15 giorni di precorsi, poi prendono il via le lezioni

Inizio d'anno all'insegna della tradizione, per la Facoltà di Scienze. Anche quest'anno, per tutte le aspiranti matricole, si svolgeranno i precorsi, lezioni introduttive alle materie di base che hanno lo scopo di avvicinare gli studenti alle metodologie dello studio universitario e al metodo scientifico, consentendo loro di colmare eventuali lacune di base. Hanno avuto inizio il 5 settembre, dureranno quindici giorni e saranno divisi in due fasi. *"I primi tre giorni sono stati dedicati ad una presentazione dei corsi di laurea che hanno messo in luce le differenze tra Corsi affini - ad esempio fra le tre Biologie o tra Scienze Ambientali e Scienze della Natura, oppure tra Matematica e Fisica - le tematiche affrontate, gli sbocchi occupazionali, spiegando cosa si impara a fare nel corso degli studi"* spiega la prof.ssa **Maria Rosaria Tricarico**, docente di Analisi Matematica e coordinatrice dell'iniziativa.

A partire dall'11 settembre, cominceranno le lezioni preliminari di Matematica, Fisica, Chimica, Biologia e Scienze della Terra, comuni ad aree specifiche e si svolgeranno nelle sedi della Facoltà che ospitano le strutture dei singoli corsi di laurea. Per partecipare non occorre essere

già immatricolati. Le lezioni saranno così divise: al centro storico si svolgeranno le lezioni per gli immatricolandi in Biologia delle Produzioni Marine, Scienze Biologiche, Scienze della Natura e Scienze Geologiche. A Monte Sant'Angelo, invece si svolgeranno quelle per i futuri studenti di Biologia Generale e Applicata, Fisica, Chimica, Chimica Industriale, Matematica, Informatica, Scienze Ambientali, Scienze e Ingegneria dei Materiali. Rispetto agli altri anni, i precorsi dureranno una settimana in meno, perché i **corsi istituzionali** cominceranno una settimana prima del solito, il **24 settembre**. *"Rispetto agli altri anni, la fine del primo semestre resterà invariata. Non è prevista alcuna aggiunta ai programmi, abbiamo solo deciso di dare un po' di respiro in più ai ragazzi e di prolungare l'accoglienza alla prima settimana di lezioni. In questo modo*

divideremo le attività di orientamento in tre fasi distinte. È un esperimento, vedremo un po' come andrà. L'unico inconveniente è che tutte le attività precedenti, verranno un po' compresse" sottolinea la prof.ssa Tricarico che aggiunge: *"queste iniziative coinvolgono i ragazzi più bravi, maggiormente interessati. Tutti quelli che non sono animati da un vero e proprio fuoco sacro e quelli che hanno una preparazione un po' più debole, ne restano esclusi".* Le attività di orientamento non sono obbligatorie e la libertà di scelta rappresenta un limite: *"intercetteremmo un numero maggiore di ragazzi se assegnassimo dei crediti ai precorsi"*.

Accanto alle informazioni culturali, la Facoltà metterà in campo una serie di attività volte a fornire anche informazioni tecniche, relative a strutture e servizi. *"In Ateneo si fan-*

no tante cose, delle quali gli studenti, il più delle volte, non sono nemmeno a conoscenza. Cercheremo di fornire agli studenti tutte le informazioni relative alle attività culturali e sportive alle quali possono prendere parte. Inoltre, illustreremo gli uffici nei quali potranno recarsi per risolvere qualsiasi tipo di problema amministrativo" anticipa la prof.ssa **Adriana Furia**, responsabile del Servizio Orientamento.

Alcuni Corsi di Laurea (Biologia delle Produzioni Marine, Biologia Generale e Applicata, Scienze Biologiche) prevedono dei test di autovalutazione, necessari ma non selettivi nel senso che ci si può iscrivere anche in caso di risultato negativo. Ci si candida on-line (entro il 14 settembre). Il 20 settembre si svolgerà sempre secondo modalità.

****Per ulteriori informazioni rivolgersi (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13) agli Sportelli Orientamento di Via Mezzocannone 12 (tel. 0812534691) e di Monte Sant'Angelo (tel. 081676744), e-mail scienze.mmmfnn@orientamento.unina.it. Oppure consultare il sito della Facoltà www.scienze.unina.it**

(Si.Pa.)

La parola agli studenti

Gli studi scientifici, una sorta di vocazione

Passione, impegno, dedizione. Queste sono le parole che più frequentemente utilizzano gli studenti della Facoltà di Scienze per descrivere le caratteristiche necessarie per affrontare questi studi. *"Credo la Fisica sia una chiamata, una specie di vocazione. Per come è messa la ricerca in Italia, non possono certamente esserci stimoli di tipo economico"* (Andrea). *"Se qualcuno vuole iscriversi a Biologia, deve farlo solo se ha una reale passione. Con questo mestiere non si mangia e si affrontano studi pesanti"* (Laura). *"Ti deve piacere quello che fai altrimenti non ha senso scegliere questi studi. Non puoi nemmeno sperare di poter avere, in futuro, delle gratificazioni economiche, quindi devono essere delle cose sulle quali ti piace ragionare. Sogno di fare ricerca, ma è quasi impossibile visti i tempi che corrono"* (Sabrina - Matematica). *"Mi piace comprendere il meccanismo intimo delle cose. Non mi basta solo sapere come funzionano, ma anche cosa c'è dentro e credo che la Chimica e la Fisica, siano alla base di tutto. Poi, in termini occupazionali una laurea scientifica è sempre preferibile"* (Marina - Chimica Industriale). *"Studio la Matematica perché la amo, in tutte le sue forme"* (Gaetano). *"Ho scelto Fisica perché non avrei potuto fare diversamente. Tra fare i soldi e inseguire una passione, ho scelto di correre un rischio. Se sarà necessario in futuro sono disposto ad occuparmi anche di altro, ma so che non avrò rimpianti"* (Marco). *"Mi sono iscritto a Scienze Naturali perché adoro vivere all'aria aperta, a contatto con la natura. Non voglio cambiare, anche se so che nel mio futuro ci sarà solo un lavoro precario come guida in un parco. Meglio questo che stare in un ufficio tutto il giorno"* (Vincenzo). *"Ho sempre immaginato la mia vita insieme ad un computer. Da piccolo me ne hanno regalato uno e mi sono subito appassionato. Era una cosa magica, funzionava e non sapevi perché. Capirne le varie applicazioni, mi ha sempre affascinato"* (Luigi - Informatica). **"Osser-**



vare un fossile e cercare di capire, da piccolissimi dettagli, come viveva e com'era l'ambiente intorno a questo animale, è come viaggiare" (Gennaro - Scienze Naturali). *"Mi appassionano i laboratori sulla fecondazione assistita, è una cosa che mi porto dentro da quando ero bambina"* (Veronica - Biologia). *"Puoi costruire modelli che spiegano come funziona il cervello e creare connessioni con la meccanica quantistica e l'universo, è molto affascinante"* (Mario - Fisica). *"Amo molto la Chimica, mi colpisce l'idea di elaborare nuove cose"* (Luigi).

Il tempo che scorre può diventare un'ossessione

Per riuscire bene in questi studi, però, la passione da sola non basta.

Servono anche **rigore, metodo ed organizzazione**. Perciò ecco alcuni consigli utili per imparare a gestirsi all'università. *"Gli appelli d'esame sono distribuiti male, ci sono poche date e più si va avanti, più diventa difficile organizzarsi"* afferma **Pietro Di Matteo**, rappresentante degli studenti eletto nelle liste di Confederazione, iscritto a Scienze Biologiche. *"Vivere l'università è fondamentale, specialmente all'inizio. Quando arrivi, non sai dove andare se hai un problema, o a chi rivolgerti se ti serve del materiale. Studiare in facoltà e chiedere agli studenti più grandi, ti aiuta ad imparare dove andare a cercare quello che ti serve. I servizi ci sono, se sai muoverti riesci anche ad usufruirne in maniera vantaggiosa"* dice **Claudia Monteforte**, terzo anno di Biologia Generale e Applicata. *"C'è qualche problema di organizzazione, ma si tratta sempre di cose che si possono*

risolvere. Il primo consiglio per le matricole è quello di recarsi subito al Centro Orientamento, aiuta a sentirti parte dell'università. A me hanno incoraggiato a far parte di un gruppo, questo aiuta a stringere dei contatti ed invoglia anche ad avere rapporti diretti con i professori, il modo migliore se ci si vuole laureare il prima possibile" afferma **Irene Stanislao**, rappresentante degli studenti eletta nella lista Biologi Domani-Sinistra Universitaria. *"Chi si iscrive ad Informatica immagina che immediatamente potrà programmare un computer. Invece bisogna studiare molta matematica"* avverte **Alessandro Saracino**, altro rappresentante degli studenti di Confederazione. *"In un semestre sono previsti molti esami. I tempi sono sempre strettissimi e gli appelli pochi. Partire bene al primo anno è difficile. Perciò è indispensabile non perdere nessuna sessione, anche se non si sostengono tutti gli esami previsti. Se trascorre troppo tempo tra un esame e l'altro"* dice **Giuseppe Nigro**, secondo anno di Informatica. *"Si deve studiare ogni giorno, anche se manca ancora molto all'esame. Basta poco per restare indietro e in niente ci si ritrova che il corso è finito e c'è già il primo appello"* consiglia **Melania**, secondo anno di Fisica. *"Quando uno studente arriva all'università, rischia di sentirsi spaesato, non ha punti di riferimento e un vero rapporto collaborativo con i docenti si instaura solo con il tempo. Per questo credo che gli studenti più grandi debbano accompagnare quelli più giovani, per vivere davvero l'università insieme"*, afferma **Marco Natale** rappresentante del gruppo Ateneo Studenti, iscritto a Matematica. **"Il tempo può diventare un'ossessione. Se si resta un po' indietro, può sopraggiungere l'ansia di recuperare e magari si finisce col perdere altro tempo. In questi casi, bisogna chiedere aiuto ai professori. Sono quasi sempre, in studio o in laboratorio e, in genere, sono molto disponibili"** conclude **Rossella**, laureanda in Fisica.

Simona Pasquale

Intervista con il Preside Eugenio Mazzarella

LETTERE: eccellenza nella ricerca e un trend costante di iscrizioni

“Agli studenti consiglio sempre di tenere conto, nella loro scelta della Facoltà e del Corso di Laurea, non solo degli elementi di autovalutazione, riguardo alle proprie attitudini su un'area di studi, ma di servirsi anche di strumenti di orientamento, per valutare se si è realmente in grado di fare quello che si vorrebbe”, e confrontare le proprie aspettative con informazioni più specifiche. Così si rivolge ai potenziali studenti di Lettere e Filosofia il Preside della Facoltà, **Eugenio Mazzarella**. E aggiunge: l'importante è soprattutto che “tenga sempre d'occhio l'elemento della vocazione. Gli studenti devono scegliere l'ambito degli studi prima di tutto per piacere”. Anche perché, se da una parte i Corsi di Laurea di Lettere non richiedono particolare prerequisiti, se non una buona cultura umanistica di base e la conoscenza delle lingue classiche in alcuni corsi, dall'altra c'è meno che in altri campi la sicurezza di una formazione “tecnico-specialistica” immediatamente spendibile sul mercato del lavoro.

Il fascino e il valore della formazione umanistica rimangono, soprattutto in una Facoltà come quella della Federico II dalle origini antiche che ha saputo però rinnovarsi, come dimostra la sua offerta formativa che permette di scegliere tra nove diversi **Corsi di Laurea triennali** (più il Corso in Scienze del Turismo, a numero programmato, interfacoltà con Economia): Psicologia e Scienze del Servizio Sociale (a numero chiuso), Lettere Classiche, Lettere Moderne, Storia, Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Archeologia e storia delle arti, Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali. Lauree tutte seguite dalle relative Specialistiche (di durata biennale).

Non molte le novità didattiche all'interno della Facoltà quest'anno, dato che “l'elemento attorno al quale si concentra il lavoro di tutta la componente docente della facoltà è l'applicazione delle nuove tabelle ministeriali che andranno in vigore dall'anno accademico 2008/9”, spiega il Preside. Si prepara cioè la transizione al “nuovissimo ordinamento” che prevede, com'è noto, il limite massimo di 20 esami nel triennio e 12 nel biennio.

A parte questo, l'unica novità didattica di rilievo che riguarda tutti i Corsi di Laurea è l'aggiunta di due **nuove sessioni di appelli d'esame** ad aprile e a novembre, che si aggiungono a quelle preesistenti di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre. Una modifica dal carattere sperimentale, la cui attuazione è limitata per ora solo a quest'anno, approvata dal Consiglio di Facoltà grazie all'iniziativa di un gruppo di studenti. Con l'entrata in vigore del decreto che ridurrà il numero degli esami e ne aumenterà i rispettivi crediti, bisognerà quindi valutare se lasciare o meno i due appelli aggiuntivi.

Nel frattempo, per facilitare diversi compiti ai docenti e soprattutto



L'OFFERTA DIDATTICA

La Facoltà ha dieci **Corsi di Laurea triennale**: Archeologia e storia delle arti; Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali; Filosofia; Lettere classiche; Lettere moderne; Lingue, Culture e Letterature moderne europee; Storia; Psicologia dei processi relazionali e di sviluppo, a numero programmato (le prove si tengono il 13 settembre); Scienze del servizio sociale, a numero programmato -prove il 14 settembre (in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza)-; Storia; Scienze del turismo ad indirizzo manageriale, in collaborazione con la Facoltà di Economia, a numero programmato -prove l'11 settembre-.

LE SEDI

La Facoltà è ospitata nel Complesso Monumentale di San Pietro Martire in via Porta di Massa 1. Due Corsi di Laurea svolgono altrove le loro attività didattiche: Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale è attivato presso la Facoltà di Economia a Monte Sant'Angelo, e Scienze del Servizio Sociale (in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza) è allocato in Via Don Bosco 8.

La **segreteria studenti** è in via G. Cortese 29

Il **Centro Orientamento**: via Porta di Massa (Napoli), tel. 081.2535523; e-mail: lettefil@orientamento.unina.it.

Referente: prof. **Gennaro Luongo**.

agli studenti, il Preside garantisce che sarà completato a breve l'aggiornamento di tutte le parti del **nuovo sito della Facoltà** (www.lettere.unina.it), comprese quelle riguardanti i singoli Corsi di Laurea. E per quanto riguarda le **strutture**,

I servizi sulla Facoltà di Lettere sono di **Viola Sarnelli**

questo sarà l'anno che vedrà finalmente il **trasferimento della biblioteca** nella nuova sede di piazza Bellini, che raccoglierà tutte le diverse aree afferenti al Polo delle Scienze Umane, liberando i locali nella sede storica della Facoltà in via Porta di Massa che potranno quindi essere riconvertiti in nuove aule. Anche Lettere partecipa poi, ovviamente, al **progetto di e-learning**, una sperimentazione di apprendimento a distanza che coinvolge diversi atenei campani e diverse Facoltà della Federico II. A Lettere il progetto riguarda i Corsi di Letteratura italiana 3 (Specialistica di Filologia moderna), Filosofia teoretica (triennale di Filosofia), Storia delle dottrine politiche (triennale di Filosofia), Storia contemporanea1 (triennale di Storia), Storia medievale 1 e 2 (triennale di Storia), Lingua francese 3 (triennale di Lingue), Teorie del linguaggio e della comunicazione (Scienze del Servizio Sociale). Insomma, perché scegliere proprio Lettere alla Federico II? Pur evitando di cadere nelle logiche sterili di classifiche e competizioni tra atenei, basate spesso su criteri più che discutibili, il Preside si limita a far notare che “nel rapporto Civr (Comitato



Il Preside Mazzarella

di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca, organo ministeriale) “l'unico basato su dati realmente attendibili, tra le quattordici aree valutate, la Federico II ha ottenuto il **riconoscimento di eccellenza per cinque aree di ricerca**. E tra queste cinque, due afferiscono alla Facoltà di Lettere”. Si tratta nello specifico delle aree denominate “Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche”, e “Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche”. “Ci sono due indicatori fondamentali per le attività di una facoltà”, riassume il Preside. “Una è appunto la **ricerca**, certificata dal rapporto Civr, dai cui risultati dipende anche la distribuzione dei finanziamenti. E l'altro importante indice sono le **iscrizioni**: nella nostra Facoltà sono ormai costanti, ogni anno si aggiungono nuovi iscritti nella misura di un 10% rispetto al totale”.

CUS Napoli “lo sport universitario ti aspetta a Fuorigrotta !”



NUOTO, ACQUAGYM, HYDROSPIN, FITNESS, AEROBICA, BODY BUILDING, FIT BOXE, SPRING ENERGIE, BODY PUMP, CORSI DI GINNASTICA PILATES, TOTAL BODY, PERSONAL TRAINING, TENNIS, GOLF, CALCIO, CALCETTO, GINNASTICA A CORPO LIBERO, NUTRIZIONISTA, ATLETICA LEGGERA, YOGA, JUDO, TAEKWONDO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, SCHERMA, TRATTAMENTI DEL CORPO, SAUNE, SOLARIUM, CAMPUS ESTIVI ED INVERNALI E TANTE ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE (AMPI PARCHEGGI CUSTODITI TUTTI I GIORNI FERIALI)



INFORMAZIONI:

Segreteria: Via Campegna 267
Lunedì - Venerdì ore 8.00 - 22.00
Sabato ore 8.00 - 19.00
Tel. 0817621295 (pbx)
Fax 08119362277
Internet: www.cusnapoli.org
E-mail: cusnapoli@cusnapoli.org

“**V**erificare bene la propria inclinazione”. E accompagnare l'interesse anche con qualche conoscenza pregressa, “*quelle che un tempo venivano garantite dagli studi liceali*” e oggi forse un po' meno, nelle materie umanistiche. I criteri che dovrebbero guidare la scelta di chi si iscrive a Lettere Moderne, per il prof. **Nicola De Blasi**, Presidente del Corso di Laurea. Quale che sia la disposizione degli studenti, Lettere Moderne continua però ad essere il Corso di Laurea più affollato di tutta la Facoltà, procedendo al ritmo di **400-500 nuovi iscritti all'anno**, dei quali riesce a laurearsi annualmente circa un quinto, 100-110. Quasi tutti poi proseguono con la **Specialistica** interna alla Facoltà, “circa il 90%”, secondo De Blasi. E di questi poi una buona parte continua anche con la Sisci, la Scuola di preparazione per l'insegnamento. Anche se l'insegnamento non è sicuramente l'unica strada possibile, sembra però abbastanza diffusa l'idea di “non precludersi questa strada a priori”. Ma cosa troveranno gli studenti al primo anno? “Un panorama vario, composto almeno in parte da discipline di cui già si conosce il nome, come **italianistica, latino, storia, geografia, storia dell'arte** - spiega il prof. De Blasi - E, accanto a queste, **discipline nuove**, come le varie linguistiche, filologie, letterature comparate”. Anche se, paradossalmente, le insidie principali sono rappresentate proprio da quelle discipline che lo studente crede già di conoscere, “ma che invece celano spesso contenuti nuovi: **bisogna sempre predisporre all'ignoto, non dare nulla per scontato**”, avverte il professore. Riguardo alle prossime modifiche didattiche, “*stiamo riflettendo da tempo sui limiti dell'organizzazione attuale: gli esami sono troppi e quattro crediti per ogni esame sono troppo pochi*”, ammette il docente. Ma in questo senso arriveranno a breve dei cambiamenti. Da una parte infatti dal 2008/9 entrerà in vigore il decreto ministeriale che riduce il numero di esami. Dall'altra lo stesso Corso di Laurea, per cercare di controbilanciare i tempi limitanti imposti dalla riforma, attiverà a partire da ottobre **novi seminari**: spazi ulteriori di approfondimento, paralleli ai corsi, da dedicare allo studio e la ricerca nelle diverse aree, un valore aggiunto teorico o teorico-pratico. Seminari che verranno comunque riconosciuti nel piano di studi, nell'ambito delle “*ulteriori attività*”. A partire, sicuramente, saranno per ora quello sulla “*Pragmatica della Comunicazione Scritta*” (prof. **Patricia Bianchi**); “*Come si legge un'edizione critica: dal manoscritto all'edizione*” (prof. **Andrea Mazzucchi**); “*L'economia degli ordini mendicanti*” (prof. **Rosalba Di Meglio**); “*Le scritture del Mezzogiorno medievale*” (prof. **Antonella Ambrosio**); “*Introduzione alla scrittura saggistica*” (prof. **Nicola De Blasi**). E ancora, a metà tra teoria e prassi, il “*Laboratorio di letteratura e giornalismo*” (prof. **Raffaele Giglio**), il “*Laboratorio di scrittura teatrale: dalla narrativa al teatro*” (prof. **Pasquale Sabbatino**), “*L'analisi del testo poetico*” (prof. **Vincenzo Dolla**), e il “*Laboratorio di traduzione dal latino*” (prof. **Valeria Viparelli**). Anche se, avvisa il prof. De Blasi, potrebbero aggiungersene altri all'inizio del nuovo anno accademico. “Certo, sia gli studenti che i docenti sono saturi, ma si rischia davvero la perdita della ricerca e dell'approfondimento”, spiega il prof. De Blasi; “*perciò, proprio per dovere professionale, era indispensabile per lo meno provare, creando questi spazi di approfondimento anche alla triennale*”. In alcu-

Seminari di approfondimento a LETTERE MODERNE, il Corso più scelto della Facoltà

ni casi, oltre che da approfondimento culturale, i seminari faranno anche da vero e proprio supporto didattico: come nel caso del **latino**. Anche perché non verranno attivati per quest'anno i precorsi pensati per quegli studenti che arrivano completamente

(o quasi) a digiuno della materia: “c'è un problema di tempi e spazi - spiega il prof. De Blasi - perché i corsi veri e propri iniziano ai primi di ottobre, prima di allora ci sono gli esami e quindi non ci sono aule, mentre le iscrizioni si chiudono soltanto a

novembre, quindi prima di quella data si rischia di tagliare fuori gli ultimi iscritti”. Ma il seminario di latino attivato verrà comunque calibrato sul livello degli studenti, trasformandosi anche in supporto didattico, se necessario.

LETTERE CLASSICHE “consiglia” un test di autovalutazione

La prova, non selettiva, si terrà il 26 settembre

“**C**hi vuole iscriversi a Lettere Classiche dovrebbe già essere in possesso di conoscenze adeguate”, avvisa il prof. **Ugo Criscuolo**, Presidente del Corso di Laurea. E ancora: “*ai fini dell'utilizzazione professionale, il percorso di Lettere Classiche comporta quasi obbligatoriamente la Specialistica*”. Quasi la totalità dei laureati triennali prosegue infatti con la Specialistica interna o altrove. Laureati che sono in media 15-20 per sessione: un numero piuttosto alto se si considera che gli immatricolati lo scorso anno sono stati 70, e che conferma la determinazione di chi in genere sceglie quest'area di studi. E che sceglie per lo più di indirizzarsi verso l'insegnamento, proseguendo quindi con la Sisci (Scuola di Specializzazione per l'insegnamento) dopo la Specialistica.

“Non tutti vengono più dal classico e questo in parte è un problema”, sostiene il docente, dato che

ormai molti degli iscritti risultano carenti nel **latino** e soprattutto nel **greco**. “Ma comunque vengono assicurati ogni anno corsi di lingua greca e traduzione”, assicura il professore, corsi “*di supporto*” per chi ha forti carenze nella materia, che si svolgono in parallelo con i corsi ordinari. Insomma, volendo, tutto è possibile, anche iscriversi a Lettere Classiche senza sapere niente o quasi di greco e latino. Bisogna solo mettere in conto che i tempi necessari per recuperare le basi di queste materie potrebbero fare allungare considerevolmente la conclusione del percorso formativo. “Si rischia di raddoppiare”, sostiene il prof. Criscuolo.

In ogni caso, una notizia utile per chi è indeciso e vorrebbe mettersi alla prova per capire se le Lettere Classiche debbano essere o no il suo campo, è che il **26 settembre**, alle ore 9 nell'aula A11 della sede di via Nuova Marina 37, il Corso di Laurea ha organizzato una prova



attitudinale di autovalutazione. Non è un test d'ingresso e non pregiudica in nessun modo l'iscrizione; e “*non è obbligatorio, ma solo consigliato*”, spiega Criscuolo, per dare la possibilità agli studenti di avere un confronto diretto con le materie che affronteranno. Che saranno, al **primo anno**, Letteratura italiana, Letteratura latina, Letteratura greca, elementi di Storia della lingua latina e greca, Glottologia oppure Linguistica italiana, un po' di Storia. Un piano di studi uguale per tutti, che al terzo anno apre poi alla scelta di alcuni esami opzionali: discipline che già alla triennale vengono scelte dagli studenti anche a seconda dell'ipotesi di proseguire o meno con la Sisci, per acquisire i necessari crediti integrativi nelle aree richieste.

Attenzione alle “*aspettative sbagliate*”, avverte il Presidente Aceto

Storia, Letteratura, Filologia si studiano anche ad **ARCHEOLOGIA**

“**A**rcheologia è un Corso di Laurea con saldi fondamenti storico-culturali, oltre ad offrire una formazione nel campo specifico dei beni culturali” spiega il Presidente del Corso di Laurea in Archeologia e Storia delle Arti, **Franco Aceto**. “L'equivoco - puntualizza il professore - è che, in alcuni casi, accedono ad Archeologia quanti non si sentono in grado di affrontare Corsi di Laurea ritenuti più impegnativi. Anche da noi si studia Storia, Letteratura, Filologia antica; il curriculum storico-archeologico prevede anche esami di letteratura greca... Certo, la calibratura dei corsi è finalizzata al nostro settore specifico, ma le discipline comportano ugualmente impegno”. Così ad esempio i ragazzi con formazione artistica “credono di avere una vocazione, ma a loro manca poi una solida preparazione umanistica”, spiega il docente. Per il resto, “posso

garantire che l'impegno dei docenti è molto alto”. Gli studenti possono anche contare su un sito che, cosa non frequentissima, sembra piuttosto aggiornato e ben funzionante (www.asa.unina.it).

Archeologia ha conosciuto uno sviluppo notevole nei suoi soli quattro anni di vita: i 50 iscritti iniziali sono diventati l'anno scorso più di 250. “Il problema più che altro è portarli tutti avanti”, osserva il Presidente, considerando la percentuale di abbandono piuttosto alta, che si lega forse proprio alle “*aspettative sbagliate*” sul Corso. In ogni caso, i laureati sono circa una trentina: un dato non negativo, considerando il numero dei primi iscritti. Laureati triennali che hanno tutti proseguito gli studi: dall'anno scorso è stata attivata una **Specialistica** interna, corrispondente ad uno solo dei due percorsi nei quali si articola la Laurea triennale oltre al curriculum

generale, ovvero l'**archeologico** e lo storico-artistico (il primo incentrato sulla storia antica, il secondo su quella medievale, moderna e contemporanea). Per cui “i laureati del curriculum storico-artistico per ora si accasano altrove, anche se ovunque con riscontri più che positivi”, assicura il prof. Aceto. In realtà, spiega il professore, una seconda Specialistica è già in cantiere, ma per ora è tutto bloccato nell'attesa che subentri il famoso decreto ministeriale. E il Corso di Archeologia sembra essere già ben pronto alla transizione: “*nell'attivare il nuovissimo ordinamento contiamo di fare tesoro di questa prima fase, per superare soprattutto la frammentazione delle discipline e l'approccio acritico al sapere derivati dal nuovo ordinamento*”. Ed è tra i Corsi di Laurea che spingono ad adottare una soluzione che non preveda più di 15 esami nel triennio.

Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali

“Non bisogna confondere i Beni Culturali con il Turismo”

“**I**l nostro Corso ha un sito internet (www.archeo.unina.it) che oltre alle informazioni didattiche contiene anche testimonianze dei percorsi e dei lavori svolti da diversi nostri allievi (sotto la voce 'prototipi studenti'): tutti materiali che gli aspiranti studenti sarebbe bene che guardassero, per arrivare con un minimo di informazioni e di consapevolezza su cosa stanno andando a fare”, afferma la prof.ssa **Giovanna Greco**, Presidente del Corso di Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali. Un Corso che raccoglie ormai un numero notevole di iscrizioni, assestandosi sulla media delle **300 nuove matricole annue**. “Nel 2006 i laureati sono stati circa 70”, afferma la prof.ssa Greco, e considerando anche che le iscrizioni nei primi anni erano parecchio più basse, si può considerare effettivamente “una buona percentuale”. Di questi poi, una buona parte continua con la Specialistica, spostandosi anche in altri atenei. Ma per chi volesse fermarsi alla triennale, la prospettiva non sembra del tutto impossibile, come per altri corsi di Lettere: “tra i nostri laureati triennali c'è chi lavora in cooperative, musei o altre istituzioni dove hanno svolto periodi di tirocinio.

E proprio i tirocini sono sicuramente un valore aggiunto del Corso, da cui scaturisce in genere o una possibilità di occupazione, o un'indicazione riguardo alla direzione nella quale specializzarsi”, spiega la prof.ssa Greco. Definendo il Corso “completo, perché dà la possibilità di scegliere tra diversi percorsi in qualche modo compiuti: triennale più un anno di master, triennale più specialistica, triennale più specialistica più master”.

Ma quali sono i prerequisiti minimi per iniziare questo tipo di percorso? “Molti ragazzi arrivano qui dagli istituti tecnici, con basi limitate di cultura umanistica. Ma è importante ricordare che siamo pur sempre un Corso di laurea della Facoltà di Lettere, **non bisogna confondere i Beni Culturali con il Turismo**, sono due cose molto diverse”. E infatti i ragazzi arrivati al primo anno si troveranno ad affrontare le basi soprattutto storiche dei Beni Culturali: “Preistoria e Protostoria, Storia greca, romana, moderna e contemporanea, Antropologia...”. Materie alle quali si aggiungeranno negli anni successivi altre di orientamento umanistico e artistico, ma anche una parte dall'area economico-gestionale.

La specificità del Corso di Laurea in LINGUE

“Nel nostro triennio si studiano tre lingue”

“**N**el nostro triennio si studiano tre lingue invece che due”, afferma la prof.ssa **Silvia Disegni**, Presidente del Corso di Laurea in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee, nel delineare le differenze con Corsi analoghi in altri Atenei. E aggiunge: “di queste, due sono triennali e di una terza si esplorano invece due moduli. Tra le due lingue triennali lo studente deve sceglierne una prevalente; ma si può cambiare anche in un secondo momento l'ordine di importanza delle lingue studiate, senza perdere nessun esame. E questo segna un punto a nostro favore nei confronti delle altre Università”. Gli studenti poi “ricevono una buona formazione di cultura generale, importante in un momento in cui si torna a scegliere i Corsi di Laurea più consolidati, dopo che molte proposte fiorite con il nuovo ordinamento hanno dimostrato di non corrispondere a concreti sbocchi lavorativi”. Le matricole sono state lo scorso anno 270. Di questi una buona parte continua poi con la Specialistica, dove confluiscono anche studenti provenienti da altri atenei. La formazione triennale fornisce però di per sé delle competenze: negli ultimi moduli di lingua si lavora anche sulla traduzione e ci sono dei ragazzi che, dopo la triennale,

hanno cominciato a lavorare, ad esempio nel settore turistico, o, casi certo più rari, nel campo delle traduzioni. Come nella maggior parte dei Corsi analoghi poi, “i programmi di studio delle lingue si basano su quadri di riferimento europei e portano ogni anno i ragazzi ad un livello di preparazione che corrisponde alle certificazioni conseguibili in enti esterni”. L'inglese resta sempre la lingua più scelta, “spagnolo e francese seguono più o meno a parità. Ma anche il tedesco sta risalendo negli ultimi anni”, afferma la docente. Fondamentale per il settore delle lingue, la circolazione non solo degli studenti ma anche dei docenti tra le Università europee, tramite il progetto Erasmus: docenti stranieri che tengono poi “corsi rivolti ai nostri studenti, sia con finalità strettamente didattiche sia nell'ambito di convegni internazionali”, spiega la prof.ssa Disegni.

Consigli agli studenti? “I ragazzi devono sapere che con la frequenza migliora il rendimento. E che se hanno problemi possono parlarne con i docenti o con i lettori madrelingua”, assicura la Disegni. Tra gli strumenti a disposizione degli studenti anche un laboratorio linguistico, dove lavorare con postazioni informatiche.

STORIA: un titolo spendibile solo con la Specialistica

“**I**l Corso di Laurea in Storia intende assicurare agli studenti un'ampia formazione di base, in cui, accanto agli insegnamenti tradizionali della Facoltà di Lettere e Filosofia, trovano posto discipline, come la sociologia e l'antropologia, che hanno contribuito al rinnovamento novecentesco della storiografia”, spiega il prof. **Roberto Delle Donne**, Presidente del Corso di Laurea. “Ai nostri studenti non richiediamo requisiti minimi, ma una buona disponibilità a seguire un percorso formativo impegnativo. Naturalmente, coloro che avranno frequentato un buon liceo potranno procedere più speditamente e con minor fatica”. Ma, aggiunge il professore, “tutti i corsi non danno nulla per scontato”. Per quanto riguarda l'organizzazione didattica che accoglierà gli studenti al loro arrivo, “nei primi due anni sono concentrati tutti gli insegnamenti di base e caratterizzanti, come le storie - greca, romana, medievale, moderna e contemporanea -, la letteratura italiana, la geografia, la storia della filosofia, le discipline linguistiche-filologiche, le storie dell'arte ecc.”. Per un totale di 35 esami nell'arco del triennio, come per gli altri Corsi di Lettere, senza contare le prove di lingua, quelle di informatica o il tirocinio e le attività a scelta. Almeno ancora per quest'anno, fino alla revisione dell'or-

dinamento didattico che partirà con il prossimo anno accademico. Anche per il Corso di Storia, “da quest'anno sarà possibile seguire alcuni corsi anche in modalità e-learning: in particolare, Storia medievale 1 e 2 del primo anno, Storia contemporanea 1 del secondo anno”, ricorda il prof. Delle Donne. E, per restare in ambito informatico, il sito internet di Storia (www.storia.unina.it/laurea/), uno dei meglio curati della Facoltà, sarà sicuramente utile agli iscritti. Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, non ci sono ancora dati sui primi laureati del ciclo completo, ma comunque osserva il professore che “un laureato triennale in Storia, non diversamente dalla maggior parte dei laureati della Facoltà di Lettere, per acquisire un titolo spendibile, deve iscriversi alla Laurea Specialistica”. Ma, per quanto riguarda gli indirizzi professionali, per lo meno stando ai laureati del vecchio ordinamento “da tempo l'insegnamento non è più l'unica strada percorribile. Non mancano infatti coloro che lavorano nell'editoria e nel giornalismo; altri operano in archivi e in biblioteche, altri ancora hanno trovato occupazione in aziende che si occupano di nuove tecnologie. Alcuni anche con ruoli di grande responsabilità”, assicura il prof. Delle Donne.

A FILOSOFIA, “gli studenti sono ben seguiti”

“**G**li ordinamenti didattici rimangono per ora immutati, anche se ci sarebbe bisogno di diversi interventi, come nel caso della Specialistica”, afferma il prof. **Gianfranco Borrelli**, Presidente del Corso di Laurea triennale in Filosofia. Sarà un anno quindi un po' statico, in attesa del riordino complessivo della didattica che avverrà con il 2008/9. “Non ci sono ancora statistiche precise, ma le percentuali di abbandono sembrano notevoli, molti lasciano e c'è la richiesta di migliorare il biennio. Questo perché - spiega il professore - da una parte il triennio di base comporta una grossa mole di lavoro, dato l'alto numero di esami, e dall'altra il biennio è troppo simile al triennio nell'organizzazione didattica. E anche se è già pronta una nuova proposta, non è stata neanche messa in cantiere, proprio perché si aspetta prima l'applicazione delle nuove tabelle ministeriali”. Necessità di cambiamenti a parte, il prof. Borrelli garantisce che “in ogni caso il Corso di Laurea lavora con molto impegno e gli studenti sono ben seguiti, nonostante le difficoltà che appartengono a tutto il nuovo ordinamento”. Un Corso di Laurea che rimane, quindi, mirato a fornire soprattutto la conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico, dall'antichità ai nostri giorni, integrando però la prospettiva storica con uno sguardo ai diversi ambi-



Il professor Borrelli

ti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico) e con aperture all'attualità.

Tra le poche novità, “anche da noi è stato avviato il processo sperimentale di e-learning, che riguarderà corsi del primo anno di Storia delle dottrine politiche e Filosofia teoretica”. L'esperimento potrebbe diventare una forma didattica aggiuntiva in pianta stabile anche per una Facoltà come Lettere, utilmente applicabile anche ai Corsi di Laurea più “tradizionali” come Storia o Filosofia.

“Si dice che Lettere sia senza sbocchi ma in realtà le possibilità sono tante, dall'editoria al giornalismo, alla selezione del personale nelle aziende...Ma bisogna giocare bene le proprie carte”, sostiene **Leonarda di Meo**, di U-link Confederazione, Presidente del Consiglio degli Studenti di Lettere. “Chi si iscrive qui deve avere una **passione per l'ambito umanistico, per la lettura, la scrittura**, anche in maniera creativa”, continua Leonarda, che è iscritta al terzo anno di Lettere Moderne, il Corso più affollato. **“Dell'affollamento si risente certo al primo anno, ma dopo interviene una sorta di selezione naturale, determinata dal reale interesse che gli studenti hanno o meno per le materie. Agli aspiranti studenti di Lettere posso consigliare di provare a seguire qualche lezione preliminare, prendere in mano un testo di esame prima di iscriversi”**.

Elisa Cotena, rappresentante di Sinistra, è di Psicologia, e tra le questioni comuni a tutti gli studenti della Facoltà sottolinea il problema della **mensa**, che si spera possa trovare presto una soluzione da parte dell'Adisu, l'ente regionale erogatore di borse di studio e servizi agli studenti. **“La mensa è in ristrutturazione da diverso tempo- spiega Elisa- Certo ci sono i ristoranti convenzionati ma non è la stessa cosa, sarebbe importante anche come luogo di incontro”**. E considerando gli impedimenti alla socialità che derivano già di per sé dai tempi stretti del Nuovo Ordinamento, **“ci piacerebbe creare nuovi spazi d'incontro per gli studenti”**, aggiunge.

Anche per **Vincenzo Drago**, di Ateneo Studenti, **“iscriversi a Lettere è sicuramente una scelta di passione, dati i pochi sbocchi lavorativi; ma proprio la passione ti dà una marcia in più rispetto agli studenti di altre Facoltà”**, in termini di cresci-

La parola alle rappresentanze studentesche

Passione: è la marcia in più degli studenti di LETTERE



sì che anche il piano di studi della triennale possa essere sempre più personalizzato e indirizzato in una direzione 'specialistica' da parte di ogni studente”.

Ma quanti studenti di Lettere continuano a pensare all'insegnamento come prevalente sbocco lavorativo? **“E' vero che i laureati umanistici possono lavorare anche in campo aziendale, per esempio nelle risorse umane, ma questo avviene soprattutto al Nord Italia; qui l'insegnamento rimane comunque il principale sbocco lavorativo”**, sostiene **Giancarlo Marino**, rappresentante di Confederazione nel Consiglio degli Studenti di Ateneo.

Tra le possibilità aperte agli studenti, c'è quella di fare esperienza

servizi agli studenti ce n'è un altro che non si può rimandare: **“attrezzare un vero internet point. Perché non si può considerare gli studenti di Lettere immuni alle nuove tecnologie”**. Anche perché proprio il Corso di Storia dov'è iscritto Vincenzo è un felice esempio di come sia possibile conciliare materie umanistiche e sistemi informatici, **“con un sito efficiente ed un sistema di biblioteca digitale dove è possibile reperire moltissimi testi utili”**, spiega Vincenzo.

Un altro problema da affrontare è quello delle **barriere architettoniche** per gli studenti disabili: di questo se ne sta occupando la **“Commissione Handicap”** di Ateneo, di cui fa parte anche Giancarlo Marino, che cercherà di fare prevalere le ragioni dell'accessibilità su quelle dei vincoli artistici e architettonici. Due parametri diversi che in una sede storica come il Chiostro di via Porta di Massa, da sempre cuore della Facoltà di Lettere, non saranno facilissimi da conciliare.



ta personale. **“Un consiglio che darei agli aspiranti studenti è di vivere la facoltà quanto più possibile, cercando di sfruttare a pieno tutte le opportunità che offre, dai seminari alle biblioteche ai convegni”**. Vincenzo è di Storia, un Corso che forse permette di realizzare appieno queste possibilità dato il numero ridotto di studenti (circa un centinaio di iscritti l'anno, di cui non tutti ovviamente frequentanti) che si traduce in un **“rapporto privilegiato con i docenti che seguono i ragazzi aiutandoli a costruirsi un percorso formativo personalizzato. La flessibilità del percorso formativo è già di per sé una caratteristica della Facoltà, ma potrebbe essere incentivata, e cercheremo di impegnarci in questo senso: da una parte per facilitare sempre più il passaggio da un corso di laurea all'altro, e dall'altra per fare**

nella Radio di Ateneo, Radio Lab F2, partita già da due anni, alla quale si può partecipare ogni anno sia tramite il bando (ad inizio anno accademico), per essere inseriti nel percorso di formazione del nucleo redazionale, sia come collaboratori esterni.

Insomma, nonostante alcune difficoltà, i motivi per cui si sceglie Lettere alla Federico II restano sempre validi: **“il fascino della tradizione, la qualità dei docenti”**, spiegano Leonarda, Elisa e Giancarlo. **“Anche se i mezzi e le strutture non sempre sono adeguati. Ad esempio la Facoltà e l'Ateneo sono riconosciuti a livello internazionale, ma un campus permetterebbe di accogliere molti più studenti Erasmus”**. E se, ricorda Vincenzo, uno dei problemi principali, ovvero la **mancanza di aule**, verrà alleviato dal **trasferimento della biblioteca** nella nuova sede, tra i

ST. PETER'S



ENGLISH
LANGUAGE
CENTRE

In collaborazione con
**Fondazione Scuola Superiore
per Interpreti e Traduttori
di Milano**

presenta

CORSI DI FORMAZIONE PER INTERPRETI E TRADUTTORI

**CORSO PER TRADUTTORI E ADATTATORI PER
DOPPIAGGIO E SOTTOTITOLAGGIO
CINEMATOGRAFICO**

In partnership con GIFFONI FILM FESTIVAL

Durata: 250 ore in aula, 30 ore di seminari, 40 ore di stage garantito.

**CORSO PER TRADUTTORI E INTERPRETI
DI TRATTATIVA**

In partnership con BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO

Durata: 260 ore di lezione in aula, più 80 ore circa di stage garantito

**CORSO PER TRADUTTORI E INTERPRETI DI
CONFERENZA**

In partnership con CASARTIGIANI della provincia di Napoli

Durata: 250 ore di lezione in aula, più 60 ore di stage garantito.



Coordinamento e gestione a cura di ABC AGENCY
Tel. 081.19578380

**FORUM DI PRESENTAZIONE DA SETTEMBRE
PER INFO ISCRIVETEVI ALLA NEWSLETTER DI
www.abcagency.it**

“La Facoltà di Agraria non sta all'agricoltore come quella di Ingegneria non sta al muratore”. Il prof. **Paolo Masi**, tecnologo alimentare, neo eletto alla Presidenza della Facoltà (si insedierà il 1° novembre, succedendo al prof. **Alessandro Santini**), ricorre a questa analogia per sfatare un convincimento errato: che Agraria formi gli agricoltori del futuro. **“Noi formiamo professionisti che opereranno in diversi ambiti. Dalla produzione alla trasformazione di prodotti destinati all'alimentare, dall'intervento sull'ambiente forestale allo sfruttamento economico di aree rurali, dalla cura e progettazione del verde al recupero di aree naturali degradate. Si tratta di professioni estremamente stimolanti”**.

I Corsi di Laurea triennali attivi sono ben sei: **Scienze e Tecnologie agrarie; Produzioni vegetali; Tecnologie alimentari; Scienze forestali e ambientali; Tecnologie delle produzioni animali**, interfaccoltà con Veterinaria; **Viticultura ed Enologia**, unico a numero programmato. Il prof. Masi punta l'accento sul loro **carattere altamente scientifico**: “spesso le neomatricole credono di incontrare materie per le quali sia sufficiente l'approccio discorsivo. Invece, per tutti i livelli dei nostri corsi è richiesto che gli studenti siano predisposti all'apprendimento di materie come la matematica, la chimica, la fisica, la biologia. I nostri docenti provengono da ambiti scientifici molto vari. Siamo

Ad AGRARIA studenti predisposti all'apprendimento delle materie scientifiche

CORSI DI LAUREA

I Corsi di Laurea attivi sono sei. Ad accesso programmato solo il Corso in Viticoltura, gli altri cinque sono tutti ad accesso libero (durata triennale): Produzioni vegetali, Scienze e Tecnologie agrarie, Scienze forestali e ambientali, Tecnologie alimentari, Tecnologie delle produzioni animali, quest'ultimo interfaccoltà tra Agraria e Medicina Veterinaria.

Segreteria

Via Università, 100
Portici - tel. 081-2539242.

Sito internet

www.agraria.unina.it

Ufficio orientamento

Referente
prof. **Salvatore Coppola**
recapiti telefonici 0817764811
e-mail:
agraria@orientamento.unina.it

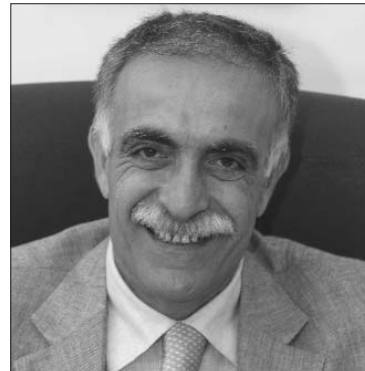
la Facoltà in cui insegna il maggior numero di ingegneri dopo quella di Ingegneria, di chimici dopo quella di

Chimica, di biologi dopo quella di Biologia”.

I dati dicono che la consapevolezza di ciò da parte dei giovani è aumentata. Lo stesso prof. Masi conferma che cresce il numero di allievi di provenienza liceale, anche se aggiunge: “dobbiamo continuare a lavorare sull'immagine, per far sì che Agraria non sia più un ripiego per chi cerca degli studi che si presumono, a torto, facili, bensì diventi una Facoltà di prima scelta, poiché offre delle opportunità concrete”.

La concretezza delle opportunità si riallaccia alla vastità degli ambiti disciplinari trattati: “il modo di rapportarsi allo sfruttamento della natura è cambiato, dobbiamo dare una risposta a problemi diversi da quelli degli anni '50, oggi trattiamo i problemi economici di un mondo complesso. Così i nostri laureati hanno molte possibilità, soprattutto nel settore agroalimentare, che è il primo settore di rilevanza industriale in Europa”.

Per riuscire bene in questo tipo di studi è essenziale **impegnarsi con regolarità**, senza rimandare. “L'apprendimento è facile se vi si lavora quotidianamente, diventa difficile quando cominciano ad accumularsi i



Il professor Masi

debiti”. Il neo Preside comincerà da subito a lavorare sul fronte dei servizi agli studenti, essenzialmente su due fronti: **mensa e alloggi**. “Cercheremo di risolvere il problema della mensa, che non è a norma e per la quale vanno individuate soluzioni alternative, e degli alloggi, per i quali stiamo pensando a delle joint venture con i privati, in maniera da offrire ai nostri tanti fuori sede degli alloggi dignitosi a prezzi accettabili”.

(Sa.Pe.)

I CORSI DI LAUREA

Prof. Pasquale Lombardi, Presidente del Corso in Scienze e Tecnologie Agrarie

Chi è lo studente di Scienze e Tecnologie agrarie? “Uno studente che ha una **predisposizione agli studi scientifici**, perché Agraria non è certo una Facoltà umanistica. Sono avvantaggiati gli allievi che provengono dal liceo scientifico. Coloro che non hanno buone basi di Matematica e di Fisica partono con un handicap, anche se noi **predisponiamo dei precorsi** per aiutarli. Poi c'è l'aspetto vocazionale. I ragazzi le cui famiglie possiedono delle aziende agricole la vocazione ce l'hanno un po' nel sangue, ma va detto che la popolazione studentesca di Agraria è totalmente cambiata, **oggi il laureato in Agraria**

non è più soltanto il figlio dell'imprenditore agricolo”.

Quanti studenti conta il Corso? “Un'ottantina. I numeri piccoli ci permettono di seguire tutti in modo molto diretto e di portare la maggior parte degli iscritti alla laurea”.

Quali sono gli sbocchi occupazionali? “Sono molti. C'è possibilità di inserimento in tutta la filiera della produzione, dall'approvvigionamento dei mezzi tecnici, alla trasformazione, alla commercializzazione, al controllo. Oggigiorno non si può più parlare di agricoltura in senso stretto, oggi si parla di **agribusiness**”.

Prof. Felice Scala, Presidente del Corso in Produzioni Vegetali

Che interessi ha l'aspirante matricola in Produzioni Vegetali?

“Ha uno spiccato interesse per la produzione primaria in campo agricolo”.

Qual è la differenza tra il Corso in Produzioni Vegetali e quello in Scienze e Tecnologie agrarie? “Scienze e Tecnologie agrarie è un Corso di più ampio respiro, che forma un agronomo che si interessa di tutto. **Produzioni Vegetali è più focalizzato sulla produzione**, sui sistemi di coltivazione e, in maniera particolare, sulle nuove tecnologie. E' un Corso mirato”.

Quanti studenti conta il corso? “Una trentina. Sono pochi e per questo vengono seguiti molto da vicino”.

Quali sono gli sbocchi occupazionali? “Nel settore della produzione vegetale, sia in enti pubblici che presso aziende”.

Prof. Gerardo Toraldo, Presidente del Corso in Tecnologie Alimentari

Chi è lo studente di Tecnologie

Alimentari? “Una persona che ha **curiosità a trecentosessanta gradi, con interessi di tipo scientifico ma anche manageriale e gestionale**, perché oggi l'agroalimentare è un settore ampio e complesso. Inoltre, l'aspirante matricola deve avere **una buona cultura scientifica**, perché il corso ha sì un risvolto applicativo-pratico, ma si fonda su basi scientifiche forti. Per dirla in parole povere, non è un corso di Chimica, ma non è neppure una scuola alberghiera”.

Tecnologie Alimentari è il Corso più affollato della Facoltà. Quanti studenti conta? “Abbiamo **200 iscritti all'anno**”.

Quali sono gli sbocchi occupazionali? “Molti e vari. Dall'attività di laboratorio, volta anche alla creazione di nuovi alimenti, al lavoro in azienda per la produzione e trasformazione dei prodotti alimentari o per la cura di aspetti gestionali e manageriali, all'impiego nella grande distribuzione. Certo, anche i nostri laureati risentono della crisi economica

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

LA SEDE

La Facoltà di Agraria discende dalla Scuola Superiore per l'Agricoltura, sorta a Portici nel 1872. La sua sede continua ad essere la Reggia Borbonica, all'interno della quale si trovano la Presidenza, la Biblioteca centrale e alcuni dipartimenti. Le attività didattiche si svolgono nelle aule del complesso Mascabruno, un edificio sito nel parco che circonda la Reggia. Il Parco è a disposizione degli studenti per lo svolgimento di attività laboratoriali (ci sono serre e colture di vario genere, oltre all'orto botanico). Presto inizieranno inoltre i lavo-

ri per la realizzazione di un ulteriore sito universitario nella vicina Ercolano, in una zona che confina con Portici, presso le ex officine Fiore. Nella nuova sede troveranno posto laboratori di ricerca e aule per corsi di formazione superiore (dottorati, specializzazioni, master).

Il Corso di Laurea in **Viticultura ed Enologia** non si tiene a Portici, bensì ad Avellino, presso L'Istituto Tecnico Agrario De Sanctis. Realizzato in collaborazione con la provincia di Avellino, il corso è aperto ad un massimo di 40 studenti (5 posti sono riservati ad extracomunitari). La prova di ammissione si sta svolgendo in questi giorni (il 12 settembre).



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

generale, ma basta spostarsi in altre regioni per inserirsi".

Prof. Stefano Mazzoleni, Presidente del Corso in Scienze Forestali e Ambientali

Chi è lo studente in Scienze Forestali e Ambientali? **"Un giovane al quale piace la natura e che è interessato anche al recupero dei siti naturali degradati. Deve essere anche portato per le materie scientifiche, perché non è un corso di stu-**

di facile".

Quanti studenti conta il corso? "Circa 45 l'anno. Stanno per laurearsi alcuni studenti del primo ciclo (Scienze Forestali e Ambientali è al suo terzo anno di vita, ndr), e abbiamo già attivato la Specialistica".

Quali sono gli sbocchi occupazionali? "Tutte le professioni in ambito forestale e le attività inerenti i piani di assestamento e gestione territoriale. I laureati potranno dunque inserirsi nel settore pubblico, ma anche lavorare come liberi professionisti".

Prof. Antonino Nizza, Presidente del Corso

in Tecnologie delle produzioni animali

Che interessi ha l'aspirante matricola in Tecnologie delle produzioni animali? **"Deve amare gli animali, perché costituiscono la realtà su cui andrà a lavorare. Sia però chiaro che si tratta di animali da produzione e non da compagnia, e che in un Corso come questo il benessere dell'animale viene preso in considerazione ai fini produttivi. Se si pensa di umanizzare l'animale, l'approccio è sbagliato. Lo studente deve essere inoltre propenso a lavorare in aperta campagna o in aziende zootecniche".**

Quanti studenti conta il corso? "Ogni anno si immatricolano circa 100 studenti. Di questi, il 40% non è riuscito a entrare a Veterinaria che è a numero chiuso e quindi si iscrive con l'intento di riprovare a Veterinaria l'anno successivo. In genere, al secondo anno li perdiamo, ma resta comunque una minoranza".

Qualche esempio di sbocchi occupazionali? "Direzione e gestione di azienda zootecnica, collaborazione con associazioni di allevatori o con enti pubblici per tutto ciò che riguarda la zootecnica, cura dell'intera filiera zootecnica dalla produzione alla trasformazione".

Sara Pepe

GLI STUDENTI

Elena Del Gaudio: "al primo anno seguì i precorsi, mi furono utilissimi"

Elena del Gaudio, 22 anni, rappresentante degli studenti eletta con la Sinistra Universitaria, è laureanda in Produzioni Vegetali. Le chiediamo perché ha scelto proprio questo Corso di Laurea, e lei ci risponde con grande entusiasmo. **"Produzioni Vegetali prevede tra diversi curricula – dice – uno incentrato strettamente sulla produzione delle piante, uno sull'ecocompatibile e uno sugli impianti a verde. Ho scelto quest'ultimo perché mi piaceva molto, si avvicina all'architettura del paesaggio".**

Anche se suo padre è un coltivatore diretto che coltiva fiori, Elena assicura che sulla sua decisione non hanno pesato affatto influenze familiari. Attualmente sta svolgendo il tirocinio in uno studio di progettazione in cui lavorano agronomi, paesaggisti e architetti del paesaggio.

"Gli studi sono stati molto interessanti e la didattica efficace", afferma Elena, **"tra l'altro, io provengo da un liceo scientifico linguistico, e nonostante non avessi basi solide in matematica e altre materie scientifiche, sono riuscita bene lo stesso. Al primo anno seguì i precorsi, che mi furono utilissimi e che consiglio a tutti di frequentare".**

La studentessa raccomanda di fare **attenzione alle materie del primo anno: "anche a Produzioni Vegetali ci sono le discipline scientifiche previste in tutti gli altri corsi, cambiano solo un po' i tempi".**

Giuseppe Chiancone: "pensavo che Agraria fosse più semplice"

"Sinceramente, pensavo che Agraria fosse più semplice". Parla Giuseppe Chiancone, 21 anni, eletto rappresentante degli studenti di Agraria con la lista F20, iscritto al secondo anno del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie agrarie. **"Sapevo che c'erano gli esami di base come Matematica, Chimica, eccetera, ma non pensavo che fossero a un tale livello di difficoltà",** dice. Giuseppe ha scelto questo corso di studi perché **"rispecchia le mie competenze e attitudini"**. Avendo alle spalle un'azienda familiare vinicola in provincia di Avellino, è fortemente motivato ad acquisire una preparazione approfondita nelle scienze agrarie. Da fuori sede, afferma che occorrerebbero più servizi agli studenti, soprattutto alloggi. Ma dal punto di vista didattico, trova che Agraria sia **"una Facoltà validissima"**. **"Una delle poche Facoltà formative e non semplicemente informative, per via della complessità dei programmi che tratta. La consiglio a tutti coloro che, come me, hanno grande passione oppure già esperienza nel settore. Il fatto di avere svolto o di svolgere un lavoro in un'azienda familiare, infatti, consente di bilanciare il rapporto fra teoria e pratica. Fino al secondo anno abbiamo frequentato pochi laboratori, ma è un po' colpa del sistema: ci sono tanti esami e il tempo è scarso".** **Gli esami più duri sono quelli del primo anno.** Per Giuseppe lo sono stati Matematica, Fisica e Istituzioni di economia agraria. **"Dal secondo anno, con gli insegnamenti più caratterizzanti, si incontrano meno difficoltà".**

IL SOCIOLOGO? Un professionista che si occupa della pianificazione del sociale

Siete curiosi? Sempre interessati a quello che succede intorno a voi? Pensate di avere una buona capacità di osservazione e di relazione in gruppo? Allora Sociologia è la Facoltà che fa per voi. **"Un ragazzo che non dimostra alcun interesse per ciò che accade nella società e nel mondo, che non**

legge i giornali, che non osserva neanche il gruppo di cui fa parte, probabilmente non è portato per gli studi di tipo sociologico", è quello che afferma la prof.ssa **Enrica Amato**, Preside della Facoltà di Sociologia. Oltretutto, c'è un metodo efficace per capire bene le proprie capacità in materia e le tematiche che si andran-

no a studiare nei tre anni del corso di laurea: **il test di autovalutazione on line**, disponibile al sito internet www.sociologia.unina.it. Il test non è obbligatorio né selettivo (Sociologia rimane un corso di laurea ad accesso libero) piuttosto è uno strumento di orientamento, il cui **"scopo fondamentale – ricorda la Preside**

– è far comprendere ai ragazzi le materie di studio". Detto ciò, non c'è uno studente ideale, relativamente alla provenienza dalle varie tipologie degli istituti superiori. **"Negli ultimi anni – dice la prof.ssa Anna Maria Zaccaria, delegata all'orientamento – abbiamo in numero sempre maggiore matricole che provengono dai licei, in ogni caso lo studente ideale è colui che scopre che la Sociologia gli piace e, col tempo, lo appassiona"**.

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

SOCIOLOGIA

Corsi di Laurea

(durata triennale)

• Culture digitali e della comunicazione

A numero programmato

200 posti (più 5 per esterni alla Comunità Europea)

• Sociologia

Ad accesso libero

La sede

Vico Monte di Pietà, 1, Napoli

La segreteria

Via Giulio Cortese, 29
(Palazzo degli Uffici)

Il Centro Orientamento

Presso la sede della Facoltà
Referente:

dott.ssa Annamaria Zaccaria

Tel. 081.2535886, e-mail:

sociolog@orientamento.unina.it

CULTURE DIGITALI

Culture Digitali e della Comunicazione, il cui obiettivo è formare professionalità innovative nel campo dei nuovi media, è un Corso di Laurea a numero programmato. E' riservato ad un massimo di 205 studenti, di cui 5 esterni alla Comunità Europea. **La domanda per partecipare alla prova di ammissione va presentata on-line entro il 24 settembre** (situato d'Ateneo www.unina.it). **Il test, che si terrà il 2 ottobre**, verterà su ottanta domande a risposta multipla di cui trenta su argomenti di scienze umane e sociali, venti sulla lingua italiana, quindici di informatica e quindici di inglese. La prova si svolge in settantacinque minuti.

Il Corso si articola in un primo anno in cui si formano le basi dei nuovi comunicatori denominato **Fondamenti Epistemologici**, un secondo anno su **I saperi comunicativi** durante il quale si entra nel vivo della materia, un terzo anno di **Implementazione/Professionalizzazione**.

Tra gli studenti serpeggia una certa delusione relativamente ai piani di studio. Il Corso spesso viene paragonato dai ragazzi a quello di Sociologia, **"solo un po' tagliato"** dice

Francesca, studentessa al primo anno. **"Molti insegnamenti sono uguali – aggiunge – ma, soprattutto, non si studiano, a mio avviso, materie fondamentali. Per esempio, io non so nulla della storia dei media, e credo che questo sia grave per un giovane che decide di intraprendere questo tipo di studi. Credevo, inoltre, che Culture digitali proponesse un approccio più pratico agli insegnamenti ma mi sto accorgendo che non è così... un buon contatto pratico sarebbe il tirocinio, ma so che la Facoltà non ha stipulato convenzioni, o ce ne sono pochissime, specificamente per gli studenti di Culture digitali"**. D'accordo con lei anche **Ida**, studentessa che si appresta ad iscriversi al secondo anno, la quale, segnala alcune carenze di ordine strutturale. **"Per seguire le lezioni, bisogna sempre anticiparsi – riferisce – altrimenti ci si siede per terra... ultimamente, poi, abbiamo avuto vari problemi per la prenotazione degli esami on line perché il sistema ESIS non funzionava, e tuttora non funziona completamente... la segreteria amministrativa era sempre affollata, visto che è aperto sempre un solo sportello..."**. Giudizio positivo sui docenti: **"Sono tutti abbastanza giovani e disponibili – dicono gli studenti – anche la Preside abbastanza presente"**.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Chi frequenta consegue risultati migliori

La Facoltà, situata in vico Monte di Pietà, attiva due Corsi di Laurea triennale: **Sociologia e Culture digitali** (a numero chiuso), ai quali si aggiungono tre corsi di laurea specialistica: Comunicazione pubblica, sociale e politica; Politiche sociali e del territorio e, da quest'anno, Antropologia culturale ed Etnologia. "Al primo anno – dice la Amatur – **è fondamentale seguire i corsi e soprattutto saper scegliere i corsi da seguire**. Secondo un monitoraggio, svolto dai professori Anna Maria Zaccaria e Giancarlo Ragozini, **i risultati migliori agli esami, in termini di voto che di tempo impiegato nella preparazione, sono collegati alla frequenza di un massimo di tre corsi**. L'ideale sarebbe seguire, quindi, i tre corsi prescelti e sostenere i relativi esami al termine del semestre". Gli esami, in tutto, sono più di trenta a seconda degli opzionali, a scelta dello studente, e delle attività libere.

"I ragazzi devono acquisire **un metodo di studi costante** e su più discipline – avverte la Zaccaria – messo a confronto con quello delle superiori, il metodo cambia, ma sarebbe bene che i ritmi fossero gli stessi. E' compito, poi, del singolo studente organizzare giornate coerenti e congeniali con i tempi personali, ricordando che **è necessario un minimo di regolarità nello studio**".

Al primo anno, seguire le lezioni, anche se la frequenza non è obbligatoria, risulta fondamentale non solo per cominciare a vivere l'università, ma soprattutto per l'acquisizione di un linguaggio scientifico-sociologico. Ogni fine semestre, prima della sessione d'esame che solitamente prevede due appelli, c'è circa un mese di tempo che gli studenti dedicano all'approfondimento prima di sostenere le prove. Durante il triennio, viene offerta ai ragazzi, la possibilità di guadagnare crediti tramite un'attività di tirocinio presso aziende ed enti in convenzione con la Facoltà. "Personalmente – aggiunge la Preside – consiglio l'esperienza del **tirocinio per-**

chè mette i ragazzi in relazione con il mondo del lavoro. La Facoltà ha attivato molte convenzioni tra cui gli studenti possono scegliere per fare un'esperienza pratica già prima del conseguimento del titolo di laurea".

Ma chi è il sociologo e di cosa si occupa? Lo spiega la Preside. "Il sociologo è **un professionista che si occupa della pianificazione nel sociale**, dai servizi inerenti all'ambito sanitario alle politiche sociali. E' in grado di leggere le esigenze di uno specifico territorio, interpretare i bisogni dei cittadini per arrivare alla comprensione delle politiche migliori da adottare. E' inoltre capace, e di grande aiuto, nei processi della comunicazione. Al giorno d'oggi, in tutte le aziende ed enti pubblici, ci sono figure che si occupano in specifico della comunicazione e della formazione delle risorse umane. E' naturale che queste figure sono richieste nelle società più sviluppate".

Nella scelta della Facoltà, i ragazzi guardano spesso agli sbocchi occupazionali. La Amatur non è d'accordo.

"Bisogna scegliere secondo la propria vocazione, in quanto non c'è una scelta formativa che collochi sul mercato del lavoro che, oltretutto, negli ultimi anni è molto cambiato -dice- Credo che nessuna scelta possa fornire la garanzia relativa agli sbocchi occupazionali. **C'è una grande concorrenza, ma i bravi trovano sempre lavoro**". In questa ottica, la Preside consiglia ai ragazzi di "cominciare a guardarsi intorno, provare a trovare lavoro anche dopo il conseguimento della laurea triennale, in quanto i laureati triennali sono in condizione di svolgere un ruolo di collaborazione con svariati enti pubblici, a cominciare, per esempio, dalle Asl".

Ad ottobre due giornate di orientamento

Per tutti coloro che fossero ancora indecisi, o volessero chiarire qualsiasi tipo di dubbio, la Facoltà organizzerà **due giornate dedicate completamente all'orientamento**, nella prima decade di ottobre e prima dell'inizio dei corsi.

"Saranno due incontri durante i quali la Preside e vari docenti – spiega la prof.ssa Zaccaria – risponderanno a tutte le domande, illustreranno i percorsi di studio. Un'occasione per conoscere le persone e l'ambiente che frequenteranno nei prossimi tre anni, una cosa fondamentale per chi vuole intraprendere questo tipo di studi".

Presso la Facoltà, al piano terra, è aperto uno sportello per l'orientamento (lunedì, mercoledì dalle 10:00 alle 13:00 e giovedì dalle 10:00 alle 15:00) dove le future matricole trovano studenti e neo-laureati che dispensano informazioni e consigli utili. Altra fonte di orientamento, è il sito non ufficiale della facoltà www.solunina.it, dove c'è un forum degli studenti che si scambiano dritte. "E' molto importante informarsi – dice la Zaccaria – consultando siti, le guide di orientamento e leggendo i contenuti dei programmi di studio, per comprendere ancora meglio quello che si andrà a studiare".

Maddalena Esposito

LA PAROLA AGLI STUDENTI

"Sicuramente l'organizzazione didattica andrebbe rivista – dice **Laura Froncillo**, laureanda in Sociologia – **Le date degli esami sono troppo ravvicinate**, anzi talvolta sono fissati due esami dello stesso anno e curriculum in un unico giorno. Bisogna per forza rinunciare a sostenerne uno...". Allo stesso tempo, però, è necessario avere un **buon ritmo di studi**, "per non perdere tempo", riflette **Maria Durante**, studentessa al terzo anno, alla quale mancano solo tre esami alla laurea. Laura, Maria e un'altra loro collega, **Laura Di Matteo**, hanno sperimentato un metodo di studi che ha dato buoni risultati, tanto che si laureano nei tempi giusti e con una buona media. **"Studiamo in gruppo, perchè, in questo modo, possiamo confrontarci"** - dice Maria - **E più che sulla quantità di tempo che dedichiamo ad ogni esame, incentriamo il nostro studio sulla qualità perchè abbiamo capito che non è il tempo che fa la differenza**". Secondo Laura Di Matteo, "la cosa importante è **vivere la facoltà, seguire i corsi, essere aggiornati su tutto quello che accade e dedicarsi completamente all'attività di studente, senza lavoretti o distrazioni varie**". **Romina Errico**, altra studentessa iscritta al terzo anno, invece,

racconta: "per guadagnare qualcosa, lavoro part-time come baby sitter, e devo dire che sono riuscita a conciliare bene il lavoro e lo studio. Al primo anno, è importante seguire i corsi. Secondo me, **frequentare è un incentivo**: ci si scambia gli appunti, si socializza...". Le ragazze sono convinte che sia importante non lasciarsi andare in qualunque attività che possa portare a perdite di tempo. E' per questa ragione che non hanno scelto di affrontare l'esperienza del tirocinio. "Io penso – dice Maria – che sia meglio sostenere qualche esame in più piuttosto che dedicarsi al tirocinio. E' importante laurearsi presto, e il tirocinio rappresenta un ulteriore rallentamento del nostro percorso di studi". In linea generale, i docenti sono definiti "abbastanza disponibili e preparati". **L'unica pecca restano gli spazi**, gli studenti si lamentano delle dimensioni delle aule. "Al primo anno i corsi sono più o meno seguiti da tutti – afferma **Francesca**, al secondo anno di Sociologia – dunque, **le aule sono sempre affollate**, bisogna anticiparsi per trovare un posto...". D'accordo anche **Elena**, sempre al secondo anno: "alcuni corsi sono sdoppiati, si va a seguire anche al cinema Astra, ma questo non risolve completamente i problemi... abbiamo un'Aula Magna che non arriva nemmeno a 100 posti!".

Intervista al Preside Raffaele Feola

SCIENZE POLITICHE "una facoltà da vivere"

"La Facoltà di Scienze Politiche è profondamente cambiata in questi ultimi anni", sia dal punto di vista della didattica che dell'organizzazione, sottolinea il Preside **Raffaele Feola**. Ed è risalita di ben nove posizioni nella graduatoria tra le sedi gemelle italiane, situandosi tra i primi posti.

Scienze Politiche "si propone di offrire allo studente una risposta adeguata alle necessità di formazione e di lavoro richieste dalla società contemporanea. Nel pieno rispetto delle esigenze del sapere scientifico, offre un **quadro completo di soluzioni e concetti adeguati agli impegni sollecitati nel terzo millennio dalla società e dalla competizione economica**", spiega il Preside.

Con i suoi quattro Corsi di Laurea triennali in Scienze Politiche, Scienze politiche dell'amministrazione, Cooperazione e sviluppo euro mediterraneo e Statistica e i tre Corsi di laurea magistrale in Relazioni internazionali, Studi europei e Scienze della pubblica amministrazione, questa Facoltà permette di "affrontare efficacemente la realtà del mercato del lavoro grazie a moduli formativi che hanno decisamente superato la tradizionale separazione tra sapere umanistico e sapere scientifico. Questi corsi di laurea offrono in particolare un **modello forte di partecipazione al processo di sviluppo e**

in particolare a quello del Mezzogiorno, contribuendo così ad abbandonare programmi formativi legati a schemi di gestione formalistici, complessivamente arretrati e spesso burocratico-parassitari".

Una Facoltà con una lunga tradizione, ma proiettata verso il futuro e verso il Mediterraneo in cui non mancano momenti di crescita culturale per gli studenti come seminari, dibattiti e laboratori.

"Al fondo del nostro lavoro c'è l'idea di **una Facoltà da vivere**, per gli studenti e per il corpo docente - sottolinea il Preside- come **luogo di formazione, ma anche di confronto e partecipazione attiva**: una Facoltà immersa nel contesto sociale ed istituzionale del Mezzogiorno. Un'idea cui concretamente si è dato seguito non solo attraverso mezzi scientifici e didattici ispirati ad un più avanzato schema metodologico nel campo delle scienze politico-sociali ma anche mediante un **rafforzamento delle strutture didattiche e di supporto alla didattica** necessarie al conseguimento degli obiettivi della Facoltà, con una **crescita** nell'ultimo



Il Preside Feola

triennio di oltre il **30 % delle aule destinate alla didattica, il raddoppiamento degli spazi studio** per gli studenti, il rafforzamento dei **centri d'orientamento, dei laboratori, del-**

le strutture informatiche".

Stretto è il rapporto con il territorio attraverso anche le convenzioni con Enti ed Istituzioni locali. "L'obiettivo è quello di porre la Facoltà ed i suoi studenti al centro di un **network capace di generare opportunità di formazione avanzata, di stages e tirocini**, destinate a tutti coloro che vogliano inserirsi nel mondo di oggi con effettive possibilità di partecipazione ai processi produttivi e decisionali, con particolare riferimento al sistema delle pubbliche amministrazioni e degli enti, alle istituzioni nazionali ed internazionali, alle organizzazioni della cooperazione internazionale e decentrata, al mondo delle professioni – aggiunge ancora il Preside Feola- Le numerose collaborazioni attivate dalla Facoltà con enti e istituzioni nazionali come Regione, Comuni, Camera di Commercio ed altri oppure l'intensificazione dell'attività di scambio e collaborazione con importanti Università europee, Salamanca, Parigi, Aix-en-Provence, Oradea o Lione, vanno proprio in questa direzione".

Valentina Orellana

“Il nostro è un Corso multidisciplinare. Si offre una preparazione basata su quattro cardini: economia, diritto, storia, materie sociologiche”, spiega la prof.ssa **Elvira Chiosi**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Politiche. Con le sue circa 500 immatricolazioni l'anno, è in assoluto il più affollato fra i quattro proposti dalla Facoltà. Si articola in tre indirizzi: studi internazionalistici, economico-territoriali e politico-giuridici.

Offrendo una formazione trasversale - con esami di Economia, Geopolitica, Sociologia, Statistica, Storia - attira l'attenzione di molti ragazzi che vogliono tenersi aperte diverse strade: dalla carriera dirigenziale nella Pubblica Amministrazione a quella diplomatica. “Ma attenti alla scelta che si fa” - avverte la docente. “Essere determinati nel concreto fin dal primo giorno: è questo che suggerisco sempre ai miei studenti. Per poter compiere la scelta giusta bisogna innanzitutto **essere informati**: siamo sommersi da così tante notizie che per un giovane diventa difficile distinguere tra quelle utili e quelle inutili. Molti finiscono per affidarsi al sentito dire o ai consigli dei loro coetanei”.

Considerare il lavoro che si vorrebbe svolgere nel futuro, è uno dei parametri di scelta principali, non solo per la Facoltà ma anche per l'indirizzo

numerici parlano di un successo strepitoso per il Corso di Laurea in **Scienze Politiche dell'Amministrazione**. Trecento immatricolati alla Laurea triennale e cento alla Specialistica lo scorso anno testimoniano un trend positivo accompagnato da un sostanziale cambiamento della tipologia di studente. “Inizialmente si registrava una forte presenza di studenti lavoratori, in particolare nella Pubblica Amministrazione. Questa caratteristica, poi, si è ridimensionata ma gli iscritti non sono diminuiti”, sottolinea il Presidente del Corso di Laurea, prof. **Andrea Graziosi**. “Se continuiamo così - aggiunge il docente - tra poco saremmo costretti dagli standard imposti dal Ministero, a sdoppiare i corsi o ad introdurre il numero programmato, in particolare per la specialistica”.

Oggi comunque il Corso offre un ottimo rapporto tra docenti e numero di iscritti. Basa la sua offerta didattica

SCIENZE POLITICHE, un Corso multidisciplinare

zo da seguire: “ad esempio, se si pensa all'inserimento nella Pubblica Amministrazione è bene - consiglia la prof.ssa Chiosi - approfondire esami come il Diritto Amministrativo, che poi serviranno per i concorsi. La maggior parte degli studenti non sceglie gli esami o le attività integrative sulla base di questo principio, ma usa un criterio di convenienza in termini di tempo: si preferisce magari un insegnamento molto simile ad un esame che si è già sostenuto per ridurre l'entità dello studio da affrontare”.

Inglese ed informatica sono, inoltre, da studiare sempre con molta attenzione, e ancora “se si vuole approfondire uno specifico settore disciplinare ma l'insegnamento non è attivato in Facoltà, si può mutuare l'esame da un'altra Facoltà”.

L'organizzazione didattica. “L'anno scorso - spiega la docente - abbiamo cercato di raggruppare gli insegnamenti, giocando in anticipo sulla riforma, perché l'eccessivo frazionamento lede lo studente”.

Con la sede in via Rodinò che sta

acquistando sempre nuovi spazi, diventa importante anche frequentare e studiare in Facoltà: “stiamo conquistando sempre una maggiore vivibilità, grazie anche all'aggiunta a quelle già esistenti di nuove aule e aule studio. E' importante rendere la Facoltà vivibile dagli studenti perché questi devono poter studiare, frequentare i corsi, interagire con i docenti che sono tutti molto disponibili, ed anche seguire i dibattiti o i seminari che si organizzano: **il contatto diretto è essenziale per un nostro studente**”.

I tirocini, un'occasione per sviluppare capacità dialettiche e relazionali. “E' un po' come fare teoria del nuoto e poi buttarsi in acqua e nuotare”, chiarisce con un esempio la Presidente Chiosi.

Proseguire dopo la triennale e conseguire il titolo quinquennale è un'ambizione di quasi tutti gli studenti. “Alcuni studenti che ho seguito - conferma la docente - hanno trovato impiego con la triennale in aziende private, ad esempio la Telecom, come

SCIENZE POLITICHE

I CORSI DI LAUREA

Di durata triennale, sono tutti ad accesso libero

- Scienze Politiche
- Scienze Politiche dell'Amministrazione
- Statistica
- Cooperazione e sviluppo euromediterraneo

LA SEGRETERIA

Via Rodinò, 32
Tel. 081/2538031, e-mail: segresciencopol@unina.it.

SEDE FACOLTÀ

Via Rodinò, 22

SPORTELLLO ORIENTAMENTO

E' ubicato in via Leopoldo Rodinò 22 (I piano). Può essere contattato telefonicamente, al numero 0812537461.

responsabile pubblicità o nella gestione delle risorse umane. Ma chi può permetterselo cerca di arrivare al titolo quinquennale. Magari iniziano a lavorare con contratti a tempo determinato e questo, anche se rallenta gli studi, offre l'opportunità di guadagnare qualcosa e fare pratica”.

Trend positivo di iscrizioni a SCIENZE POLITICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

su alcuni cardini: le aree aziendale, amministrativa, economica, storica e delle scienze politiche. Lo studente allora si troverà ad affrontare **esami** appartenenti a diversi settori: dal Diritto Pubblico, Amministrativo, Privato e Penale, a Politica Economica, Scienze delle Finanze, Economia Aziendale, passando per Storia moderna o contemporanea.

“Il nostro obiettivo è formare, attraverso una didattica seria e severa, laureati che possano essere pronti ad operare nelle amministrazioni, sia pubbliche che private”. E' ancora presto per poter disporre di dati sugli sbocchi occupazionali ma il prof. Graziosi osserva: “mi aspettavo che la maggioranza dei laureati triennali

proseguisse con la specialistica, invece non è così. Probabilmente perché si tratta in molti casi di studenti lavoratori. Cosa fanno allora i laureati triennali? Non abbiamo, purtroppo, ancora abbastanza dati per radiografare la situazione”.

Un consiglio che il Presidente offre a tutti gli studenti: seguire i corsi e studiare fin dal primo giorno. “L'università - avverte - non è più quella di una volta, è più vicina alla scuola. Tutta la riforma è impostata sul concetto di frequenza. Se, dunque, uno studente segue le lezioni, svolge le prove intercorso, sostiene gli esami previsti ogni semestre. Così riesce con tranquillità a laurearsi nei tre anni”.



“Se non si ha una certa predisposizione per le materie quantitative non ci si può iscrivere a questo corso di laurea”. Su questo punto la prof.ssa **Maria Rosaria Coppola**, Presidente del Corso di Laurea in Statistica, è categorica. Ma attenzione: non si parla di preparazione ma di predisposizione. La matematica è sì un insegnamento fondamentale del primo anno ma si comincia dalle basi. “Si parte dalle equazioni di secondo grado per arrivare al calcolo differenziale o degli integrali. Quindi l'esame può essere affrontato da studenti con qualunque provenienza. Bisogna avere però **passione per le materie quantitative perché la matematica è lo strumento per poter affrontare poi tutti gli insegnamenti di impianto statistico**”, sottolinea la professoressa.

Amore per i numeri e per il calcolo, dunque, ma è pur sempre un Corso di Laurea della Facoltà di Scienze Politiche. Quindi: “ci sono **diversi esami trasversali**, come Economia o Diritto, che completano la formazione dello statista, figura molto flessi-

Pochi, seguiti e molto richiesti dal mercato del lavoro coloro che scelgono STATISTICA

bile”. Al primo anno, allora, lo studente dovrà affrontare oltre all'esame di Matematica, di cui la prof.ssa Coppola è titolare, anche Economia, Statistica, Inglese e, da quest'anno, anche il Francese. “Non si tratta di un esame ma di attività integrative. I nostri studenti quando frequentano il laboratorio statistico-informatico si trovano ad usare programmi in lingua inglese o francese per cui si è reso necessario lo studio di un francese tecnico. L'esame di inglese è previsto nel piano di studio, mentre il francese, come attività a scelta, verrà strettamente finalizzato all'utilizzo del programma per il laboratorio per una corretta lettura ed interpretazione del software”, specifica la prof.ssa Coppola.

Saper utilizzare il computer è ormai d'obbligo per chiunque, ma per lo studente di Statistica è anche impor-

tante conoscere i programmi specifici. Così durante i tre anni di corso: “tutto quello che gli studenti vanno a studiare dal punto di vista teorico, poi lo affrontano da quello pratico con **attività di laboratorio**. Inoltre, abbiamo molti docenti che provengono dal mondo del lavoro: ad esempio dirigenti Istat che sottopongono ai ragazzi casi concreti su cui discutere”.

Grazie al ridotto numero di iscritti, più o meno una trentina l'anno, si ha la possibilità di essere seguiti molto da vicino. “Fin dal primo anno si formano delle vere e proprie classi. I ragazzi possono essere seguiti individualmente, come una sorta di **tutoraggio all'inglese**. Vengono continuamente spronati ed incoraggiati. Tant'è che **quasi tutti i nostri studenti si laureano nei tre anni previsti** ed anche dopo la laurea continuiamo a mantenerci in contatto”.

I dati sono incoraggianti anche dal punto di vista degli **sbocchi occupazionali**: circa l'80% dei laureati trova impiego in tempi abbastanza brevi anche con la triennale. “I settori d'inserimento sono svariati perché la figura dello statista è molto richiesta sia nelle aziende private che pubbliche: ormai ovunque è essenziale il supporto di uno specialista che partendo dalle relazioni dei dati riesca a sintetizzare le informazioni necessarie all'azienda. Molti studenti trovano inserimento, dunque, anche con la laurea triennale e nel frattempo continuano con la specialistica”. In attesa della attuazione, nei prossimi uno o due anni, della Specialistica a Scienze Politiche, i laureati possono accedere con il riconoscimento totale dei crediti al biennio di specializzazione presso la Facoltà di Economia.

Cooperazione e Sviluppo Euromediterraneo è l'ultimo nato della grande famiglia della Facoltà di Scienze Politiche. Attivato lo scorso anno, quando ha registrato circa 60 iscrizioni, tra immatricolati e trasferiti da altri atenei, "è un Corso di nicchia che ha due caratteristiche precise - spiega il prof. Matteo Pizzigallo, Presidente del Corso di Laurea - Innanzitutto una forte vocazione internazionale con particolare riguardo al Mediterraneo. Poi la qualità della didattica finalizzata ad una formazione universitaria di alto profilo che pone lo studente e il suo diritto al sapere sempre al centro".

Il Corso è stato attivato anche in vista della nascita, nel 2010, dell'Area di Libero Scambio Euromediterraneo, nuovo punto di partenza per lo sviluppo economico e politico del Mare Nostrum. A questo proposito si stanno attivando collaborazioni con Paesi ed istituzioni della sponda sud del Mediterraneo: Cipro, Tunisia, Marocco, Algeria, Libia, Siria, Turchia, Palestina, Egitto. "In particolare - aggiunge il professore - con l'Università di Helwan, prestigioso Ateneo de Il Cairo, dove ha sede la fondazione Euromed dell'Unione Europea, sta per nascere una collaborazione per lo scambio di studenti. Il nostro obiettivo, in vista della storica data del 2010, è di attivare una sorta di 'Erasmus mediterraneo'".

Al primo anno una matricola si troverà ad affrontare essenzialmente gli esami di base comuni con il Corso di Laurea in Scienze Politiche: Storia moderna, Economia poli-



Il professor Pizzigallo

tica, Statistica. "Questo - spiega Pizzigallo - per offrire la possibilità di cambiare Corso nel caso allo studente non piacesse questo tipo di studi e viceversa". Al secondo e terzo anno arrivano poi le materie caratterizzanti: discipline internazionalistiche come Organizzazione internazionale, Tutela della pace e dei diritti umani, Storia delle organizzazioni internazionali; o, ancora, le

SCIENZE POLITICHE

A Cooperazione e Sviluppo Euromediterraneo "giovani che vivono la realtà del proprio tempo"

discipline geopolitiche ad esempio Geopolitica del Mediterraneo, Geopolitica delle relazioni internazionali, Economia delle relazioni Euromediterranee, Storia del Medio Oriente.

Per scegliere questo percorso di studi, quindi, non deve mancare la passione e l'interesse per le tematiche di politica internazionale: "il nostro studente deve essere un giovane che vive la realtà del suo tempo e che ha voglia di conoscere il mondo. Deve possedere quella sensibilità che lo porta ad impegnarsi per la promozione di valori come la pace, la democrazia e la solidarietà che se per lui sono scontati e quasi naturali, per molti popoli sono ancora orizzonti da conquistare".

La figura professionale formata dal Corso è molto particolare: "un laureato-chiarisce Pizzigallo - destinato ad impegnarsi in posizioni di alto prestigio nel settore della cooperazione internazionale, della tutela della pace, nonché nel settore degli aiuti ai Paesi assistiti dall'Onu dopo gli interventi di peacekeeping per promuovere la costruzione della democrazia. Da questo discendono sbocchi occupazionali preva-

lentemente nelle Organizzazioni Internazionali, nelle Organizzazioni Non Governative e del Terzo Settore, nelle Associazioni di Volontariato riconosciute, ma anche negli enti locali territoriali. Non bisogna infatti dimenticare che in Regioni, Comuni e Province hanno sede assessorati che si occupano del Mediterraneo ed Istituzioni volte a promuovere l'interculturalità con le comunità locali di immigrati". A questo proposito, il Corso di laurea è impegnato, d'intesa con l'Unione Europea, da circa un anno, nella preparazione del secondo meeting degli addetti culturali dei Paesi dell'area Mediterranea, diplomatici accreditati a Roma, che sarà ospitato a Napoli nella primavera 2008.

Infine, un'ulteriore annotazione: sono in via di completamento i lavori ai locali destinati al Corso dal Comune di Ercolano. "Il primo anno continuerà ad avere sede a Napoli, in via Rodinò - afferma Pizzigallo - mentre già dal secondo semestre del prossimo anno potremmo spostare la seconda parte del corso ad Ercolano, negli edifici prestigiosi messi a disposizione dal Comune".

La Facoltà vista dai rappresentanti degli studenti

"La situazione delle aule si può dire sia vivibile. Naturalmente affrontiamo alcune difficoltà tipiche di una Facoltà ubicata nel centro storico. Così come ne beneficiamo dei vantaggi: ci si sente parte integrante della vita metropolitana. Comunque ci stiamo attivando per chiedere al Polo delle Scienze Umane altri fondi e qualche aula. A breve, inoltre, verrà aperta la sala informatica con quattro postazioni internet", afferma Marcello Framondi, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà (Sinistra Universitaria). Va meglio anche sotto il profilo degli spazi-studio "prima della vacanza è stata aperta un'altra aula studio di venti posti, arrivando così ad un totale di quattro aule studio per complessivi 120 posti", commenta Mario Lugello, anch'egli rappresentante degli studenti ma in Consiglio d'Ateneo (Confederazione).

L'affollamento ai corsi è una caratteristica del primo anno soprattutto per le lezioni di Statistica e Diritto Privato ma si segue seduti: "con quattro nuove aule è stato risolto il problema della carenza di spazi. Per le lezioni più affollate inoltre è disponibile l'aula Spinelli - spiega Paolo Pane, consigliere di Facoltà (Confederazione) - Agli studenti del primo anno sono state assegnate delle aule vicino l'ingresso: l'aula diventa una sorta di classe allargata che permette la socializzazione tra le matricole".

I rappresentanti degli studenti convengono con i docenti: la frequenza ai corsi, pur non essendo obbligatoria, rappresenta il sistema migliore



per conseguire buoni risultati. Assicura Pane: "chi studia da solo, a casa, deve lavorare il doppio per ottenere lo stesso risultato di chi segue le lezioni".

Inoltre, un invito a partecipare alle iniziative organizzate dalla Facoltà "perché rappresentano un arricchimento personale" ed "ad instaurare un rapporto meno distaccato con i docenti andando anche a riceverli" dice Fabrizio Barbato, rappresentante nel Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Politiche dell'Amministrazione (Sinistra) che racconta "prima di iscrivermi a Scienze Politiche studiavo a Giurisprudenza. La differenza tra le due realtà è enorme. Li seguivamo in enormi aule sovrappiagate o videoccollegate per cui il pro-

fessore lo vedevamo sui maxischermo. Oggi mi siedo in prima fila e a fine lezione discuto con il docente i punti meno chiari. Inoltre ho riscontrato negli ultimi anni un cambio generazionale nella classe docente".

"I professori sono molto disponibili - conferma anche Lugello, iscritto alla Specialistica in Relazioni Internazionali - Il prof. Pizzigallo ed il Preside Feola, in particolare, sono sempre molto aperti verso gli studenti".

Grazie alla riduzione degli esami a sedici nel percorso triennale e a nove in quello Specialistico, voluta due anni fa dalla Facoltà: "la laurea in tre anni diventa fattibile" sottolinea Pane. "Sono convinto che se si inizia con tre esami il primo semestre del primo anno, per poi non perdere il ritmo, ci si può laureare in tempo" aggiunge Lugello che indica in Diritto Privato e Diritto Internazionale i due esami scoglio. "Privato è un esame molto pesante - spiega - però il professore ha attivato una serie di seminari per facilitare lo svolgimento dell'esame. Per Diritto Internazionale,

invece, bisogna considerare la possibilità di doverlo sostenere più di una volta, per la mole di argomenti da studiare e per la docente, molto esigente". Consiglia Pane "con esami come questo bisogna accettare qualunque voto. Anche perché non è detto che rifiutare magari un venti significa prendere un voto più alto all'appello successivo. Ad Internazionale, in genere su trenta studenti ne vengono promossi quattro o cinque".

Sbocchi occupazionali. "Mi sono appena laureato in Scienze Politiche e sto per iscrivermi alla Specialistica in Relazioni Internazionali. In questi mesi però ho inviato alcuni curricula e ho trovato lavoro con la Confederazione Artigiani", racconta Lugello. Qualche punto ancora poco chiaro: "con la vecchia laurea in Scienze Politiche - evidenzia Framondi - era automatica la possibilità di accedere all'esame di Stato per Commercialisti. Adesso siamo in attesa di sapere se anche la nostra magistrale verrà equiparata alla laurea in Economia".

(Va. Or.)

pizzeria Verace Napoletana dal 1935



Sorbillo

"Miglior pizza d'Italia"

Napoli - Centro Storico

Via Tribunali, 32

Tel. 081.446643

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

**Riduzione del
15% sul totale**

**valido per 1 o 2
persone**

(ESCLUSO ASPORTO)

5-6 MESI: i tempi di attesa per entrare nel mondo del lavoro per chi si laurea alla Facoltà di FARMACIA

I due Corsi di Laurea quinquennali e le tre Lauree triennali offerti dalla Facoltà di Farmacia sono tutti a numero chiuso. Le aspiranti matricole hanno trascorso agosto sui libri e in questi giorni sono alle prese con le prove di ammissione (il 14 settembre per le triennali ed il 17 e 18 per le quinquennali). Ad incoraggiarli è la concreta speranza di avere presto buone possibilità di impiego.

"In Campania abbiamo una convergenza per quanto riguarda gli sbocchi professionali dei due corsi di laurea in Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche", afferma il prof. **Ettore Novellino**, già Preside della Facoltà, oggi Coordinatore della classe 14/S che comprende i due percorsi quinquennali. I laureati in CTF dovrebbero essere orientati alla progettazione e allo sviluppo dei farmaci ma, visto che nella nostra Regione mancano le industrie farmaceutiche, finiscono per essere convogliati nel canale delle farmacie o dell'informazione medico-scientifica. *"Questo è il nostro cruccio - asserisce il professore - siamo convinti di preparare ottime figure professionali che, però, purtroppo non trovano a livello locale richieste adeguate a tale profilo".* Novellino assicura che il canale delle farmacie riesce ancora ad assorbire i laureati: *"fino a 2-3 anni fa abbiamo avuto una media di permanenza nel mondo della disoccupazione di 60-90 giorni. Ora questo intervallo di tempo si sta allargando, sia perché 4 o 5 anni fa c'è stato un boom di iscrizioni che si è tradotto in un incremento di laureati, sia perché la politica sanitaria in Italia tende sempre più a comprimere le spese per i farmaci e quindi anche le possibilità occupazionali in questo settore".* I tempi di attesa per entrare nel mondo del lavoro sono oggi in media di circa 5 o 6 mesi. *"Il nostro rimane un settore che tira ancora bene"* - ribadisce il professore - *ma chi si iscrive deve essere convinto della*

propria scelta, questa Facoltà non può essere assolutamente un ripiego per chi non è riuscito ad entrare a Medicina". Novellino sottolinea il bisogno che i giovani siano fortemente motivati: *"entrare nella sfera della Farmacia oggi non significa solo distribuire farmaci ma creare una rete di assistenza ai cittadini che diventa parallela e sinergica alla rete dei medici e a quella delle Asl e degli ospedali. Perciò non si può pensare che quello del farmacista sia un lavoro statico da svolgersi dietro ad un banco. E', invece, una professione integrativa e cooperativa con il resto del servizio sanitario nazionale".* Chi intende svolgere questo mestiere deve, dunque, approfondire impegno notevole e costante: *"è bene sapere in anticipo che la laurea non può essere considerata un traguardo ma è il raggiungimento di una tappa da cui scaturisce il dovere professionale di aggiornarsi continuamente".*

Predisposizione al tipo di discipline scientifiche da affrontare e grande lucidità sulla necessità di tenersi al passo con i risultati della ricerca sono i due requisiti necessari anche per iscriversi ad una delle lauree triennali. *"Controllo di qualità, Erboristeria e Informazione Scientifica sul Farmaco sono tre validi corsi di studi ben finalizzati ad uno sbocco lavorativo"* - afferma il prof. **Giuseppe Caliendo**, Coordinatore della classe 24 - *"Gli studenti acquistano specifiche competenze professionali e nel corso del terzo anno acquisiscono la possibilità di scegliere tra le*



numerose aziende convenzionate il luogo più idoneo dove svolgere il proprio tirocinio".

Il prof. Caliendo rassicura sulle opportunità professionali: se i laureati in **Controllo di Qualità** hanno buone probabilità di trovare presto lavoro, la situazione dei laureati in **Informazione sul Farmaco** è ancora più positiva perché si specializzano in un'attività già consolidata nel mondo del lavoro. *"Il Corso*

in Erboristeria, invece, soffre della mancanza del momento legislativo - rileva il professore - Appena ci sarà una normativa che chiarisca il ruolo del laureato in Erboristeria, anche le aspettative di chi frequenta questo corso diverranno più rosee". A garanzia della qualità dell'offerta formativa della Facoltà va ricordato che **Controllo di Qualità** è certificato dalla CRUI.

Manuela Pitterà

"Sono responsabile di laboratorio per quanto riguarda il controllo di qualità, mi occupo esattamente di quello per cui ho studiato", afferma **Giuseppe Peluso**, 31 anni, laureatosi nel dicembre scorso in **Controllo di Qualità** con indirizzo cosmetologico. Giuseppe lavora nella filiale salernitana dell'azienda cosmetica Renée Blanche assieme al suo compagno di studi **Felice De Feo**. *"Ci siamo entrambi iscritti tardi all'Università ma poi ci siamo laureati assieme con una sessione di anticipo"* racconta fiero Giuseppe che è approdato alla Facoltà di Farmacia dopo aver svolto i più vari lavori.

"Ero molto motivato a sostenere tutti gli esami nel più breve tempo possibile e sono anche riuscito ad ottenere voti alti" - racconta - *"Ce l'ho fatta grazie sia alla mia volontà, sia all'ottima organizzazione del Corso di Laurea. Non ho trovato alcun ostacolo. I professori e gli assistenti sono sempre pronti ad ascoltarti, a darti spiegazioni, a fornirti il materiale didattico".* Aggiunge: *"in primavera ho sostenuto l'esame di Stato per Chimici sezione B. Iscriversi all'albo è un buon modo per aprirsi altre vie"*, aggiunge. Le lauree triennali della classe delle Scienze e Tecnologie Farmaceutiche sono, infatti, le uniche di primo livello che consentono, dopo aver superato un esame di Stato, di essere riconosciuti a livello

GIOVANI LAUREATI RACCONTANO...

nazionale come chimico junior. *"Purtroppo non ho ancora affrontato la prova per evitare di chiedere un permesso al lavoro"*, dichiara **Paola Di Tella** che si è laureata in **Informazione Scientifica sul Farmaco e Prodotti Diagnostici** nel dicembre scorso a soli 22 anni e che, da maggio, è **informatrice per Pharma Italia** nella provincia di Caserta. Appena terminati gli studi, Paola ha inserito il suo curriculum sul sito www.aboutpharma.com e i responsabili della Pharma poco dopo la hanno contattata. *"Mi è sempre piaciuto questo lavoro"* - esclama raggianti - *"Già da piccola, nella sala d'attesa del medico di famiglia, ero affascinata da quei professionisti che si presentavano con grandi borse al seguito. E quando mia madre mi dava una medicina ero incuriosita dalla confezione, volevo leggere il foglietto illustrativo. Sono proprio un'appassionata"* - confessa - *"mi piace conoscere vita, morte e miracoli del farmaco, seguire il suo percorso nell'organismo, illustrarne le controindicazioni, gli effetti collaterali".*

Anche **Jolanda Ancora**, laureata in **Controllo di Qualità** lo scorso marzo, 26 anni, ha firmato un contratto appena due mesi dopo la laurea ed ora lavora nel laboratorio di produ-

zione farmaceutica di Torre Annunziata della multinazionale Novartis. *"Quando mi è arrivata la telefonata ho fatto salti di gioia"* - racconta la ragazza a cui è stato offerto un contratto interinale dopo essersi fatta valere presso la stessa azienda durante il tirocinio trimestrale - *"Lo stage è un'ottima opportunità che, però, molti studenti prendono sotto gamba. Io, ad esempio ho sempre dato la priorità alle attività di laboratorio, applicandomi sulla tesi la sera a casa."*

Jolanda è stata fortunata ma tante sue colleghe stanno lavorando nella ditta presso cui hanno svolto il tirocinio. *"Maria Tronchese, ad esempio - suggerisce - si è laureata nella stessa mia sessione ed è poi stata immediatamente assunta alla Menarini di Firenze".* Jolanda sottolinea che il Corso di Laurea dà una formazione che permette di lavorare sin da subito. *"Mi sono laureata in tempo perché ho incentrato il mio studio soprattutto sulle spiegazioni dei professori. Ho fatto il grosso in aula, i libri mi son serviti per approfondire"* - rileva Jolanda che ha sempre seguito assiduamente le lezioni e le attività di laboratorio - *"Sono sposata, ho una bambina piccola e ho avuto tutti voti alti:*

se l'ho fatto io possono farlo tutti. Basta essere seriamente motivati". Jolanda ha scelto di specializzarsi nel ramo industriale-farmaceutico e ora si occupa di vigilare che i farmaci siano prodotti in maniera conforme alle norme. *"Controllo, per esempio, che in ogni compressa vi sia l'esatta quantità di principio attivo"* - spiega - *"Dall'ideazione di un farmaco alla sua messa in commercio possono passare anche 20 anni. Il mio lavoro, invece, mi permette di vedere subito gli effetti del mio operato. E' stimolante andare a ricercare cosa possa aver causato un errore di produzione adoperando una procedura che definirei di tipo investigativo".*

La maggior parte dei laureati in Farmacia e CTF desiderano occuparsi di Ricerca e Sviluppo, un settore in cui non c'è grande possibilità di occupazione. Il Corso di **Controllo di Qualità**, invece, è stato creato proprio per l'esigenza di far fronte alla mancanza di una specifica figura professionale. *"Per un'azienda, d'altro canto, è più vantaggioso assumere un laureato in Controllo di Qualità piuttosto che formare un laureato in Farmacia o CTF"*, conclude Jolanda.

(Ma.Pi.)

Per iscriversi a Scienze Biotech-nologiche non è più necessario superare il test di ingresso. Da quest'anno è stato abolito il numero chiuso per tutti e tre i Corsi di Laurea che afferiscono alla Facoltà.

Chi è interessato ad intraprendere questi studi e magari è ancora indeciso su quale dei tre Corsi di Laurea sia più affine alle proprie inclinazioni, potrà dissipare i propri dubbi durante gli incontri organizzati per far conoscere i diversi percorsi. I contenuti e gli sbocchi occupazionali del Corso di Laurea in **Biotechnologie per la Salute** saranno illustrati l'11 settembre alle 10.00 nella Tensostruttura; alle ore 10.00 del 12 settembre, nelle aule Bettini presso la Facoltà di Agraria di Portici, avrà luogo la presentazione del Corso di Laurea in **Biotechnologie Agro-Alimentari** ed il 13 alla stessa ora a Monte S. Angelo sarà la volta delle **Biotechnologie Molecolari ed Industriali**.

Prima del 24 settembre, giorno in cui prenderanno il via le lezioni, le matricole potranno frequentare dei precorsi di matematica e fisica. "E'

il terzo anno che li organizziamo. Forniamo allo studente le conoscenze adeguate ad affrontare i contenuti d'esame - afferma la prof.ssa **Renata Piccoli** - Gli studenti provengono da scuole superiori differenti, per cui alcuni di loro potrebbero avere un approccio più difficile".

Per avventurarsi in questi studi è, dunque, necessario, avere una "spiccata simpatia" per la matematica e la fisica? "Non considererei queste materie una grande scoglio - risponde la docente - L'importante è avere una mentalità scientifica. Lo studente deve essere affascinato dalla possibilità di fare ricerca, di progettare, costruire, inventare e deve capire che la caratteristica peculiare degli studi biotecnologici è la **multidisciplinarietà**. Per costruire la figura del biotecnologo c'è bisogno

di tutta una serie di competenze: deve conoscere dalla microbiologia alla genetica, dalla chimica alla biologia molecolare. Gli studenti apprezzano molto questi sforzi per dare diverse sfaccettature alla loro preparazione".

La partenza dei tre Corsi di Laurea è quasi la stessa, poi si prosegue con materie che portano ad una professionalizzazione più decisa. "Abbiamo in parte già applicato il decreto 270 - commenta il professor **Edgardo Filippone** - Ci sono esami in comune come Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, Bioetica, Lingua inglese, Informatica. La Biologia molecolare e la Biochimica sono prove trasversali ma parte del programma differisce a seconda dei diversi tipi di organismi studiati".

Manuela Pitterà

LE SEDI DELLA FACOLTÀ

Gli studenti di Biotechnologie Agro-Alimentari seguono presso la Facoltà di Agraria a Portici, quelli di Biotechnologie Biomolecolari e Industriali presso le strutture del Complesso di Monte S. Angelo; quelli di Biotechnologie per la Salute presso una tensostruttura all'interno del Policlinico collinare (via Pansini, 5).

La Segreteria Studenti

La Segreteria Studenti ha sede in Via Mezzocannone, 16. Uno sportello è stato da poco allestito presso la Segreteria della Facoltà di Medicina in via Pansini.

Sito web di Facoltà

www.scienzebiotechologiche.unina.it

Biotechnologie Agro-Alimentari

"I nostri studenti sono molto apprezzati all'estero"

"Il nostro laureato può interessarsi della propagazione di materiale vegetale in condizioni di sterilità, di colture in vitro e studiare il DNA delle piante per la produzione di sostanze di interesse farmaceutico o alimentare", spiega il prof. **Edgardo Filippone**, Presidente del Corso di Laurea in Biotechnologie Agro-alimentari.

Quando si parla di biotechnologie soprattutto vegetali spesso si fa riferimento esclusivamente agli OGM, invece il campo di studi risulta molto più ampio poiché riguarda l'uso del DNA per tutta una serie di valutazioni, controlli e per ottenimento di sostanze utili. "Non bisogna pensare che occorra necessariamente manipolare il DNA, si può analizzarlo, per esempio, per capire se una pianta è in sofferenza in modo da intervenire precocemente e così diminuire il ricorso ai fitofarmaci - spiega il professore - Inoltre un settore di ricerca molto attuale riguarda l'uso delle piante e delle alghe per il risanamento dell'ambiente".

Dopo un primo anno in cui si affrontano le materie di base, al secondo ed al terzo si approfondiscono la fisiologia vegetale, la microbiologia e gli aspetti economici dell'impresa biotecnologica.

"Abbiamo convenzioni con Arterra Bioscience, una giovane industria biotecnologica aperta sul settore vegetale che ha sede a Napoli e anche con aziende agricole di un certo livello, per esempio la Colonna di S. Sebastiano al Vesuvio che si occupa della propagazione in vitro delle orchidee", riferisce il professore. Ma gli studenti hanno la possibilità di svolgere il tirocinio anche all'estero. "Molti dottorati di ricerca si svolgono fuori dall'Italia dove i nostri studenti sono molto apprezzati - rivela il professore - Proprio prima dell'estate alcuni miei allievi sono partiti alla volta della Scozia e dell'Irlanda".

Biotechnologie Biomolecolari e Industriali

Il 90% dei laureati è occupato

Il 90% dei laureati in Biotechnologie Biomolecolari e Industriali è attualmente occupato. Alcuni sono impiegati nell'industria ma la maggior parte frequenta dottorati di ricerca e Scuole di Specializzazione. "So di colleghi che hanno cercato laureati per conferire borse di studio annuali e non li hanno trovati", commenta la prof.ssa **Renata Piccoli**, Presidente del Corso di Laurea.

Il numero delle nuove immatricolazioni negli scorsi anni accademici si è aggirato intorno alle 50-60 unità sui 75 posti disponibili. "Quest'anno è difficile prevedere quanti studenti si iscriveranno. A Monte S. Angelo potremmo accogliere 80-90 studenti, sia come capienza di aule, sia come strutture di laboratorio. Perciò ci auguriamo che il numero degli iscritti cresca".

E' anche vero, però, che il numero limitato di studenti ha i suoi vantaggi soprattutto nel campo pratico. "Quando all'ultimo anno della Triennale devono affrontare i due mesi di tirocinio, hanno già un'infarinatura di laboratorio, hanno acquisito familiarità con il camice e la pipetta. Questo è un aspetto che gli allievi gradiscono molto".

"I ragazzi devono capire che l'inglese e l'informatica sono due punti di forza senza i quali le proprie idee e i propri dati non possono essere trasmessi", asserisce la docente menzionando che a Monte S. Angelo gli studenti possono usufruire di un laboratorio informatico con 40 postazioni.

I biotecnologi trovano occupazione anche all'estero, molti di loro hanno svolto il dottorato di ricerca presso la DSM olandese o la MRC di Londra. "Finalmente si comincia a capire che le biotechnologie possono avere importanza anche sul lato della produzione - sottolinea la professoressa - Un dottorato internazionale prepara in un'altra ottica. Spesso gli studenti non conoscono l'inglese e non hanno una mentalità internazionale, per cui bastano pochi mesi fuori dall'Italia per aprir loro la mente". Ma un laureato in biotechnologie può comunque sperare di lavorare in Italia? "Perché no, anche a Napoli abbiamo laboratori competitivi ma rimanere nel nostro Paese non deve essere una limitazione".

Biotechnologie per la Salute

Buone possibilità lavorative ma non a Napoli

Biotechnologie per la Salute è il Corso di Laurea più affollato della Facoltà, tuttavia, nei due anni in cui è stato in vigore il numero programmato, non si è registrato un incremento del numero degli iscritti alla prova. Lo sbarramento all'ingresso ha costituito un forte deterrente psicologico. Dunque, ora che è stato eliminato, molti diplomati potrebbero sentirsi incoraggiati ad avvicinare le materie biotecnologiche. "I 750 posti disponibili nel 2005 e nel 2006 sono stati sufficienti a soddisfare quasi tutte le richieste. Quest'anno, invece, potrebbe verificarsi un aumento delle iscrizioni ma è difficile quantificarne l'entità in anticipo", spiega il prof. **Francesco Salvatore**, Presidente del Corso di Laurea. "Attualmente esistono tre canali tra cui scegliere ma, qualora si registri un netto aumento delle iscrizioni, ci riserviamo la possibilità di aggiungere un quarto per meglio distribuire gli studenti del primo anno", afferma il professore.

Un consiglio a chi è alle prese con la scelta universitaria: "seguire il proprio entusiasmo e procedere con ottimismo verso il proprio futuro - suggerisce il professore - Quando si fa una scelta forzata, per seguire il volere dei genitori o per una mera valutazione di mercato, non si ottengono risultati pari a quelli che si raggiungono se si seguono i propri interessi".

Sbocchi occupazionali: "I laureati quinquennali hanno buone possibilità di trovare lavoro ma devono rivolgersi ad un mercato molto al di fuori delle porte di Napoli - commenta il professore, rammaricandosi che non vi sia ancora una richiesta sufficiente di figure professionali intermedie, quali sono coloro che hanno conseguito la laurea triennale - Speriamo che la ricerca in Biotechnologie venga incentivata, così aumenterà l'occupazione sia dei laureati triennali, sia di quelli quinquennali".

La parola ai rappresentanti degli studenti

"Non cambierei Corso di Laurea perché mi piacciono le biotechnologie mediche ma ritengo che ci siano altri due Corsi interessanti - afferma **Giosuè Scognamiglio** rappresentante degli studenti al Consiglio di Ateneo al I anno della Specialistica del Curriculum medico - Molti si concentrano sulle biotechnologie mediche perché sono più conosciute, non prendendo in debita considerazione gli altri due Corsi di Laurea. Nel momento della scelta bisogna tener presente che dove c'è un minor numero di studenti, c'è una maggiore possibilità di essere seguiti dai docenti".

"L'importante è partire con una buona preparazione e impegnarsi soprattutto negli esami del I anno perché danno le basi per capire tutto il resto - sostiene **Raffaele Costello** rappresentante degli studenti al Consiglio di Ateneo - A chi non è ferrato in matematica e fisica, consiglio di seguire i precorsi. Per chimica, invece, non c'è problema perché si riparte tutti assieme da zero".

"Certo, coloro che conoscono già le



materie scientifiche sono avvantaggiati - interviene Giosuè - Ma miei colleghi provenienti dal liceo classico non hanno avuto difficoltà a superare gli esami con ottimi risultati".

Un dato preoccupante: "solo circa il 20% degli iscritti si laurea nei tre anni previsti" sostiene Raffaele che si è laureato lo scorso luglio in Biotechnologie per la Salute - tesi in Biologia molecolare con la prof.ssa Paola Salvatore su una tecnica di laboratorio per visualizzare l'inattivazione di un gene nel batterio della meningite ed ora si iscriverà alla Specialistica in Biotechnologie Mediche.

“Chi si iscrive a Veterinaria deve aspettarsi uno studio duro ed impegnativo”, afferma il prof. **Luigi Zicarelli**, Preside della Facoltà dal 1° novembre quando succederà al prof. Franco Roperto. Aggiunge: “molti ragazzi arrivano da noi con le idee poco chiare. Pensano che andranno a lavorare con gli animali selvatici o



Il professor Zicarelli

Primo anno a VETERINARIA, i consigli del prof. Zicarelli

nei parchi. Generalmente, però, vanno a fare altro perché i settori di competenza dei veterinari sono molteplici”. Un consiglio: **“occorre maturare la scelta. E' importante si costruiscano delle buone basi fin dalle superiori. Non si può scegliere all'ultimo minuto, magari dopo aver visto un documentario”**.

Sono due i Corsi di laurea attivati dalla Facoltà: il Corso quinquennale in **Medicina Veterinaria** a numero programmato (140 i posti disponibili), le cui prove di ammissione si sono svolte il 6 settembre, ed il Corso di Laurea triennale ad accesso libero in **Tecnologie delle Produzioni Animali** ad accesso libero. Per entrambi è necessaria una buona conoscenza di base nelle materie scientifiche.

Il successo del **primo anno di studio**, dipende, per il prof. Zicarelli, più che dalla provenienza scolastica

“dalla **qualità della preparazione**. Se si è studiato bene le materie biologiche e scientifiche alle superiori, allora non si avranno problemi. Chi ha delle lacune in queste materie è bene che cerchi di approfondirle prima di iniziare gli esami del primo anno”. “Spesso gli studenti non comprendono l'importanza di questi esami perché non riescono a cogliere i collegamenti tra le varie discipline. **L'errore che commettono più frequentemente è, dunque, quello di rimandare gli esami più difficili**. Magari arrivano al secondo anno e vogliono sostenere Patologia senza aver affrontato Fisiologia e prima ancora Anatomia”, sottolinea il professore. Seguire l'ordine degli esami prescritti dalla Facoltà è, allora, d'obbligo se non si vogliono incontrare troppe difficoltà, ma anche quella di studiare dopo le lezioni è una buona abitudine. Evidenzia il

professore **“bisogna cercare di fissare gli elementi principali di ogni lezione prima di seguire quella successiva, altrimenti diventa inutile”**. Insomma, occorre **costanza**: “lo studio universitario in teoria dovrebbe offrire molta più libertà ma nella realtà il ritmo è uguale o superiore a quello del liceo”.

Nel corso dei primi anni lo studio è sostanzialmente teorico: “le attività pratiche del primo anno sono limitate all'Istologia, Anatomia, Zoologia ed un po' di Laboratorio di chimica. **Gli animali si inizieranno a vedere solo dal terzo anno**, prima morti e poi vivi”.

Nuovi spazi studio ed una **intensificazione delle esercitazioni**, i primi obiettivi del Preside. “Se aumenteremo le verifiche - sottolinea - i ragazzi studieranno di più in Facoltà ed a casa potranno riposarsi. Inoltre, in questo modo avranno la possibilità di confrontarsi con i colleghi e con i docenti. I libri sono utili, ma costituiscono solo una traccia. La lezione universitaria offre ai ragazzi uno stimolo maggiore e li sprona alla conoscenza”.

Valentina Orellana

“Ogni lungo viaggio inizia con un piccolo passo”. Al prof. **Lucio Nitsch**, docente di Biologia Molecolare e Cellulare alla Facoltà di Medicina del Federico II, piace iniziare il suo corso rivolgendosi alle matricole con questo adagio. “**Procedere a piccoli passi giorno dopo giorno** - ci spiega - senza cercare di fare i salti è fondamentale per coloro che scelgono di studiare Medicina e Chirurgia”. I passi quotidiani della vita accademica si traducono, dunque, in presenza assidua e studio parallelo, senza dimenticare che il segreto per riuscire è seguire la programmazione didattica, costruita per essere accessibile allo studente, dall'inizio alla fine. “La presenza ai corsi è obbligatoria per tutti e cinque gli anni, ma al primo anno è molto più intensa, dopo comincia a sfumare. I ragazzi che si iscrivono a Medicina sanno che si tratta di un **percorso di studi faticoso e intenso**, ma, spesso, passano dalle superiori all'Università credendo di entrare a far parte di un sistema libertino, dove non ci sono interrogazioni...”. E invece cosa li attende? “Medicina è un percorso di studi in

La parola al prof. Lucio Nitsch

Il lungo viaggio di Medicina “inizia con un piccolo passo”

cui è **fondamentale l'interazione quotidiana**, essere in facoltà tutti i giorni, seguire le attività di didattica frontale e interattiva, cercando di sostenere gli esami ad ogni fine semestre, perché rimandare le prove significa sovraccaricarsi negli anni successivi...”. Partecipazione attiva ai corsi e studio assiduo si traducono in un'alta percentuale di promossi. Una conferma proprio dall'esame di Biologia Molecolare e Cellulare, previsto al secondo semestre del primo anno. “Al termine di ogni settimana, gli studenti redigono un test valutativo, alla fine del mese un test con domande a risposta multipla e, in sede d'esame, arrivano con un curriculum costruito che comprende tutte le attività svolte e un voto proposto. La prova orale sarà un correttivo di due



o tre punti”. E riguardo il modo di affrontare gli esami: “le prove sono diventate ‘esami lotteria’, cioè tentativi che gli studenti ripetono ogni mese. E, invece, è importante capire che, se non si riesce a passare un esame, è inutile ripresentarsi ad ogni appello, piuttosto bisogna seguire di nuovo il corso. Inoltre, non si può pensare all'esame come un evento occasionale, per cui si studia in relazione della prova e poi si passa avanti”. Insomma, impegno, organizzazione e un ultimo consiglio del professore: “Più che cercare le risposte, invito i ragazzi a porsi domande. Con questo intendo dire che, spesso, sono talmente inquadri nel sistema di studio che perdono la creatività. E non dovrebbe succedere”.

(Ma.Es.)

L'Università va vissuta con allegria, afferma il prof. Nicola Pagliara

Sensibilità: il tratto caratteristico di chi studia Architettura

“Cinque anni di grande impegno, un periodo di formazione continua che non è fine a se stesso, piuttosto un cambiamento di vita, la costruzione della propria personalità”. Questa la descrizione del percorso di laurea in Architettura secondo il prof. **Nicola Pagliara**, docente di Composizione presso la Facoltà del Federico II. “Col passaggio all'Università - continua Pagliara - si chiude la vita spensierata del liceo, e si entra nella realtà”. Una realtà, quella dei futuri architetti, fatta di impegno, di studio intelligente e approfondito. “Gli studenti dovrebbero affrontare il corso di laurea come una vocazione, sapendo dei sacrifici che dovranno fare, rendendosi conto che è **importante studiare anche le materie scientifiche**, che spesso possono risultare noiose. Il

tutto in un clima di felicità e allegria perché **l'Università deve essere vissuta in allegria**. Al primo anno, le matricole si troveranno a seguire insegnamenti di tipo scientifico quali Matematica e Geometria, affiancati ad altri più caratterizzanti quali Storia dell'Architettura, Scienze delle costruzioni, Urbanistica. Per ogni insegnamento, ci sono due corsi paralleli tenuti da docenti diversi tra i quali lo studente può scegliere liberamente. “Alla base - spiega Pagliara - occorre attenzione alla conoscenza, alla storia dell'arte e alla filosofia. Va bene, quindi, scartabellare i libri di Filosofia del liceo, per una preparazione che è infinita... consiglio agli studenti, soprattutto del primo anno, di seguire i corsi scegliendo quelli tenuti dai docenti più carismatici. E' molto importante, infatti, anche il

feeling che viene a crearsi tra studente e docente, a mio avviso deve essere un rapporto profondo”. Grande impegno ma anche sensibilità è la caratteristica, secondo Pagliara, necessaria per gli aspiranti architetti. “E' importante **essere sensibili** verso tutto quello che ci circonda, al dolore, al piacere, etc.. Disegnare è l'ultima cosa che devono saper fare, al contrario di ciò che molti diplomati pensano. Quello dell'architetto è un **lavoro creativo**, in quanto la tecnica appresa serve solo per esprimersi, ma **gli avvenimenti devono essere filtrati**. E forse è proprio questa sensibilità che differenzia un architetto da un ingegnere, questo esprit de finesse che permette di trasformare l'indispensabile in necessità di configurazione della forma”.

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di **ARCHITETTURA** italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura “Luigi Cosenza” per architetti e ingegneri europei “under 40”

via diodato Iioy 19 (piazza monteoliveto) 80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it



Seconda Università di Napoli Network Universitario di Saperi

Rettore: Prof. Francesco Rossi



• ARCHITETTURA

PRESIDE: Concetta Lenza
(concessa.lenza@unina2.it)

Presidenza

via S. Lorenzo, monastero di
San Lorenzo ad Septimum -
Aversa (Ce), tel. 081.8149238

SEGRETERIA STUDENTI

via S. Lorenzo, monastero di
San Lorenzo ad Septimum - 81031
Aversa (Ce), tel. 081.8148793

LAUREE TRIENNALI

Scienze dell'architettura; Disegno
industriale; Disegno industriale per
la moda (a Marcianise)

CICLO UNICO

Architettura

LAUREE SPECIALISTICHE

Architettura (Nuove qualità delle
costruzioni e dei contesti); Progetto
e gestione di prodotti e servizi
per i distretti industriali
3 Master 1° Livello
6 Dottorati di Ricerca

• ECONOMIA

PRESIDE: Vincenzo Maggioni
(vincenzo.maggioni@unina2.it)

Presidenza

Corso Gran Priorato di Malta
(ex Caserma Fieramosca) Capua
(Ce), tel. 0823.274353 - 4351

SEGRETERIA STUDENTI

Corso Gran Priorato di Malta (ex
Caserma Fieramosca) Capua (Ce),
tel. tel. 0823.274006-4009-4013

LAUREE TRIENNALI

Economia e legislazione d'impresa;
Economia e commercio; Economia
aziendale

LAUREE SPECIALISTICHE

Finanza per i Mercati, Economia
e management
1 Master 1° Livello
3 Dottorati di Ricerca

• GIURISPRUDENZA

PRESIDE: Lorenzo Chieffi
(lorenzo.chieffi@unina2.it)

Presidenza

piazza Matteotti, Palazzo Melzi
Santa Maria Capua Vetere (Ce),
tel. 0823.848383

SEGRETERIA STUDENTI

piazza Matteotti, Palazzo Melzi -
Santa Maria Capua Vetere (Ce),
tel. 0823.847793

CICLO UNICO

Giurisprudenza

LAUREE TRIENNALI

Operatori per l'attività giuridica
delle imprese e della p.a. in ambito
europeo e internazionale

CICLO UNICO

Giurisprudenza

LAUREA SPECIALISTICA

Relazioni Internazionali
2 Master 1° Livello
3 Scuole di Specializzazione
7 Dottorati di Ricerca

• INGEGNERIA

PRESIDE: Michele Di Natale
(michele.dinatale@unina2.it)

Presidenza

via Roma 29, Real Casa dell'Annun-
ziata - Aversa (Ce), tel. 081.5010201

SEGRETERIA STUDENTI

via Gallo 36, 81031 Aversa (Ce);
tel. 081.5039875

LAUREE TRIENNALI

Ingegneria civile-ambientale;
Ingegneria elettronica; Ingegneria
aerospaziale; Ingegneria meccanica;
Ingegneria informatica

LAUREE SPECIALISTICHE

Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria
Civile, Ingegneria Elettronica,
Ingegneria informatica, Ingegneria
Meccanica, Ingegneria per l'Ambiente
e il Territorio
5 Dottorati di Ricerca
1 Master 2° Livello

• LETTERE E FILOSOFIA

PRESIDE: Stefania Gigli Quilici
(stefania.gigli@unina2.it)

Presidenza

Piazza San Francesco -
Complesso San Francesco,
tel. 0823.799176 - 794695

SEGRETERIA STUDENTI

corso Aldo Moro - Santa Maria
Capua Vetere (Ce);
tel. 0823.799042

LAUREA TRIENNALE

Lettere; Conservazione dei beni
culturali

LAUREE SPECIALISTICHE

Archeologia; Storia dell'arte
1 Master 1° Livello
1 Dottorato di Ricerca

• MEDICINA E CHIRURGIA

PRESIDE: Giovanni Delrio
(giovanni.delrio@unina2.it)

Presidenza

via S. Maria di Costantinopoli 104

(Napoli)

tel. 081.5666901 - 6956

SEGRETERIA STUDENTI

via M. Campodisola 13 (Napoli),
tel. 081.5667465 - 7442 - 7469
Sede di Caserta: via Arena 22,
tel. 0823.325529

LAUREE TRIENNALI

Informatore medico-scientifico; Infer-
mieristica;
Infermieristica pediatrica; Ostetricia;
Fisioterapia; Igiene dentale; Terapia
della neuro e psicomotricità dell'età
evolutiva, Logopedia; Ortottica e
assistenza di oftalmologia; Podologia;
Tecnica della riabilitazione psichiat-
rica; Tecniche di laboratorio biomedico;
Tecniche della radiologia medica;
Tecniche a audioprotesiche, Tecnico
della prevenzione nell'ambiente e nei
luoghi di lavoro

CICLO UNICO

Medicina e chirurgia (sede Caserta);
Medicina e chirurgia (sede Napoli),
Odontoiatria e protesi dentaria

LAUREE SPECIALISTICHE

Bioteologie Mediche; Scienze
infermieristiche ed Ostetriche
5 Master 1° Livello
53 Scuole di Specializzazione
22 Dottorati di Ricerca
11 Master 2° Livello

• PSICOLOGIA

PRESIDE: Alida Labella
(alidag.labella@unina2.it)

Presidenza

via Vivaldi 43 (Caserta),
tel. e fax 0823.274792

SEGRETERIA STUDENTI

via Vivaldi 43 (Caserta), tel.
0823.274760

LAUREE TRIENNALI

Scienze e Tecniche psicologiche
per la persona e la comunità

LAUREE SPECIALISTICHE

Psicologia clinica e dello sviluppo;
Psicologia dei processi cognitivi e
del recupero funzionale
1 Dottorato di Ricerca

• SCIENZE AMBIENTALI

PRESIDE: Paolo Vincenzo Pedone
(paolov.pedone@unina2.it)

Presidenza

via Vivaldi 43 - 81100 (Caserta),
tel. 0823.274437

SEGRETERIA STUDENTI

via Vivaldi 43 (Caserta),
tel. 0823.274803

LAUREA TRIENNALE

Scienze ambientali

LAUREE SPECIALISTICHE

Scienze e tecnologie per l'ambiente e
il territorio; Biotecnologie per la salute
e per l'ambiente
4 Dottorati di Ricerca

• SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

PRESIDE: Nicola Melone
(nicola.melone@unina2.it)

Presidenza

via Vivaldi 43 - 81100 (Caserta),
tel. 0823.274439

SEGRETERIA STUDENTI

via Vivaldi 43 (Caserta),
tel. 0823.274803

LAUREE TRIENNALI

Matematica; Scienze biologiche;
Matematica e Informatica

LAUREE SPECIALISTICHE

Matematica; Biologia, Biotecnologie
industriali e Alimentari
2 Master 1° Livello
2 Dottorati di Ricerca
1 Master 2° Livello

• STUDI POLITICI E PER L'ALTA FORMAZIONE EUROPEA E MEDITERRA- NEA "JEAN MONNET"

PRESIDE: Gian Maria Piccinelli
(Gianmaria.piccinelli@unina2.it)

Presidenza

Via del Setificio, 15 Complesso
Monumentale Belvedere San Leucio
81020 (Caserta), tel. 0823.362692

SEGRETERIA

via del Setificio, 15 - S. Leucio
81100 (Caserta), tel. 0823.362692

LAUREA TRIENNALE

Scienze Politiche

LAUREE SPECIALISTICHE

Scienze Finanziarie e Tributarie
internazionali; Scienze della Politica;
Scienza della diplomazia e degli
Affari Internazionali
2 Master 1° Livello
2 Dottorati di Ricerca
5 Master 2° Livello

INTERFACOLTÀ

LAUREE TRIENNALI

Bioteologie (Scienze mm.ff.nn.,
Scienze ambientali e Medicina e
chirurgia); Farmacia; Scienze del
turismo per i beni culturali (Lettere e
Filosofia e Economia)

Passione, volontà, frequenza, partecipazione attiva e metodo:
le caratteristiche che occorrono per riuscire bene negli studi

GIURISPRUDENZA, un corso di studi "duro e selettivo"

Sensibilità verso l'organizzazione della vita sociale ed economica, desiderio di sviluppare il proprio senso civico e precisione nel linguaggio. Questi i requisiti caratterizzanti dello studente di Giurisprudenza. A nulla importa, dunque, il tipo di scuola superiore dal quale si proviene, piuttosto, come dice il prof. **Giuseppe Limone**, docente di Filosofia del Diritto e della Politica, "occorrono passione e volontà di studiare" e che "se fatta bene, Giurisprudenza è un corso di studi che forma anche il senso civico".

Due i Corsi di Laurea attivi presso la Facoltà, con sede a S. Maria Capua Vetere: la laurea magistrale in **Giurisprudenza** (di durata triennale) e il Corso di Laurea triennale in **Operatori per l'attività giuridica delle imprese e della pubblica amministrazione** in ambito europeo ed internazionale. Coloro che scelgono la laurea quinquennale in Giurisprudenza, dopo un primo anno durante il quale affronteranno discipline di base - Filosofia del Diritto, Istituzioni di Diritto romano, Economia politica tra gli altri - possono optare per uno dei **quattro indirizzi** tra: giurista d'impresa, pubblica amministrazione, internazionale-comunitario, processuale-forense. E' questo il percorso di studi che permette l'accesso alle professioni giuridiche più classiche: quelle di avvocato, magistrato, notaio, dirigente nelle pubbliche amministrazioni; il corso triennale, invece, se seguito dal biennio specialistico in Relazioni internazionali, apre le porte alla carriera diplomatica e presso gli organi europei. "Spesso, i diplomati, ancora indecisi sul percorso di studi da intraprendere, scelgono Giurisprudenza - spiega il prof. **Andrea Patroni Griffi**, delegato all'orientamento della Facoltà - E' a questa larga fetta di studenti che **consiglio di confrontarsi con le materie che andranno a studiare**, sfogliare libri di testo di Diritto privato e pubblico, dare uno sguardo ai programmi degli esami, anche frequentare qualche lezione per rendersi conto di quello che dovranno affrontare". Chi immagina il proprio futuro nelle professioni giuridiche deve sapere che dovrà svolgere **un corso di studi** che il prof. Limone definisce "duro e selettivo". "Purtroppo, ogni anno, arrivano matricole sempre più impreparate e disattente - continua Limone - Devono capire che, all'università, è importante acquisire una mentalità accademica e soprattutto che l'idea della laurea come 'pezzo di carta' è antica e balorda. **Ciò che conta è formarsi bene**". Con la logica dei crediti formativi, però, la formazione ne risente. "L'Università sta inventando la figura dell'analfabeta laureato, quello che fa la corsa all'accaparramento dei crediti...". E allora come dovrebbe muoversi uno studente di Giurisprudenza nell'ottica di un percorso e di una formazione ottimale? **"Deve essere parte attiva**. A lezione, vedo tanti ragazzi spaesati, sono presenti in aula solo per guadagnare crediti, non sono attenti, non seguono la lezione. In secondo luogo,

dovrebbero stabilire un **rapporto personalizzato col docente**: seguire i seminari liberi (anche quelli che non prevedono l'assegnazione di crediti), recarsi a ricevimento dai professori o dagli assistenti, partecipare alle lezioni, al fine di ricavarne una formazione intesa nel senso più ampio possibile del termine. Nella nostra Facoltà, grazie anche ai numeri, riesciamo ad instaurare un contatto diretto tra docenti e allievi, in un **clima di comunità** e questo è un grosso vantaggio.



Tre tappe per riuscire negli esami

Un giusto metodo di studio: ecco i consigli del prof. Giuseppe Limone. "A mio avviso - dice - si dovrebbero organizzare dei precorsi proprio per spiegare alle matricole come si studia. In ogni caso, ci tengo a sottolineare l'importanza della **frequenza alle lezioni, in quanto apre chiavi di lettura e di interpretazione**. Il tutto, logicamente, sempre nell'ottica di una partecipazione attiva in aula, cercando di seguire, partecipare e interrogare il docente. Se si resta a casa a studiare, non si impara nemmeno la pratica dell'interlocuzione".

Di seguito, le tre fasi per la preparazione di un esame:

leggere e capire

concettualizzare (cioè ricondurre gli argomenti appresi ad una mappa di concetti)

esprimersi (questa è la fase decisiva. Se lo studente non ha le parole per esprimersi, allora non ha appreso i concetti).

Un ulteriore suggerimento: "costruitevi una mappa strategica su cui impostare il vostro discorso, guardate l'indice e interrogatevi. Avendo la mappa, anche l'emozione diventa un minore impedimento".



taggio. Io amo gli studenti che studiano e vogliono crescere, quelli che credono di fare i furbi percorrono solo una strada sbagliata".

Solitamente, lo studente di Giurisprudenza opta per uno studio individuale, pensando che, per passare gli esami, occorra uno studio mnemonico. Non c'è cosa più sbagliata. Secondo il prof. **Fabrizio Amatucci**, docente di Diritto tributario, la difficoltà iniziale delle matricole, premessa la loro carente preparazione ereditata dalle superiori, è l'acquisizione della terminologia giuridica. **"Frequentare aiuta molto"** - consiglia Amatucci - chiedere agli assistenti, recarsi a ricevimento. Lo studio di tipo mnemonico non serve assolutamente a nulla, piuttosto **occorre una metodologia di studio**, basata sul ragionamento dei principi. Memorizzare la singola norma può servire solo a dare l'impressione, in seduta d'esame, di aver studiato e di conoscere la legislazione del momento". In effetti, le norme cambiano e neanche l'avvocato o il professore più esperto conoscono l'intero ordinamento giuridico.

Ogni anno, i docenti organizzano **corsi di recupero** per specifiche discipline, quelle per cui gli studenti incontrano difficoltà maggiori, come **Diritto amministrativo** e **Diritto commerciale**. Difficoltà che si superano con una buona dose di volontà e passione per lo studio, potendo contare su un corpo docente - molto giovane, tra l'altro, la cui età va dai quaranta ai cinquant'anni - che si dedica alle attività di ricerca a tempo pieno con energia e disponibilità.

Gli studenti, trovano, a S. Maria, **ottime strutture**. "Palazzo Melzi - spiega Patroni Griffi - è diventato sede di convegni e incontri, master, scuole post-lauream, include la segreteria, un'ampia biblioteca; i ragazzi seguono le lezioni nel nuovo aulario che hanno in comune con la Facoltà di Lettere e Filosofia, nei pressi della villa comunale. E' una struttura nuova creata dall'Ateneo, che dispone di tutti gli spazi utili ad accogliere le immatricolazioni in aumento".

Maddalena Esposito

GLI SBOCCHI PROFESSIONALI

"Per definizione il laureato in Giurisprudenza ha un ampio ventaglio di possibilità, anche se, a mio parere, il corso di laurea rimane generalista. Alla fine, sono agevolati coloro che si indirizzano verso un percorso di specializzazione post-lauream: scuole di professioni legali, master, etc.". Sono le parole del prof. **Carlo Venditti**, direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali. Con il titolo di laurea quinquennale, si spiana la strada verso le **professioni legali tradizionali**: dall'avvocatura alla magistratura alla dirigenza nell'ambito della pubblica amministrazione. Il percorso triennale in Operatori per l'attività giuridica delle imprese e della pubblica amministrazione in ambito europeo e internazionale, invece, forma figure professionali che trovano occupazione presso amministrazioni ed imprese pubbliche e private in ambito internazionale.

Volendo proseguire con un ulteriore **percorso di studio post-lauream**, presso la sede di Palazzo Melzi si svolgono le attività didattiche della Scuola di specializzazione per le professioni legali, nata con lo scopo di fornire la preparazione idonea ad affrontare i concorsi per le professioni legali. "Alla scuola, della durata di due anni, si accede tramite concorso gestito dal Ministero - spiega Venditti - La prova di selezione è costituita da quiz a risposta multipla, per superare i quali basta la preparazione accademica". La didattica, organizzata nell'ottica di non ripetere il percorso accademico, si basa su una parte teorica e una pratica. "Le lezioni in aula sono svolte, oltre che da docenti universitari, da avvocati e magistrati che testimoniano esperienze dell'applicazione delle norme. La parte pratica, invece, viene svolta nelle aule dei tribunali. I tirocinanti vengono affidati a giudici, e seguono le attività del legale, in ambito civile, penale e amministrativo".

Altro percorso alternativo dopo il conseguimento del titolo di dottore, attivato sempre dalla Facoltà, è il **Master di primo livello in Europrogettazione**, per cui sono disponibili 25 posti. "Sono 300 ore di lezione - spiega il prof. Fabrizio Amatucci, direttore del Master - il cui obiettivo è la formazione di figure professionali esperte in Finanza, in specifico nell'ambito europeo, con l'uso di un approccio giuridico-economico. Il Master include, oltre alle lezioni in aula, un'ampia fase pratica che prevede: l'elaborazione di elaborati e stage presso enti in convenzione con la Facoltà".

Dopo la Cina e la Gran Bretagna, per gli studenti di Giurisprudenza è stata la volta dei Paesi Bassi. Nove ragazzi hanno avuto la grande opportunità di partecipare alla XX Conferenza Annuale The European International Model United Nations, dal 6 al 12 luglio, presso l'HAUGE, all'Aia in Olanda. Il viaggio culturale rientra in un ciclo di iniziative e viaggi internazionali organizzate dalla prof. **Lucilla Gatt**, docente di Diritto privato. Un'esperienza definita dai ragazzi che l'hanno vissuta "più unica che rara". "E' stata spettacolare – esordisce **Antonio Cantile**, rappresentante degli studenti, responsabile del gruppo – Sono stati sette giorni di grande impegno. Alle 9 del mattino eravamo in aula e prendevano il via le nostre

Un gruppo di studenti di **GIURISPRUDENZA** in Olanda per una conferenza europea **Viaggiando si impara**

discussioni, abbiamo simulato importanti decisioni da parte degli organismi internazionali dell'ONU. Ogni studente rappresentava un Paese ed interveniva esprimendo le proprie opinioni, in linea con la normativa del Paese che gli era stato assegnato". Gli argomenti più discussi: la missione in Kosovo, la sostituzione minorile. "Nel pomeriggio, venivano approvate le varie mozioni,

dopo aver discusso, a volte, davvero tanto. Tutte le conversazioni erano in inglese (tutti noi, prima di partire, avevamo una conoscenza della lingua ad un livello medio-alto)...". Il tutto fra un mix di culture creato dalla partecipazione di oltre **350 studenti** di Giurisprudenza, Scienze politiche e Relazioni internazionali, provenienti da ogni parte del mondo. "L'organizzazione – dice **Luigi Fad-**

da, studente ventitreenne al primo anno del Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza – è stata impeccabile. Sono stati sette giorni abbastanza stancanti, dai quali, però, ho imparato molto: ho perfezionato il mio inglese e, soprattutto, ho avuto, come tutti, la grande opportunità di allacciare contatti con i tanti ragazzi che provenivano da ogni parte del mondo". Non sono mancate serate di svago tra beach party, karaoke e serate caraibiche. Sembra che, a parte le basse temperature, sia andato tutto a gonfie vele con la soddisfazione piena degli studenti che continuano a ringraziare la prof.ssa Gatt. "Chissà – conclude Antonio – quando mi capiterà di nuovo un'occasione del genere... è stato emozionante!".

Ho scelto Giurisprudenza perché...

"Ho deciso di iscrivermi a Giurisprudenza perché ero e sono fortemente motivato e appassionato per questo tipo di studi – afferma **Ivan Cepparulo**, rappresentante degli studenti al terzo anno di Scienze giuridiche, di Teano – E' logico che, all'inizio, bisogna adattarsi: non è come andare alle superiori, però, poi, mi sono trovato bene tanto che consiglio questa facoltà a tutti i ragazzi del mio paese che mi chiedono un suggerimento. Si riesce ad avere un bel rapporto con i docenti, tutti disponibili". Le discipline che procurano qualche problema: Diritto costituzionale e Diritto privato e, al secondo anno, il famigerato Diritto commerciale. Secondo **Antonio Morelli**, altro rappresentante, laureando in Scienze giuridiche, "è necessario capire i concetti per studiare bene. Seguire i corsi aiuta molto, ma se si ha bisogno di ulteriori spiegazioni e chiarimenti, negli orari di ricevimento ci si può rivolgere sempre agli assistenti dei docenti".

Napoli – S. Maria Capua Vetere: pochi chilometri, un lungo viaggio

La sede della Facoltà di Giurisprudenza è accogliente, vanta grossi spazi e docenti disponibili. Il problema è raggiungerla con i mezzi pubblici. Almeno per coloro che provengono da Napoli e provincia, visto che la rete dei trasporti Napoli-Caserta-S.Maria Capua Vetere è decisamente carente. "Dovete andare a S. Maria? Eh, questo è un terno a lotto! Bah...non vi so dire quali mezzi prendere...si può al massimo arrivare a Caserta, poi non sappiamo...". Ci hanno risposto in questo modo gli

addetti al servizio informazioni della stazione Garibaldi, a Napoli, alla nostra richiesta su quali sono i mezzi pubblici che collegano Napoli a S. Maria. Successivamente, apprendiamo che la ditta ACMS (Azienda Casertana Mobilità e Servizi), l'unica che assicurava il percorso da Napoli a S. Maria Capua Vetere, è fallita. Restano comunque le Ferrovie dello Stato. Ma ci accorgiamo che c'è un buco dalle 8:37 alle 10:56. Circa due ore e mezza di stasi. Le corse poi riprendono più o meno ogni mezz'ora.

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



Seconda Università degli Studi di Napoli **FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**

Offerta didattica - Anno Accademico 2007/2008

La sede della Facoltà di Giurisprudenza è nel prestigioso Palazzo Melzi,
via Mazzocchi n. 5, Santa Maria Capua Vetere (CE)

La Facoltà si trova a pochi metri dalla stazione ferroviaria di Santa Maria Capua Vetere. 5 minuti di treno da Caserta e 42 minuti da Napoli (Piazza Garibaldi)

CORSO DI LAUREA QUINQUENNALE

MAGISTRALE GIURISPRUDENZA

(Classe - LMG/01)

Il Corso di Laurea, di durata quinquennale, è indirizzato a formare laureati che aspirano ad accedere alle tradizionali professioni legali di Avvocato, Magistrato e Notaio oltre che alla dirigenza nelle amministrazioni pubbliche e nel settore privato.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE

SERVIZI GIURIDICI INTERNATIONAL LEGAL AFFAIRS

(Classe - 2)

Il Corso di Laurea, di durata triennale, forma figure professionali - Operatori per l'attività giuridica delle imprese e della Pubblica Amministrazione in ambito europeo e internazionale - proprie delle pubbliche amministrazioni in ambito nazionale, europeo ed internazionale nonché delle imprese pubbliche e private.

CORSO DI LAUREA BIENNALE

SPECIALISTICA RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Classe - 60/S di Scienze politiche)

Il Corso di Laurea, di durata biennale, si propone di offrire agli studenti una preparazione specialistica per lo svolgimento della carriera diplomatica e per l'accesso agli impieghi nelle istituzioni europee ed internazionali.

Le iscrizioni si effettuano dal 15 settembre al 5 novembre 2007 presso la Segreteria Studenti della Facoltà in Via Mazzocchi n.5, Palazzo Melzi - Santa Maria Capua Vetere (CE) - Tel. **0823.890195** (telefono attivo il lunedì e il mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 11,00)

Per ulteriori informazioni consultare il sito: **www.giurisprudenza.unina2.it**

Alla Facoltà avversana Corsi di Laurea unici

Creativi ed appassionati gli studenti di **ARCHITETTURA**

L'esperienza di Fabio, Rosa e Bruno, vincitori del premio Pianeta fresco

Creativi, appassionati, con qualche preoccupazione per il futuro professionale. Sono i tratti caratteristici degli studenti di Architettura. Ad Aversa, sede della Facoltà della Seconda Università, coloro che intraprendono questo percorso di studi (ricordiamo che occorre uscire indenni dalle forche caudine delle prove di ammissione, quelle per l'anno accademico 2007-2008 si sono svolte il 3 settembre), hanno l'opportunità di sperimentare Corsi unici in Campania poiché la Facoltà attiva accanto ad Architettura UE (di durata quinquennale) e Scienze dell'Architettura, anche Disegno Industriale e Disegno Industriale per la Moda.

L'entusiasmo che anima studenti e neo laureati lo si può cogliere –così come quel particolare appeal degli architetti– nelle parole di **Fabio Ciaravolo, Rosa Ronca e Bruno Cimmino**, vincitori di *Pianeta fresco*, un premio rivolto ai giovani designer under 40 della Provincia di Napoli e realizzato dall'Api (Associazione Piccole e medie imprese) - in collaborazione con la Camera di Commercio di Napoli, l'ADI Campania e la Facoltà di Architettura Luigi Vanvitelli.

"Prima di scegliere la Facoltà, riflettete, cercate di capire i vostri interessi, fate esperienza, confrontatevi perché è proprio dal confronto che si apre la mente". Questo il consiglio di **Fabio Ciaravolo**, ventisei anni, napoletano, studente al primo anno del Corso di Laurea Specialistica in Progetto e gestione dei prodotti e servizi per i distretti industriali. Fabio, concluso il liceo, ed incerto su come proseguire gli studi, ha trascorso un anno in giro per l'Europa (Londra, Francia, Germania). "E' stato un periodo molto importante per me, sono cresciuto tanto". Al ritorno a Napoli, la scelta: "mi sono iscritto alla Facoltà di Economia dell'Università Parthenope, ma mi sono reso conto che non era quello che cercavo. Ero insoddisfatto, principalmente perché ero orientato alle materie di tipo scientifico che avessero però un'applicazione pratica". Ed è proprio quello che Fabio ha trovato in **Disegno industriale**: "un Corso di Laurea molto innovativo



Fabio Ciaravolo

che soddisfa la mia attitudine alla progettazione legata ai materiali". Com'è stato l'approccio? "Si studia: Storia dell'arte contemporanea, Tecnologia della materia, Matematica della modellizzazione, Storia del Disegno industriale. Uno degli insegnamenti più interessanti è stato quello di Configurazione del prodotto, tenuto dal prof. Salvatore Cozzolino, il quale ha proposto un approccio pratico alla materia". Una constatazione: "il mio sogno nel cassetto: trovare un buon lavoro a Napoli, ma nell'ambiente in cui vivo, non è ancora concepita la figura professionale del designer. Esiste l'archi-

tetto, l'ingegnere, ma spesso non si conosce il ruolo del designer...". Il lavoro di tesi triennale ha consacrato Fabio vincitore, primo classificato, al premio *'Pianeta fresco'*. Si tratta di un progetto di arredo urbano ecosostenibile, nello specifico "una seduta ergonomica fatta di elastomero riciclabile, che va installata direttamente nel terreno, a diretto contatto con la natura. Vuole indicare, in un certo senso, una riappropriazione degli spazi verdi e dei luoghi pubblici. Il tutto nasce da un mio continuo percorso di osservazione: la seduta avrebbe il principale scopo sociale di interazione tra le persone...".

Per la categoria fashion design, si è aggiudicata la vittoria **Rosa Ronca**, ventitreenne, di Torre del Greco, che ha ideato e realizzato una collezione di abbigliamento sportivo, usando tessuti a rilascio di fitocosmetici, più semplicemente micro capsule che, incorporate, nei tessuti, rilasciano creme e cosmetici vari. "Non mi aspettavo di essere premiata anche se ho effettivamente lavorato tanto a questo progetto", riferisce Rosa che, per sedare la nostra curiosità, ci presenta uno degli articoli che ha realizzato. "Solo a titolo d'esempio, uno dei tredici capi è una maglietta sportiva con alcune fasce verticali che arrivano al punto vita e una sul seno. Le prime rilasciano guaranà e mirtillo utili alla circolazione, la seconda sprigiona aloe che funge da antinfiammatorio". Una vita quella di Rosa segnata dalla **passione per la moda**, moda e stili che vanno al di là dell'abbigliamento, che si spostano sull'accessorio e sul design d'interni. E' questa grande passione che la spinge a studiare prima presso un istituto tecnico per la moda e poi ad iscriversi al Corso di Laurea in **Disegno industriale per la moda**, a Marcanise. "Mi piace la moda, e, dopo il diploma, non volevo trasferirmi a Milano o in qualche altra città per frequentare un istituto specifico. Alla Sun, mi sono trovata molto bene e ho scoperto, conoscendo altri laureati, che **fornisce una preparazione anche migliore di quella del Politecnico di Milano**". Tre anni di studio che si presentano molto impegnativi: la frequenza alle lezioni è obbligatoria, almeno una volta a settimana è previsto un seminario di approfondimento, workshop e svariati lavori in team. "Bisogna abituarsi ad un ritmo abbastanza veloce, le giornate sono tutte scandite dalle attività didattiche in aule e dai lavori in gruppo. **Ci abituiamo presto a lavorare in gruppo**, ci vengono assegnati progetti che possono essere presentazioni di collezioni di moda, lavori di multimedia design o design degli interni". Ma basta la passione per intraprendere questo tipo di studi? "La passione è un elemento importantissimo, ma è necessaria anche una buona capacità di osservazione, uno spazio mentale



Rosa Ronca

elastico ed un continuo aggiornamento". Rosa che attualmente **lavora come stilista di una linea giovanile a Nola**, ci dice: "gli sbocchi professionali dipendono dalle capacità e dagli interessi del singolo. Si spazia dalla moda alla grafica... Personalmente, sono molto contenta del lavoro che svolgo e della velocità con cui sono riuscita a trovarlo". Unica difficoltà: per Disegno industriale per la Moda, la Facoltà non ha attivato alcuna Specialistica.

Il secondo classificato a *'Pianeta fresco'* propone un'idea per i più golosi. Si chiama **Beans**, ed è un cioccolatino a forma di confetto, di cioccolato fondente, con dentro uno strato di panna e che racchiude caffè liquido. L'ha proposto **Bruno Cimmino**, architetto trentunenne di Grumo Nevano. "E' una rivisitazione del noto cioccolatino prodotto dalla Ferrero, ragionando sul fatto che quest'ultimo è fragile (non si può mettere in tasca che si rompe) e contiene una grande quantità di caffeina". Da queste osservazioni, nasce Beans che forse un giorno vedremo in circolazione visto che Bruno sta cercando di mandare in produzione il prodotto, ma, come ci fa notare, "ci sono due cicli da realizzare: uno per il caffè liquido, un altro per la panna. E non è facile...". Ma come ad un architetto viene in mente un'idea del genere? "Sono da sempre appassionato al design – dice Bruno – ho proposto già svariati progetti, e questa volta mi sono cimentato nel settore del 'food design'. Bruno è laureato in **Architettura** presso la Facoltà avversana, della quale racconta: "mi sono trovato davvero bene, è una facoltà dove i numeri agevolano il rapporto con i docenti. I corsi non sono sovraffollati, si è più seguiti, e di conseguenza ci si laurea prima e si entra più presto nel mercato del lavoro".

Maddalena Esposito

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

ra, tranne un altro buco tra le 12:20 e le 13:34. Di seguito l'avventura di una studentessa che da Napoli si reca a S. Maria, partendo alle 9:00. "A Piazza Garibaldi – ci racconta – mi viene indicato un pullman che raggiunge Caserta, via autostrada. Non c'è alcun mezzo diretto a S. Maria. Decido di prendere quel pullman, poi si vedrà a Caserta... Arriviamo con un ritardo accettabile, ma i problemi iniziano a Caserta. Neanche da lì, esistono collegamenti per S. Maria. In un parcheggio delle auto-linee, mi viene consigliato un altro autobus privato che arriva a S. Maria dopo innumerevoli fermate e giuste lamentele dei viaggiatori stanchi. Purtroppo, la fermata è anche lontana dall'Università, quindi mi aspettano altri quindici minuti di cammino, sotto il sole... in tutto circa due ore di viaggio". Al ritorno, non ci dovrebbero essere stati problemi. "Beh, ho concluso in Facoltà intorno alle 13:00 e, per evitare altri inconvenienti, mi sono recata alla stazione delle Ferrovie

dello Stato che è vicina all'Università, fortunatamente... a quell'ora, oltre che i treni, anche la biglietteria è in pausa. Per l'acquisto dei biglietti, bisogna rivolgersi al bar della stazione. In attesa del treno, un tizio mi chiede se la biglietteria è chiusa. Io rispondo pensando di riferire un'utile informazione. Dopo pochi minuti, il tizio esce dalla biglietteria con l'incasso della giornata. Era un ladro, ed io gli avevo dato proprio l'informazione che voleva! Solo allora arriva il capostazione il quale, nell'incredulità e nella rabbia mia e di tutti gli altri viaggiatori che richiedono agenti di sorveglianza in stazione già da tempo, ci riferisce che non è mica la prima volta che accadono questi episodi...".

Non c'è bisogno di commento. La situazione può essere semplicemente definita vergognosa. Anche il prof. Giuseppe Limone ne è testimone. "Vivo a Napoli – ci spiega – e un giorno ho fatto un esperimento: raggiungere S. Leucio (dovevo recarmi alla Facoltà 'Jean Monnet') con i mezzi pubblici. Ci ho impiegato circa sei ore...".

Lettere, Scienze dei Beni culturali e Scienze del Turismo:
i tre Corsi attivati dalla Facoltà di S. Maria

A LETTERE una giornata di accoglienza per le matricole

Da quest'anno, la Facoltà di Lettere presieduta dalla prof.ssa **Stefania Gigli Quilici**, amplia la sua offerta didattica con l'inserimento del Corso di Laurea triennale in **Lettere**, che va ad aggiungersi a quello di **Scienze dei Beni culturali e Scienze del Turismo per i Beni culturali** (interfacoltà con Economia). Specifica la prof.ssa **Alessandra Perriccioli**, delegata all'orientamento della Facoltà che ha sede presso l'ex convento di S. Francesco di S. Maria Capua Vetere, "il corso triennale in Lettere non è stato inserito per colmare una lacuna, piuttosto rappresenta un arricchimento dell'offerta didattica". Lettere, che mira soprattutto alla preparazione di insegnanti di Storia e Italiano, vista la richiesta di docenza nelle scuole medie inferiori e superiori, porrà un occhio di riguardo alle Storie e alla Letteratura. "Insomma – afferma la Perriccioli – non sarà sicuramente un Corso di laurea in Lettere classici!".

"Abbiamo privilegiato il settore



La prof.ssa Perriccioli

dei Beni Culturali – spiega la professoressa – perché il territorio di Terra di Lavoro, dove operiamo, ha bisogno di giovani esperti. E nel 1993, abbiamo scelto consapevolmente di aprire un corso di laurea triennale in Conservazione dei beni culturali, l'unico, all'epoca, presso un'Università statale in tutta la regione Campania". Un per-

corso di studi, quest'ultimo, che ha da sempre lo sguardo fisso sul territorio e sulle molteplici opportunità di lavoro che si presentano. "Diamo grande rilievo agli insegnamenti di Topografia, in modo da formare giovani laureati con più competenze e che, di conseguenza, possano avere più possibilità di trovare sbocchi occupazionali".

Infine, il Corso di laurea in Scienze del Turismo per i beni culturali, - le cui lezioni si svolgono per un semestre presso la Facoltà di Lettere e per l'altro semestre a Economia, in quel di Capua - affianca, alle conoscenze dei Beni culturali, una buona dose di insegnamenti in materie economiche.

Per semplificare la vita agli studenti, i corsi sono organizzati in tre giorni a settimana, in modo che si hanno altri tre giorni da dedicare allo studio e, come afferma la Perriccioli, "c'è anche la domenica libera!". L'anno accademico è diviso in quattro trimestri, per ognuno dei quali sono previste

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

LA PAROLA AGLI STUDENTI

"Ho scelto il Corso di Laurea triennale in Scienze del Turismo per i beni culturali perché è multidisciplinare, mi piaceva l'abbinamento tra le materie artistiche e storiche con quelle economiche - dice **Francesco Sorbo**, rappresentante degli studenti, iscritto al terzo anno- e mi sono trovato bene. Fondamentalmente, ho scelto un percorso di studi che mi appassionava, non ho badato molto agli sbocchi lavorativi che può offrire perché penso che se ti piace una cosa, la fai bene". Un consiglio alle matricole: "non tralasciate gli esami più complicati: Economia aziendale, Diritto pubblico, Economia dei Beni culturali. La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma seguire, in particolare quelli di Economia, è fondamentale perché spesso si svolgono esercitazioni in aula". Gli esami più complicati al primo anno, invece, a Scienze dei Beni culturali, sembrano essere Storia medievale, Letteratura latina e Letteratura greca. "Forse coloro che provengono dal liceo artistico sono più agevolati – afferma **Gennaro Guarino**, studente al secondo anno– ma, secondo me, basta solo studiare e impegnarsi per superare qualche piccola lacuna". Qualcosa che andrebbe cambiato: "il numero degli esami. Sono 32, praticamente 12 l'anno. Risulta impossibile sostenerli tutti".



Sito della facoltà di Lettere e Filosofia
www.unina2.it/lettere/homesun.htm

Seconda Università degli Studi di Napoli

Facoltà di Lettere e Filosofia

ex convento di San Francesco, Corso Aldo Moro, Santa Maria Capua Vetere (CE)

Preside: Prof.ssa Stefania Gigli Quilici

CORSI DI LAUREA TRIENNALE:

- Corso di laurea in **Lettere** NUOVA ISTITUZIONE
- Corso di laurea in **Scienze dei beni culturali** Presidente: Prof.ssa Alessandra Perriccioli
- Corso di laurea interfacoltà in **Scienze del Turismo per i beni culturali** Presidente: Prof.ssa Stefania Gigli Quilici
(con la Facoltà di Economia)

CORSI DI LAUREA BIENNALE SPECIALISTICA:

- Corso di laurea specialistica in **Archeologia** Presidente: Prof. Fabio Piccarreta
- Corso di laurea specialistica in **Storia dell'Arte** Presidente: Prof.ssa Rosanna Cioffi
- Corso di laurea interfacoltà in **Turismo** Presidente: Prof. Gian Maria Piccinelli
(con le Facoltà di Economia e Scienze Politiche)

Segreteria studenti: ex convento di San Francesco, Corso Aldo Moro, Santa Maria Capua Vetere (tel. 0823.798984-6786-9042)
Orari di apertura al pubblico: lunedì e mercoledì dalle 13,30 alle 15,30; martedì, giovedì e venerdì dalle 9,00 alle 12,00

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

tre materie di studio, sempre calcolando il giusto carico di lavoro per gli studenti. "Seguire i corsi è molto importante. I ragazzi che, per vari motivi, non possono essere presenti in aula portano, in seduta d'esame, alcune letture aggiuntive". Un'organizzazione didattica dalla parte dello studente: "per agevolare ulteriormente gli allievi, abbiamo previsto che gli esami con un programma più lungo -Storia del-

LA SEDE

LA FACOLTÀ DI LETTERE HA SEDE NELL'EX CONVENTO DI SAN FRANCESCO, NELLA PIAZZA OMONIMA DI SANTA MARIA CAPUA VETERE, DOVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ DIDATTICHE, FORMATIVE E DI RICERCA. NELLA STESSA SEDE SI TROVA LA SEGRETERIA STUDENTI (TEL. 0823-798984-796786-799042).

l'arte moderna, Storia dell'arte contemporanea, Archeologia e Topografia - che valgono 10 crediti, possano essere divisi in due parti. Lo studente se reputa un esame troppo lungo, può dividerlo in due moduli da cinque crediti ciascuno e sostenerlo in due volte. Viceversa, può sostenerlo in un'unica soluzione". Un consiglio: "oltre a seguire le lezioni, studiare man mano, senza tralasciare gli argomenti, magari approfondendo e arricchendo lo studio in biblioteca". E momenti di approfondimento sono anche le lezioni sul campo organizzate dai docenti nell'ambito dei propri insegnamenti. Il Museo di Arte contemporanea Madre e quello di Capodimonte, un tour nelle chiese di Napoli risalenti all'epoca angioina, gli scavi di Paestum, la mostra di Giotto a Bologna, sono solo alcuni dei brevi viaggi studio organizzati in quest'ultimo anno accademico, grazie ai quali gli studenti verificano sul campo i loro studi teorici. Sempre in quest'ottica, la Facoltà ha stipulato molteplici convenzioni per stage e tirocini, della durata solitamente di tre mesi, con l'Archivio di Capua, la Sovrintendenza di Caserta, la Regione Lazio, la Sovrintendenza ai Beni culturali di Palazzo Reale a Napoli. Ogni anno, poi, sono programmati contributi per studi all'estero o in una città italiana per gli studenti meritevoli. "Quest'anno, sono stati erogati venti contributi da 1500 euro per viaggi studi all'estero e trentasette da 500 euro per studiare in una città italiana. Solo per fare un esempio, alcuni studenti meritevoli di Scienze del Turismo per i Beni culturali hanno trascorso tre settimane a Londra presso una scuola di Inglese".

Impegno e soprattutto passione per ciò che si studia sono le carte vincenti di un giovane studente. "A mio avviso, nella scelta della Facoltà, non bisogna pensare molto agli sbocchi occupazionali perché ci si laurea bene solo se ci sono volontà e passione, e, di conseguenza, si riesce a trovare lavoro".

Per tutti coloro che avessero ancora dubbi o domande, la Facoltà organizza una giornata di orientamento in entrata il 25 settembre. Nei mesi di settembre ed ottobre, inoltre, le aspiranti neo-matricole potranno rivolgersi a giovani tutor presso la segreteria della Facoltà.

Maddalena Esposito

Tre profili formativi, laboratori tematici e linguistici alla Facoltà Jean Monnet

Piace la cooperazione internazionale agli studenti di SCIENZE POLITICHE

"Scienze Politiche ha di tradizionale solo la denominazione, per il resto è un corso di studi moderno e, soprattutto, interdisciplinare". Sono le parole del prof. Gian Maria Piccinelli, Preside della Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea 'Jean Monnet', con sede al sito reale del Belvedere di S. Leucio. E aggiunge: "si tratta di un percorso di studi che richiede impegno e flessibilità, ma fornisce la chiave per affrontare le scienze politiche in un contesto moderno che risulta molto complesso".

Il Corso di Laurea in Scienze Politiche, di durata triennale, ad accesso libero, si distingue in tre profili formativi: Istituzionale (per la formazione di operatori nella Pubblica Amministrazione), Internazionale (che ha come obiettivo una base indispensabile alla conoscenza dei complessi meccanismi che regolano i processi di globalizzazione giuridica, economica e sociale) e Cooperazione internazionale per l'energia e l'ambiente (volto alla formazione di profili professionali connessi alla gestione di profili amministrativi e tecnici dei settori energetici e ambientali). Solo per quest'ultimo indirizzo, le lezioni si svolgono presso la sede distaccata di Torraca, in provincia di Salerno; per gli altri due i corsi si seguono presso il Polo scientifico di Caserta. I ragazzi, fin dal momento dell'iscrizione, scelgono il profilo che reputano più interessante, tenendo conto che gli insegnamenti sono identici, mentre i moduli si differenziano perché più specialistici, sempre nell'ottica di un approccio e una preparazione interdisciplinare e, allo stesso tempo, come dice Piccinelli, "in modo da uscire da un triennio che resta generalista, ma coerente con l'indirizzo scelto".

La giovane Facoltà è partita con un sistema modulare che prevede 19 esami (corrispondenti ai soliti 180 crediti formativi). Le materie di studio spaziano dal Diritto privato all'Economia alla Sociologia, con una particolare attenzione per le Lingue, non solo quelle europee. "Sulle 289 immatricolazioni dello scorso anno, 120 erano per il profilo in Cooperazione internazionale per l'energia e l'ambiente. - dice il Preside - L'interesse per questo percorso, i cui moduli sono più specialistici (dove, per esempio, Diritto privato diventa Diritto privato per l'ambiente e l'energia), a mio avviso, riflette il desiderio dei ragazzi di potersi formare in tematiche su cui il territorio locale sta investendo".

Acquisizione di competenze interdisciplinari con uno sguardo fisso sul mondo del lavoro grazie ai laboratori tematici e linguistici, e alle convenzioni con enti e aziende del territorio nazionale. "I Laboratori tematici, come quelli svolti nell'arco di quest'anno in Sociologia e giustizia e Multiculturalismi, sono cicli, solitamente di dieci incontri, durante i quali vengono trattate tematiche attuali dai più svariati punti di vista da parte di docenti che ospitiamo in Facoltà. I Laboratori linguistici rap-



Il Preside Piccinelli

presentano la nostra apertura verso la cultura mediterranea: oltre, infatti, ad Inglese, Francese, Spagnolo, abbiamo già attivo il corso di Lingua Araba. Dall'anno prossimo attiveremo quello di Turco, in previsione dell'entrata della Turchia nel-

l'Unione Europea e, dall'anno accademico 2008/2009, avremo il corso di Tedesco". Infine, le convenzioni con gli enti che permettono agli studenti di svolgere un periodo di tirocinio, per fare qualche esempio, con la Provincia di Caserta e il Comune di Teano e Sessa Aurunca. "Il tirocinio sul campo, presso enti e associazioni non governative del territorio nazionale, viene proposto agli studenti che, avendo già sostenuto un determinato numero di esami, manifestano una grande motivazione per questo tipo di esperienza e presentano un progetto da realizzare nell'ambito specifico dell'attività di tirocinio".

Gli sbocchi professionali, promesso come dice Piccinelli che "sono inesistenti con il conseguimento del solo titolo di laurea triennale", sono da ricollegarsi ai ruoli da svolgere negli enti locali, nei partiti e nelle organizzazioni politiche, negli istituti e nei centri culturali, presso istituzioni ed enti pubblici come il Parlamento e i vari ministeri o ancora nell'ambito del giornalismo e dell'editoria.

Per chi voglia proseguire con gli studi, tre sono i corsi di laurea specialistica - di durata biennale - che la Facoltà attiva: Scienze della politica e della Cooperazione Internazionale, Scienze Finanziarie e Tributarie Internazionali e Turismo (interfacoltà con Economia e Lettere).

(Ma.Es.)

LA SEDE

La Facoltà ha sede nel Sito Reale del Belvedere di San Leucio (Caserta) con aule didattiche, il Laboratorio Informatico, il Gabinetto Linguistico, l'Aula Magna, la Biblioteca e la Segreteria (tel. 0823.362692).



Per la tua PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI



081.291166
081.291401

Una bella sede, servizi per gli studenti, docenti giovani:
le caratteristiche della Facoltà di Capua

ECONOMIA, Facoltà da primato in Campania per Aziendale

La scelta della Facoltà va fatta tenendo conto degli sbocchi occupazionali, ragionando con la propria testa e non seguendo le mode del momento. Oggi, la velocità ha una grande valenza: è importante laurearsi presto e bene, in modo da entrare il prima possibile in un mercato del lavoro che è altamente competitivo. Questa è l'esortazione del prof. **Vincenzo Maggioni**, Preside della Facoltà di Economia con sede a Capua, alle future neo-matricole ancora in dubbio su quale percorso di studi scegliere.

Il primo anno simile per tutti i Corsi

Economia Aziendale, Economia e Legislazione d'impresa, Economia e Commercio, Scienze del Turismo per i Beni culturali (in collaborazione con Lettere) e Studi internazionali (in collaborazione con Giurisprudenza e l'Università di Malta): sono questi i Corsi di Laurea triennale attivati dalla Facoltà, tutti a libero accesso. Li passiamo in rassegna insieme al prof. Maggioni, premettendo che hanno una comune matrice (**il primo anno è quasi uguale per tutti i percorsi**), con il vantaggio per gli studenti di poter cambiare Corso al termine del primo anno senza incorrere in debiti formativi. Quello che attira più immatricolazioni è **Economia Aziendale**. **"Siamo stati i primi in Campania ad attivare questo Corso di laurea, quindici anni fa"** - afferma Maggioni - **replicandolo sul piano di studi dell'Università "Bocconi"**. Il Corso ha avuto modo di formare, nel tempo, un buon legame con il territorio e un'immagine forte. E' un percorso di studi orientato all'impresa, il cui obiettivo è trasmettere le conoscenze sulle dinamiche d'azienda. La laurea triennale in **Economia e Commercio** ha, invece, una componente economica e giuridica più forte rispetto a quella aziendale. **"Paragonato al precedente, è un percorso un po' più generale, che prepara professionisti con conoscenze relative al funzionamento dei sistemi economici e dei mercati nei quali operano le imprese. Sicuramente, fornisce un'apertura maggiore e una libertà di scelta per il biennio specialistico"**. **Economia e Legislazione d'Impresa** è tagliato per la preparazione degli studenti alle professioni autonome, quali dottori commercialisti, consulenti del lavoro e analisti d'impresa. **"E' un indirizzo più marcato, con una componente professionale che si riflette in insegnamenti come Diritto del lavoro e tecnica professionale"**. **Scienze del turismo per i Beni Culturali** è interfacoltà con Lettere. Le lezioni si svolgono per un semestre presso la Facoltà di Lettere (che ha sede a S. Maria Capua Vetere) e per un altro a Economia. Affianca agli insegnamenti dell'arte e dei beni culturali, quelli economici, **"perché lo studio dei sistemi turistici, messo a frutto, genera attività imprenditoriali"**.

Infine, per quest'anno, relativamente al Corso in **Studi internazionali**,

saranno mantenuti in vita solo il secondo e terzo anno, quindi non si procede con nuove immatricolazioni, se ne sta valutando l'organizzazione. **"Un percorso di studi, questo, che fornisce una preparazione diplomatico-internazionale, al termine del quale, viene rilasciato un titolo che ha una doppia valenza: nel sistema italiano e in quello anglo-maltese"**.

L'organizzazione didattica si focalizza su **quattro aree tematiche**: aziendale, economica generale, quantitativa (basata sugli insegnamenti di Matematica e Statistica) e giuridica. A questo punto, **"è difficile che gli studenti abbiano predisposizioni negative per tutte e quattro le aree su cui**



Il Preside Maggioni

Entusiasti gli studenti

"Penso che la Facoltà di Economia sia il fiore all'occhiello della Seconda Università" - dice **Tommaso Moretta**, rappresentante degli studenti, iscritto alla Specialistica in Economia Aziendale - **"Io mi trovo molto bene: i docenti sono disponibili, l'organizzazione è buona (compreso il sito web www.economia.unina2.it dal quale si può scaricare materiale, programma dei corsi e prenotare gli esami) e poi, da quando ci siamo trasferiti nella nuova sede, sono spariti i problemi logistici. Rimangono, però, da completare la biblioteca e il laboratorio informatico"**. Una dritta sul percorso di studi. **"Economia Aziendale, Metodologia e Determinazione quantitativa d'azienda e Ragioneria sono tre esami che vanno sostenuti uno dopo l'altro perché i programmi sono correlati"**. **"Personalmente, quando parlo con diplomati che vogliono studiare Economia ma che sono indecisi su quale Ateneo scegliere, consiglio sempre la Facoltà di Capua"** - afferma **Luigi Giusti**, venticinquenne rappresentante degli studenti, iscritto ad Economia Aziendale - **"I docenti sono molto preparati e disponibili, iniziano da zero tutti i programmi"**.

sono sviluppati i corsi di laurea. Se l'allievo sa di avere un'avversione verso le materie giuridiche, può scegliere un corso di laurea che prevede pochi esami di Diritto, in modo da ridurre al minimo la componente negativa. Il primo anno serve proprio per testare le capacità personali e rendersi conto delle quattro aree di studio. Per questo abbiamo dato la possibilità a quegli studenti che si accorgono magari di aver fatto una scelta sbagliata di poter cambiare corso di laurea, senza alcun debito formativo".

Seguire le lezioni non è obbligatorio, ma aiuta molto. **"Essere presenti in aula, studiare quotidianamente gli argomenti trattati, vivere la facoltà perché il mestiere di coloro che si iscrivono all'Università è studiare. Le lezioni più affollate, soprattutto quelle di Economia Aziendale, sono sdoppiate sia per lettera che per cattedra, in modo che le aule possano contenere la numerosità degli studenti e, allo stesso tempo, per invogliare questi ultimi a seguire"**.

Un ambiente gradevole

Un ulteriore incentivo allo studio, secondo Maggioni, è fornito dalla sede, l'ex caserma Fieramosca, al Gran Priorato di Malta, a Capua. **"Anche l'ambiente ispira gli studenti, e, negli ampi cortili della Facoltà, si respira silenzio e tranquillità che danno l'impressione di un ambiente protetto e molto gradevole"**. Altro punto di eccellenza della Facoltà è la **biblioteca** che oltre al patrimonio cartaceo, si avvale di un settore on-line costituito per lo più da abbonamenti a riviste e cataloghi. Comprende, inoltre, sessanta posti studio. **"Stiamo puntando molto sui servizi: oltre ad assicurare spazi crescenti agli studenti (entro la fine dell'anno, ci sarà anche una buvette), percorriamo un percorso abbastanza evoluto che porterà all'attivazione del servizio bancomat in Facoltà, all'attivazione di una carta elettronica per i servizi di tipo amministrativo e per l'accesso alla documentazione didattica e al proprio curriculum. Le aule dispongono di impianti di amplificazione e di video-proiezione"**. Al piano terra della sede, è allestito un **Ufficio per il tirocinio**. Esperienza che gli studenti possono vivere durante il ciclo di studi triennale. **"Il tirocinio si basa su tre aree professionali: impresa, pubblica amministrazione e professioni. Possono svolgerlo, per un periodo solitamente di tre mesi, tutti gli studenti che abbiano concluso almeno il secondo anno e magari può servire da spunto per il loro lavoro di tesi. A tale proposito, la Facoltà ha stipulato varie convenzioni con imprese del territorio nazionale, solo per citarne qualcuna: Plasmon, Fiat e Alenia"**. Non dimentichiamo il **corpo docente**: la loro età va dai 35 ai 45 anni, praticamente giovanissimi. **"I docenti giovani hanno più capacità di adattamento e soprattutto non danno un'immagine di eccessivo rigore all'allievo"**.

Maddalena Esposito

6.690 iscritti al primo anno alla Seconda Università

(nel computo sono inseriti tutti gli iscritti al primo anno compreso gli studenti delle specialistiche, non solo le matricole).



MEDICINA	1.254
Professioni Sanitarie	940
Medicina	277
Odontoiatria	25
Biotechnologie Mediche	12

GIURISPRUDENZA	1.219
Giurisprudenza	1.135
Servizi Giuridici	72
Scienze Giuridiche	9
Relazioni Internazionali	3

PSICOLOGIA	844
Tecniche psicologiche	602
Specialistiche	242

ECONOMIA	702
Economia Aziendale	351
Economia e Commercio	131
Economia e Legis. Imprese	53
Specialistiche	167

INGEGNERIA	533
Ingegneria	
Civile-Ambientale	160
Ingegneria Informatica	131
Ingegneria Elettronica	71
Ingegneria Meccanica	74
Ingegneria Aerospaziale	42
Ingegneria Civile	31
Ambiente e Territorio	24

SCIENZE	522
Scienze Biologiche	334
Matematica e Informatica	42
Matematica	23
Specialistiche	123

ARCHITETTURA	476
Scienze dell'Architettura	156
Disegno Industriale	100
Disegno Industriale moda	96
Architettura	104
Specialistiche	20

STUDI POLITICI	263
Scienze Politiche	243
Scienze Politica e Coop.	11
Scienze Finanziarie	9

LETTERE	200
Conservazione Beni Culturali	153
Specialistiche	47

SCIENZE AMBIENTALI	94
Scienze Ambientali	33
Specialistiche	47

CORSI INTERFACOLTÀ	583
Biotechnologie	326
Scienze del Turismo	196
Studi Internazionali	18
Specialistiche	43

TOTALE ATENEO	6.690
----------------------	--------------

Ingegneria: una delle Facoltà dove, a detta di molti, si studia tanto. Primo scoglio: la prova di autovalutazione, che, specificiamolo, non è obbligatoria. Anche coloro che non vi hanno partecipato possono comunque iscriversi ad Ingegneria. Ma cosa aspetta questi aspiranti ingegneri? Come sarà il loro primo anno? Ci proiettiamo nella realtà accademica delle neo matricole, guidati dalle prof.sse **Lucilla De Arcangelis** e **Anna Maria Piccirillo**, docenti rispettivamente di Fisica e Matematica, i due insegnamenti più temuti del primo anno. Una precisazione: **coloro che hanno deciso di non partecipare alla prova di autovalutazione o che non hanno raggiunto il punteggio minimo per il superamento del test**, al termine del primo semestre, **dovranno sostenere una prova scritta di Matematica e una di Fisica** per mostrare di essere in possesso dei requisiti minimi richiesti, **propedeutica a tutti gli altri esami**. Dunque un aspirante ingegnere deve avere una buona preparazione almeno in Matematica e Fisica? *“Un ragazzo che si accinge a frequentare questo corso di laurea, pur non avendo*

Matematica e Fisica, i primi scogli da affrontare per gli studenti di **INGEGNERIA**

appreso le basi della conoscenza comune (per esempio non conosce il teorema di Pitagora, un'equazione algebrica o un logaritmo), deve sapere che sarà necessario un lavoro non indifferente – spiega la De Arcangelis – D'altra parte uno studente, con un background limitato in Aritmetica, Algebra e Geometria, non disposto a fare il minimo sforzo, che ingegnere potrà essere?”. Dunque: impegno, motivazione ed energia le caratteristiche richieste da questo percorso di studi. Inutile ribadire che seguire i corsi è fondamentale. “Nella prima parte del corso di Fisica – dice la De Arcangelis – inizio da zero con un riepilogo di Geometria piana, anche se non è strettamente nella programmazione del corso. Pongo attenzione alle difficoltà delle matricole che, purtroppo, arrivano dalle

superiori con una scarsa preparazione e con l'abitudine di studiare in relazione alle interrogazioni programmate...”. Ansia diffusa anche per la prova di Matematica. “Durante il corso, che è di 12 crediti formativi ed ha durata annuale (come d'altronde anche Fisica), lo studente incontra i concetti cardine dell'Analisi che lo accompagneranno durante l'intero corso di studi ed è quindi facile immaginare come una comprensione corretta e limpida dei contenuti di questo corso possa agevolarlo nel percorso futuro. – spiega la Piccirillo - Inoltre è ancora studiando l'Analisi Matematica che lo studente acquisisce il metodo di studio più valido per affrontare le questioni ingegneristiche”.

Le prove scritte di Matematica e Fisica, per coloro che non hanno

superato i test di autovalutazione, rappresentano solo un terzo dei rispettivi esami e, dopo aver seguito il corso con impegno, solo una percentuale del 10% dei ragazzi non riesce a colmare il debito. Sono esami corposi e impegnativi per lo studio dei quali è necessario acquisire il metodo giusto. E allora in che modo bisogna approcciarsi a queste materie? *“Sicuramente, il metodo di studi non deve essere mnemonico. Imparare a memoria è la cosa più sbagliata che gli studenti possano fare, in quanto lo scopo dei nostri insegnamenti non è solo fare in modo che apprendano le nozioni, piuttosto fornire un modo di pensare e un metodo per affrontare i più svariati problemi... molti studenti hanno problemi di comprensione e difficoltà a correlare ciò che leggono con i dati di tipo scientifico. Questo richiede una forma mentis, oltre che perseveranza e motivazione”.*

Dalla parte dello studente, docenti disponibili, pronti ad accogliere le matricole. Dice la De Arcangelis: *“gli studenti vengono seguiti durante tutto il percorso di studi”.*

Maddalena Esposito

Giuseppina Aurilio è una ragazza che non si ferma mai. La soddisfazione per il lavoro che svolge e la sua ambizione superano di gran lunga la stanchezza. A trent'anni, è consulente del gruppo Altran, nella sede napoletana, ed è da quando si è iscritta ad Ingegneria Elettronica, che la sua formazione continua. *“Mi piacevano molto le materie scientifiche, ma pensavo che iscrivendomi a Facoltà come Matematica o Scienze, l'unico sbocco professionale sarebbe stato l'insegnamento. Ho quindi optato per Ingegneria”.* Una scelta ponderata per cui *“ho tenuto conto sia dei miei personali interessi che degli sbocchi lavorativi”.* Ma cosa significa studiare Ingegneria? Dedicarsi completamente allo studio per almeno cinque anni? *“Premetto che a me piace studiare – dice Giuseppina – ma voglio specificare che, personalmente, non sono stata ore e ore sui libri, tanto che mia madre diceva che non mi applicavo! Poi, però, si è dovuta ricredere... lo penso che coloro che si dedicano allo studio in maniera ossessiva vivono male gli anni dell'università, trascorrono il tempo nell'angoscia degli esami ed è sbagliato. Ciò che occorre, invece, è una buona dose di ambizione e sicuramente tanta voglia di fare”.* Ci sveli la tua metodologia di studio? *“Il tutto sta nel seguire i corsi, perchè significa apprendere già in aula e risparmiare lavoro a casa. Una cosa importante è saper prendere appunti durante le lezioni: ogni qual volta prendevo appunti, mi mettevo nell'ottica di chi li avrebbe letti. Li scrivevo quindi in modo critico e comprensibile e, a casa, li risistemavo...”. Ma non c'è stato mai un esame che ti ha causato una particolare preoccupazione? “Elettrotecnica, con il prof. Raffaele Martone. Ero preoccupata, prima di sostenere la prova, a causa delle voci di corridoio che la descrivevano troppo complicata e difficile da superare... alla fine, mi sono dovuta ricredere: ho studiato come tutti gli altri esami e superato anche Elettrotecnica”.*

Giuseppina Aurilio, ingegnere elettronico, 30 anni, consulente del gruppo Altran

Il punto forte della Facoltà avversa sembra essere **il rapporto diretto tra docenti e studenti**. *“I professori sono tutti abbastanza disponibili. Quando sono andata a chiedere la tesi al prof. Giuseppe De Maria, col quale avevo già sostenuto gli esami di Controlli automatici e Sistemi, mi sono accorta che conosceva tutto il mio percorso accademico. Sono stata molto contenta, e, in quel momento, mi sono sentita considerata. In seguito, abbiamo lavorato insieme alla tesi che ho svolto sui Controlli automatici per le*

applicazioni aeronautiche”. E se molti vedono la laurea come un traguardo, per Giuseppina è stata quasi un punto di partenza. Si è laureata il 18 dicembre e il 20, dopo due giorni, era già pronta a partecipare al concorso per accedere al **dottoato in Ingegneria elettronica**, seguito poi dal **Master per Operatori di trasferimento tecnologico**. *“Studiare è bellissimo. Tuttora, in azienda mi occupo di varie aree: dai calcoli strutturali all'acustica all'elettronica di potenza. E continuo nella mia formazione”.*



Michele Ferraiuolo, 28 anni, ingegnere meccanico, ricercatore al CIRA

Michele Ferraiuolo, 28 anni, laureato, nei canonici cinque anni, in Ingegneria meccanica con il massimo dei voti e la lode con una tesi sulla trasmissione del calore. Quando gli chiediamo il segreto del suo successo, ci risponde che non ce ne sono. A quanto pare allora, tutti potrebbero laurearsi nei tempi giusti e con una media alta, purché si applichino in modo continuo, mantenendo il ritmo. *“Prima di tutto – dice Michele – è necessario partire col piede giusto, essendo consapevoli della propria scelta. Personalmente, quando decisi di iscrivermi ad Ingegneria, sapevo perfettamente quello che avrei dovuto affrontare. Senza dubbio, si tratta di un corso di studi impegnativo per cui occorre molta determinazione e attitudine allo studio delle materie scientifiche”.* Iniziare col piede giusto significa anche evitare inutili perdite di tempo, di conseguenza organizzarsi nel modo giusto. *“Fin dal primo anno,*



ho sempre seguito i corsi ed ero in Facoltà quasi ogni giorno – racconta Michele – Su cinque insegnamenti, ne seguivo tre in modo assiduo, nel senso che studiavo passo passo e quotidianamente. Seguivo anche gli altri due corsi, poi ripetevo il pro-

gramma in seguito. Ogni anno, mi prefissavo degli obiettivi: al primo anno, avevo deciso che dovevo sostenere i primi tre esami entro l'estate e gli altri due entro la sessione autunnale. Partire bene ti invoglia a continuare, ti stimola ad andare avanti con energia”. L'esamone? “Scienza delle Costruzioni, al terzo anno. Mi ci sono dedicato alla preparazione per circa tre mesi”.

I futuri ingegneri devono avere senso del dovere, ma soprattutto, dice Michele, *“non sottovalutare niente, non essere saccenti credendo di conoscere magari parte del programma di Matematica perché si è studiato al liceo, piuttosto seguire e studiare assiduamente”.*

Attualmente, il nostro brillante ingegnere lavora presso il CIRA, il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali. *“Da più di tre anni, lavoro ormai al CIRA. Mi occupo di ricerca nel campo aerospaziale, in particolare delle termostrutturali. E' un lavoro che mi coinvolge e mi appassiona”.*

Psicologia: un percorso di studi che da sempre affascina una vasta platea studentesca. Ogni anno, sono circa 1800 i ragazzi che sostengono la prova di ammissione (i test si svolgono il 4 settembre mentre andiamo in stampa), sperando di riuscire a far parte di quelle seicento neo-matricole che studieranno presso la Facoltà casertana. Il più delle volte, i giovani sono attratti dalla figura dello psicologo clinico (quello che nei film ascolta il paziente sul lettino), credono di andare a studiare Freud e non conoscono la differenza che passa tra la psicologia e la psicoanalisi.

La prof.ssa **Giovanna Nigro**, direttrice del Dipartimento di Psicologia, illustra le molteplici attività di un neo-laureato che conclude questo percorso di studi. Il tutto con la premessa che **"il risultato della Riforma Moratti - dice la Nigro - è, in linea generale, e quindi in tutte le facoltà d'Italia, che la grande maggioranza dei laureati di primo livello, circa l'80%, è orientato al conseguimento della laurea specialistica. Questo si verifica a causa di due motivi: prima di tutto, perché il mercato del lavoro non è ancora pronto ad accogliere neo-laureati triennali, e poi perché molti studenti si iscrivono all'università con il chiaro obiettivo di conseguire una laurea di secondo livello. Coloro che decidono di fermarsi dopo il triennio, spesso sono già inseriti in qualche settore lavorativo, nel quale veniva richiesto un titolo"**.

Il laureato triennale in Scienze e Tecniche psicologiche per la persona e la comunità è un tecnico che, dunque, non è in grado di somministrare colloqui clinici, ma può far parte di gruppi di lavoro per l'applicazione di tecniche apprese sul campo, "ha competenze e possibilità specifiche sulla carta", ma che, realmente, si riducono di molto.

Il panorama degli sbocchi occupazionali si amplia di molto al conseguimento della laurea specialistica, quando, dopo aver superato l'esame di Stato, è possibile accedere all'Albo A dell'Ordine degli Psicologi. **"La laurea in Psicologia è un titolo professionalizzante che può essere speso in svariati settori: dalla scuola alle A.S.L.. Ultimamente, per esempio, c'è una maggiore sensibilità verso la Psicologia da parte degli ambienti scolastici; altri grandi ambiti in espansione sono quello della Psicologia giuridica (la psicologia della testimonianza, la vittimologia) e quello della Psicologia del lavoro (nella selezione del personale, per esempio). Non dimentichiamoci della libera professione, che può anche essere svolta presso il Servizio sanitario locale, al quale si accede tramite concorso, ma che attualmente assorbe meno laureati"**.

A questo punto, è d'obbligo distinguere la figura dello psicologo da quella dello psicoterapeuta. Quest'ultimo **"si occupa della cura, del trattamento specifico finalizzato al recupero di uno stato di maggiore benessere. Lo psicologo, invece, si occupa della diagnosi"**. Per la preparazione alla professione di psicoterapeuta, occorre continuare gli studi per altri quattro anni - dopo logicamente la laurea specialistica in Psicologia - in una Scuola di Specializzazione in Psicologia clinica, universitaria o privata, la cui validità è stata accertata dal Ministero. Quattro anni dedicati allo studio di teorie e modalità di intervento, oltre ad un'attività di training, in quanto, come avvisa la Nigro, **"non c'è niente di peggio di**

PSICOLOGIA scolastica, giuridica e del lavoro: gli ambiti professionali in espansione per i laureati quinquennali



una psicoterapia fatta da una persona inesperta".

A tutti coloro che non hanno ancora chiara la struttura della formazione in ambito psicologico, la prof.ssa consiglia di andare a curiosare tra i programmi degli esami, pubblicati on line al sito della Facoltà www.unina2.it/psicologia. **"E' fondamentale che i ragazzi scelgano la facoltà in modo intelligente e consapevole, nel senso che devono capire a cosa vanno incontro, per poi avere la capacità e la voglia di muoversi nella direzione scelta, entrare all'Università con l'obiettivo di raggiungere il massimo"**. Ciò che davvero conta, secondo la Nigro, sono attitudini e propensioni personali, piuttosto che aspettative e previsioni occupazionali. **"Il mercato del lavoro ha bisogno di persone preparate, nessuno assumerebbe mai un laureato che non sa svolgere il proprio mestiere"**.

Scopriamo, dunque, quali sono i passi giusti.

"Innanzitutto, scegliere un percorso di studi verso il quale si ha interesse e seguirlo con entusiasmo, cercando di fare il miglior uso possibile di ciò che offre la facoltà, a partire dal fare buon uso di una lezione. Partecipare, seguire i corsi e le esercitazioni, chiedere ai docenti tutte le spiegazioni di cui si necessita, potenziare il tipo di preparazione. Frequentare è sempre una cosa buona, a Psicologia abbiamo organizzato l'orario dei corsi riducendo al minimo il tempo di spostamento degli allievi, perché sappiamo che gran parte arrivano dalla provincia o altri capoluoghi campani. Seguire i corsi significa imparare in aula e, di conseguenza, alleggerire il proprio carico di lavoro. Alle lezioni in aula, va affiancato uno studio parallelo e quotidiano. Interagire e sentirsi parte del meccanismo accademico: ecco cosa occorre". Le lacune maggiori delle matricole sembrano essere dovute ad una preparazione, ricevuta alle superiori, che risulta insufficiente anche a livello nozionistico, **hanno una scarsa cultura della lettura e della lingua Italiana**. E' bene sapere che, nei primi anni, il percorso di studi prevede esami che

gettano le fondamenta per una preparazione di tipo psicologico, ma che nulla hanno a che vedere con qualche teoria di Freud, appresa alle superiori. Processi mentali di base, Biologia, Psicomotricità, Elementi di

pedagogia, Psicologia dello sviluppo sono alcuni tra i fondamentali. Per questo, come consiglia la Nigro, è bene consultare i programmi degli esami.

Maddalena Esposito

FARMACIA, prove il 21 settembre

Parte quest'anno alla Seconda Università il Corso di Laurea Interfacoltà in Farmacia. Di durata quinquennale, è a numero chiuso. 150 i posti disponibili. La prova di ammissione, per quanti hanno presentato domanda di partecipazione entro il 17 settembre, si terrà il 21 settembre presso la sede che sarà specificata sul sito internet d'Ateneo (www.unina2.it). Consiste nella soluzione di 80 quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate su argomenti di Cultura generale professionale (5 quiz), Biologia (30 quiz), Chimica (30 quiz), Fisica (10 quiz) e Matematica (5 quiz). Tempo a disposizione: 90 minuti. Le lezioni, per chi supererà la prova, si svolgeranno presso l'aulario del Polo scientifico di Caserta, in via Vivaldi.

Un servizio di aiuto psicologico agli studenti

Durante il percorso universitario, può accedere di incappare in qualche periodo di debolezza, bloccarsi su un esame specifico, non riuscire ad andare avanti. E' questa la ragione principale per cui gli studenti, di fronte a problematiche di natura psicologica, si rivolgono al S.A.P.S., il servizio di assistenza psicologica, organizzato dal Dipartimento di Psicologia e finanziato dall'Adisu. E' un importante servizio - gratuito - finalizzato al benessere dello studente, che rappresenta uno spazio di ascolto. I ragazzi che ne fanno richiesta sono accolti da una équipe di psicologi esperti (da sottolineare che, per gli studenti di Psicologia, non sono gli stessi docenti in quanto ciò potrebbe essere fonte di imbarazzo), e poi indirizzati presso un counselor in un ciclo che prevede, solitamente, quattro incontri e che, se necessario, può essere anche ripetuto. I colloqui si svolgono a Caserta, in via Arena (Contrada San Benedetto) presso la Facoltà di Medicina. Informazioni ai numeri 0823.274787 (il lunedì dalle ore 10.00 alle 13.00, in orari diversi è in funzione la segreteria telefonica) e 347.6885285 (il mercoledì dalle 14.30 alle 17.30 ed il giovedì dalle 10.00 alle 12.00).

I LAUREATI NEL 2006

	In corso	Fuori corso	TOTALE
ARCHITETTURA	120	225	345
ECONOMIA	63	345	408
GIURISPRUDENZA	89	558	647
INGEGNERIA	40	285	325
LETTERE	5	158	163
MEDICINA	597	368	965
PSICOLOGIA	245	781	1.026
SCIENZE AMBIENTALI	31	26	57
SCIENZE	66	203	269
Scienze Turismo(interfac.)	19	31	50
Biotechnologie (interfac.)	37	21	58
Studi Internaz. (interf.)	1	0	1
Totale	1.313	3.001	4.314

Tutor, incontri e precorsi per livellare la preparazione:
le attività di accoglienza della Facoltà

A SCIENZE “coccoliamo gli studenti”

Il punto di forza della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali sono i **laboratori**, strutture attrezzate alle quali gli studenti accedono sin dal primo anno grazie all'applicazione pratica di insegnamenti come Chimica organica, Chimica biologica e metodologie specifiche. Gli studenti, divisi in gruppi ristretti, possono così sperimentare ciò che hanno appreso in teoria. E poi il **rapporto con i docenti**: al momento dell'iscrizione, viene assegnato ad ogni studente un tutor che lo segue nel suo percorso accademico e dispensa consigli e suggerimenti che vanno dal metodo di organizzazione degli esami al recupero di esami arretrati. “Coccoliamo gli studenti”, dice il prof. **Marco D'Apuzzo**, Presidente del Consiglio dei Corsi di Studi integrati in Matematica. Un bell'inizio per una Facoltà che si basa su discipline che possono sembrare ostiche -chi non ha mai avuto qualche problema con la Matematica?-.

La Facoltà attiva quattro Corsi di laurea triennale: **Scienze biologiche**, **Biotechnologie** (interfacoltà con Medicina e Scienze ambientali), **Matematica e Matematica e Informatica**. In tutti e quattro i percorsi di studio, le discipline incriminate risultano la Matematica e la Chimica. E' per questo che, a settembre, saranno organizzati **incontri** in cui i docenti daranno consigli su come apprezzare questi insegnamenti, e **precorsi di preparazione**, della durata di quaranta ore che servono proprio per colmare qualche lacuna e pareggiare la preparazione degli studenti che provengono da istituti superiori diversi.

Chimica, Matematica, Fisica, Istologia, Analisi matematica, Laboratori. Verrebbe da pensare che sono fortemente svantaggiati coloro che hanno ricevuto una preparazione di tipo umanistico. Non è così. “Forse – dice la prof.ssa **Antonietta Fioretto**, delegata all'orientamento della Facoltà – **le matricole che provengono dal liceo scientifico sanno affrontare meglio alcune materie come la Matematica e l'Informatica, ma anche coloro che hanno frequentato il classico, come del resto altre tipologie di istituti, anche se non hanno studiato in maniera dettagliata funzioni e derivate, possono avere una preparazione tale che consente loro di avere un giusto approccio con la disciplina.** Io stessa, dopo aver conseguito il diploma al liceo classico, ho scelto di studiare Scienze Biologiche e non ho avuto alcun tipo di problema”.

Matematica e Matematica e Informatica hanno in comune il primo anno. “I primi due semestri sono identici – spiega il prof. D'Apuzzo – **quindi se, al termine del primo anno, lo studente cambia idea e vuole passare all'altro corso di laurea, può farlo con il pieno riconoscimento di tutti i crediti formativi.** Le differenze hanno inizio al secondo anno quando, per Matematica, si entra nel vivo con insegnamenti specifici come Sistemi operativi e Reti di Calcolo, e si continua l'approfondimento con Analisi, Geometria e Algebra. Mentre a Matematica e



• Il parere degli studenti

“Ho scelto di studiare Matematica e Informatica, dopo aver perso, purtroppo, due anni a Giurisprudenza – racconta **Eugenio Di Bello**, ventiquattro anni, rappresentante degli studenti – **quindi, all'inizio, ho dovuto recuperare un po' le nozioni di Matematica acquisite al liceo.** Al contrario di quello che generalmente si pensa, Eugenio dice: “**non si studiano materie pesanti, la Matematica è intuitiva e i risultati si raggiungono con ingegno e intuito, occorre però la passione... La Facoltà è organizzata benissimo, anche i docenti sono molto preparati.**” “Il metodo di studio ideale – secondo **Luigi Schiavone**, ventitré anni, rappresentante degli studenti e laureando in Scienze biologiche – **deve basarsi sulla comprensione delle regole e delle formule che non sono altro che l'espressione di concetti. L'errore è imparare in modo mnemonico.** Le difficoltà del primo anno sono da ricondurre sempre ai due fatidici esami di Matematica e Chimica, “non tanto per gli esami in sé – dice Luigi – **ma perché sono propedeutici, quindi, se non si superano, non è possibile sostenere tutti gli altri.**” Sembra che i docenti siano sempre molto disponibili, tanto che, per argomenti particolarmente complicati, organizzano brevi corsi di ripetizione collettivi e poi “sono sempre pronti per spiegazioni individuali”. Un consiglio alle matricole: “**seguite i precorsi, è utilissimo.** Si ripassano tutti gli argomenti e si entra nel vivo della materia. Quando iniziano i corsi, poi, è bene seguire le lezioni, perché, in questo modo, si svolge circa l'80% del lavoro in aula e, soprattutto, spesso a casa è difficile capire un concetto da soli”.

Informatica, si dà largo spazio ad una serie di insegnamenti di base per una preparazione che non ha nulla a che vedere con la semplice alfabetizzazione informatica. Basi di dati e Sistemi informativi gli esami caratterizzanti.

Ma cosa significa studiare Matematica e qual è il metodo di studi più adatto? “**La Matematica va affrontata con rigore** – spiega D'Apuzzo – **cercando di non imparare a memoria. Bisogna fare lo sforzo di apprendere fin dall'inizio i concetti che fanno capo ai vari settori della Matematica, per comprenderne poi i vari campi di applicazione pratica.**” Le competenze di un laureato in Matematica sono molteplici. “**Quello in Matematica sembra un titolo meno professionalizzante, in realtà non è così. Un tempo si pensava che lo sbocco professionale di questi laureati fosse solo la docenza; oggi, invece, si possono trovare molteplici occupazioni in enti pubblici e privati dove c'è bisogno di un supporto per la risoluzione di problematiche con metodo scientifico e avvalendosi dell'uso del calcolatore.**”

Scienze Biologiche è un percorso di studi che fornisce un'ampia conoscenza della Biologia e della vita, dell'organizzazione degli organismi viventi, della fisiologia. **Biotechnologie** si distingue per il suo impatto più tecnologico e, nel complesso, per la sua specificità. Anche in questo ambito, gli sbocchi risultano molteplici: l'insegnamento (logicamente dopo la SICSI, la Scuola di Specializzazione all'Insegnamento), la ricerca sia in ambito universitario che in laboratori di ricerca sanitari e ambientali, e la libera professione dopo l'iscrizione all'albo dei Biologi.

Inutile dire che, per questo tipo di studi, è molto importante **seguire le lezioni** – di solito programmate sempre in mattinata, e che lasciano libero un giorno a settimana-, parte-



GLI STUDENTI ISCRITTI ALLA S.U.N.

	In corso	Fuori corso	TOTALE
GIURISPRUDENZA	2.793	3.329	6.122
MEDICINA	3.983	1.587	5.570
PSICOLOGIA	2.226	1.571	3.797
ECONOMIA	1.665	1.212	2.877
INGEGNERIA	1.729	748	2.477
ARCHITETTURA	1.473	704	2.177
SCIENZE	1.060	650	1.710
LETTERE	521	601	1.122
STUDI POLITICI	293	0	293
SCIENZE AMBIENTALI	226	122	348
Interfacoltà			
Scienze Turismo	476	147	623
Studi Internazionali	44	7	51
Turismo	43	0	43
Biotechnologie	705	173	878
	17.237	10.851	28.088

cipare alle lezioni e ai laboratori. “A lezione, i docenti forniscono agli allievi tutti i suggerimenti per correlare i vari argomenti. Per un percorso lineare, **sarebbe bene sostenere gli esami al termine del semestre in modo da non crearsi debiti formativi negli anni successivi**”, consiglia la prof.ssa Fioretto. Tanto studio ma anche passione e interesse: sono gli ingredienti che occorrono per laurearsi bene. “**La prima cosa da prendere in considerazione per la scelta della Facoltà è la propria passione, gli interessi e le inclinazioni personali.**” - conclude la docente - **Insomma, studiare ciò che piace facilita l'attività di studente. Non dimentichiamoci, poi, che quelli bravi e preparati trovano sempre lavoro.**”

(Ma.Es.)

A SCIENZE AMBIENTALI, gli studenti "sono seguiti uno per uno"

Scienze Ambientali: una Facoltà che ha all'attivo due corsi di laurea triennale - **Scienze Ambientali e Biotecnologie** interfaccoltà con Medicina e Scienze - e che, ogni anno, accoglie circa settanta immatricolati, i quali hanno la fortuna di "essere seguiti uno per uno", afferma il prof. **Roberto Ligrone**, responsabile della didattica presso la Facoltà con sede al Polo scientifico di via Vivaldi, a Caserta.

"Scienze Ambientali - spiega Ligrone - è, più degli altri, un percorso di studi multidisciplinare, che prepara i futuri specialisti dell'ambiente, i quali avranno competenze in svariati settori". Alle importanti basi, costituite dagli insegnamenti di Matematica e Informatica, si aggiungono l'Economia e il Diritto dell'ambiente per una corretta analisi e gestione di realtà ambientali complesse, e con uno specifico riferimento alle metodologie sperimentali, all'uso di modelli e all'inquadramento di situazioni specifiche nell'ambito delle normative vigenti. Complessivamente, **gli esami sono 20** e, a partire da quest'anno, è prevista una ri-proporzionamento dei crediti formativi che tiene conto dell'impegno dell'allievo. "Abbiamo aumentato il numero dei crediti per alcune materie fondamentali, quali Matematica, Fisica e Chimica, in quanto ci rendiamo conto della maggiore difficoltà di queste discipline, per le quali è richiesta una maggiore applicazione da parte dello studente. Il numero dei crediti aumenta anche perché, per alcuni insegnamenti come Matematica, inglobiamo un **corso propedeutico** che serve a colmare le lacune che gli studenti si portano dietro dalle superiori. Due crediti in più per reintrodurre le nozioni di base e uniformare la preparazione dei nostri studenti". Sembra che la caratteristica di questo corso di studi sia la flessibilità, "**i nostri neo-laureati** - aggiunge Ligrone - **sono versatili**, perché quello in Scienze ambientali è un corso di laurea che abitua lo studente alla flessibilità. Tra l'altro, fornisce **eccellenti prospettive di inserimento professionale**, basti pensare che, attualmente, la Campania ha un disperato bisogno di operatori dell'ambiente, di figure professionali che si occupano della gestione dell'ambiente, di interventi, pareri e consulenze per l'analisi di specifiche situazioni del territorio".



Il professor Ligrone

Il Corso di Laurea in Biotecnologie è un percorso di studi - diviso in tre curricula: medico, industriale-ambientale e vegetale ed alimentare - più focalizzato, "scelto da coloro che manifestano un grande **interesse per i processi della vita**, che vogliono studiare la Biologia applicata. Un corso di studi che reputo con **grandi potenzialità** e con prospettive che possono diventare enormi soprattutto in un Paese che investe in ricerca, quale la Gran Bretagna o la Francia".

Il modo migliore per affrontare questo tipo di studi è: seguire i corsi - di solito tre o quattro giorni a settimana e sempre nella mattinata - fin dalla prima giornata anche se la frequenza non è obbligatoria, vivere la facoltà quotidianamente, dedicarsi allo studio senza tralasciare gli argomenti, avere un approccio maturo con lo studio universitario, chiedere al docente se, durante la lezione, non si recepisce qualcosa perché, come dice Ligrone, "**ripetere fa bene a tutti**". "**L'ideale sarebbe seguire il corso e studiare parallelamente**, in modo, poi, da dover dedicare solo sette o otto giorni ad una buona ripetizione prima di sostenere l'esame". E seguire risulta fondamentale soprattutto per quegli insegnamenti che prevedono ore di laboratorio come Biologia, Chimica generale e Fisica, o esercitazioni collettive come Matematica. "**L'unica mancanza della facoltà è forse un punto di aggregazione per gli studenti. Non**

dimentichiamo che l'università è anche luogo di socializzazione...".

L'attualità e l'aspetto applicativo: i tratti apprezzati dagli studenti

I numeri aiutano il contatto diretto tra studenti e docenti. Ogni due mesi, infatti, sono programmati incontri tra gli allievi, il Preside prof. **Paolo Vincenzo Pedone** e qualche docente, durante i quali si discute apertamente di qualsiasi problematica attinente all'ambiente accademico e all'organizzazione didattica. "**Ho scelto di studiare presso questa Facoltà** - racconta **Adamo Riccio**, rappresentante degli studenti e laureando a breve con una tesi sull'utilizzo delle cave del territorio per lo smaltimento dei rifiuti speciali - **per l'attualità delle materie trattate. Il primo anno è stato un pò più complicato degli altri, soprattutto per lo studio degli esami di Matematica, Fisica e Chimica, ma poi mi sono trovato bene**". Ma a Scienze Ambientali non si studiano solo teorie, numerose sono le **visite guidate** e le **esperienze sul campo**. "Per

SEDE: Via Vivaldi, 43, Caserta

CORSI DI LAUREA: Scienze Ambientali e Biotecnologie (interfacoltà) entrambi di durata triennale, ad accesso libero

INFORMAZIONI:
tel. 0823.274437, e-mail: orientamento.scienzeambientali@unina2.it
sito internet: www.sa.unina2.it

INCONTRI DI ORIENTAMENTO: la Facoltà ha fissato tre appuntamenti (l'11, il 18 ed il 25 settembre) in cui sarà illustrata l'offerta didattica agli aspiranti studenti. Gli incontri si terranno alle ore 10.30 presso l'Aulario del Polo.

studiare i fenomeni della solfatara, siamo stati a Pozzuoli, in un'altra occasione abbiamo trascorso quattro giorni in Sicilia per l'analisi dei fenomeni vulcanici, poi ancora al Parco Nazionale del Cilento dove abbiamo fatto prelievi sul campo". Anche a **Pietro Biccardi**, studente ventiquattrenne, piace l'aspetto applicativo di questo percorso di studi. "**E' sicuramente una scelta che rifarei. Forse, per questo tipo di studi, sono più agevolati i ragazzi che provengono dal liceo scientifico perché hanno studiato meglio alcune materie fondamentali. Comunque l'importante è seguire le lezioni perché, in aula, si fa almeno la metà del lavoro**".

Maddalena Esposito



Seconda Università di Napoli
Facoltà di Scienze Ambientali



la professione del futuro per uno sviluppo sostenibile

Corsi di laurea triennali

SCIENZE AMBIENTALI
BIOTECNOLOGIE (interfacoltà)

Corsi di laurea specialistici

SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

- Analisi e monitoraggio dell'ambiente e valutazione del rischio ambientale
- Analisi e gestione dell'ambiente mediterraneo

BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE

Dottorati di ricerca

- PROGETTAZIONE E IMPIEGO DI MOLECOLE DI INTERESSE BIOTECNOLOGICO
- METODOLOGIE FISICHE PER LA RICERCA ECOLOGICA (internazionale)
- FUNZIONE DINAMICA E GESTIONE DEL SISTEMA SUOLO-PIANTA
- ANALISI DEI RISCHI, SICUREZZA INDUSTRIALE E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO
- BIOLOGIA APPLICATA

a caserta
81100 Caserta
via Vivaldi, 43
a 3 minuti
dalla Stazione FF.SS.



scegli oggi
l'università
di domani

come contattarci

tel. 0823 274437 - fax 0823 274813
orientamento.scienzeambientali@unina2.it www.sa.unina2.it

L'informazione universitaria

on line

www.ateneapoli.it



Alessandro D'Ambrosio è la dimostrazione vivente che è possibile fare due cose contemporaneamente, per di più discretamente difficili, ed è possibile anche farle bene. Insomma, un esempio per quanti alle prese in questi giorni con i test d'ammissione, riusciranno a posizionarsi utilmente in graduatoria ed iscriversi a Medicina.

Alessandro è iscritto al quinto anno di **Medicina alla Seconda Università**, con esami in regola e una buona media. E contemporaneamente da anni si allena nel Triathlon, faticosa disciplina composta da una successione di tre gare in tre discipline distinte, ottenendo anche buoni risultati come ai Mondiali Universitari di Losanna lo scorso anno, quando la sua squadra vinse il bronzo. E nel Campionato Italiano Universitario di Triathlon Olimpico, concluso prima dell'estate a Terni, ha sfiorato il podio per un soffio. Nella gara composta da 1,5 km di nuoto, 40 km in bicicletta e 10 km di corsa, è stato purtroppo un problema alla bici a creargli un rallentamento, nonostante nella corsa abbia tentato poi un recupero notevole, realizzando un tempo di gara in quella disciplina migliore dell'atleta arrivato terzo. Un quarto posto un po' amaro quindi, ma che testimonia comunque le indubbie qualità atletiche di Alessandro. "Ci tenevo molto a questa competizione nella quale avrei potuto finalmente misurarmi con atleti che sono impegnati per otto ore al giorno all'Università come me", ha commentato subito dopo la

Alessandro D'Ambrosio, studente di MEDICINA e campione di triathlon



gara.

Già, ma come si fa a conciliare lezioni, studio e allenamenti? "Sicuramente è difficile conciliare i due percorsi. Ma se c'è la volontà è possibile ritagliare il tempo necessario", assicura. Raccontando com'è strutturata **la sua giornata-tipo**: "al mattino seguo i corsi dalle nove all'una, a fine corsi faccio un primo allenamento di nuoto, poi studio e la sera il secondo allenamento, di corsa. Anche se è un programma che ovviamente può variare a seconda dei periodi più o meno intensi di studio; se ho esami sono costretto a mollare gli allenamenti per un po'".

Un percorso parallelo, quello dell'atletica, iniziato "più o meno dall'inizio dell'università, anche se è soprattutto da 2-3 anni che mi alleno più intensamente", continua Alessandro. Cosa si sentirebbe di dire quindi ad altri aspiranti studenti di Medicina uno studente come te, piuttosto fuori dall'ordinario? "I punti deboli di Medicina sono correlati soprattutto al fatto di essere calati in una realtà non semplice come quella di Napoli. Ma i punti forti secondo me, soprattutto recentemente, sono soprattutto nel fatto che alcuni corsi già dai primi anni privilegiano la

parte pratica, promuovendo il contatto con i reparti ospedalieri. Soprattutto quando si iniziano a studiare le branche mediche più strettamente cliniche e specializzate è previsto che si trascorrono dei periodi nei reparti", scelti anche a seconda degli ambiti di interesse. Esperienza spesso utile e necessaria anche a prendere spunto per i lavori di tesi. Alessandro sta preparando la tesi in Neurologia, ambito nel quale vorrebbe proseguire i suoi studi.

Viola Sarnelli

FUORICORSO

Il 38,6 per cento degli studenti iscritti alla Seconda Università è fuoricorso.

Degli oltre 4 mila laureati nell'anno solare 2006, il 70 per cento circa ha concluso gli studi oltre la durata prevista del Corso di Laurea.

STRANIERI

Sono 204 gli studenti stranieri iscritti alla Sun. 85 sono greci, seguono svizzeri, tedeschi, albanesi ed americani.



Seconda Università degli Studi di Napoli Facoltà di Economia

_____molte opportunità in una sola scelta

LA NOSTRA SEDE



Capua - Corso del Gran Priorato di Malta
Tel. 0823 274355/969579
www.economia.unina2.it

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

ANNO ACCADEMICO 2007/2008

Corsi di Laurea Triennale

- Economia Aziendale
- Economia e Commercio
- Economia e Legislazione d'Impresa
- Scienze del Turismo per i Beni Culturali
(con la Facoltà di Lettere)
- Studi Internazionali
(con la Facoltà di Giurisprudenza e l'University of Malta)

Corsi di Laurea Specialistica

- Economia e Management
- Finanza per i Mercati
- Turismo
(con la Facoltà di Lettere e la Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea J. M.)

Sfruttate le possibilità offerte dall'Ateneo: questo è l'invito che il prof. **Augusto Guarino**, Pro-Rettore alla Didattica e neo eletto Preside della Facoltà di Lingue (si insedierà dal primo novembre, succedendo al prof. **Domenico Silvestri**) lancia a chi sta per iscriversi all'Orientale.

"Sono attivate **oltre 44 lingue** appartenenti all'area europea, americana, asiatica ed africana - spiega. **Non limitatevi all'inglese o al francese.** Consiglio sempre ai ragazzi di **compiere scelte con caratterizzazioni originali.** Abbinare ad esempio l'inglese con l'olandese o con il greco moderno. Ad esempio, lo studente di Scienze Politiche che studia una lingua dell'est europeo ha una carta in più rispetto agli altri laureati con lo stesso titolo". Insomma, perché iscriversi ad un Ateneo con una unica e particolare tradizione nelle lingue anche cosiddette minori, per poi scegliere le classiche lingue di massa? "Francese, inglese, tedesco, spagnolo lo si insegna un po' ovunque, mentre **da noi ci sono lingue uniche.** Il Portoghese in sud Italia si insegna solo a L'Orientale. **Siamo gli unici in Europa ad avere una così vasta gamma di lingue dell'est europeo.** Circa il 70% degli studiosi di lingue orientali in Italia lavora per questo Ateneo", sottolinea il professore.

Non è facile, però, per uno studente che proviene dalle superiori, scegliere lingue come ad esempio lo swahili o il berbero: "dobbiamo per questo dare sempre più spazio ad un orientamento precoce, rivolto già verso i ragazzi del quarto anno delle superiori. Da parte nostra- assicura Guarino- c'è l'intenzione di dare tutto lo spazio necessario alle lingue meno conosciute, anche rispetto a quelle che avendo avuto un grosso rilievo mediatico, come il cinese, il giapponese o l'arabo, vengono ormai considerate lingue di massa".

Gli sbocchi occupazionali: "il mercato cerca profili originali.- avverte il Pro Rettore- Un esempio è il caso IBM che proprio in questi ultimi mesi ha aperto un importante centro di assistenza tecnica a Napoli perchè **qui ha trovato specialisti nelle lingue scandinave.** Noi siamo gli unici ad averle nei nostri programmi, così molti nostri laureati hanno trovato subito inserimento e sono previste altre assunzioni".

Non sono pochi i ragazzi che dopo un periodo di **stage o tirocinio** trovano inserimento nella stessa azienda: "questo accade spesso nel settore turistico o comunque nel privato, perchè il pubblico ha altri tempi e modalità. Naturalmente dobbiamo pensare a contratti a tempo determinato, anche se con i benefici della legge Bersani ci sono più possibilità che si passi da un tempo determinato ad un contratto a tempo indeterminato. Inoltre, molto spesso si decide di riprendere gli studi anche dopo o durante un periodo di lavoro. Io credo- spiega Guarino- che

la dimensione attuale del mondo del lavoro sia quella della 'formazione permanente', per cui è molto importante non solo il raccordo tra la triennale e la specialistica, ma anche tra la laurea di base e i master".

A Lingue quattro Corsi di Laurea, ma il primo anno è quasi comune

"Potenziamento dello studio delle Americhe, da considerare nel loro complesso"- insomma dal Canada alle popolazioni dell'Amazzonia, passando per gli indigeni del Centro America fino ai Caraibi e alla Patagonia- "e un ricongiungimento dell'Europa per-



Il ProRettore Guarino

chè non ha più senso parlare di Europa dell'est, dell'ovest, del nord e del sud, perchè le spaccature economiche, politiche o sociali che potevano esistere prima tra le varie aree europee, oggi non esistono più. La pluralità europea va salvaguardata anche con le molte specificità culturali e linguistiche che vanno tutelate. Non è solo una questione di didattica ma una questione etica, una sorta di missione di tutela delle diversità che solo questo Ateneo in Italia può portare avanti", gli obiettivi che il prof. Guarino pone come prioritari per la Facoltà, Lingue e Letterature straniere, la più affollata dell'Ateneo.

La Facoltà si concentra sullo studio delle lingue dell'area dell'Europa e dell'America con i suoi quattro Corsi di Laurea triennali: **Mediazione Linguistica e Culturale, Linguaggi Multimediali ed Informatica Umanistica, Plurilinguismo e Multiculturalità, Lingue Culture e Letterature dell'Europa e delle Americhe.**

"Nella Facoltà si può operare una prima grande suddivisione tra i Corsi

improntati sulle lingue e sulle culture, i corsi di classe 11, e i Corsi di mediazione linguistica, classe 3- spiega il prof. Guarino- All'interno di questi due gruppi si può operare un'ulteriore distinzione tra gli studi più tradizionali e quelli più innovativi".

Lingue Culture e Letterature dell'Europa e delle Americhe, di classe 11, è un percorso più tradizionale improntato allo studio della letteratura, della critica, della filologia, mentre della stessa classe di laurea **Plurilinguismo e Multiculturalità** ha una connotazione più diffusamente culturale, guardando alle diversità culturali in senso lato; del gruppo delle lauree di classe 3, dunque, **Mediazione Linguistica e Culturale** punta a formare il traduttore 'tradizionale', mentre **Linguaggi Multimediali ed Informatica Umanistica**, di impostazione più innovativa, forma un traduttore attento agli strumenti della multimedialità, avvicinando alla traduzione anche lo studio dei nuovi strumenti informatici ed il loro utilizzo.

Tutti Corsi di Laurea ben caratterizzati ma fra cui spesso le matricole non sanno bene orientarsi, diventano così numerosi i **passaggi.** Il primo anno comunque prevede molti esami in comune: "le grandi scelte si compiono al secondo o terzo anno - evidenzia Guarino- Molti scelgono all'inizio un impianto più tradizionale per poi passare a quello innovativo, una volta che ne sono entrati in contatto. Si può dire che il **primo anno sia di prova, di adattamento,** serve per entrare nel clima della Facoltà, per saggiare il terreno".

Esami difficili, studio e assiduità

Ma proprio al primo anno gli studenti si trovano ad affrontare quello che è considerato uno degli esami più difficili: **Linguistica generale.** "Quest'esame ha un approccio specifico che lo studente non si aspetta- spiega il neo Preside- I ragazzi, non avendo mai studiato la materia, non capiscono proprio la 'natura' dell'insegnamento". Fra gli esami più temuti, ovviamente anche quelli di lingua; Guarino sottolinea che la maggiore difficoltà per gli studenti sta nell'acquisire abilità linguistiche più che conoscenze: "per le lingue c'è una specificità: una propedeuticità quasi obbligatoria perchè c'è una progressività di contenuti e abilità che cresce con l'andare avanti negli esami. La difficoltà che i ragazzi incontrano non è la lingua in quanto tale ma una certa scioltezza e dimestichezza, un'abilità linguistica completa che investe anche il gesticolare o le espressioni caratterizzanti. Naturalmente questo tipo di competenza presuppone una certa **presenza, assiduità e studio.**" E sicuramente aiutano anche i **soggiorni all'estero:** "lo studente di Lingue deve essere curioso verso il mondo contemporaneo, aperto alle altre culture e deve **amare viaggiare.**"- avverte Guarino- Il nostro Ateneo ha attivato un grandissimo numero di Erasmus e di convenzioni nei Paesi dove non c'è questo progetto. Inoltre, abbiamo una grandissima presenza di studenti stranieri, con cui si può interagire".

E a chi lamenta una certa **disorga-**

LE FACOLTÀ

I Corsi di Laurea sono tutti ad accesso libero:

- Lettere e Filosofia
- Lingue e letterature straniere
- Scienze Politiche
- Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo

INDIRIZZI UTILI

Segreteria Studenti
segstu@unior.it
Palazzo del Mediterraneo
Via Nuova Marina, 59
80134 - Napoli
Tel. 081.6909365-368-369-370
Tel. 081.6909372-373-374-376
Fax 0816909372

Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato
tutor@unior.it
Via Mezzocannone, 99
80134 - Napoli
Telefax 0814288013

Il sito web
www.unior.it

nizzazione della Facoltà, e dell'Ateneo in generale, il professore risponde che **"è il prezzo da pagare per la libertà del piano di studio.** Se si insegna solo Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco è facile organizzare i corsi senza accavallamenti, ma vista la diversità di lingue che noi offriamo e la possibilità di scegliere liberamente gli accoppiamenti, non è facile gestire la situazione proprio per una questione pratico-numerica. Negli ultimi anni sono stati fatti sforzi per rendere il problema marginale relativamente alle cinque aree linguistiche più grandi, ma la gestibilità diventa molto bassa per le lingue minori". Per quanto riguarda **sedi e aule** "prima della riforma avevano quattro anni di corso, adesso ne abbiamo cinque, quindi più studenti. Poi abbiamo ampliato l'offerta didattica che dopo un primo anno quasi in comune si apre a ventaglio, moltiplicando le esigenze: più aule e più piccole. Siamo comunque in attesa dei 4000 metri quadri di Palazzo Fuga che il Comune ci ha assegnato e che dovevano essere pronti già per l'ottobre 2006: darebbero molto sfogo".

Un ultimo Consiglio che il Preside lancia ai giovani diplomati è ancora quello di **"seguire le proprie inclinazioni guardandosi però attorno".** Tenere sempre d'occhio l'andamento generale della società può aiutare a scegliere: "chi avrebbe mai pensato qualche anno fa che il russo potesse diventare una lingua per il turismo in ingresso? Il **turismo** in Campania è in sviluppo, sia in entrata che in uscita e molti laureati trovano impiego nei tour operator o in vari Enti e agenzie sul territorio". Anche i **nuovi media** guardano con interesse ai laureati in Lingue". Altro settore d'impiego dei laureati, l'**insegnamento.** E bisogna ricordare che l'Orientale è l'unico Ateneo campano ad attivare la Scuola di Specializzazione (Sicis) per le lingue straniere.

Valentina Orellana

11.858 STUDENTI A L'ORIENTALE

Gli iscritti nello scorso anno accademico

	iscritti l'anno	TOTALE
FACOLTÀ DI LINGUE	1.096	4.794
FACOLTÀ DI LETTERE	1.214	4.099
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE	592	2.706
FACOLTÀ DI STUDI ARABO-ISLAMICI	86	259
TOTALE ATENEIO	2.988	11.858

“Nei nostri Corsi di Laurea ci sono insegnamenti che altrove non si trovano” sottolinea la prof.ssa **Amneris Roselli**, docente di Filologia Classica, neo eletta Preside della Facoltà di Lettere. Succederà, dal primo novembre, al prof. **Riccardo Maisano**.

L'offerta didattica di questa Facoltà, nucleo più antico dell'intero Ateneo, si articola in ben sette Corsi di Laurea triennale ognuno con la propria specificità. *“I nostri Corsi si possono raggruppare per classi”*, spiega la docente. Sono allora della Classe 3 **Mediazione Culturale con l'Europa Orientale**, di Classe 5 **Lettere**, ancora alla Classe di laurea 11 afferiscono **Lingue e Culture dei Paesi del Mediterraneo, Lingue e Culture Comparate e Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa**; di Classe 13 **Beni Archeologici Occidentali e Orientali** ed infine alla Classe 29 **Filosofia e Comunicazione**.

“Hanno tutti un'impronta molto particolare” spiega la prof.ssa Roselli. Ad esempio, *Filosofia* si spinge oltre gli insegnamenti tradizionali entrando nel campo delle neuroscienze e del cognitivismo. Beni Archeologici rivolge il suo sguardo verso oriente ed anche in corsi più tradizionali le lingue hanno un'importanza basilare. Lingue e Culture Comparate, invece, che lo scorso anno ha registrato il più alto numero di iscritti, offre la possibilità di studiare una lingua occidentale ed una orientale.

Non solo lingue europee, dunque, ma in linea con la tradizione dell'Ateneo chi si iscrive alla Facoltà di Lettere potrà cimentarsi col cinese, il giapponese o l'arabo o ancora studiare lingue e letterature come l'albanese, il tigrino, il somalo, il persiano o il greco. *“Le lingue hanno uno spazio enorme nella nostra didattica”* commenta la docente. In particolare, negli ultimi anni i corsi più affollati sono proprio quelli di lingue come il **cinese** o il **giapponese**.

Scegliere con attenzione il proprio percorso di studi è fondamentale. *“Oggi i ragazzi possono scegliere tra molti Corsi di laurea, ma, paradossalmente, si iscrivono negli ultimi due o tre giorni dalla scadenza delle immatricolazioni. Il mio consiglio, invece, è di non arrivare tardi, di non affrettare una decisione che li accompagnerà per tutta la vita. Bisogna iniziare ad informarsi fin dall'ultimo anno delle superiori, rivolgersi al Centro Orientamento e utilizzare anche il questionario on line, strumento molto utile per conoscere le proprie attitudini ma anche le proprie lacune”*.

Le lezioni, per chi sceglierà di iscriversi a Lettere, inizieranno i primi di ottobre e, avverte la prof.ssa Roselli, **“seguire le lezioni è indispensabile per alcune discipline. In generale frequentare l'università è un bene, è un'esperienza che cambia. La frequentare, soprattutto al primo anno, è necessaria per capire come bisogna adattare il proprio sistema di studio alla nuova realtà universitaria”**.

La didattica della Facoltà è spalmata su diverse sedi, e quindi, all'inizio qualche matricola potrà avere difficoltà a spostarsi da un edificio all'altro nel centro storico di Napoli: Palazzo Santa Maria Porta Coeli in via Duomo, Palazzo Giusso, in Largo San Giovanni Maggiore, Palazzo del Mediterraneo in via Marina, Palazzo Corigliano in piazza San Domenico Maggiore. *“Per le discipline meno frequentate o più specifiche teniamo lezione nei Dipartimenti, mentre le lezioni più affollate sono impartite nelle aule grandi. Sicuramente con l'apertura di Palazzo del Mediterraneo la situazione è migliorata e si può dire*

Intervista con la neo Preside Amneris Roselli

A LETTERE, Corsi di Laurea con “un'impronta molto particolare”

che oggi il rapporto aule-studenti sia ragionevole”.

A disposizione degli studenti anche le **Biblioteche** di Dipartimento e la Biblioteca Europa in Palazzo del Mediterraneo: *“avere gli studenti e le biblioteche nei Dipartimenti rende tutto più vivo”* commenta Roselli. Il rapporto con i docenti diventa più stretto, più concreto e da una maggiore idea di partecipazione e di scambio, nonché di appartenenza”.

Una vita universitaria molto movimentata è dunque, quella che toccherà agli studenti di Lettere, ma anche piena di continui input culturali: *“l'attività didattica che si svolge presso la nostra Facoltà permette di formarsi una cultura rivolta in varie direzioni e, quindi, anche con ricadute occupazionali diverse”*. Turismo, commercio, piccole o medie imprese, carriere manageriali in enti pubblici e privati, in Ong e vari organismi internazionali all'estero ma anche in Italia: questo è il futuro di un laureato in Lettere. Ma attenzione: non si può pensare di fermarsi ad un triennio. *“Quando ci si iscrive bisogna pensare anche alla specialistica”* avverte la neo Preside perché spesso è indispensabile conseguire un titolo di secondo livello oppure accedere ad un Master. Il mondo del lavoro richiede figure professio-



La prof.ssa Roselli

nali sempre più specializzate e livelli d'istruzione superiori”. Sono allora undici le lauree specialistiche offerte dalla Facoltà: Archeologia, Comunicazione Interculturale, Filologia Moderna, Filosofia e Comunicazione, Ispanistica, Letterature e Culture Comparate, Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa, Lingue e Culture dell'Europa Orientale, Linguistica dell'Asia e dell'Africa, Relazioni Culturali e Sociali nel Mediterraneo, Studi Classici.

(Va.Or.)

Tre Spot per orientare

Quattro Facoltà per un totale di quattordici lauree di base e ventitré lauree specialistiche, tutte ad accesso libero: si può riassumere così l'offerta didattica dell'Orientale. Sicuramente tanta libertà di scelta può confondere uno studente. Allora a prendere per mano i giovani diplomati e ad accompagnarli durante tutto il loro percorso universitario sono i responsabili del Centro di Ateneo Orientamento e Tutorato.

Per gli immatricolandi sono attivi gli **SPOT** (Sportelli per l'Orientamento e il Tutorato), punti informativi che hanno lo scopo di fornire non solo informazioni sulla didattica, ma anche sulla vita e sui servizi dell'Università e sui possibili sbocchi occupazionali dei vari Corsi di laurea. Gli SPOT sono dislocati in tre sedi: a Palazzo Giusso (Largo San Giovanni Maggiore), in via Mezzocannone 99 (sede del CAOT), presso la Segreteria Studenti. Sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 (solo in Segreteria fino alle ore 12), il martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

L'attività del Caot non si ferma agli sportelli. Sul sito d'Ateneo è reperibile **Qu.Or.E.**, il questionario on line di orientamento: grazie a questo strumento, gli aspiranti universitari possono verificare le proprie competenze e aspirazioni, in maniera autonoma, anonima e non vincolante. Inoltre, novità di quest'anno, nell'ambito delle **due giornate di orientamento** previste per il 1° e 2 ottobre, docenti afferenti alle quattro Facoltà, terranno una **lezione tipo** in modo da offrire uno spaccato di cosa si studia nell'Ateneo.

La parola ai neo laureati

Come farsi strada nel mondo del lavoro

umanità- che durante la preparazione della tesi”. Carmen, dopo un Master post laurea in Turismo Internazionale a Bari, ora lavora presso l'Hotel Parker, come responsabile amministrativo del Centro Benessere: “ho iniziato con un tirocinio che mi è stato offerto tramite l'Università, adesso ho un contratto a tempo determinato fino a settembre, ma non sono soddisfatta. Sono comunque interessata al settore marketing e all'organizzazione di eventi. Ho inviato diversi curricula, ma ancora non ho ricevuto offerte”. Tra i progetti per il futuro, allora, si guarda anche all'estero: *“sto pensando di andare a Londra”* confessa Carmen- anche per approfondire ancora la lingua e fare esperienza, ma sono molto combattuta perché non è una scelta facile”.

Carmen Nappi, laureata in Relazioni e Politiche Internazionali nel marzo scorso, è tirocinante presso il Centro Orientamento d'Ateneo. *“Ho scelto questo percorso di studi perché era quello più idoneo per la carriera che volevo intraprendere: le pubbliche relazioni. Ho studiato con impegno le materie che mi affascinavano e anche quelle che mi piacevano di meno. Ho un obiettivo da raggiungere”* spiega determinata Carmen- Anche il tirocinio che adesso sto svolgendo presso il CAOT credo sia molto utile perché ho contatti con il pubblico, lavoro nel settore delle risorse umane, faccio molta esperienza”.

IL CORPO DOCENTE

Sono 298 i docenti de L'Orientale: 107 ordinari, 108 associati, 77 ricercatori.

IL BACINO D'UTENZA

L'88,41% degli studenti iscritti a L'Orientale è residente in Campania. La percentuale attesta che il bacino d'utenza dell'Ateneo è regionale; tuttavia il dato - che si discosta dagli altri atenei cittadini dove è sempre al di sopra del 93 per cento- mostra il potere d'attrazione dell'offerta didattica (in molti casi caratterizzata dall'unicità sul territorio nazionale) nei confronti degli studenti non campani. 65 gli studenti stranieri. La Polonia è la nazione più rappresentata.

UN ATENEO ROSA

La popolazione studentesca de L'Orientale è costituita da una schiacciante maggioranza di donne. Sono il 76, 6% degli iscritti.

I FUORICORSO

Il 59,34 % degli studenti è fuoricorso.

I LAUREATI

1.823 i laureati nel 2006: 768 a Lingue, 532 a Scienze Politiche, 478 a Lettere, 45 a Studi Arabo Islamici. Solo il 24,8% riesce a concludere gli studi nei tempi previsti.

“La tipicità dei nostri studi si esprime nello studio delle lingue”, afferma il Preside Amedeo Di Maio

A SCIENZE POLITICHE una formazione trasversale

Aprire un quotidiano e sbirciarne almeno i titoli è sicuramente una buona abitudine che tutti dovrebbero adottare, ma per uno studente di Scienze Politiche sembra essere un dovere. “Un nostro studente deve possedere innanzitutto curiosità nei confronti del mondo”, sostiene il Preside della Facoltà **Amedeo Di Maio**. Deve interessarsi a quello che succede nella realtà che lo circonda; conoscere le grandi tematiche economiche, politiche, sociali della nostra epoca. Non gli si richiede la conoscenza di un esperto, ma l'interesse che conduce a leggere un quotidiano o a seguire un dibattito”.

E' insita nel nome stesso dei due Corsi di Laurea triennali - **Scienze Politiche e Relazioni Internazionali** - l'attitudine internazionalistica della Facoltà. “La struttura dei nostri Corsi di Laurea spiega il Preside - rientra in quella che è la vocazione dell'intero Ateneo”.

Scegliere di studiare alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Oriente significa avere una formazione rivolta verso le tematiche politiche globali nelle loro articolazioni di territorio.

“Il primo anno dei due Corsi di Laurea - sottolinea Di Maio - è sostanzialmente comune; la differenziazione avviene nel secondo e terzo anno. Relazioni Internazionali ha, come caratteristica principale, gli studi areali extraeuropei e la cooperazione e lo sviluppo come aspetti tematici. Scienze Politiche affronta, invece, studi areali europei e tematiche rivolte essenzialmente verso il diritto”.

Scienze Politiche si articola in tre percorsi di studio tutti improntati sull'ambito europeo: Politiche e Territorio forma giovani in grado di lavora-



Il Preside Di Maio

re nelle amministrazioni pubbliche e private; Politiche ed Economia delle Istituzioni prepara laureati il cui sbocco naturale è la specialistica in Politiche ed Economia delle Istituzioni; Identità ed Integrazione dell'Europa si sviluppa su un continuo confronto tra la scala nazionale e quella comunitaria.

Relazioni Internazionali ha un'impronta diversa basata anche in questo caso su tre indirizzi: Sviluppo e Cooperazione Internazionale forma esperti nella tutela dei diritti umani e civili, nel mantenimento della pace e nella soluzione dei conflitti nonché nello sviluppo socio-economico e politico internazionale; Studi sull'Asia e l'Africa improntato sullo studio della cultura, la politica, la storia e le istituzioni delle regioni dell'Asia e dell'Africa; Relazioni Internazionali e Diplomatiche forma funzionari delle

pubbliche amministrazioni in ambito internazionale.

“La preparazione offerta dalla nostra Facoltà è molto trasversale - aggiunge il prof. Di Maio - e si basa su alcune discipline cardine: il diritto, l'economia, la storia, la scienza politica nelle sue caratteristiche più generali e la sociologia. Ma sicuramente la tipicità dei nostri studi si esprime nello studio delle lingue. Siamo, infatti, la prima Facoltà di Scienze Politiche in Italia dove si possono studiare lingue arabe e africane”.

Lingua e cultura araba, Lingue e cultura della Cina e dell'Asia sud orientale, Lingue e cultura del Giappone e della Corea, Lingue e Letterature dell'Etiopia, Lingue e letterature Swahili, Lingua russa: sono solo alcuni degli insegnamenti proposti dalla Facoltà.

La possibilità di stage e tirocini all'estero sovvenzionati con borse di studio aggiunge ancora più valore all'offerta didattica. “Molti nostri studenti - evidenzia il Preside - completano i loro studi sia triennali che specialistici con stage e tirocini non solo a Napoli o in Italia, ma anche all'estero. La sede dell'Unione Europea a Bruxelles, la sede Onu di New York, la Scuola Italiana di Pechino: sono alcune mete dei nostri stage”.

Inoltre, grazie all'acquisizione del Palazzo del Mediterraneo tra le sedi della Facoltà non mancano le occasioni di seminari e di incontri: “Con la sede storica di Palazzo Giusso e Palazzo del Mediterraneo abbiamo reso accettabile la nostra condizione strutturale. Situazioni come quelle di Palazzo Sforza o delle lezioni nei cinema appartengono ormai al passato. Oggi i nostri studenti hanno spazi adeguati per seguire le

lezioni e svolgere le attività extra-curricolari”.

Anche sul fronte degli sbocchi occupazionali sembrano esserci segni di apertura, ma solo per i laureati quinquennali. “La quasi totalità dei laureati triennali sceglie di continuare con una delle nostre specialistiche: Politiche per la Cooperazione allo Sviluppo, Politica ed Economia delle Istituzioni, Politiche e Istituzioni dell'Europa, Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, Relazioni e Politiche Internazionali. Questo avviene per due motivi: uno negativo ed uno positivo - continua il Preside - Quello positivo è la domanda di formazione più alta. Quello negativo è il fallimento della riforma per cui non esiste collocazione per i laureati triennali, e questo non solo per la nostra Facoltà”.

Un laureato magistrale però, secondo le ultime statistiche nazionali, trova lavoro nel giro di un anno, anche se solo il 50% svolge l'attività per cui ha studiato. “Questo dato, però, non è significativo per Scienze Politiche in quanto per il laureato di questa Facoltà non si può definire uno specifico settore d'impiego. Credo, comunque, che è importante scegliere innanzitutto il tipo di studi che più appassiona, perchè chi è bravo alla fine trova lavoro”.

Un altro consiglio che arriva dal Preside: frequentare e vivere l'università ma anche di “seguire l'ordine degli esami consigliato dalla Facoltà anche dove non c'è propedeuticità, perchè la logica sottesa è fissare gli esami di base ai primi anni e dunque quelli specialistici per i quali è necessaria, comunque, una buona preparazione di base”.

Valentina Orellana

“Tutti i nostri insegnamenti sono unici e molto specifici” commenta il Preside della Facoltà di Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo prof. **Agostino Cilardo**. Ed è davvero un piccolo fiore nel deserto questa Facoltà che attiva un Corso di laurea triennale - Lingue, Storia e Culture dei Paesi Islamici - ed una Specialistica - Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici - percorsi di formazione unici che riservano un grande interesse verso le culture e le lingue orientali e islamiche.

“Lo studente anonimo non può iscriversi da noi. Chi sceglie questi studi deve possedere passione, determinazione e iniziativa personale. Non si può seguire passivamente le lezioni, ma bisogna vivere attivamente la Facoltà. Lo studente deve avere fin dal primo giorno un obiettivo da perseguire e deve andare fino in fondo”, afferma il Preside.

Non è richiesta una particolare pre-conoscenza linguistica ma occorre avere le idee chiare: in particolar modo davanti ad un'offerta didattica così vasta, che abbraccia un ventaglio di lingue sconosciute ai più, essere decisi è condizione necessaria. Da quest'anno l'offerta didattica si amplia ulteriormente con



Il Preside Cilardo

l'inserimento di nuovi insegnamenti ed una riorganizzazione di quelli preesistenti. “Abbiamo riformulato

Inizio corsi l'8 ottobre, presentazione il 3

Insegnamenti unici e specifici a STUDI ARABO ISLAMICI E DEL MEDITERRANEO

L'Ordinamento Didattico del triennio e della specialistica - dichiara il Preside - Il Ministero l'ha già approvato e sarà attuato da quest'anno. C'è da dire che rispetto alla riforma delle riforme noi abbiamo cambiato ben poco perchè, ad esempio, il numero di esami è rimasto invariato: 20 per il triennio e 12 per il biennio. Sono, però, stati riordinati gli esami fra laurea di base e laurea specialistica: abbiamo fatto in modo da avere per lo stesso docente un esame di base al triennio ed uno specialistico al biennio. Ad esempio io insegnerò Storia e Istituzioni del Mondo Musulmano alla triennale e Diritto Musulmano e dei Paesi Islamici alla specialistica”. Con questa nuova disposizione, allora, fra gli esami che lo studente dovrà affrontare i primi anni di corso troviamo: Archeologia e Antichità Etiopica, Civiltà Preislamica dell'Africa del Nord, Dialettologia Araba, Dialettologia Berbera, Epigrafia Islamica, Islamistica, Storia

della Musica, Storia Economica del Mondo Islamico, Linguistica Ciadica, Storia dell'India Medievale o Storia del Nord Africa Berbero. E ancora fra i insegnamenti attivati, tre lingue - Swahili, Albanese e Tedesco - nonché due esami di sociologia - Sociologia Politica dell'Islam moderno e Sociologia delle Relazioni Etniche (Mediterraneo e Islam). Ancora un nuovo insegnamento: Geopolitica del Mediterraneo, indispensabile perchè “ci erano state segnalate da parte dei docenti diverse lacune su questo argomento: un giovane per studiare la lingua di un Paese deve conoscere la sua localizzazione e le sue caratteristiche geografiche e fisiche”.

Gli studenti della Facoltà hanno la possibilità di seguire cicli seminariali che completano ed approfondiscono gli argomenti dei corsi. “Fra le attività a scelta - sottolinea il Preside -

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

abbiamo inserito molti incontri che gli studenti hanno seguito con interesse. Inoltre, riconosciamo crediti aggiuntivi ai ragazzi che seguono corsi o seminari presso università straniere".

La Facoltà è in crescita e raccoglie interesse anche da parte degli iscritti ad altri corsi di studio. "E' ancora pressante il problema degli spazi", ammette Cilardo. La carenza di aule non è stata ancora compensata. Ho fatto richiesta di un'aula grande di circa cento posti, per i corsi più affollati frequentati anche da studenti provenienti da altre Facoltà, e di un'aula media di una cinquantina di posti. Purtroppo quello della mancanza di spazi è un problema non solo nostro e che andrebbe risolto con urgenza".

Buone notizie, invece, sul fronte degli sbocchi occupazionali. "Ci riferiamo però ai laureati quinquennali", avverte Cilardo. Chi si iscrive deve, comunque, pensare ad un percorso di studi quinquennale, perché con la laurea triennale non è facile l'inserimento. Inoltre bisogna avere molta iniziativa personale". Quella che esce dalla Facoltà non è una figura professionale preconfezionata, ma con una preparazione tra-

sversale e flessibile sta alla capacità del singolo ritagliarsi uno spazio. E accade anche in campi molto diversi tra loro. "Alcuni nostri laureati hanno trovato impiego in ONG, altri, che si sono specializzati nel settore economico, lavorano nelle imprese. Anche il giornalismo è un possibile settore d'impiego ma pure la Croce Rossa o l'Onu, nonché le tante associazioni presenti sul territorio come le strutture di prima accoglienza. Insomma, i nostri sono laureati che trovano facile inserimento in organizzazioni nazionali e internazionali in ambito arabo-islamico".

Una buona notizia: dall'anno accademico 2008/2009 agli studenti di Studi Arabo Islamici verrà anche aperta la porta all'insegnamento delle lingue occidentali. Sarà predisposto un elenco di esami extra, specifici per l'insegnamento, che lo studente interessato può mutuare dalle altre Facoltà.

Informazioni utili: il 3 ottobre alle ore 10.00, Aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano (Piazza San Domenico Maggiore), si terrà una presentazione della Facoltà. Già fissata anche la data di inizio dei corsi: si parte l'8 ottobre.

Valentina Orellana



L'Ateneo visto dagli studenti

"E' inutile discutere - dichiara pragmatico Umberto, terzo anno di Lingue e Letterature Straniere. Non serve a niente valutare gli aspetti negativi o positivi dell'Ateneo: chi vuole una certa formazione linguistica deve necessariamente iscriversi all'Orientale perché alcune lingue si studiano solo qui". Insomma "O così o pò", diceva uno spot televisivo. Davvero bisogna ragionare con tanta rassegnazione e quali sono i sintomi di questo 'mal d'Orientale'? "Scappate finché siete in tempo" avverte Lucia, iscritta a Linguaggi Multimediali, quando le si chiede un consiglio per le matricole. E poi aggiunge "c'è sempre troppo caos, non si può andare avanti così". La disorganizzazione sembra essere, a detta di molti, il sintomo che si fa sentire di più di questa 'malattia' che colpisce circa i 12mila studenti dell'Orientale. "Occorre molta, molta pazienza e tanto impegno perché bisogna sapersi organizzare da soli" spiega Ciro, studente di Lingue e Culture Comparete. "Gli iscritti al primo anno sono poco seguiti: l'accoglienza non è delle migliori" - racconta Caterina, secondo anno di Lingue e Letterature Straniere. Ti senti spaesato, non sai dove seguire, non sai a chi chiedere. Il portale dell'Università non è chiaro e soprattutto non è aggiornato. Credo che gli studenti del primo anno abbiano bisogno di qualcuno che li segua da vicino, e non parlo solo del servizio di tutorato che offre più che altro indicazioni sull'offerta didattica, ma di una guida pratica che informi sui corsi, sugli orari, sulle sedi".

A spasso tra le sedi

Capita infatti di dover frequentare i corsi in sedi diverse e, assicurano gli studenti, non è certo divertente. "Le prime due settimane lo trovi eccitante: è una novità che ti fa sentire grande - commenta Andrea, iscritto a Lingue e Letterature Straniere-Poi inizi a stancarti, ad arrivare

a lezione già iniziata, a non avere il tempo per mangiare e passa tutto l'entusiasmo".

Spostarsi da Palazzo del Mediterraneo Palazzo Santa Maria di Porta Coeli, non sembra una passeggiata tanto gradevole come spiegano alcune studentesse di Lingue. "Sono della provincia di Napoli e impiego 20 minuti di treno solo per arrivare a Piazza Garibaldi. Poi - racconta Olimpia- trascorro il resto della mia giornata, fino alle 18.00 quando terminano i corsi, a scappare tra una sede e l'altra, mangiando un panino al volo". "Dovremmo avere il famoso quarto d'ora accademico di tempo per arrivare in orario alla lezione, ma molti docenti iniziano subito e così il più delle volte non riusciamo a seguire dall'inizio" - si lamenta anche Valeria. L'esperienza più drammatica, poi, è arrivare correndo davanti all'aula e trovare un avviso in cui è scritto che la lezione è rimandata. A quel punto ti devi solo sparare!".

Scarsa comunicazione tra istituzione e studenti: un altro problema che viene evidenziato. "Il sito non è aggiornato" dice Valentina, studentessa al secondo anno di Lingue

Culture Comparete- le notizie che trovi non sono attendibili, quindi è inutilizzabile". "Spesso - racconta anche Olimpia- sul sito di un docente sono indicati dei testi da studiare oppure orari di ricevimento che poi non corrispondono alla realtà. Non solo: prenotare un esame on-line è una follia, il mezzo più sicuro resta ancora il foglio volante in Dipartimento. Per quanto riguarda la registrazione degli esami sul sito, bisogna dire che a tutt'oggi ancora non sono stati immessi quelli di febbraio".

A cena con il prof.

C'è anche chi, invece, è entusiasta della sua scelta. "Mi trovo molto bene e sono contenta perché non percepisco tutta questa disorganizzazione" - commenta Francesca, primo anno di Lingue e Culture Comparete. In fondo anche girare tra una sede e l'altra mi piace: cosa che non ci uccide ci fortifica! Credo che questo stesso disagio non faccia

altro che creare una sorta di fratellanza non solo fra gli studenti, ma anche con i docenti, tutti molto disponibili. Ad esempio prima di Natale è stato bello andare a cenare al ristorante cinese con uno dei nostri professori".

Sicuramente uno dei lati positivi sembra essere proprio il clima amichevole che si respira nei corridoi dell'Ateneo, per cui è da cancellare l'immagine del cattedratico distante anni luce. "I professori sono tutti assolutamente simpatici, gentili e disponibili. Certo sono docenti dell'Orientale! Arrivano in ritardo, a volte sono irrintracciabili, dimenticano le cose: ma non bisogna guardare solo agli aspetti negativi".

"I corsi sono tutti di ottima qualità e i professori mettono a disposizione degli studenti tutto il materiale didattico che hanno, compresi i laboratori o i proiettori e abbiamo perfino delle convenzioni con alcuni teatri cittadini" - sottolinea Amelia, studentessa di Lingue e Culture Comparete. Se sei interessato ad approfondimenti, non hai che l'imbarazzo della scelta".

Insomma per curare il 'mal d'Orientale' il rimedio è semplice: entusiasmo ed ottimismo. Avverte Yari, studente di Linguaggi Multimediali, indirizzo studi culturali: "quando c'è un interesse reale da parte dello studente, si possono trovare una marea di aspetti positivi in questo Ateneo. Bisogna però studiare perché certo una laurea triennale in scienze umanistiche, presa anche male, non serve davvero a niente". Un'annotazione: "i nuovi curricula non hanno abbastanza insegnamenti di letteratura. Consiglio alle matricole di scegliere un curriculum tradizionale". "Si studia molto", afferma Mariapia, studentessa di Lingue e Culture Comparete e consiglia, dunque, a chi ha intenzione di iscriversi all'Orientale di "seguire qualche lezione e poi fare la propria scelta perché a volte le aspettative

• LE MATRICOLE

Ecco come si sono orientate le scelte delle 1096 matricole tra i Corsi di Laurea triennali attivati dalla Facoltà di Lingue: il più scelto è Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe (286 studenti), seguono Mediazione Linguistica e Culturale (253), Linguaggi multimediali e informatica umanistica (206), Plurilinguismo e Multiculturalità. 170 gli iscritti al primo anno alle Specialistiche. A Lettere sono 1.214 le matricole. Lingue e culture comparete con 300 studenti è il preferito, seguono Lingue, culture, istituzioni dei paesi del Mediterraneo (239), Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (109), Beni archeologici occidentali e orientali (77), Filosofia e comunicazione (54), Lettere (34), Mediazione culturale con l'Europa Orientale (36). 335 gli iscritti al primo anno delle Specialistiche.

Le 592 matricole di Scienze Politiche si sono orientate in maggioranza verso il Corso in Relazioni Internazionali (332 studenti), segue Scienze Politiche (58). Gli iscritti alle Specialistiche: 202.

86 le matricole a Studi Arabo Islamici, di cui 35 iscritti alla triennale in Lingue, e 51 alla Specialistica in Storia e cultura dei paesi islamici.

L'offerta didattica del SUOR ORSOLA BENINCASA

L'Università Suor Orsola Benincasa ha una storia antica e moderna assieme. Discende dall'antica scuola per gli studi magistrali fondata dalla principessa Pignatelli del Balzo alle pendici del colle Sant'Elmo, dov'erano i due monasteri della mistica napoletana Suor Orsola, e sta vivendo dagli inizi degli anni '90 una fase di grandi cambiamenti, che l'hanno portata alla trasformazione da Istituto Universitario femminile (Magistero) in Università non statale dotata di grandi risorse culturali e umane, pronta a offrire percorsi formativi al passo con i tempi. Oggi al Suor Orsola sono presenti tre Facoltà e altrettante sedi didattiche. La **Facoltà di Scienze della Formazione** (Preside prof. **Lucio D'Alessandro**) ha sede nell'edificio centrale di Corso Vittorio Emanuele 292, dove si trovano anche la Segreteria Studenti e l'Ufficio Orientamento. Offre quattro Corsi di Laurea di primo livello, tre dei quali a numero chiuso. Il Corso in *Scienze della Formazione Primaria*, di durata quadriennale, prepara i futuri insegnanti delle scuole materne ed elementari, un

lavoro che attira moltissimi giovani. Il numero degli ammessi è stabilito dal Ministero in base al fabbisogno di queste figure professionali su tutto il territorio nazionale. Quest'anno i posti disponibili sono 377 e la prova di ammissione, consistente nella somministrazione di 80 quesiti a risposta multipla, si terrà l'11 settembre. Si svolgerà invece il 12 settembre il test di ammissione al Corso di Laurea in *Scienze della Comunicazione* (triennale), per il quale sono disponibili 300 posti. Aperto soltanto a 180 allievi è infine il Corso di Laurea in *Scienze del Servizio Sociale* (triennale), che si tiene a Salerno ed è rivolto a chi vuole diventare assistente sociale. Per questo Corso la prova di ammissione avrà luogo il giorno 13 settembre. E' ad accesso libero il Corso di Laurea in *Scienze dell'Educazione* (triennale), indirizzato a coloro che intendono lavorare nel campo della formazione in genere.

Anche la **Facoltà di Lettere** (Preside prof. **Piero Craveri**), le cui attività didattiche si svolgono nel complesso di Santa Caterina, propone quattro Corsi di Laurea triennale:



Conservazione dei Beni Culturali, Turismo per i Beni Culturali, Lingue e Culture Moderne, Diagnostica e Restauro – Operatore dei Beni Culturali. Il Corso più richiesto, Conservazione dei Beni Culturali, ha degli indirizzi di grande fascino: Beni DemoEtnoAntropologici (DEA), Beni mobili e artistici, Beni paesaggistici e ambientali. L'indirizzo in Beni Archeologici si è trasformato in un'area disciplinare cui afferiscono 6 iter formativi: Archeologia Classica, Archeologia Preistorica, Archeologia Medievale, Mediterraneo Preclassico, Tecniche e Diagnostica,

Archeologia del Mare. Diagnostica e Restauro è l'unico Corso a numero chiuso della Facoltà, la cui prova di ammissione si terrà lunedì 8 ottobre.

La **Facoltà di Giurisprudenza** (Preside prof. **Franco Fichera**) offre un Corso di Laurea Magistrale in *Giurisprudenza* rivolto a un massimo di 150 studenti, selezionati sulla base del punteggio riportato all'esame di maturità. C'è tempo fino al 2 ottobre per candidarsi all'immatricolazione. Le lezioni cominceranno il 15 ottobre nella bella sede di Santa Lucia al Monte.

SEDE

Corso Vittorio Emanuele
n. 292
Tel.081-2522111
(centralino)

SITO INTERNET

www.unisob.na.it

ORIENTAMENTO

tel.081-2522312
081-2522323

Cultura è un termine che ritorna nelle denominazioni dei Corsi di laurea proposti dalla Facoltà di Lettere del Suor Orsola Benincasa: Conservazione dei Beni culturali, Turismo per i Beni culturali, Lingue e Culture moderne. Anche Diagnostica e Restauro, il corso professionalizzante rivolto a chi vuole diventare restauratore, rimanda all'idea di una cultura da conservare materialmente, fisicamente. Chi dunque vuole prepararsi a custodire i patrimoni culturali di cui, soprattutto nella nostra regione, siamo ricchi, o chi attraverso lo studio intende accostarsi alle culture di altri popoli europei, nella Facoltà di Lettere orsolina troverà quel che cerca. Abbiamo chiesto al prof. **Edoardo D'Angelo**, docente di Letteratura latina e delegato di Facoltà all'orientamento, di farci conoscere più da vicino i singoli Corsi. Non prima di aver risposto a una domanda: perché preferire la Facoltà di Lettere del Suor Orsola alle altre Facoltà di Lettere presenti sul territorio? "La ragione più importante è che **la nostra è una Facoltà a misura d'uomo**. Abbiamo decine o centinaia di studenti, non migliaia. Questo fa sì che il rapporto con i docenti sia molto equilibrato e che i servizi possano funzionare nel modo migliore. Abbiamo **una sede molto bella** nel centro di Napoli, in una buona posizione logistica. E poi c'è una ragione di tipo tecnico-didattico: **la nostra filosofia è quella di collegare strettamente la didattica con il mondo del lavoro**. Le convenzioni per stage e tirocini sono molto sviluppate. Per chi studia Archeologia ci sono numerosi cantieri di scavo che nessun altro ateneo ha a disposizione. E la teoria è unita alla pratica grazie anche al fatto che lo stesso Suor Orsola possiede tesori artistici su cui gli studenti possono senz'altro lavorare". Chi è il vostro studente tipo? "Lo studente che vuole lavorare in serenità. Riteniamo che da noi ciò sia realizzabile dal punto di vista mentale, fisico e psicologico. Qui si respira un'atmosfera molto tranquilla, tutti si conoscono e possono interagire tra di loro, diversamente

Una "Facoltà a misura d'uomo"

Cultura, la denominazione comune dei percorsi di studio a LETTERE

da quanto accade nelle grandi università, che sono un po' spersonalizzate". Parliamo del vostro Corso forse più famoso, **Conservazione dei Beni culturali**. "Fu uno dei primi tre sorti in Italia, nel 1990, e il primo nel Meridione. Inizialmente avemmo un'affluenza di iscritti quasi eccessiva, poi l'attivazione di altri corsi analoghi sul territorio campano ha ridimensionato le richieste. Una cosa che non ci dispiace perché i piccoli numeri sono un punto di forza della nostra Facoltà, la rendono più vivibile. Oggi si immatricolano circa 200 studenti l'anno". Perché questo Corso ha attirato tanto i giovani? "All'inizio degli anni '90 c'era la grande speranza che i beni culturali diventassero un settore di investimento da parte sia del pubblico che del privato. Poi le cose sono andate diversamente". Dunque, Conservazione dei beni culturali continua ad essere piuttosto gettonato nonostante quella speranza sia rimasta delusa. Come se lo spiega? "Rimane il fascino dell'umanesimo, della cultura storica, dello studio del passato. E' bello studiare queste cose, la spiegazione sta qui. Chi sceglie un percorso del genere lo fa per passione e dimostra grande attenzione alla propria personalità".

Gli sbocchi occupazionali. "Possono insegnare e lavorare per il Ministero dei beni culturali nelle sovrintendenze, nelle biblioteche, nei musei. Possono lavorare per enti privati che si occupano di conservazione e restauro del patrimonio artistico. Inoltre credo che questi laureati abbiano acquisito un'apertura mentale tale da consentire loro di spendersi anche in altri campi. Un po' come a volte succede per i laureati in Filosofia, che si possono incontrare perfino nelle mul-



tinazionali a rivestire i panni dei manager". **Turismo per i Beni culturali** ha sede a Pomigliano d'Arco. Che tipo di Corso è? "Professionalizzante. E' molto utile per chi vuole inserirsi nell'ambito turistico, sia come guida che come coordinatore di attività relative al turismo. Ha aspetti umanistici e storico-artistici, ma anche una buona componente di carattere manageriale. Ogni anno abbiamo all'incirca un'ottantina di iscritti".

Due lingue straniere

Veniamo a **Lingue e Culture moderne**, dove è possibile studiare diverse lingue europee: Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco, Russo e Portoghese. Quali sono le sue peculiarità? "Negli ultimi anni abbiamo avuto molti studenti che hanno fatto il passaggio dall'Oriente. Il discorso è sempre lo stesso, siccome da

noi non c'è affollamento, la didattica è particolarmente efficace. I docenti sono bravi, e i ragazzi restano soddisfatti perché al termine del corso conoscono bene due lingue. La Facoltà ha puntato sulla qualità del Corso, con molte conferenze extra-curricolari di altissimo livello scientifico". E poi c'è quel "Culture moderne" nella denominazione che significherebbe qualcosa. "Esatto. Si insiste sull'aspetto culturale e non soltanto su quello tecnico della formazione linguistica. Conoscere una lingua straniera significa comprenderne la cultura di riferimento. Per questo spingiamo sull'Erasmus, che funziona bene". Dulcis in fundo, l'unico Corso di laurea a numero chiuso, **Diagnostica e Restauro**. Parliamone. "E' un corso particolare: ha una retta da milionari, circa 6.000 euro l'anno. Però dopo consente di lavorare. Il restauro ligneo, il restauro degli argenti hanno un mercato. Chi di noi non ha un mobile da restaurare a casa? Naturalmente, i restauratori possono condurre lavori appaltati dalle sovrintendenze". I posti disponibili sono 80. Riuscite a coprirli tutti? "No, ci manteniamo sulla trentina. Non dipende solo dalla spesa che si deve sostenere per frequentare il corso, ma anche dal fatto che si tratta di un percorso professionalizzante, rivolto a persone che vogliono fare proprio quello. Alcuni, ad esempio, hanno già alle spalle una tradizione di famiglia". Perché tasse così elevate? "Il corso ha carattere prevalentemente tecnico. E i laboratori costano. Spendiamo quasi 50mila euro l'anno solo per il laboratorio del legno. Proporre un corso di restauro senza laboratori sarebbe una presa in giro". (Sa.Pe.)

Giurisprudenza al Suor Orsola Benincasa continua a proporsi come Facoltà di eccellenza, dalle prime tappe del percorso formativo fino al post laurea. I **150 studenti** che vi si potranno immatricolare, **selezionati in base al voto di diploma**, si troveranno a percorrere una strada ricca di stimoli, che se opportunamente colti consentiranno loro di acquisire una formazione giuridica completa e non meramente tecnica.

Ne parliamo con il Preside della Facoltà, prof. **Franco Fichera**, al quale chiediamo anzitutto quali sono i motivi della selezione in entrata, non più affidata ad una prova scritta come negli anni passati. *"Negli scorsi anni abbiamo constatato che i ragazzi che si posizionavano meglio in graduatoria erano anche quelli con i voti di diploma più alti. C'era cioè una corrispondenza tra il livello della prova svolta e il risultato riportato all'esame di maturità. Così da quest'anno stileremo una graduatoria solo sulla base del voto, quale espressione del percorso svolto in precedenza. Anche le scuole hanno spinto in questo senso, perché il voto di diploma è il risultato di una verifica corretta e affidabile, oggi più che mai con le commissioni esterne".*

Ai vostri studenti è "ufficialmente" richiesta la frequenza, come si legge nella Guida dello Studente. Una richiesta che pesa molto? *"La frequenza è ben realizzata, viene alle lezioni circa l'80% degli iscritti. Avendo scelto di contenere il numero delle iscrizioni, possiamo curarla molto, infatti prendiamo le firme dei frequentanti. Poi, ovviamente, la presenza ai corsi è affidata ai ragazzi, al loro senso di responsabilità. Noi la agevoliamo soprattutto tenendo ben distinto il momento della didattica da quello delle sessioni di esami. Tra la fine delle lezioni e l'inizio degli esami lasciamo sempre 10-15 giorni di tempo".*

Nonostante l'entrata in vigore, l'anno scorso, del **nuovo ordinamento quinquennale**, al Suor Orsola avete lasciato intatto lo schema del triennio di base e del biennio a scelta fra **indirizzo forense e indirizzo amministrativo**. Perché? *"Le altre Facoltà hanno semplicemente allungato il vecchio quadriennio, noi invece abbiamo individuato una diversa modalità didattica. Mentre altrove gli studenti scelgono soltanto gli esami complementari, al Suor Orsola, dopo aver sostenuto gli esami istituzionali e di base nei primi tre anni, cominciano ad indirizzarsi verso un settore. Tra un indirizzo e un altro ci sono circa una decina di esami diversi, più funzionali al settore prescelto. Rispetto ai primi tre anni cambia anche la didattica, meno manualistica e più incentrata sullo studio dei casi pratici. Certo, non è uno specialismo spinto, perché dobbiamo comunque preparare un giurista aperto a tutte le prospettive. Il valore della laurea è lo stesso per i due indirizzi, ma i ragazzi cominciano a guardare già un po' oltre".*

Il vostro è un Corso di Laurea in Giurisprudenza che prevede alcuni esami particolari e che attribuisce molta importanza all'Inglese e all'Informatica. Ci dia qualche dettaglio. *"Sull'Inglese giuridico puntiamo molto. Sono previste 3 annualità di Inglese, da 4 crediti ciascuna. Viene effettuato anche un test diagnostico, per capire a che livello di conoscenza si trova*

Ammessi 150 studenti selezionati in base al voto di diploma

Inglese, informatica, scrittura di testi giuridici e studio di casi pratici a Giurisprudenza



Il Preside Fichera

GLI STUDENTI ISCRITTI AL S.O.BENINCASA

(anno accademico 2006-2007)

	immatricolati	TOTALI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	1.996	7.695
Scienze dell'Educazione	791	
Scienze della Formazione primaria	377	
Scienze della Comunicazione	300	
Scienze del Servizio Sociale	204	
Lauree specialistiche	324	
LETTERE	544	3.266
Conservazione dei Beni Culturali	199	
Lingue e culture moderne	117	
Turismo per i Beni Culturali	72	
Diagnostica e Restauro	31	
Lauree Specialistiche	125	
GIURISPRUDENZA	195	1.084
Giurisprudenza	150	
Laurea Specialistica	45	
Totale ATENEIO	2.735	12.045

ciascuno studente e collocarlo nel corso giusto. Al primo anno abbiamo inoltre un corso denominato



IL CORPO DOCENTE

Sono 60 i docenti incardinati nell'Ateneo, 300 quelli a contratto

I LAUREATI

Sono 2050 i laureati nell'anno solare 2006 al Suor Orsola Benincasa. Solo il 23,9% ha concluso gli studi nel tempo previsto. I laureati per Facoltà: 182 a Giurisprudenza, 589 a Lettere, 1.270 a Scienze della Formazione.

IL BACINO D'UTENZA

Il 95,9 per cento degli studenti è residente in Campania (267 a Benevento, 531 ad Avellino, 1.017 a Salerno, 1.338 a Caserta, 8.398 a Napoli). 27 gli studenti stranieri, di cui 5 greci, 3 cinesi, 2 indiani.

Scrittura di testi giuridici, che vuole essere un ponte con la scuola. Solitamente i ragazzi quando iniziano l'università hanno una capacità di scrittura che però perdono completamente nel corso degli anni. Per questo prevediamo che per ogni insegnamento sia svolta una prova scritta, sebbene non valga come esame. E' una forma di esercizio che agli studenti serve moltissimo".

Fino ad oggi la Facoltà ha organizzato attività extradidattiche in maniera continuativa. Un progetto che proseguirà? *"Certo. Ad ottobre, novembre e dicembre avremo nuovamente il ciclo Cinema, Letteratura e Diritto, mentre a marzo, aprile e maggio si terranno le lezioni magistrali di studiosi eminenti. Gli studenti che parteciperanno a due di queste iniziative annuali potranno ottenere un punto in più in seduta di laurea, previa una breve discussione sul tema seguito. E' un incentivo importante, perché noi in sede di discussione della tesi stiamo molto attenti ad assegnare i voti".* Non date molti punti? *"Siamo prudenti, stiamo attenti a mantenere l'equilibrio del curriculum che lo studente ha avuto negli anni. Tra una media del 26 e una media del 28 c'è una bella differenza. E il voto di laurea deve avere un suo significato".*

Per degli studenti così curati durante il corso di studi, non poteva che esserci un post lauream altrettanto curato e ricco. Un ormai consolidato **Master in Diritto tri-**

butario, un laboratorio per la preparazione dei pubblici concorsi, uno **stage al Tar** pensato come una sorta di uditorato giudiziario. Cosa aggiungere? *"Stiamo mettendo i nostri laureati migliori in contatto con gli studi professionali, e stiamo lavorando per arricchire il pacchetto di studi. Recentemente hanno aderito gli studi Chiomenti e Patti. I laureati con almeno 105 vengono chiamati per gli stage, dopodiché il rapporto può eventualmente continuare per il praticantato. Una volta stabilito il contatto, la Facoltà non c'entra più e il laureato gestirà come crede il rapporto con lo studio".* Professore, cosa consiglia alle neomatricole per portare avanti un buon percorso universitario? *"Di mantenere una presenza attiva. Devono appropriarsi di questo passaggio verso la maturità e approfittare delle occasioni di crescita che offriamo loro. Riflettendo sul fatto che questo non si può fare a distanza, ci si rende conto che quel termine quasi burocratico, frequenza, in realtà ha un grande significato".*

Sara Pepe

Borse di studio a copertura delle spese di iscrizione

C'è tempo fino al **2 ottobre** per candidarsi all'immatricolazione a Giurisprudenza. In base al voto di diploma, verrà stilata una graduatoria che sarà pubblicata il 4 ottobre. I primi 150 candidati saranno ammessi in Facoltà, e ai primi dieci verrà automaticamente corrisposta una borsa di studio a copertura delle spese di iscrizione. Se più di dieci persone si saranno piazzate al vertice della graduatoria con lo stesso voto di diploma, si procederà allo svolgimento di una prova scritta (un tema) per l'assegnazione delle borse. Negli anni successivi, la copertura delle tasse sarà confermata in favore di chi resterà in regola con gli esami con la media di almeno 26. Va precisato che queste borse di studio sono offerte dalla Facoltà e sono distinte da quelle assegnate dall'Adisu. Quest'anno le lezioni inizieranno il 15 ottobre.

QUATTRO FACOLTÀ PER L'UNIVERSITÀ DEL SANNIO

Le presentano i Presidi Zuppetta, Perlingieri, De Simone, De Rossi

Quattro Facoltà -Ingegneria, Economia, Scienze economiche e aziendali e Scienze matematiche, fisiche e naturali-, 8 mila studenti, 160 docenti: l'Ateneo del Sannio in cifre. Le sue sedi sono dislocate nel centro storico di Benevento, a parte quella di Economia che è un po' più distante (in via Calandra). Efficiente il servizio di orientamento, reperibile in via S. Nicandro, Complesso di S. Agostino (dal lunedì al venerdì ore 10.00-12.00 ed il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.00) al numero 0824-305456, mail orientamento@unisannio.it. Mentre andiamo in stampa si stanno svolgendo per tutti i Corsi di Laurea dei test di orientamento obbligatori, assolutamente non selettivi, che servono a testare le capacità dello studente. Hanno cominciato le Facoltà di Ingegneria (5 settembre) e Scienze (5 e 6 settembre). Due giornate anche per la Facoltà di Economia (il 14 per Giurisprudenza ed il 18 per Scienze Statistiche ed attuariali). Scienze Economiche e Aziendali (Sea) li organizza per il 19.

SCIENZE, una Facoltà attenta al nuovo

Un occhio alla tradizione e uno all'innovazione. La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali ha quattro Corsi di laurea triennale attivi, i classici **Scienze Biologiche** e **Scienze Geologiche** e gli attualissimi **Scienze Ambientali** e **Biotechnologie**. Nonostante la giovane età e le piccole dimensioni, ha puntato immediatamente anche sui Corsi innovativi, oggi tenuti in grande considerazione, come spiega il Preside, prof. **Agostino Zuppetta**. "La nostra Facoltà è stata da subito attenta al nuovo - dice - i temi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile hanno assunto grande importanza negli ultimi anni, mentre il settore delle biotechnologie sta avanzando ovunque. Naturalmente non trascuriamo gli ambiti disciplinari più tradizionali". Tra i corsi di laurea triennali e quelli di laurea specialistica, **si immatricolano ogni anno circa 350 nuovi studenti**, un numero che consente un favorevole rapporto con i docenti. La maggiore affluenza si concentra nei corsi di

carattere biologico. "Diamo molta importanza alla parte applicativa della didattica - afferma il Preside - oltre alle lezioni alla lavagna, per così dire, verifichiamo se i ragazzi sanno affrontare i problemi con successo e qual è il grado di autostima che hanno raggiunto". Si stanno attrezzando nuovi laboratori, e si lavora costantemente per attrarre nuovi finanziamenti. "Siamo una Facoltà giovane, nata peraltro in un periodo in cui le risorse scarseggiavano, ma abbiamo avuto ottimi risultati e abbiamo un buon livello di rating tra le piccole università a livello nazionale. Una recente statistica ci collocava all'ottavo posto tra le Facoltà di Scienze dei piccoli atenei, significherebbe qualcosa". Il punto di forza: "siamo molto vicini ai ragazzi, tendiamo a fidelizzarli. Se dovessi dar loro un consiglio, gli direi di interpellare sempre di più noi docenti, di non considerarci inviciniabili. Non siamo la controparte degli studenti, ma persone che vogliono aiutarli a costruire il loro futuro".



Ad ECONOMIA "qualità della ricerca" e una Scuola nazionale

In una definizione il punto di forza della Facoltà di Economia, secondo il Preside, prof. **Pietro Perlingieri**: "qualità della ricerca nel settore giuridico e statistico". Sono infatti due i Corsi di Laurea attivati presso la Facoltà, quello magistrale in **Giurisprudenza** e quello triennale in **Scienze statistiche ed attuariali**. "Abbiamo ottimi docenti, molti dei quali giovani - dice il Preside - gli studenti vengono seguiti da vicino e attentamente, così quando vengono all'esame, essendo già tutti conosciuti, sono trattati come persone e non come numeri". Merito anche del ragionevole numero di immatricolati l'anno, **450 tra i corsi di primo livello e quelli di specialistica**. Di questi, una cinquantina si iscrivono a Statistica, un corso che non ha eguali quanto a positive ricadute occupazionali. "Quella in Statistica è l'unica laurea che consente di lavorare immediatamente. I nostri laureati vincono concorsi nazionali ovunque, dottorati a Padova, Firenze, Torino, Roma. Insomma, tutti i più impor-

ti centri di ricerca". Su Giurisprudenza c'è da dire tanto e niente, perché basta il nome del prof. Perlingieri a garantire qualità di didattica e soprattutto qualità di ricerca. "La mia Scuola è conosciuta in tutta Italia, qui a Benevento insegnano molti miei allievi. Abbiamo un dottorato di ricerca che esiste da 20 anni, che da quest'anno diviene internazionale e che accoglie attualmente una cinquantina di dottorandi non solo italiani". Contrariamente a quello che solitamente si sente dire sulla carriera accademica, il prof. Perlingieri afferma che nella Facoltà di Economia del Sannio "c'è spazio per una crescita nell'università". "Crediamo nella ricerca scientifica, personalmente le ho dedicato tutta la vita". Il consiglio alle neomatricole, ricorrendo a una citazione illustre (Enrico Berlinguer) è: "studiare, studiare, studiare". Al Sannio ci sono le condizioni ideali per farlo? "I ragazzi lo possono fare se vogliono. C'è qualcosa da migliorare, ma si tratta soltanto di aspetti logistici sui quali il Rettore sta lavorando molto".

Aiuto ed assistenza per chi si iscrive a SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI

Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali, o più semplicemente Sea. Anche qui, come nelle altre Facoltà dell'ateneo sannio, è il contenuto numero di **immatricolati, 350 all'anno**, a giocare un ruolo favorevole per gli studenti. "I nostri studenti possono godere di aiuto e assistenza da parte dei docenti e del personale tecnico-amministrativo impensabile in una sede più grande", afferma il Preside, prof. **Ennio de Simone**, "esiste un sistema di tutorato on-line, un servizio di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, oltre alla possibilità di svolgere periodi di tirocinio presso le aziende o istituzioni pubbliche. Vi sono inoltre attrezzati laboratori informatici e linguistici. Insomma lo studente che si iscrive alla nostra Facoltà è sicuro che ogni suo problema troverà ascolto e una possibile soluzione". I Corsi di Laurea Triennale sono tre: **Economia e commercio, Economia e gestione dei servizi turistici ed Organizzazione e gestione della sicurezza**. Il Preside li commenta così: "desidero

precisare che il Corso in Economia e Commercio si articola in tre indirizzi: **Economia aziendale, Economia bancaria e Organizzazione e gestione delle risorse umane. Economia e gestione dei servizi turistici**, ormai consolidato perché istituito da oltre un decennio, prepara studenti che intendono lavorare come quadro, dirigente o imprenditore di aziende operanti nel settore dei servizi turistici. I nostri laureati in questo campo riescono ad inserirsi abbastanza facilmente nel mondo del lavoro. Due anni fa, infine, in collaborazione con la Regione Campania abbiamo istituito il Corso in Organizzazione e gestione della sicurezza, che ha ricevuto una buona accoglienza anche da parte degli studenti provenienti dalla scuola media superiore e dal mondo lavorativo". La didattica: accanto alle normali lezioni, vi sono numerose testimonianze aziendali e seminari, che vedono la presenza di qualificati esponenti del mondo imprenditoriale locale e nazionale, né mancano interventi di docenti di altre facoltà italiane e straniere.

Ad INGEGNERIA, un Corso unico sul territorio campano: Energetica

Nata a metà degli anni '90 per gemmazione dall'Università di Salerno, la Facoltà di Ingegneria del Sannio ha assunto un assetto indipendente nel 1998. Ha numeri contenuti e in questo, secondo il preside, prof. **Filippo de Rossi**, sta la sua forza. Ogni anno si immatricolano ai Corsi di Laurea triennali circa **350 studenti**, che vengono seguiti in maniera molto diretta dai docenti. "Gli studenti attivi, cioè quelli che frequentano le lezioni, sono molto avvantaggiati da questa condizione - dice il Preside - ci viene confermato dalle procedure di autovalutazione che eseguiamo regolarmente da quattro, cinque anni a questa parte. Abbiamo risultati positivi oltre la media". L'offerta didattica è molto completa. Sono presenti i Corsi triennali in **Ingegneria Informatica, Ingegneria Civile, Ingegneria Energetica e Ingegneria delle Telecomunicazioni**. "Quello più antico è il Corso in Ingegneria Informatica - spiega il Preside - fu il primo ad essere attivato quando Ingegneria arrivò a Benevento come dirama-

zione della Facoltà salernitana. Il corso in Ingegneria civile si caratterizza per il fatto di non soffermarsi soltanto sugli aspetti strutturali ma di essere piuttosto aperto anche sulle tematiche ambientali. Telecomunicazioni è un corso abbastanza classico, mentre Ingegneria Energetica è unico sul territorio campano e molto bilanciato nello studio delle varie forme di ingegneria energetica possibili". Il 5 settembre si è svolto il test di autovalutazione e coloro che hanno riportato un risultato insoddisfacente possono frequentare i **precorsi** che **si terranno fino alla fine di settembre**. "Abbiamo un po' posticipato l'inizio delle lezioni, che quest'anno partiranno il primo ottobre, proprio per consentire alle matricole di seguire 3 settimane piene di precorsi". Tra i servizi più efficienti offerti dalla Facoltà, il Preside ricorda quello di orientamento, quello di supporto all'Erasmus (**scambi** soprattutto con Portogallo, Spagna, Francia, Inghilterra e Paesi dell'Est) e il legame con le imprese del territorio sannio **stage e tirocini**.

Basta dare un'occhiata al sito web (www.unisa.it), per farsi prendere dalla voglia di conoscere da vicino l'Università di Salerno. Tutto è perfettamente organizzato, tutte le informazioni di cui si ha bisogno sono lì a portata di mano, ma non basta. Non basta perché quando si legge delle numerose iniziative di orientamento, degli eventi ricreativo-culturali (feste di facoltà, concerti, mostre, spettacoli teatrali), del progetto webradio, dei campi sportivi (campi da tennis, campetti di calcio, la nuova piscina), delle associazioni studentesche, viene la curiosità di girare tra le dieci Facoltà dell'ateneo per vedere con i propri occhi. E se ci si lascia vincere da questa curiosità, si scopre che quella di Salerno è davvero un'università da vivere a trecentosessanta gradi. Tutte le sue strutture sono immerse nel verde, concentrate all'interno del campus di Fisciano, in via Ponte Don Melillo, e del polo di Baronissi, a due chilometri da Fisciano. Questo fa sì che gli studenti possano seguire le attività didattiche e studiare senza allontanarsi dalla sede universitaria, avendo a disposizione tutti i servizi indispensabili per restare nel campus dalla mattina alla sera. Aule studio, biblioteche, laboratori, mense, parcheggi, campi sportivi, uffici postali, banche. Presto saranno pronti anche i primi alloggi delle residenze universitarie in costruzione. Il rettore, prof. Raimondo Pasquino, non manca mai di sottolineare che la forza dell'ateneo sta proprio nel campus, che permette di "partecipare ad attività comuni che non sono soltanto quelle strettamente didattiche e che consentono un armonioso processo di formazione della persona nella sua accezione più ampia".

Le Facoltà attivate sono dieci: Economia; Farmacia; Giurisprudenza; Ingegneria; Lettere e Filosofia; Lingue e letterature straniere; Medicina e Chirurgia; Scienze della Formazione; Scienze matematiche, fisiche e naturali; Scienze politiche. Per accedere a ciascun corso di laurea di primo livello bisogna affrontare un test obbligatorio che a volte è selettivo (quando si tratta di corsi a numero chiuso), altre volte è finalizzato semplicemente a valutare la preparazione di base e le attitudini delle aspiranti matricole. Se il risultato del test dovesse evidenziare delle carenze, le Facoltà potranno organizzare corsi di recupero.

Le immatricolazioni dovranno essere effettuate **entro il 30 settembre** seguendo la procedura on-line. I Corsi di Laurea offerti dall'ateneo salernitano sono molti, alcuni dei quali spiccano per il carattere innovativo o per il prestigio scientifico. Parliamo di alcuni di essi con docenti e laureati brillanti.

Medicina, Facoltà al secondo anno di vita

La **Facoltà di Medicina** di Salerno, che ha sede a Baronissi, compie il suo primo anno di vita. Il progetto per la realizzazione di una Facoltà medica salernitana era allo studio da tempo, e ha visto la luce l'anno passato. Adesso che ci si appresta a iniziare il secondo anno di lezioni e che 100 nuovi posti sono disponibili per riempire la nuova classe del primo anno (la prova di ammissione si è svolta il 4 settembre, mentre andavamo in stampa), è d'obbligo fare il punto della situazione. Chiediamo un primo bilancio al prof. **Luca**

Studiare all'Università di Salerno dal Dams a Medicina

Parente, docente di Farmacia e membro del Comitato Tecnico-Scientifico della Facoltà, ma lui ci spiega che è un po' prematuro fare bilanci di qualsiasi tipo. "La Facoltà è in divenire, si sta sviluppando. Per ora possiamo soltanto dire che i ragazzi sono rimasti abbastanza soddisfatti dei corsi, anche se hanno preferito quelli più attinenti alla disciplina medica, piuttosto che quelli di base, che hanno trovato un po' ostici. Questo però accade in tutte le Facoltà". Il professore sottolinea che c'è qualcosa da migliorare e che ci si

sta lavorando. "E' in corso un piano di ristrutturazione del polo di Baronissi che riguarda le infrastrutture generali: aule di riunione, studi per i docenti, mense per gli studenti. Sono già pronte le aule per le lezioni degli anni successivi al primo e il Laboratorio di anatomia". Dunque, Medicina cresce al passo con la crescita delle classi di studenti. E' già stato firmato un protocollo d'intesa che ha ad oggetto la ristrutturazione dell'Ospedale di Salerno per accogliere i reparti clinici universitari. "Si spera che l'arrivo della clinica uni-

versitaria possa migliorare anche l'assistenza sanitaria sul territorio", dice il professore. Gli aspiranti studenti di Medicina sono sempre moltissimi, il primo anno furono presentate 1000 domande per 65 posti. Il bacino di utenza è ovviamente quello del salernitano e dell'avellinese, ma c'è una fetta di aspiranti allievi provenienti anche dalla Calabria e dalla Basilicata. Il professore consiglia loro di studiare giorno per giorno, seguendo le lezioni e fissandone i concetti immediatamente dopo, quando si è tornati a casa. "Si tratta di studiare molto. Medicina è Medicina".

L'unicità del Dams di Lingue

La **Facoltà di Lingue e Letterature straniere** ha attivato l'anno scorso il Corso di Laurea triennale in **Discipline delle arti visive, della musica e dello spettacolo**, che si è aggiunto a quello in Lingue e culture straniere. A numero programmato per un massimo di 120 posti (la prova di ammissione si tiene il 10 settembre), Discipline delle arti visive, della musica e dello spettacolo è un Corso unico sul territorio campano. "Sul tema esiste soltanto una specialistica all'Orientale, la nostra è l'unica triennale e anche nel resto del Meridione sono pochissimi i corsi di laurea del genere", precisa la Preside della Facoltà, prof.ssa **Ileana Paganini**. Il primo anno è andato bene, c'è stata molta richiesta di immatricolazioni (430 domande per 120 posti) e gli allievi ammessi hanno dimostrato grande entusiasmo e partecipazione. Non solo studio teorico ma anche laboratori applicativi già dal primo anno. E' rimasta allestita a lungo una mostra realizzata dagli studenti nell'ambito del laboratorio di arti grafiche, una serie di bozzetti commissionati per l'ornato del nuovo edificio della Facoltà. A Salerno viene concretamente dato molto spazio a questi laboratori perché ci sono le strutture idonee, ed è quanto sottolinea la Preside dopo aver illustrato a grandi linee le caratteristiche del Corso. "La struttura del triennio è consolidata, ci siamo ispirati alla tradizione del Dams di Bologna e di Torino. Tutti i nostri corsi hanno una modularità alta, cioè valgono molti crediti, perché abbiamo puntato a ridurre il numero degli esami. Ogni insegnamento vale 8 crediti, mentre i laboratori ne valgono 4. Nel nostro ateneo c'è inoltre un ambiente che agevola chi vuole studiare Discipline delle arti visive, della musica e dello spettacolo. Abbiamo 3 orchestre jazz, un'orchestra da camera, un teatro dove da quest'anno si terranno le rappresentazioni organizzate dal Teatro d'ateneo".

Il Corso è impegnativo, perché punta anzitutto a ricostruire e rinsaldare il patrimonio di conoscenze di base. **Si studiano due lingue** per due annualità perché "la consultazione del mondo del lavoro ci dice che saper parlare le lingue straniere è essenziale per chi vuole lavorare in questo campo". E naturalmente, requisito indispensabile per affrontare questo tipo di studi è avere un sincero, sentito interesse per l'arte, la musica e lo spettacolo.



Edisu: la parola alla prof.ssa Miraglia Alloggi per i fuorisede e mensa di qualità

"L'Edisu di Salerno è l'unico ente per il diritto allo studio della Campania rimasto a gestione diretta, ciò significa che non c'è nessun tipo di appalto esterno ma un controllo diretto". E' quanto ci riferisce la prof.ssa **Caterina Miraglia**, commissario straordinario dell'Ente, che ci illustra i servizi erogati dall'Edisu per gli immatricolati presso la Facoltà dell'Università di Salerno. Le **borse di studio** rappresentano una delle prime opportunità per usufruire dei vantaggi dell'essere studente. "Abbiamo eliminato il sistema cartaceo. - avvisa la prof.ssa Miraglia - adesso, i ragazzi possono inoltrare la loro domanda per la borsa di studio in modalità on line, avvalendosi di un sistema di assoluta trasparenza. L'anno scorso, sono state erogate circa **4500 borse di studio**". E dopo tanto lavoro, la professoressa esprime soddisfazione per la realizzazione degli **alloggi per i fuorisede**: 270 camere all'interno del campus di Fisciano, alle quali se ne aggiungeranno altre 90 presso la sede di Baronissi (Facoltà di Economia). "Ogni appartamento è costituito da un salottino, una camera da letto, bagno e angolo cottura. Abbiamo curato molto anche gli arredi e tutti i particolari, per fare in modo che siano luoghi accoglienti per ragazzi che studiano fuori sede". Altro servizio di eccellenza del campus sembra essere la **mensa**, risultata prima nel rapporto qualità-prezzo, in un'indagine statistica della Rai che ha messo a confronto le Università di Roma, Salerno, Firenze, Bologna e Torino. "La cucina è attrezzata per qualsiasi tipo di alimentazione - conclude la prof.ssa Miraglia - siamo pronti ad ospitare celiaci o affetti da allergie varie...".



SCOPRI IL GUSTO

di studiare e vivere nel nostro Campus.

Scopri il valore della nostra ricerca e dei nostri saperi, nei corsi di laurea che offriamo a chi vuole diventare un professionista di successo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

www.unisa.it



UNIVERSITÀ DI SALERNO

Giovani ingegneri raccontano...

Anche per uno studente di Ingegneria, tradizionalmente pressato da ritmi di studio estremamente intensi, vivere appieno l'università è possibile, quando l'Università è quella di Salerno. Lo sottolineano quattro giovani ingegneri (tutti laureati del vecchio ordinamento), ai quali abbiamo chiesto di raccontare in breve il loro percorso.

Luca Giordano, 31 anni, laureato in Ingegneria Civile dal 2005, lavora presso il Consorzio di bonifica del Comune di Napoli. *"Sono il capo ufficio del catasto consortile - spiega - curo i rapporti con i contribuenti e con gli altri enti".* Un lavoro da dipendente, dunque, anche se la massima aspirazione dell'ingegnere civile, secondo Giordano, è sempre la libera professione nel settore delle costruzioni. Il fatto è che la figura dell'ingegnere continua ad essere ricercata sui fronti più disparati, anche in ruoli non immediatamente attinenti agli studi svolti. *"Non mi occupo di ingegneria civile, ma non mi lamento, sono contento ugualmente. Sono convinto che la laurea in Ingegneria apra tuttora molte porte".* La Facoltà di Salerno non differisce dalle altre quanto alla caratteristica principale: *"è tosta".* Si viene ben seguiti, oggi più di prima. *"Anche mia sorella minore è iscritta a Salerno. Attraverso la sua esperienza, ho potuto constatare che con il nuovo ordinamento le classi sono più piccole e umane. Ci si arriva a conoscere per nome con i docenti".* Il consiglio alle neomatricole *"non pensare solo allo studio, ma vivere completamente il campus, perché questi sono gli anni più belli. Io ho fatto parte di un'associazione studentesca e sono stato rappresentante degli studenti: un'esperienza intensa".*

Paride Senatore è stato addirittura fondatore di un'associazione studentesca, (Zenit). Ha 32 anni, è laureato da due in Ingegneria Meccanica con 110 e lode e continua a frequentare l'università come assegnista di ricerca. *"Consiglio ai ragazzi di non scegliere l'Università soltanto come luogo di studio, ma anche come luogo nell'accezione più vasta del termine: luogo di incontro, di scambio, di vita insieme agli altri. Il campus offre questa possibilità".* Secondo Senatore, Ingegneria Meccanica offre molti sbocchi, soprattutto se si è disposti a trasferirsi al Nord, e non soltanto nel settore industriale.

Alfonso Adinolfi è un ingegnere civile che si occupa di ciò di cui qualunque laureato del suo Corso vorrebbe occuparsi. È consulente presso uno studio di progettazione a Guidonia, vicino Roma. Oggi ha 32 anni, ma si è laureato all'età di 27 e ha incominciato a lavorare facendo tutt'altro. *"Fui assunto alla Renault Italia, curavo l'immagine delle inse-*

gne. Guadagnavo bene ma non ero soddisfatto dal punto di vista professionale. Ora che faccio lo strutturista sono molto più sereno, il contatto con questo studio per me è stato manna dal cielo. Svolgo attività di cantiere, direzione dei lavori, controllo della messa in sicurezza. Inoltre, elaboro calcoli per il cemento armato". E' stato fortunato oppure ogni laureato in Ingegneria civile, cercando con impegno, può trovare un'occupazione del genere? *"Dipende da dove si vuole lavorare. A Roma e dintorni l'edilizia va molto. Magari, più al Sud è diverso".* Originario di Cava de' Tirreni, Adinolfi non ha pensato ad ateneo diverso da quello di Salerno quando è venuto il momento di iscriversi all'università. *"Se tornassi indietro rifarei la*



stessa scelta. **L'ambiente non è dispersivo**, tutto ciò che serve è lì concentrato nel campus. Si può fare vita universitaria vera. Consigli sullo studio però non so darne, è una questione troppo soggettiva".

Angelo Vessa, 34 anni, laureato in Ingegneria Elettronica da 4 e mezzo, lavora come consulente informatico alla Wind a Pisa. Ci tiene a precisare che l'ingegneria elettronica e quella informatica sono due cose completamente diverse e che la prima, in Italia ma un po' anche nel resto d'Europa, sta attraversando una fase di grave crisi. *"Da quando mi sono laureato ho cambiato lavoro diverse volte, sempre come consulente informatico. Non ho mai davvero applicato ciò che ho studiato, quindi non posso neppure esprimere un giudizio sulla formazione che ho ricevuto all'università. Posso affermare senz'altro che Ingegneria non è una passeggiata e che per superare gli esami, ai miei tempi, bisognava dare l'anima".* Il consiglio alle neomatricole è di *"prendere l'università di petto e laurearsi quanto prima, senza concedersi troppe libertà".* E magari, se ce n'è la possibilità, *"lavorare e studiare contemporaneamente, perché oggi ci si forma sul lavoro. L'esperienza conta tanto. Capita che si sprechino tante energie per portare a termine un certo percorso di studio e poi, nel mondo professionale, ci si trova a dover combattere con persone meno titolate ma con tanta esperienza in più".*

Teatro Universitario a Benevento

A Benevento dal 15 al 21 ottobre *"Universo Teatro, il primo festival internazionale di teatro universitario"*. Promotrice l'Università degli Studi del Sannio che ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune di Benevento e la Solot Compagnia Stabile di Benevento. La direzione artistica del progetto, che coinvolge gruppi teatrali universitari provenienti dagli atenei di tutto il mondo, è stata affidata ad **Ugo Gregoretti**. Il direttore artistico ha scelto, tra le adesioni pervenute dai gruppi teatrali universitari, otto progetti in linea con il tema prescelto: *"Tra magia e realtà, streghe a convegno"*. In particolare sono stati selezionati quattro progetti stranieri e quattro progetti italiani. Altre ai Cut degli Atenei italiani, hanno aderito all'iniziativa Università da Cuba, Polonia, Turchia, Francia, Portogallo, Germania e Svezia.



Universo Teatro si svolgerà nei teatri e nelle storiche strutture del centro di Benevento e avrà una durata di sette giorni, durante i quali si terranno laboratori e performance. Per la giornata finale sono previsti un congresso, l'esibizione dell'Ateneo sannita e gli studi scenici finali dei laboratori.

Sarà inoltre consegnato il premio *"Universo Teatro"* a Judith Malina del Living Theater e verrà proiettato *"Resist to be with the Living"*, film di Karin Kaper & Dirk Szusies sull'esperienza del mitico gruppo teatrale.

prink

cartucce e carta per stampanti

DEDICATO ALL'UNIVERSITÀ



A NAPOLI IN:

- **Via G. Cesare, 92**
Tel/Fax 0816582310 - napol01@prink.it
- **Via G. Martucci, 115**
Tel/Fax 08119363906 - napol03@prink.it
- **Via A. Depretis, 90**
Tel/Fax 0810607838 - napol04@prink.it
- **Via Giotto, 26**
Tel/Fax 08119979815 - napol06@prink.it

RISERVATO AI TITOLARI DI TESSERINO UNIVERSITARIO ED AI DIPENDENTI DELLE UNIVERSITÀ CAMPANE

primi in Italia...ora in tutta Europa

L'Università Parthenope ha trovato il suo punto di equilibrio. Dopo la crescita vorticoso degli ultimi anni, che l'ha vista trasformarsi da Istituto Universitario Navale a Università Parthenope, passare da meno di 2.000 studenti a circa 17mila iscritti, aumentare il numero di Facoltà da due (Scienze Nautiche ed Economia) a cinque (**Scienze e Tecnologie, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze Motorie**), punta adesso a rafforzarsi attraverso il consolidamento dell'offerta formativa e l'adeguamento delle strutture alle sempre più specifiche esigenze della didattica. L'offerta formativa si consolida anche introducendo importanti **innovazioni nella programmazione didattica**, come è avvenuto per le Facoltà di Economia e di Ingegneria, che quest'anno propongono Corsi che, pur nel solco di quelli degli anni passati, anticipano in qualche modo l'applicazione della riforma Mussi, prevista per il 2008/09. Economia lo fa con un nuovo Corso dal numero ridotto di insegnamenti, che si affianca all'offerta preesistente, pure questa sulla via di ricompattare gli esami. Ingegneria sceglie di ridurre il numero degli esami sia dei Corsi di laurea triennale che di quelli di laurea magistrale, portandoli, rispettivamente, a 20 e a 12. Dunque, pur restando saldi nel percorso svolto finora, si incomincia ad aprire la porta ai cambiamenti che stanno per intervenire nell'intero sistema universitario italiano. Gli studenti che sceglieranno di seguire la Parthenope in questo graduale processo di recepimento dei nuovi disegni normativi, si troveranno avvantaggiati domani.

Per quanto riguarda invece l'**adeguamento delle strutture alle esigenze della didattica**, sono già visibili i primi risultati di un intenso lavoro che ha portato all'acquisizione di spazi ulteriori. Da settembre sarà finalmente operativa la nuova sede delle Facoltà di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie, al **Centro Direzionale**. Un moderno edificio su sei livelli, dove trovano posto numerose aule, laboratori, dipartimenti, luoghi dedicati agli studenti, più la segreteria. E intanto si va avanti con la ristrutturazione dell'**ex palazzo Telecom in via Generale Orsini**, che dovrebbe diventare una nuova sede della Facoltà di Economia. Uno dei **suoli di Bagnoli** ospiterà in futuro strutture interamente dedicate alla Facoltà di Scienze Motorie. Villa Doria d'Angri è già da tempo sede dei corsi di secondo livello di Scienze Motorie e dei corsi di alta formazione come master e specializzazioni, nonché significativo scenario di convegni e momenti culturali. Gli investimenti per assicurare ad ogni Facoltà il suo posto stanno cominciando a mostrare i loro frutti, anche se c'è ancora da fare.

L'Università Parthenope non è più quindi il piccolo ateneo che trovava il suo unico punto di riferimento nella **bella sede centrale di via Acton**, simbolo dell'antico Istituto Navale, ma un ateneo moderno, che si inserisce da protagonista nel panorama culturale della città, con le sue iniziative e le sue risorse scientifiche. Un ateneo che si caratterizza per l'offrire ai giovani delle proposte formative peculiari non solo per i contenuti, ma anche per il **bacino territoriale di utenza** cui sono rivolte: l'area dell'agro-nolano per la Facoltà di Giurisprudenza; l'afraiolese per un particolare corso della Facoltà di Ingegneria (Ingegneria Gestionale

UNIVERSITÀ PARTHENOPE

Nuove strutture, corsi di laurea unici, sedi nel centro cittadino e in provincia



delle Reti e dei Servizi); punti di ascolto a Torre Annunziata per i corsi della Facoltà di Economia. Senza tralasciare l'**unicità di alcuni Corsi di laurea**: Scienze Nautiche e Aeronautiche, che non esiste altrove in

Italia; Scienze Motorie, che è l'unica sul territorio campano (con una sede distaccata a Potenza). Molti dei servizi offerti agli studenti sono già all'avanguardia o in celere via di sviluppo: informatizzazione; internaziona-

lizzazione; post-laurea con convenzioni, tirocini, corsi di supporto per affrontare stesura di curriculum e colloqui di lavoro; counseling psicologico e pedagogico; orientamento.

Sara Pepe

L'IDENTIKIT DELL'ATNEO

SEDE Via Acton, 38- Napoli
Tel. centralino 081-5475111
Sito web: www.uniparthenope.it
La segreteria studenti è in via San Nicola alla Dogana angolo con via Cristoforo Colombo, tel.081-5475356.
IL CENTRO ORIENTAMENTO E TUTORATO, è ubicato al secondo piano della sede di via Acton n. 38, telefono 0815475135 e 0815475136 e-mail: orientamento.tutorato@uniparthenope.it.

LE FACOLTÀ

- Economia
- Giurisprudenza
- Ingegneria
- Scienze Motorie
- Scienze e Tecnologie

IL CORPO DOCENTE

I docenti in organico presso l'Ateneo sono 270 di cui 114 ad Economia, 52 a Scienze e Tecnologie, 39 a Giurisprudenza, 33 ad Ingegneria, 32 a Scienze Motorie. 82 sono i docenti di primi fascia e gli straordinari, 73 gli associati, 115 i ricercatori e gli assistenti.

I LAUREATI

Sono 2.253 i laureati del 2006 presso le cinque Facoltà del Parthenope (1.517 ad Economia, 330 a Scienze Motorie, 235 a Giurisprudenza, 140 a Scienze e Tecnologie, 31 ad Ingegneria). L'87 per cento ha concluso gli studi oltre la durata normale del Corso di Laurea. Degli oltre duemila laureati 859 sono quelli di primo livello (triennale), 97 di secondo livello (specialistica), 1.283 del vecchio ordinamento quadriennale e 14 dei diplomati universitari.

I FUORICORSO

Il 40 per cento degli studenti iscritti al Parthenope è fuoricorso.

IL BACINO D'UTENZA

Il 95% degli studenti è residente in Campania: 12.465 sono di Napoli e provincia, 1.249 sono di Salerno e provincia, 856 di Avellino, altrettanti di Caserta, 116 di Benevento. 20 sono gli studenti stranieri. Provengono in maggioranza dai paesi dell'est europeo.

I dati dell'anno accademico 2006-2007 4.237 matricole, 16.389 iscritti in totale

	Immatricolati	TOTALI
ECONOMIA	1.737	8.160
Economia Aziendale	746	
Management delle imprese turistiche	347	
Management delle imprese internazionali	210	
Economia e Commercio	110	
Amministrazione e Controllo	91	
Logistica e Trasporti	38	
Statistica e informatica gestione imprese	21	
<i>Specialistiche</i>	<i>174</i>	
GIURISPRUDENZA	1.101	3.867
Giurisprudenza	430	
Scienze Giuridiche	335	
Economia Aziendale	214	
Scienze dell'Amministrazione	72	
<i>Specialistiche</i>	<i>50</i>	
SCIENZE MOTORIE	721	2.459
Scienze Motorie NA	469	
Scienze Motorie PZ	77	
<i>Specialistiche</i>	<i>175</i>	
SCIENZE E TECNOLOGIE	426	1.350
Informatica	244	
Scienze Nautiche	112	
Scienze Ambientali	31	
Biotechnologie Industriali ed alimentari	18	
<i>Specialistiche</i>	<i>21</i>	
INGEGNERIA	252	553
Ingegneria Civile ed Ambientale	164	
Ingegneria Telecomunicazioni	40	
Ingegneria Gestionale delle Reti di Servizio	35	
<i>Specialistiche</i>	<i>13</i>	
TOTALE ATNEO	4.237	16.389

Otto Corsi di Laurea ad **ECONOMIA**

La novità: Economia Aziendale per lo sviluppo economico, Corso a 23 esami

Il Preside Quintano: "occorre affrontare lo studio di petto"

C'è chi preferisce i corsi spezzettati, con tanti esami da meno crediti, e chi li vuole compatti, con meno esami da più crediti, ma il decreto Mus-si, che l'anno accademico 2008/09 riformerà ancora una volta gli ordinamenti didattici, ha, come si suol dire, tagliato la testa al toro: non più di 20 esami per i corsi triennali e non più di 12 per i corsi magistrali. La Facoltà di Economia della Parthenope ha inteso anticipare i tempi della riforma attivando, a partire da quest'anno, un nuovo corso triennale da 23 esami in tutto, che si chiama **Economia aziendale per lo sviluppo economico**. Il Preside, prof. **Claudio Quintano**, ne è entusiasta, anche perché "il Consiglio di Facoltà è stato tanto saggio da lasciare invariata l'offerta formativa precedente". Il che significa che il nuovo Corso si affiancherà ai corsi di laurea triennale in **Amministrazione e Controllo; Economia aziendale; Logistica e Trasporti; Management delle imprese internazionali; Management delle imprese turistiche; Economia e Commercio; Statistica e Informatica per la gestione delle imprese**. Siccome le discipline del primo anno sono sempre quelle di base, si pensa di accorparne le lezioni, che dovrebbero essere tenute per tutti gli allievi dagli stessi docenti in quattro grandi aule. In particolare, si è pensato al nuovo corso in Economia aziendale per lo sviluppo economico come a una specie di grande contenitore, l'idea è quella di portare anche gli altri Corsi allo stesso numero ridotto di esami. Ma qualunque sia il Corso di laurea prescelto, lo studente farà bene a tenere a mente il consiglio del Preside: "si deve tenere il motore caldo". Dice il prof. Quintano: "i ragazzi manifestano sempre più spesso segni di arrendevolezza precoce, magari trascinano nel tempo gli



Il Preside Quintano

insegnamenti più duri e importanti. Questo avviene, ad esempio, per Matematica. Invece, dovrebbero affrontare lo studio di petto e cercare di non segnare battute d'arresto. Tenere il motore caldo, appunto. Iniziare a seguire fin dai precorsi, essere assidui e sostenere l'esame di Matematica a gennaio significa incamerare energia psicologica per il futuro". E se si perde qualche colpo? "Bisogna restare fiduciosi in un recupero che non deve riguardare solo i tempi ma anche i voti". Perché il connubio **velocità e bei voti** praticamente assicura l'inserimento nel mondo del lavoro subito dopo la laurea. Second-

do il prof. Quintano, studiare Economia paga ancora in termini di **possibilità occupazionali**. "Si trovano più opportunità nel settore aziendale che sul versante economico", dice, "ma anche chi si è dedicato all'economia quantitativa può trovare occasioni nell'ambito della ricerca, o partecipare ai concorsi: Banca d'Italia, Camere di commercio". Iscrivere a uno dei Corsi di Laurea della Facoltà di Economia significa ritrovarsi ad avere a che fare con un **mix di discipline molto eterogeneo**: materie aziendali, quantitative, giuridiche, sociologiche. "E' una caratteristica che può creare difficoltà, poiché non di rado gli studenti si sentono portati per un certo gruppo di materie mentre hanno ostilità verso un altro gruppo, che tendono a trascurare o a studiare male. Al contempo, però, questo mix di ambiti disciplinari diversi costituisce una ricchezza che offre tante possibilità". Quando gli si chiede per quale motivo scegliere la Facoltà di Economia della Parthenope, il Preside ricorda sempre, oltre alle **specificità dei singoli Corsi di laurea**, le **peculiarità del corpo docente**, "giovane e proveniente da diverse Scuole d'Italia".

Sara Pepe

Corsi e-learning

Dodici corsi (Acquedotti e Fognature; Algoritmi e Programmazione; Diritto Pubblico; Diritto Romano; Economia e Gestione delle Imprese Sportive; Elaborazione Dati mediante Strumenti Informatici; Elementi di Matematica; Elementi di Statistica; Sistemi Informativi; Teoria, Metodologia e Didattica dell'Attività Motoria Preventiva e Compensativa; Trattamento di Dati Multimediali; Valutazione delle Aziende) in modalità e-learning. Li attiva l'Università Parthenope nell'ambito del Progetto Mo.D.eM. in convenzione con la Regione Campania. I corsi saranno svolti tra ottobre e dicembre per complessive 150 ore. Si rivolgono sia agli studenti universitari (cui saranno attribuiti crediti formativi), sia a coloro che vogliono aggiornare le proprie competenze specialistiche. Ad ogni corso -gratuito- sono ammessi 20 allievi più 5 uditori. Per essere ammessi alla selezione, occorre la residenza nella Regione Campania da almeno 3 anni, avere un'età non superiore ai 45 anni ed essere in possesso del diploma di II grado o superiore. Scadenza iscrizioni: 14 settembre. Per ulteriori informazioni: progetti@uniparthenope.it, www.e-learning.uniparthenope.it.

L'esperienza dei tirocini

L'Università Parthenope dedica molte risorse al post-lauream, educando i suoi laureati ad un approccio consapevole al mondo del lavoro grazie a corsi ad hoc, e organizzando numerosi tirocini cui possono partecipare sia i laureandi che i laureati entro 18 mesi dalla laurea. La Facoltà di Giurisprudenza, ad esempio, ha stipulato una convenzione con il Comune di Napoli che consentirà ai laureandi di Scienze dell'Amministrazione di svolgere tre mesi di tirocinio a fianco degli impiegati dell'ente. "Questo tirocinio sostituisce un esame - spiega **Sonia Rainone**, coordinatore amministrativo del progetto- nel senso che gli studenti possono scegliere se sostenere un esame o svolgere i tre mesi di attività lavorativa. La Facoltà sta per stipulare un'altra convenzione con la Regione Campania per dare più possibilità di tirocinio, che rappresenta un'importante esperienza curricolare". Per maggiori informazioni chiamare il numero 081/5475330 o scrivere all'indirizzo facolta.giurisprudenza@uniparthenope.it.

I CORSI DI LAUREA

Il nuovo Corso di Laurea in **Economia aziendale per lo sviluppo economico** appartiene alla classe di laurea 17: Scienze dell'economia e della gestione aziendale. La formazione professionale che mira a fornire allo studente consiste nell'apprendimento di una serie di tecniche volte a fornire le conoscenze necessarie per lo sviluppo economico dei distretti e delle imprese, soprattutto a livello locale. Naturalmente, si passa attraverso l'acquisizione delle necessarie tecniche di programmazione aziendale, per lo svolgimento di attività manageriali nelle imprese di produzione e servizi sia pubbliche che private. Gli insegnamenti previsti sono in tutto 23, di cui 2 opzionali. Le materie del primo anno sono di base e caratterizzanti di tipo economico, aziendale, giuridico e quantitativo: Diritto privato (6 crediti); Istituzioni di diritto pubblico (6 crediti); Metodi di matematica applicata (9 crediti); Economia aziendale (9 crediti); Contabilità (9 crediti); Macroeconomia (6 crediti); Informatica applicata (9 crediti); un insegnamento a scelta. Le materie di base come Diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico e Matematica sono comuni anche agli altri corsi di laurea triennale presenti nell'offerta formativa della Facoltà di Economia, cui accenniamo di seguito.

Economia e Commercio è il corso più antico, classico, che si sofferma sugli aspetti teorici e quantitativi dell'economia.

Economia Aziendale fornisce una preparazione più applicativa per le imprese e la pubblica amministrazione. Il laureato acquisisce abilità di analisi e pianificazione aziendale.

Amministrazione e Controllo prevede uno studio che affonda le radici in competenze di tipo ragionieristico e si sofferma in particolare sulle materie tecniche, giuridiche e tributarie. Il laureato acquisisce abilità principalmente tecnico applicative.

Management delle imprese internazionali è la versione post-riforma 3+2 del vecchio e gettonatissimo Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari. I suoi laureati lavorano soprattutto nel terziario, nella grande distribuzione e nell'import export. Grande attenzione è riservata, ovviamente, allo studio delle lingue. Si può scegliere tra 4, se ne studiano 2.

Management delle imprese turistiche è un corso aziendale che si sofferma sulle problematiche dell'impresa turistica, anch'esso molto quotato dai giovani. Consente di acquisire una preparazione spendibile nel settore turistico a trecentosessanta gradi, in aziende sia grandi che piccole.

Logistica e trasporti approfondisce la tematica della movimentazione umana e delle merci, cioè i flussi dei trasporti di cose e persone. Trattandosi di un corso unico nel Meridione, i suoi laureati trovano lavoro immediatamente.

Statistica e informatica per la gestione delle imprese permette di apprendere le tecniche statistiche e informatiche per operare sia nel settore pubblico che in quello privato. Si tratta di un corso di laurea strategico, perché il mercato del lavoro continua a chiedere più statistici di quanti ne siano disponibili, quindi per chi consegue questo titolo l'occupazione immediata è praticamente assicurata.

Infine, va ricordato che nell'ambito del percorso in Economia e gestione delle piccole e medie imprese del corso in Economia aziendale, è attivo l'**indirizzo in Business Management, numero programmato** per un massimo di 80 studenti. E' un indirizzo dal taglio internazionale, con le lezioni tenute anche in inglese da docenti dell'ateneo o di altre università europee consorziate. La domanda di ammissione alla selezione (test che valuta la conoscenza della lingua straniera, dell'informatica di base e le capacità logico-matematiche) deve essere compilata sul modulo appositamente predisposto, disponibile sul sito della segreteria studenti www.uniparthenope.it e presentata contestualmente alla domanda di immatricolazione al corso in Economia aziendale indirizzo Egpmi entro l'11 settembre.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"

OFFERTA DIDATTICA A.A. 2007/2008

• **Facoltà di Economia**

Preside: Prof. Claudio Quintano

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli

Tel. 081 5525784- Fax 5525212

Indirizzo e-mail: presidenza.economia@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.economia.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
- ECONOMIA AZIENDALE
- ECONOMIA AZIENDALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
- LOGISTICA E TRASPORTI
- MANAGEMENT DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI
- MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE
- ECONOMIA E COMMERCIO
- STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE

CORSI DI LAUREA di II livello

- MANAGEMENT
- SCIENZE ECONOMICHE INTERNAZIONALI
- STATISTICA PER LA GESTIONE AZIENDALE

• **Facoltà di Scienze e Tecnologie**

Preside: Prof. Raffaele Santamaria

Presidenza Facoltà: centro Direzionale di Napoli Is. C4

Via Acton 38, 80133 Napoli

Tel. 081 5524342 – Fax 081 5527126

Indirizzo e-mail: preside.scienze@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI ED ALIMENTARI
- SCIENZE NAUTICHE ED AERONAUTICHE
- INFORMATICA
- SCIENZE AMBIENTALI

CORSI DI LAUREA di II livello

- INFORMATICA APPLICATA
- SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA NAVIGAZIONE
- SCIENZE AMBIENTALI
(Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio - Classe 82S)

• **Facoltà di Giurisprudenza**

Preside: Prof. Federico Alvino

Presidenza Facoltà:

Via Acton 38, 80133 Napoli - Tel. 081 5475330 - Fax 081 5475767

Piazza Giordano Bruno - Nola - Tel. 081 3110903 - Fax 081 3110923-28

Indirizzo e-mail: facolta.giurisprudenza@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.giurisprudenza.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- ECONOMIA AZIENDALE
- SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE
- SCIENZE GIURIDICHE

CORSI DI LAUREA di II livello

- GOVERNANCE DELLE AZIENDE E DEI MERCATI

CORSO DI LAUREA a ciclo unico

- LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

• **Facoltà di Scienze Motorie**

Preside: Prof. Giuseppe Vito

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli

Tel. 081 5475747 – Fax 5475226

Indirizzo e-mail: facolta.scienzemotorie@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.motorie.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- SCIENZE MOTORIE

CORSI DI LAUREA di II livello

- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER LO SPORT E LE ATTIVITA' MOTORIE
- SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATIVE

• **Facoltà di Ingegneria**

Preside: Prof. Ing. Alberto Carotenuto

Presidenza Facoltà: centro Direzionale di Napoli Is. C4

Via Acton 38, 80133 Napoli - Tel. 081 5475252 – Fax 081 5475357

Indirizzo e-mail: presidenza.ingegneria@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.ingegneria.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
- INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI
- INGEGNERIA GESTIONALE DELLE RETI DI SERVIZI
- INGEGNERIA INDUSTRIALE

CORSI DI LAUREA di II livello

- INGEGNERIA CIVILE
- INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

DOTTORATI DI RICERCA

• **Ambiente, risorse e sviluppo sostenibile**

Environment, Resources and Sustainable Development
(Dipartimento di scienze per l'ambiente)

• **Diritto internazionale e comunitario dello sviluppo socio-economico** (Dipartimento giuridico)

• **Dottrine economico-aziendali e governo dell'impresa** (Dipartimento di studi aziendali)

• **Economia delle risorse alimentari e dell'ambiente** (Dipartimento di studi economici)

• **Economia e regolazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche** (Dipartimento di studi aziendali)

• **Ingegneria dell'informazione** (Dipartimento per le tecnologie)

• **Management sportivo**

(Dipartimento di studi delle istituzioni e dei sistemi territoriali)

• **Pubblico e privato nel diritto dell'impresa**

(Dipartimento giuridico-economico e dell'impresa)

• **Scienze del movimento umano e della salute**

(Dipartimento di studi delle istituzioni e dei sistemi territoriali)

• **Scienze economiche**

(Dipartimento di studi economici)

• **Scienze geodetiche e topografiche**

(Dipartimento di scienze applicate)

• **Statistica applicata al territorio**

(Dipartimento di statistica e matematica per la ricerca economica)

Università degli Studi di Napoli "PARTHENOPE"

Sede Centrale: Via Amm. F. Acton, 38 - 80133 Napoli - Tel.: 081 5475111 - Fax: 081 5521485

Sito Internet: www.uniparthenope.it

La Facoltà di Scienze e Tecnologie affonda le sue radici nella antica tradizione navale dell'Ateneo. Il suo nome, fino a non molti anni fa, era Facoltà di Scienze Nautiche. A questa tradizione non si è voluto in alcun modo rinunciare e, nel riformulare l'offerta didattica per adeguarla alla riforma della didattica e alle nuove esigenze del mercato del lavoro, sono stati adottati tutti gli sforzi possibili per restarvi ancorati. "Le innovazioni su cui abbiamo lavorato in tempi recenti non rappresentano una deviazione rispetto al passato, che teniamo sempre ben presente", spiega il Preside, prof. **Raffaele Santamaria**. Aggiunge: "nel rispetto della nostra tradizione culturale e scientifica, abbiamo cercato di proporre corsi che rappresentassero un'integrazione dell'offerta formativa già presente sul territorio, e non dei cloni di corsi di laurea già esistenti". Con questa affermazione il Preside intende sottolineare che ciascuno dei percorsi didattici individuati dalla Facoltà si caratterizza per delle specificità precise.

Il Corso di Laurea in **Scienze Nautiche e Aeronautiche** è la versione aggiornata del Corso in Scienze Nautiche. La novità sta essenzialmente nella denominazione, che attraverso l'utilizzo dell'aggettivo "aeronautiche" finalmente esibisce e valorizza contenuti esistenti da sempre nel Corso di Scienze Nautiche. Più che di specificità, per Scienze Nautiche e Aeronautiche è il caso di parlare di **unicità**: non esiste in nessun altro ateneo italiano, ed è per questo motivo che raccoglie studenti di varie regioni. Gli indirizzi in cui si suddivide sono tre: *Navigazione, Meteorologia e Oceanografia, Gestione e sicurezza del volo*. Quest'ultimo, attivo dallo scorso anno, è ideale per chi vuole acquisire conoscenze di tipo legislativo e normativo, tecnico e ambientale in campo aeronautico, per potersi inserire nell'aviazione civile e commerciale in ruoli di bordo o di terra.

Quest'anno parte anche il Corso di Laurea di primo livello denominato **Ship Command and Company Management**, realizzato in collaborazione con l'associazione degli armatori CONFITARMA. Rivolto ad un massimo di 20 allievi, il Corso unisce la formazione teorica ad un tirocinio di dodici mesi di navigazione in tre anni, risolvendo l'antico problema dell'impossibilità per i laureati non diplomati nautici di divenire ufficiali di coperta. Finora, infatti, soltanto chi aveva frequentato l'istituto nautico poteva accedere a tale carriera, avendo svolto durante il percorso scolastico il periodo di navigazione richiesto dalla legge. Il prof. Santamaria precisa: "i nuovi laureati potranno lavorare a bordo delle navi, ma anche riconvertirsi in ruoli di terra".

Il Corso di Laurea in **Informatica** si caratterizza per la presenza, oltre che dell'indirizzo generale, di quello in Geomatica e di quello in Tecnologie multimediali. Il Preside punta molto sull'indirizzo in Geomatica, che approfondisce gli aspetti del rilievo, della gestione e della elaborazione di dati geografici nonché gli aspetti teorici e pratici legati all'uso dei sistemi informativi geografici (Gis). "Mi aspetto che chi sceglie questo indirizzo trovi una buona risposta da parte del mondo del lavoro -dice- così come inserirsi dovrebbe essere agevole per chi preferisce Tecnologie multimediali. Per chi ha la passione del computer, dovrebbe essere naturale provare interesse per il settore della elaborazione dei suoni e delle

Sei Corsi di Laurea caratterizzati da precise specificità a SCIENZE E TECNOLOGIE

immagini". Informatica ha ottenuto la certificazione di qualità "bollino GRIN", che viene emanata dall'Associazione Italiana dei Docenti Universitari di Informatica in collaborazione con l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (AICA). E' una sorta di marchio di

qualità per l'organizzazione e i contenuti della formazione informatica a livello universitario.

Il Corso di Laurea in **Scienze Ambientali** prevede da quest'anno una riduzione del numero di esami anticipando il decreto Mussi, che saranno 20 in tutto. Si tratta di un

PRECORSI PER LE MATRICOLE

Il 7 settembre è scaduto il termine per la presentazione della domanda di partecipazione ai precorsi, ossia ai corsi zero grazie ai quali le neomatricole possono rinfrescarsi la memoria su diverse discipline, rafforzando le proprie basi e avendo un primo approccio con il metodo di studio universitario. Sono stati organizzati precorsi in Biologia, Chimica, Economia aziendale, Fisica (2 corsi per Ingegneria, uno per il corso di Napoli, l'altro per il corso di Afragola; un corso per la Facoltà di Scienze e Tecnologie), Introduzione alla matematica per la Facoltà di Giurisprudenza (Corso di Laurea in Economia aziendale), Introduzione agli studi giuridici, Matematica, Metodologie di studio. La frequenza ad alcuni di essi consente di acquisire dei crediti formativi (non più di 3). Per *Economia*: precorso di Matematica, 3 crediti (senza voto); Metodologie di studio, 1 credito. *Scienze e Tecnologie*: Matematica, 2 crediti; Biologia, Fisica, Chimica e Metodologie di studio, 1 credito ciascuno. *Scienze Motorie*: Metodologie di studio, 1 credito. *Ingegneria* non attribuisce crediti ma fa svolgere comunque una prova di verifica a fine precorsi.

LE ALTRE FACOLTÀ

Ingegneria, Giurisprudenza, Scienze Motorie: le altre Facoltà attivate al Parthenope di cui abbiamo diffusamente parlato sullo scorso numero di Ateneapoli perché prevedono alcune specificità per l'accesso.

INGEGNERIA

Nuova sede al Centro Direzionale, ricca offerta didattica che si caratterizza per il numero ridotto di esami rispetto allo scorso anno (20 al triennio e 12 alla specialistica), equilibrato rapporto numerico tra docenti e studenti. Sono i tre punti di forza della Facoltà di Ingegneria, che presenta alle aspiranti matricole quattro diversi percorsi triennali tra cui scegliere: **Ingegneria delle Telecomunicazioni; Ingegneria Civile e Ambientale; Ingegneria Gestionale delle Reti di Servizi**, con sede ad Afragola; il nuovo Corso in **Ingegneria Industriale**. I test di autovalutazione si sono svolti in tutta Italia il 5 settembre. La Facoltà della Parthenope ha organizzato dei precorsi a beneficio di coloro che non hanno riportato un risultato soddisfacente ai test, senza prevedere per loro alcun debito formativo.

SCIENZE MOTORIE

Sono 660 i posti disponibili alla triennale attivata dalla Facoltà di Scienze Motorie. Una bella novità resa possibile dall'ampliamento delle risorse disponibili e attesa da molti, visto che ogni anno si presentano alla prova di ammissione circa mille candidati. Durante il Senato Accademico dello scorso 17 luglio si è discusso di una eventuale apertura al libero accesso, ma dopo una serie di approfondimenti è stata confermata la scelta del numero chiuso, conformemente a quanto previsto in quasi tutte le altre Facoltà di Scienze Motorie d'Italia. La domanda d'ammissione va presentata entro il 21 settembre. La data della prova sarà comunicata il 1° ottobre sul sito d'Ateneo. Come gli anni passati, la prova di ammissione si terrà presumibilmente ai primi di ottobre. La Facoltà, i cui corsi si tengono tra l'Auditorium Quadrifoglio ad Agnano (lezioni del I e II anno), Villa Doria d'Angri (corsi del III anno e specialistiche) e il CUS di via Campegna (dove si svolgono le attività pratiche), ha una sede anche a Potenza, per la quale sono disponibili 60 posti.

GIURISPRUDENZA

La Facoltà di Giurisprudenza ha sede a Nola. Accanto al Corso di Laurea magistrale in **Giurisprudenza** e a quello in **Scienze giuridiche**, attiva i Corsi triennali in **Economia aziendale** e in **Scienze dell'amministrazione**, quest'ultimo con le lezioni che si svolgono nella sede napoletana. L'utenza sostenibile della Facoltà prevede che per il corso magistrale in Giurisprudenza non possano essere immatricolati più di 300 studenti, idem per Scienze Giuridiche. Sono invece 230 i posti disponibili sia per Economia aziendale che per Scienze dell'amministrazione. Una circolare del ministro Mussi ha raccomandato l'eliminazione, ove possibile, dei limiti all'accesso degli studenti da parte degli atenei. Tuttavia, in relazione alle risorse disponibili, i numeri sopra indicati sono quelli ufficiali. Pertanto, chi intende immatricolarsi farà bene ad affrettarsi: i termini si sono aperti il primo settembre.



Il Preside Santamaria

Corso dall'impostazione scientifica, che però presenta anche insegnamenti integrativi dell'area giuridico-economica e valutativa, per formare esperti del settore della tutela ambientale e del patrimonio paesaggistico. I laureati in Scienze Ambientali possono iscriversi agli Ordini dei biologi, degli agronomi forestali, dei geologi, degli architetti (sezione paesaggisti). Alla Parthenope è presente anche la magistrale in Scienze Ambientali. "Un'opportunità anche per i laureati triennali degli altri atenei", sottolinea il Preside.

L'ultimo nato tra i Corsi di laurea triennali, **Biotechnologie industriali ed alimentari**, si caratterizza per l'essere incentrato sulle applicazioni industriali e agroalimentari piuttosto che sugli aspetti biomolecolari delle biotecnologie. Questo è il dato che segna la differenza rispetto agli analoghi Corsi presenti sul territorio. Grande approfondimento delle tematiche legate all'utilizzo di biotecnologie per ridurre l'impatto ambientale di prodotti e processi e alla trasformazione delle biomasse di scarto in prodotti utili. I laureati potranno senz'altro lavorare nella ricerca, nell'applicazione di nuove metodologie per l'innovazione e la gestione dei prodotti, finanche nel packaging. "Quest'anno dobbiamo ulteriormente consolidare il Corso e colmare eventuali gap professionali, visto che si tratta di un percorso di così recente istituzione -dice il prof. Santamaria- per il quale, però, nutro grande fiducia perché forma esperti in un campo strategico". Anche questo Corso di Laurea prevede 20 esami.

Le lezioni si terranno nella **nuova sede al Centro Direzionale**, dove col nuovo anno accademico si insedieranno sia la Facoltà di Scienze e Tecnologie che quella di Ingegneria, offrendo finalmente ai loro studenti strutture e spazi adeguati a esigenze sempre più complesse. L'edificio è su sei piani, ha una superficie complessiva di circa 22mila metri quadri, contiene 25 aule per 2.500 studenti in tutto. Non mancano aule informatiche (200 postazioni), l'Aula Magna (400 posti), laboratori di didattica e ricerca, il Centro di Calcolo, la Biblioteca interfacoltà, spazi per le segreterie e per gli studenti.

Sara Pepe

L'ATENEEO VISTO DAGLI STUDENTI

Benedetto d'Alfonso, studente di Economia

Ha 26 anni ed è iscritto al terzo anno fuori corso di **Economia del turismo**, vecchio ordinamento. Come è capitato a molti, si è ritrovato un po' indietro con gli studi a causa dei cambiamenti degli ordinamenti didattici degli anni passati. Resta tuttavia **soddisfatto della sua scelta**: "cercavo un corso di studi economico che avesse una particolare attenzione per il turismo, ed esisteva solo alla Parthenope". Nel periodo in cui Benedetto era alla ricerca del corso di studi giusto, era già attivo il corso in Scienze del Turismo, interfacoltà Economia-Lettere, della Federico II. "Quello della Federico II non mi è sembrato adatto alle mie esigenze, mi sembrava che il corso della Parthenope trattasse in maniera assai più approfondita gli aspetti strettamente economici, cosa che poi si è rivelata vera". Anche Benedetto d'Alfonso ha potuto apprezzare un ambiente universitario in cui "i professori ti trattano in maniera familiare e non ti lasciano mai in alto mare". "Gli atenei non troppo grandi hanno il giusto equilibrio tra familiarità e concretezza, dice. L'unico neo, per lui, ha riguardato gli aspetti logistici. "Io ho seguito anche nei cinema, in passato". Un consiglio alle neo-

matricole da studente a studente: "seguite tutti i corsi senza preoccuparvi di non farcela a fare tutti gli esami contemporaneamente. Seguite lo stesso, perché all'università chi fa da sé non fa per tre".

Antonio Crispino e Roberto Cozzolino, studenti di Economia

Antonio ha 21 anni e Roberto ne ha 22, entrambi sono laureandi in Economia aziendale. A settembre partiranno per Barcellona con il programma di mobilità studentesca Erasmus. "E' un'esperienza dalla quale ci aspettiamo molto", dicono, "siamo sicuri che ci arricchirà". Potranno farla avendo pochissimi esami da sostenere prima della laurea, perché si sono impegnati molto fin dal primo anno. "E' importante essere costanti da subito", dice Roberto, che ha scelto la Parthenope per la vicinanza a casa, "la frequenza è fondamentale, poiché se si perde tempo poi è difficile recuperare". L'organizzazione della Parthenope permette di stare al passo con le lezioni, come sottolinea Antonio, che dice inoltre: "quando mi iscrissi mi colpì il fatto che la Facoltà di Economia Parthenope aveva un gemellaggio con la Bocconi di Milano, e che molti docenti venivano da fuori, soprattutto da Pisa. Mi piaceva il



fatto di venire a contatto con metodi di insegnamento diversi".

Peppe Terracciano, studente di Giurisprudenza

Peppe Terracciano, 25 anni, iscritto al secondo anno fuori corso del Corso di Laurea in Scienze giuridiche, ha scelto la Parthenope anzitutto per la vicinanza. "Abito a Brusciano, dista soltanto 10 chilometri da Nola. Avevo sentito parlare bene della Facoltà di Giurisprudenza e mi ci sono iscritto senza pensarci su due volte". La qualità dei corsi è buona, Peppe è anche molto soddisfatto dei corpositi contenuti economici. "Penso che oggi come oggi avere conoscenze economiche approfondite sia importante anche per chi vuole svolgere le professioni giuridiche. Sono contento di come sono impostati i programmi didattici". Peppe Terracciano è anche rappresentante degli studenti e non può non segnalare alcune carenze della Facoltà, per colmare le quali le organizzazioni studentesche si stanno impegnando intensamente. "Mancano parcheggi, mense e spazi di movimento. Vorremmo una maggiore coerenza nello spostamento delle date degli esami e più impiegati in segreteria. La popolazione studentesca di Giurisprudenza è cresciuta molto velocemente, ma non c'è stata la stessa velocità nel miglioramento dei suoi aspetti organizzativi".

Gianluca Bruno, studente di Ingegneria

E' al secondo anno del Corso di Laurea triennale in Ingegneria delle Telecomunicazioni e non si aspettava che fosse così. "In tutta sincerità, devo dire che mi sono iscritto a Ingegneria Parthenope perché pensavo che fosse più semplice della Federico II, e mi sbagliavo". Gianluca ha sostenuto 9 esami su 15 in un anno e mezzo, ma ritiene che avrebbe potuto fare molto meglio. "Ho commesso l'errore di non studiare parallelamente ai corsi. Alle neomatricole consiglio di studiare giorno per giorno, perché alla Parthenope è possibile. A lezione siamo una quarantina, al massimo un'ot-

tantina per i corsi più impegnativi come Analisi 1 al primo anno. Una condizione che facilita l'apprendimento e il contatto con i docenti". Dei professori è entusiasta: "ce ne sono alcuni disponibilissimi, bravissimi, che addirittura raddoppiano l'orario di ricevimento per soddisfare le richieste di tutti".

Giada de Blasio, studentessa di Scienze Nautiche

Giada de Blasio, 21 anni, napoletana, iscritta al terzo anno di Scienze Nautiche, non poteva che scegliere la Parthenope. Il Corso di Laurea in Scienze Nautiche non esiste altrove in Italia, e lei ha sempre avuto interessi marittimi. "Mio padre lavora nel campo- dice- conosco le navi fin da piccola, oggi partecipo anche a delle regate, è una passione". Le sue aspettative universitarie sono state soddisfatte solo in parte, perché ritiene che l'organizzazione didattica vada migliorata. "Da quando si è passati, con la riforma degli ordinamenti didattici, da 5 a 3 anni, le cose si sono complicate, secondo me. Sostenere 12 esami l'anno è abbastanza dura". I docenti sono preparati, ma Giada ha qualcosa da dire sui contenuti: "occhio alle materie, penso che alcune andrebbero trattate meglio, come Architettura navale, che viene affrontata senza le adeguate basi di termofluidodinamica. Poi ci sono discipline che non trovo molto utili, come Calcolo numerico e Matematica applicata". Il consiglio ai futuri colleghi di corso è: "seguite i corsi, assolutamente. Se avete problemi rivolgetevi ai professori, che sono sempre molto disponibili. In poche parole, non cercate di fare da autodidatti, non è la facoltà adatta".

Luigi Lanzillo, neolaureato in Scienze Motorie

Luigi Lanzillo, 23 anni, neolaureato in Scienze Motorie, sta per sostenere i test di ingresso a Fisioterapia, perché se dovesse entrare gli convalideranno il 50% degli esami superati. Ha preferito tentare questa strada piuttosto che iscriversi alla specialistica di Scienze Motorie perché ritiene che i laureati in Scienze Motorie non abbiano grandi possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. "All'inizio ero entusiasta - racconta - e anche oggi non sono pentito della scelta fatta, ma ho compreso che devo provare altre vie se voglio lavorare. Per questo il mio consiglio alle aspiranti matricole è di fare molta attenzione, e di iscriversi a Scienze Motorie solo se sono molto motivati, poiché si tratta di una facoltà che non offre molti sbocchi effettivi". Tre anni fa, in sede di prova di ammissione, Luigi fu avvantaggiato dall'aver frequentato il liceo scientifico: "avevo basi abbastanza solide. Però mi esercitai anche con dei test specifici per la prova". La passione per il calcio e il desiderio di diventare allenatore lo spinsero verso un corso di studi in cui ha potuto prendere contatto anche con altri sport: scherma, basket, pallavolo. "Le strutture del Cus, dove li ho praticati, si sono dimostrate valide sotto tutti i punti di vista". Quanto al capitolo studio, va ricordato che Scienze Motorie non è fatta soltanto di pratica sportiva, ma anche di studio teorico.

Sara Pepe

La parola al presidente del Consiglio degli Studenti

Migliorano gli spazi, mancano mense e residenze

Alberto Corona è il presidente del Consiglio degli Studenti del Parthenope. Ventitré anni, esponente dell'Udu (Unione degli Universitari), frequenta la Facoltà di Economia. Gli abbiamo chiesto di ricordare i tempi da aspirante matricola, quando si apprestava a scegliere la Facoltà e l'ateneo a cui iscriversi. Perché Economia alla Parthenope? "Penso che a Napoli sia la facoltà economica con la storia più antica. Ho letto accuratamente i piani di studio e mi è piaciuto il corso in Economia Politica. Secondo me si deve scegliere in base alla facoltà e ai programmi di studio che offre, senza lasciarsi influenzare dal fatto che l'ateneo di appartenenza sia più o meno prestigioso". Però strutture e servizi offerti dall'ateneo sono importanti per condurre una vita universitaria serena. Cosa offre la Parthenope da questo punto di vista? "La nostra università ha vissuto una fase di grande espansione, cui adesso sta seguendo un miglioramento dell'organizzazione didattica e delle strutture. La politica di acquisizione di nuovi spazi sta incominciando a dare risultati, con la fruibilità della nuova sede al Centro Direzionale. Le lacune grosse, invece, riguardano il diritto allo studio. Mancano mense e residenze, che per un Ateneo come il nostro, con tanti fuori sede, sono molto importanti. Il fat-



Alberto Corona

to è che l'Adisu Parthenope (Azienda per il diritto allo studio, ndr) non è per niente considerata dalla Regione Campania, che dà risorse solo alla Federico II. Da ottobre noi rappresentanti degli studenti abbiamo intenzione di portare avanti delle azioni per far sentire la nostra voce. Non siamo più un'università con 3.000 iscritti, ma con quasi 20mila". Allora quali sono i servizi che vi vengono garantiti dall'Adisu? "Borse di studio e punto ristoro convenzionato, il ristorante Il Pappagallo, ai Quartieri spagnoli. Soprattutto il punto ristoro non basta: gli studenti non sono tutti concentrati in via Acton, oggi ci sono tante altre sedi".

“Lo sport per molti è un'illustrazione sconosciuta perché l'educazione corrente è di guardarlo in tv o allo stadio: è più che altro tifoseria. Non c'è cultura sportiva anche perché non si pratica più sport nelle scuole che non hanno palestre o, se ci sono, sono fatiscenti e perché non ci sono professori di educazione fisica volenterosi”: questo il l'accuse del Presidente del Centro Universitario Sportivo (CUS) napoletano, prof. **Elio Cosentino**.

Il Cus - sede in via Campegna, 267 (Fuorigrotta) -, offre, invece, da più di cinquant'anni strutture - piscina coperta e scoperta, palestre polifunzionali, campi di calcio e di calcio a 5, campi da tennis, pista di atletica, area benessere, sale scherma e yoga ed anche un campo da golf - e allenatori competenti. Negli ultimi anni sembra essere cambiata la tipologia dell'utenza: “chi si iscrive lo fa perché vuole vivere in comunità, che poi si faccia pure la corsa o la garetta è un elemento accessorio”, sottolinea Cosentino. Insomma lo sport non come fine, ma come mezzo per fare amicizia o per curare il proprio corpo: così la palestra diventa un luogo come un altro per stare in compagnia, mettendo in secondo piano l'aspetto più propriamente sportivo. “Così però penalizzate le attività agonistiche perché in questo clima c'è una forte paura della competizione, del confronto. D'altronde se non si inizia a praticare una disciplina a cinque o sei anni poi è difficile eccellere”. Dei più di seimila iscritti al Cus Napoli sono pochi, quelli che si dedicano all'attività agonistica per privilegiare, invece, discipline come il nuoto, l'acquagym e il fitness che sono ancora quelle più affollate di pubblico di diversa provenienza. In grande ascesa proprio il corso di pilates, nuova branca del fitness arrivata da poco anche a Napoli. “Se riusciremo a vincere la battaglia per la concretizzazione di una delibera regionale per l'assegnazione di un finanziamento di circa 160 mila euro - annuncia, con una punta di ironia e rassegnazione, il Presidente - impiegheremo questi fondi per acquistare macchine da fitness; in particolare abbiamo in preventivo una spesa di circa 80 mila euro per soddisfare le esigenze del pilates che è il fenomeno del momento e dunque va potenziato subito con macchinari, tra l'altro, molto costosi. Se occorrerà attendere molto per mettere in pratica i progetti già

Intervista al presidente del Centro, prof. Elio Cosentino

Al Cus lo sport per gli universitari

COME ISCRIVERSI

La segreteria del Cus si trova in via Campegna, 267 (tel. 081.7621295).

I documenti per iscriversi comprendono un certificato di sana e robusta costituzione, due foto formato tessera, la fotocopia delle tasse universitarie o la fotocopia dell'attestato di appartenenza alle categorie di personale docente, non docente, specializzando, dottorando o borsista.

pallacanestro, scherma, calcetto, calcio, hydrosport, yoga, golf e i già citati nuoto, acquagym, pilates e fitness. Iscriversi al Cus, dunque, significa avere una vasta scelta di discipline a cui poter accedere a costi vantaggiosi e la possibilità di poter frequentare colleghi di università e coetanei.

“La struttura, pur essendo cittadina, non è facilmente raggiungibile, soprattutto per il traffico di Napoli - ammette il prof. Cosentino - Noi ci stiamo comunque impegnando, attraverso il nostro sito internet (www.cus.napoli.it), i media e la stampa di diversi depliant da distribuire nei momenti di incontro e di orientamento, a pubblicizzare il Centro per farlo conoscere a tutti gli studenti”.

Valentina Orellana

Davide, laureando in Scienze Politiche con una passione: il tennis

“Il tennis è uno sport per tutti”. Con queste parole **Davide Nunziante**, laureando in Scienze Politiche alla Federico II, membro della squadra di tennis del Cus Napoli che, guidata dal Maestro **Massimo Cierro**, sta raccogliendo tante soddisfazioni (a settembre ci sarà la seconda fase provinciale per la serie D2), invita tutti i colleghi ad avvicinarsi a questo sport.

“All'inizio non mi piaceva neanche - racconta Davide - Mio padre, appassionato di tennis, cominciò a farmi praticare questo sport quando avevo sette anni. Col tempo mi sono appassionato e da ragazzino ho partecipato anche alla Coppa Italia. Ho interrotto negli anni delle superiori per poi ricominciare tre anni fa al Cus”.

Grazie agli insegnamenti di Cierro, veterano del tennis, ed all'appoggio di Maurizio Pupo, segretario generale del Cus, che ha messo a disposizione i campi, la squadra formata da Davide, **Andrea Vinti**, **Massimo De Martino**, **Giulio Rottoli**, **Carlo Cangiano**, **Luca** e **Marco Ruggiero**, ha già vinto contro il Tennis Club Ottaviano e il Tennis Club Lusignano posizionandosi come seconda classificata nel tabellone

della seconda fase provinciale.

Davide parla con entusiasmo del lavoro che la squadra sta portando avanti: “ci alleniamo due o tre volte a settimana per un paio d'ore, quindi, non è uno sport che richiede un impegno

quotidiano anche se io oltre al tennis pratico calcio o calcetto per avere più capacità respiratoria e tono muscolare. Sono sempre riuscito a far convivere la mia passione sportiva con l'impegno universitario”. E per provare basta iscriversi ad uno dei corsi tenuti dal Cierro: “ci sono due livelli naturalmente, principianti e avanzati, con gruppi di circa venti persone”.

Non bisogna attendere anni, già dopo un mese ci si inizia a divertirsi, magari anche noleggiando uno dei campi cusini per una partita extra. Dopo due anni si inizia a giocare sul serio: “basta avere delle buone palline e racchette con le corde sempre ben tese per non avere nessun problema e giocare in tutta tranquillità”. I costi non sono proibitivi: 40 euro il corso bisettimanale e 50 quello trisettimanale, mentre per il fitto dei campi in terra rossa o in erba costa solo sei euro durante la giornata o otto euro la sera.

“E' una fortuna avere una struttura così ben attrezzata come questa a Napoli - aggiunge Davide - Penso che andrebbe più pubblicizzata tra gli studenti perché molti miei colleghi ne ignorano addirittura l'esistenza”.



• Laureata, lunga esperienza in preparazioni universitarie, impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 334/6318274.

• **Avvocato e Dottore di ricerca Università Federico II** impartisce accurate lezioni in materie giuridiche, eventualmente anche a gruppi, curando l'impostazione metodologica finalizzata al superamento dell'esame. Tel. 328/6186687.

• Laureata in **Giurisprudenza**, 110 e lode, avvocato, esperienza assistente universitaria, impartisce lezioni in materie giuridiche, in particolare anche storicistiche. Tel. 340/5971925.

• Professoressa esperta impartisce accurate lezioni di **Italiano**,

Filosofia, Pedagogia, Psicologia. Telefonare ore 21 o 14,30 allo 081.210565 - 333/6877105.

• Laureata con lode in **Architettura** presso la **Federico II di Napoli**, abilitata all'esercizio della professione di **Architetto**, offre disponibilità per **Consulenza, Collaborazione** per la stesura e la compilazione di Tesi, Tavole ed elaborati Grafici in qualsiasi formato. Si effettuano ricerche complete di Bibliografia, sopralluoghi, foto, etc, in caso di tesi in Restauro, etc. Si garantisce **massima professionalità** e disponibilità a **prezzi vantaggiosi**. Tel. 349/49 09254.

• Madrelingua residente zona centro effettua preparazioni in lingua **spagnola** e/o traduzioni. Tel. 081.0609723 cell. 328/0453668.

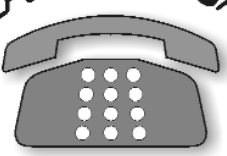
• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081/5569704.

• Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081/2774346.

LAVORO

• La **SCOTT FETZER**, affermata società americana con sede a Caserta, seleziona 120 ambosessi orientati alla carriera manageriale per apertura di 7 nuove strutture. Offresi: lavoro sulla zona di appartenenza; possibilità di fisso mensile, euro 1.000,00; lavoro full-time o part-time; corso aziendale gratuito. Tel. 0823/959087.

LA BACHECA



081.446654

LEZIONI

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081/5515711.

insieme a noi

www.unior.it

il mondo ha nuovi occhi

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"



lettere e filosofia
lingue e letterature straniere
scienze politiche
studi arabo-islamici e del mediterraneo

14 corsi di laurea triennale
22 corsi di laurea specialistica
4 scuole dottorali
20 dottorati di ricerca
7 master attivati

centro di ateneo orientamento e tutorato

via mezzocannone, 99 - 80134 Napoli

tel.081-4288013/081-5526123

www.unior.it/tutor - tutor@unior.it